REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 287

Anno 45 **17 dicembre 2014** **N. 354**

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

13 OTTOBRE 2014, N. 1586: Approvazione modifiche statutarie dell'ASP "Opus Civium" con sede a Castelnovo di Sotto (RE).....*6*

3 NOVEMBRE 2014, N. 1724: Piano di Azione ambientale 2011/13 (DGR 874/11) - Provincia di Modena. Revoca del contributo regionale per la realizzazione dell'intervento MO/B/11/13 .....*6*

11 NOVEMBRE 2014, N. 1833: Piano di Azione Ambientale 2011-2013: "Bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2012 e n. 520/2013 riapprovazione progetto esecutivo e concessione contributo a favore del Comune di Modena per la realizzazione del "Progetto di percorso ciclo-pedonale in Via Giardini da Viale Corassori a Piazzale Risorgimento". CUP n. D99J13000100006 .....*6*

3 NOVEMBRE 2014, N. 1737: Indicazioni operative per l'impiego da parte delle autorità di protezione civile delle organizzazioni di volontariato di rilievo regionale. Fissazione dei termini *7*

3 NOVEMBRE 2014, N. 1739: Convenzioni quadro quinquennali tra Agenzia regionale di Protezione Civile e Università di Bologna Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali - DICAM - DGR 2000/2008 e Università di Firenze Dipartimento di Scienze della Terra - DGR 2039/2008. Proroga scadenza *7*

11 NOVEMBRE 2014, N. 1767: Bando domeniche ecologiche (DGR 27/13). Comune di Rimini. Revoca del contributo concesso con DGR 1015/13. Accertamento economia.....*8*

11 NOVEMBRE 2014, N. 1768: Revoca del finanziamento concesso ad arpa con DGR 2188/12 per la realizzazione del progetto "Monitoraggio e controllo del rumore: aggiornamento della strumentazione per misure fonometriche e simulazioni modellistiche" accertamento economia.....*8*

11 NOVEMBRE 2014, N. 1813: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla domanda di concessione di derivazione idrica ad uso potabile dal campo pozzi di Case Corti di Cavriago (RE) presentata da ATO 3 di Reggio Emilia, attualmente ATERSIR - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) *8*

28 NOVEMBRE 2014, N. 1865: Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per l'installazione di batterie di recupero termico sul condotto fumi di generatori di vapore del sito "Polo Energetico", Via Hiroshima 5 nel comune di Reggio Emilia" proposto da IREN Energia SpA (Titolo II della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999).....*10*

28 NOVEMBRE 2014, N. 1888: Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di messa in sicurezza della città di Modena attraverso la realizzazione dell'ultimo tratto di canale diversivo - Martiniana, nel comune di Modena (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni).....*10*

11 NOVEMBRE 2014, N. 1820: Proroga validità di mesi tre del protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile e Ferrovie Italiane SpA.....*12*

11 NOVEMBRE 2014, N. 1830: Approvazione ai sensi dell'art. 138, comma 3 del DLgs n. 42 del 2004 e dell'art. 40-duodecies della L.R. n. 20 del 2000 della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico del Monte Pillerone - Castello di Montechiaro - Comuni di Travo e Rivergaro (PC)" e contestuale revoca e sostituzione del vincolo paesaggistico già istituito con DM 1/8/1985" *13*

Nn. 1831, 1835 dell'11/11/2014; nn. 1857, 1859, 1860, 1861, 1864, 1885, 1900, 1904, 1907 del 28/11/2014: Variazioni di bilancio.....*14*

11 NOVEMBRE 2014, N. 1832: Assegnazione e concessione alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna dei finanziamenti per la realizzazione del XVI Programma di attività formative in applicazione dell'art. 1 comma 1 lett. d) L. 135/90 per la prevenzione e lotta contro l'AIDS - C.U.P. n. E43G14000400001 .....*40*

11 NOVEMBRE 2014, N. 1835: Approvazione e concessione contributi per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 12/2002, in attuazione della propria deliberazione n. 912/2014 e della D.A.L n. 84/2012. Variazione di bilancio *62*

28 NOVEMBRE 2014, N. 1883: Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Misura 321 "investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 4 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)" - Differimento termine fine lavori e rendicontazione - *79*

28 NOVEMBRE 2014, N. 1905: Disposizioni integrative alla propria deliberazione 1673/14 .....*80*

28 NOVEMBRE 2014, N. 1907: Modifica deliberazione G.R.

1045/13: Revoca contributi assegnati, rettifica soggetto beneficiario nel comune di Rimini e concessione contributo - CUP E39G13000300001 - Variazione di bilancio.....*81*

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

28 NOVEMBRE 2014, N. 17703: Conferimento ad interim della responsabilità del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie *86*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

18 NOVEMBRE 2014, N. 17003: Proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa.....*87*

1 DICEMBRE 2014, N. 17741: Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azione integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Salsomaggiore Terme (PR). CUP I53B14000000006.....*96*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

28 NOVEMBRE 2014, N. 17692: Conferimento incarichi dirigenziali professional presso la Direzione Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali.....*96*

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

4 DICEMBRE 2014, N. 18012: Accordo triennale 2012-2014 per la gestione della mobilità sanitaria fra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana. Proroga del Piano annuale di attività 2013 all'anno 2014 .....*97*

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

22 LUGLIO 2014, N. 599: (Sisma del 20 e 29 maggio 2012) Ricognizione del conguaglio al 31/05/2014 calcolato dai Comuni delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014. Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Guastalla (RE), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma maggio 2012 relativo al bimestre giugno-luglio 2014. Restituzione somme dal Comune di Argelato (BO) *97*

27 AGOSTO 2014, N. 693: Ricognizione del conguaglio al 31/05/2014, calcolato dai Comuni, delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014. Assegnazione e liquidazione a favore di 4 Comuni delle Province di BO e MO, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 relativo al bimestre giugno-luglio 2014. Restituzione somme dal Comune di Castel Maggiore (BO)..*104*

6 OTTOBRE 2014, N. 782: (Sisma del 20 e 29 maggio 2012) Ricognizione del conguaglio al 31/05/2014 calcolato dai Comuni delle risorse liquidate in anticipazione con dd n. 1164/2013 e n. 346/2014. Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Pieve di Cento (BO), a titolo di acconto del fabbisogno finanziario relativo al bimestre giugno-luglio 2014 da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma maggio 2012.....*110*

9 OTTOBRE 2014, N. 796: (Sisma del 20 e 29 maggio 2012) assegnazione e liquidazione, anche al netto del conguaglio al 31/05/2014 delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014, a favore di n. 7 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario relativo al bimestre agosto-settembre 2014 da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012.....*115*

22 NOVEMBRE 2014, N. 963: Assegnazione e liquidazione a favore di 5 Comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma del maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014.....*120*

24 LUGLIO 2014, N. 613: Approvazione programma operativo annuale "Stralcio soccorso acquatico - Anno 2014" nell'ambito della convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile e Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Direzione regionale Emilia-Romagna. Impegno di spesa e liquidazione acconto .*123*

30 SETTEMBRE 2014, N. 771: (OCDPC n. 83/2013 e n. 155/2014 - DD NN 573/2013 e 225/2014. Eventi calamitosi di marzo, aprile e del 3 maggio 2013) assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di San Benedetto Val di Sambro (BO), Pavullo nel Frignano (MO) e Tizzano Val Parma (PR) di risorse finanziarie per la copertura dei CAS e delle spese sostenute dal Comune ex art. 8, comma 1 delle direttiva commissariale per il periodo 1 maggio-31 luglio 2014.....*132*

22 NOVEMBRE 2014, N. 964: Iscrizione dell'Organizzazione "Coordinamento Regionale Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Emilia-Romagna" alla sezione regionale dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna.....*136*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

8 OTTOBRE 2014, N. 14198: Determinazione dirigenziale n. 3836/2014 "Piano Assicurativo 2014. Individuazione delle produzioni medie unitarie annuali per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate". Ridefinizione ed integrazione rese colture vegetali per annualità 2014 nonchè ridefinizione fasce altimetriche di applicazione delle rese colture vegetali *136*

21 NOVEMBRE 2014, N. 17330: Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" - "Frane". Avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione n. 928/2014. Approvazione graduatoria unica regionale *152*

24 NOVEMBRE 2014, N. 17362: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore

vitivinicolo - Misura "Investimenti" - Delibera Giunta regionale n. 1135/2014 - Approvazione graduatoria delle domande presentate *158*

27 NOVEMBRE 2014, N. 17646: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti" - Delibera Giunta regionale n. 1135/2014 - Modifica Allegato 1 alla determinazione dirigenziale n. 17362 del 24/11/2014 relativa all'approvazione graduatoria delle domande presentate *169*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

19 NOVEMBRE 2014, N. 17191: Approvazione del fac-simile per l'istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività di Centro di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali, prevista dall'art. 15 della L.R. 14/1999 ..... *176*

19 NOVEMBRE 2014, N. 17192: Approvazione fac-simile per la presentazione dell'istanza di iscrizione nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti previsto dalla L.R. 45/1992 ..... *181*

19 NOVEMBRE 2014, N. 17193: Approvazione del fac-simile per la presentazione dell'istanza alla vendita di gpl ai sensi dell'art. 20 del D.LGS 128/2006 ..... *186*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

11 NOVEMBRE 2014, N. 16335: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 relativamente alla realizzazione di due case abbinate ad uso civile abitazione in comune di Canossa (RE), Via Dossetti (fg. 6 mapp. 450), lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza *191*

11 NOVEMBRE 2014, N. 16336: Autorizzazione art. 60 DPR 753/80 per variante n. 2 di attuazione del progetto di riqualificazione dell'area ricompresa tra il ponte Mascarella, Viale Berti Pichat, Via Ranzani e ferrovia Bologna-Portomaggiore in comune di Bologna. Proponente Soc. HERA S.p.A. *192*

19 NOVEMBRE 2014, N. 17195: Riconoscimento a FER srl di specifico corrispettivo per l'anno 2014 e delle quote di corrispettivo a conguaglio per gli anni 2013 e 2012 per gestione contratto di servizio ferroviario. Quantificazione e liquidazione *193*

20 NOVEMBRE 2014, N. 17261: Accordo Mi Muovo Tuttotreno Regione Emilia-Romagna e Trenitalia Rep. 4637/2013. Quantificazione, riconoscimento e liquidazione a Trenitalia SpA corrispettivo relativo al periodo 1/4/2014-30/6/2014 ..... *193*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

25 NOVEMBRE 2014, N. 17425: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.LGS. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Logistic Consulting S.r.l - Aut. 4018 ..... *194*

27 NOVEMBRE 2014, N. 17613: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Blumen S.p.A. Aut. - 2203 ..... *194*

27 NOVEMBRE 2014, N. 17624: L.R. 6/2010 - Intervento previsto dalla deliberazione 1133/2014 - Approvazione elenco domande di contributo riferite alle estirpazioni di appezzamenti di piante di actinidia. Concessione contributi e contestuale assunzione impegno di spesa *194*

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI

27 NOVEMBRE 2014, N. 17570: D.G.R. 2318/2005 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio con impianto di selezione ubicato nel comune di Spinetoli (AP), Via Piave n. 69/B, gestito da Picenambiente SpA. *204*

28 NOVEMBRE 2014, N. 17695: D.G.R. 2318/2005 - integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio con impianto di produzione di conbustibile solido secondario ubicato nel comune di Chieti (PE), località Casoni, gestito da DECO S.p.A. *205*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI

1 DICEMBRE 2014, N. 17727: Settimo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2014 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: riconoscimento e iscrizione all'Albo Regionale della ditta "Nabucco Società Agricola Cooperativa" *206*

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

18 NOVEMBRE 2014, N. 16954: Macchine Soncini Alberto SpA - Domanda 2/10/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e irrigazione verde, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR), loc. Via Roma. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6.concessione di derivazione. Proc PR14A0026 ..... *207*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

11 NOVEMBRE 2014, N. 16370: Società agricola Pantera S.r.l. - Domanda 20/3/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Mezzani (PR), loc. Casa Nuova. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc PR14A0010 ..... *208*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

20 NOVEMBRE 2014, N. 17228: Rinnovo della concessione preferenziale ordinaria di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo-agricolo in localitò Bulgaria, in comune di Cesena (FC), concessionario Azienda Agricola Guiduzzi Paolo - Pratica FCPPA1492 sede di Cesena *208*

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

Approvazione richieste d'adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera

di Giunta regionale 132/06 e successive modifiche e integrazioni *208*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

Avviso di deposito del progetto definitivo e di avvio del procedimento unico semplificato (ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 octies della L.R. 20/00) per l'approvazione del progetto "Interventi infrastrutturali per l'ammodernamento ed il potenziamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore. Interramento tratta S.Vitale-Rimesse e tratta via Larga, in Comune di Bologna", comportante variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Bologna, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, ai fini espropriativi. Avviso pubblicato nel Burert e sul sito informatico della Regione Emilia-Romagna ai sensi degli artt. 11 e 16 della L.R. n. 37/02 e s.m.i. e dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013 .....*209*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Baricella (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....*210*

Comune di Modena. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....*210*

Comune di Modena. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20. .....*210*

Comune di Pieve di Cento (BO). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....*210*

Comune di Roccabianca (PR). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....*211*

Comune di Roccabianca (PR). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....*211*

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....*211*

Comune di San Pietro in Casale (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....*211*

Comune di Varano dè Melegari (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 .....*211*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*212*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica...*212*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*212*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..*213*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*214*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...*215*

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.... *216*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PIACENZA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *216*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *218*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....*218*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....*218*

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....*221*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....*221*

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....*222*

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

PROVINCIA DI FERRARA.....*222*

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.....*224*

PROVINCIA DI MODENA.....*225*

PROVINCIA DI PARMA.....*226*

PROVINCIA DI PIACENZA *227*

PROVINCIA DI RAVENNA *228*

COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA).....*229*
COMUNE DI MODENA *230*
COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA).....*230*

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA) *231*

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Comuni di Bertinoro, Bologna, Camposanto, Cesena, Comacchio, Faenza, Montechiarugolo, Parma, Piacenza, San Clemente, Savignano sul Rubicone, Traversetolo, Ziano Piacentino; Consorzio di Bonifica della Romagna *231*

Accordo di Programma del Comune di Lugo *237*

Modifica Statuto del Comune di Salsomaggiore Terme.....*238*

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dalle Province di Bologna, Parma, Piacenza, Rimini; dal Comune di Vignola.....*238*

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Provincia di Bologna; da Enel Distribuzione SpA.....*241*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 OTTOBRE 2014, N. 1586

Approvazione modifiche statutarie dell'ASP "Opus Civium" con sede a Castelnovo di Sotto (RE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare le modifiche allo statuto dell'ASP "Opus Civium" con sede a Castelnovo di Sotto (RE), relative agli articoli dettagliatamente indicati in premessa, proposte dall'Assemblea dei soci dell'Azienda e contenute nella deliberazione n. 8 del 12 maggio 2014 dell'Assemblea medesima, conseguenti alle decisioni assunte nell'ambito del Programma di riordino di cui alla legge regionale n. 12 del 2013 ed alla scelta di ridurre i componenti del Consiglio di amministrazione da cinque a tre componenti, nonché all'adeguamento alle disposizioni regionali intervenute;

2. di dare atto che, a seguito delle decisioni assunte dagli enti locali interessati e richiamate in premessa e delle modificazioni statutarie approvate con il presente atto, sono soci dell'ASP "Opus Civium" i comuni di Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra e Castelnovo di Sotto e l'Unione Terra di Mezzo;

3. il nuovo statuto dell'ASP "Opus Civium" con sede a Castelnovo di Sotto (RE) è pertanto quello conseguente alle modifiche evidenziate nell'allegato sub A) alla sopra citata deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'Azienda n. 8 del 2014, con gli adeguamenti indicati in premessa che si intendono qui richiamati;

4. di dare atto che lo Statuto dell'Azienda come approvato con il presente provvedimento è composto da n. 45 articoli;

5. le modificazioni approvate con il presente atto relative alla riduzione del Consiglio di amministrazione da cinque a tre membri trovano applicazione a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di amministrazione successivo al presente atto;

6. di richiedere al Presidente dell'Assemblea dei soci dell'ASP "Opus Civium" di trasmettere a questa Amministrazione, entro trenta giorni dalla notifica del presente atto, il testo dello Statuto come risultante a seguito delle modifiche approvate con il presente atto;

7. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2014, N. 1724

Piano di Azione ambientale 2011/13 (DGR 874/11) - Provincia di Modena. Revoca del contributo regionale per la realizzazione dell'intervento MO/B/11/13

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di revocare alla Provincia di Modena la somma di €. 261.569,67 quale contributo messo a disposizione per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto "Trasformazione del servizio raccolta rifiuti da stradale a domiciliare per i comuni con meno di 9.000 abitanti ed estensione della raccolta porta a porta per il Comune di Mirandola" (codice identificativo MO/B/11/13);
2. di dare atto che la somma di €. 261.569,67 relativa al contributo revocato con il presente provvedimento resta nella disponibilità del Capitolo di spesa 37076 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 per le successive programmazioni nell'ambito del Piano di Azione Ambientale;
3. di dare atto che, in seguito alla revoca di cui al punto 1) che precede, il totale delle risorse economizzate nella gestione del programma degli interventi finanziati a favore della Provincia in argomento ammonta a €. 1.181.943,12 (€. 920.373,43 totale delle economie rilevate con determinazione dirigenziale n. 16642/2013 - €. 261.569,67 importo del finanziamento revocato con il presente atto);
4. di dare atto che a seguito delle economie descritte al punto 3) che precede il contributo regionale necessario per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale 2011–2013 nella Provincia di Modena viene rideterminato in €. 1.034.859,83 (€. 2.216.802,93 risorse messe a disposizione dell'Amministrazione provinciale con la deliberazione di Giunta regionale n. 874/2011 - €. 1.181.943,10 totale delle risorse economizzate nell'ambito della gestione del programma degli interventi);
5. di dare atto che alla concessione ed all'impegno del contributo regionale, rideterminato a seguito di gara, necessario per l'attuazione degli interventi MO/B/11/02, MO/B/11/12 e MO/B/11/14 provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. secondo le modalità previste nella deliberazione della Giunta Regionale n. 847/2011;
6. di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nelle proprie deliberazioni 874/11, 1178/11, n. 488/2012 e 580/12;
7. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2014, N. 1833

Piano di Azione Ambientale 2011-2013: "Bando di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1626/2012 e n. 520/2013 riapprovazione progetto esecutivo e concessione contributo a favore del Comune di Modena per la realizzazione del "Progetto di percorso ciclo-pedonale in Via Giardini da Viale Corassori a Piazzale Risorgimento". CUP n. D99J13000100006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di prendere atto, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, della approvazione

del progetto esecutivo da parte del Comune di Modena con deliberazione di Giunta Comunale n. 408 del 26 agosto 2014, denominato "Progetto di percorso ciclo-pedonale in Via Giardini da Viale Corassori a Piazzale Risorgimento" per un importo complessivo di € 646.800,00, finanziato per € 388.080,00 con fondi regionali e per € 258.720,00 con fondi comunali;

b) di concedere al Comune di Modena in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 520 del 29 aprile 2013, il contributo di € 388.080,00 per la realizzazione del progetto approvato con deliberazione di Giunta comunale 408/14;

c) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. D99J13000100006;

d) di imputare la suddetta spesa di €. 388.080,00 registrata al n. 4779 di impegno sul Capitolo 37436 "Interventi per attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli Enti locali per interventi infrastrutturali, per il miglioramento della qualità dell'aria (artt. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112)", di cui all'U.P.B 1.4.2.3 14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

e) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 1626/2012, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente;

f) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

g) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2014, N. 1737

Indicazioni operative per l'impiego da parte delle autorità di protezione civile delle organizzazioni di volontariato di rilievo regionale. Fissazione dei termini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di confermare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, che è necessario per le organizzazioni di volontariato e per i volontari (operativi e di supporto) quale condizione indispensabile per partecipare alle attività del sistema regionale di protezione civile e per operare in attività od eventi di rilievo nazionale tramite l'Agenzia Regionale risultare iscritti all'elenco regionale del volontariato di protezione civile;
2. di autorizzare l'Agenzia di Protezione civile, nelle more del completamento o integrazione delle rispettive procedure di iscrizione e comunque non oltre il 31/12/2014, all'attivazione dei volontari, all'impiego di mezzi e di attrezzature, alla eventuale concessione dei benefici di legge previsti dal DPR 194/01, con riferimento alle associazioni afferenti le sopra richiamate Agesci, A.n.p.as, Ana, Cri e Anc, tramite i rispettivi organi di coordinamento regionali;
3. di autorizzare l'Agenzia di Protezione civile, nelle more del completamento delle rispettive procedure di iscrizione e comunque non oltre il 31/12/2014, all'attivazione dei Coordinamenti delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione civile delle province di Bologna, Reggio Emilia e Rimini, affinché coordinino le organizzazioni ad essi aderenti e iscritte all'elenco regionale del volontariato di protezione civile;
4. di stabilire che l'elenco territoriale sia mantenuto aggiornato e sia pubblicato sul sito internet dell'Agenzia Regionale, recependo tempestivamente il compimento dei percorsi di iscrizione di ciascuna delle organizzazioni sopra citate, anche prima del 31/12/2014;
5. di confermare in ogni restante parte le proprie deliberazioni n. 1071/2013 e n. 555/2014;
6. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2014, N. 1739

Convenzioni quadro quinquennali tra Agenzia regionale di Protezione Civile e Università di Bologna Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali - DICAM - DGR 2000/2008 e Università di Firenze Dipartimento di Scienze della Terra - DGR 2039/2008. Proroga scadenza

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di prorogare al 30 giugno 2015 per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, la scadenza del termine per l'ultimazione delle attività relative alle convenzioni stipulata in attuazione delle Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 2000 del 24 novembre 2008 tra Agenzia regionale di protezione civile e l'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, dei Trasporti, delle Acque, del Rilevazione, del Territorio - DISTART (ora DICAM);

- n. 2039 del 1 dicembre 2008 (come modificata dalla propria deliberazione n. 1370 del 20/09/2010), tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Terra - DST;

c) di trasmettere il presente atto: all'Università degli studi di Bologna, Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica, Ambientale e dei Materiali- DICAM; all'Università degli Studi

di Firenze, Dipartimento di Scienze della Terra - DST, al fine della formale accettazione della proroga, in relazione all'intervenuta parziale modifica delle convenzioni in oggetto che si confermano in ogni altra parte;

d) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2014, N. 1767

Bando domeniche ecologiche (DGR 27/13). Comune di Rimini. Revoca del contributo concesso con DGR 1015/13. Accertamento economia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di revocare al Comune di Rimini il contributo di €. 1.040,87, concesso con propria deliberazione n. 1015/2013, per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto "RESPIRA RIMINI – Respira l'aria della Romagna – 1^ domenica ecologica romagnola";
2. di dare atto che la suddetta somma di €. 1.040,87 fu a suo tempo registrata sull'impegno n. 2258 assunto con la propria deliberazione n. 1015 del 23 luglio 2013 sul Capitolo 37058 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli EE.LL. sottoscrittori dell'Accordo qualità dell'aria per la promozione delle azioni previste (art. 99 e 99 bis L.R. 21 aprile 1999 n. 3 e artt. 70-74-81-84 DLgs 31 marzo 1998 n. 112) - Mezzi Statali", di cui all'U.P.B. 1.4.2.2.13235 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013, conservato tra i residui passivi del corrente esercizio;
3. di dare atto, inoltre, che in relazione alla revoca di cui al punto 1) che precede, si è realizzata sul precitato impegno un'economia di spesa pari a €. 1.040,87, da stralciare dall'elenco dei residui passivi del corrente esercizio;
4. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
5. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2014, N. 1768

Revoca del finanziamento concesso ad arpa con DGR 2188/12 per la realizzazione del progetto "Monitoraggio e controllo del rumore: aggiornamento della strumentazione per misure fonometriche e simulazioni modellistiche" accertamento economia

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di revocare ad A.R.P.A. il finanziamento di €. 90.000,00, concesso con propria deliberazione n. 2188/12, per la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto "Monitoraggio e controllo del rumore: aggiornamento della strumentazione per misure fonometriche e simulazioni modellistiche";
2. di dare atto che la suddetta somma di €. 90.000,00 fu a suo tempo registrata sull'impegno n. 4474 assunto con la propria deliberazione n. 2188 del 28 dicembre 2012 sul Capitolo 37378 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: spese per l'adeguamento tecnologico, il completamento e la manutenzione straordinaria delle reti di monitoraggio delle diverse matrici ambientali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3. 14223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012, conservata tra i residui passivi del corrente esercizio;
3. di dare atto, inoltre, che in relazione alla revoca di cui al punto 1) che precede, si è realizzata sul precitato impegno un'economia di spesa pari a €. 90.000,00, da stralciare dall'elenco dei residui passivi del corrente esercizio;
4. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
5. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2014, N. 1813

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa alla domanda di concessione di derivazione idrica ad uso potabile dal campo pozzi di Case Corti di Cavriago (RE) presentata da ATO 3 di Reggio Emilia, attualmente ATERSIR - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per le ragioni di urgenza ed indifferibilità per l'adozione del presente provvedimento in relazione

ai termini di assunzione del provvedimento, previsti dall'art. 16, comma 1 della L.R. 9/99, sulla domanda di concessione per la derivazione idrica ad uso potabile dal campo pozzi Case Corti, in Comune di Cavriago (RE) presentato dall'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Reggio Emilia (ATO3), attualmente sostituita da ATERSIR, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 13 maggio 2014, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere quindi possibile rilasciare la concessione per l'esercizio della derivazione di cui al punto a) a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 2.C e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

1. Si approva la derivazione per le seguenti portate istantanee dai singoli punti di prelievo:

Pozzo	Portata (l/s)
Case Corti 1	35
Case Corti 2	35
Case Corti 3	24
Case Corti 4	32
Case Corti 5	24

per una portata massima complessiva di 150 l/s e per un volume annuo di 3.929.760 m^3.

2. Andranno limitati gli emungimenti dai pozzi che prelevano dal primo acquifero e dal pozzo P2.

3. Dovranno quindi essere messe in atto tutte le procedure per il massimo contenimento dei consumi idrici e dovrà essere garantito l'equilibrio del bilancio idrico.

4. Dovrà essere impedito il deterioramento dello stato del corpi idrici sotterranei e dovrà essere garantito il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale previsti nel PdGPo.

5. Al fine di garantire la possibilità di controllo delle quantità emunte dal campo pozzi, ai sensi dell'art. 95, comma 3, del D.Lgs. 152/06 dovranno essere installati dei dispositivi di controllo delle portate e dei volumi d'acqua derivati; inoltre al fine di garantire il controllo e la tutela della qualità delle acque emunte, dovranno essere previsti adeguati strumenti di monitoraggio. A tal fine dovrà essere presentato per approvazione, entro 90 giorni dal rilascio del provvedimento di concessione, apposito piano di monitoraggio al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna.

6. I risultati provenienti da tale monitoraggio dovranno essere trasmessi sia alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua e Direzione Generale Ambiente Gruppo Grandi Derivazioni) sia all'Autorità di Bacino del Fiume Po, secondo le modalità che verranno definite all'approvazione del suddetto monitoraggio.

c) di dare atto che la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Cavriago non hanno partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi in data 13 maggio 2014; in merito ai pareri di competenza previsti dall'art. 18, comma 6 della LR 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, trova applicazione l'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

d) di dare atto che la Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa ha rilasciato la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ai sensi del R.R. 41/2001, con Determinazione n. 13056 del 22/09/2014 a firma del Direttore Generale Dott. Giuseppe Bortone, che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che l'Autorità di Bacino del Po ha rilasciato il parere previsto dal R.R. 41/2001 con nota prot. n. 1328/4.1 del 20.02.2014, acquisita al prot. regionale n. PG.2014.0053549 del 26/02/2014, a firma del Segretario Generale Dott. Francesco Puma, che costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; l'Autorità di bacino del Po non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi in data 13 maggio 2014, pertanto trova applicazione l'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

f) di dare atto che la Provincia di Reggio Emilia non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi in data 13 maggio 2014; in merito al parere di competenza ai sensi del RR 41/01, trova applicazione l'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

g) di dare atto che l'AUSL di Reggio Emilia ha rilasciato il parere ai sensi del R.R. 41/01 acquisito al protocollo regionale n. PG.2014.0027735 del 31/01/2014 che costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; l'AUSL di Reggio Emilia non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi in data 13 maggio 2014, pertanto trova applicazione l'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

h) di dare atto che il parere ai sensi del R.R. 41/2001 di competenza del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

i) di dare atto che ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni le autorizzazioni che vengono rilasciate nell'ambito della Conferenza di Servizi assumono efficacia immediata all'atto dell'approvazione della presente deliberazione;

j) di stabilire che il presente provvedimento di VIA viene rilasciato all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) in qualità di soggetto subentrato alla proponente Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Reggio Emilia ai sensi della LR 23 dicembre 2011 n. 23;

k) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) in qualità di soggetto subentrato alla proponente Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Reggio Emilia ai sensi della LR 23 dicembre 2011 n. 23;

l) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Cavriago, alla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa,al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, al Servizi Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po di Reggio Emilia, all'Autorità di Bacino del Po, all'AUSL di Reggio Emilia e ad ARPA Sezione provinciale Reggio Emilia;

m) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

n) di pubblicare il presente atto su sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1865

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto per l'installazione di batterie di recupero termico sul condotto fumi di generatori di vapore del sito "Polo Energetico", Via Hiroshima 5 nel comune di Reggio Emilia" proposto da IREN Energia SpA (Titolo II della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei miglioramenti ambientali previsti dal progetto per "l'installazione di batterie di recupero termico sul condotto fumi di generatori di vapore del sito "polo energetico", via Hiroshima 5 nel comune di Reggio Emilia"" presentato dalla Iren Energia spa, per le ragioni di urgenza ed indifferibilità citati in premessa, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1. per minimizzare gli impatti sull'ambiente circostante l'impianto dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica (screening);
2. dovranno essere limitate, in fase di cantierizzazione, le emissioni diffuse e puntuali di polveri;
3. dovranno essere rispettati i limiti previsti dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95, ovvero in fase di cantiere e di messa in servizio è ammesso, di norma, il limite in deroga di 70 dBA Laeq TM <= 10 min, escluso differenziale e penalizzazioni, in facciata dei ricettori, dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle ore 14:00 alle 19:00 dei giorni feriali, escluso il sabato pomeriggio; in fase di esercizio dovranno essere rispettati i limiti indicati dalla la Classificazione acustica comunale vigente; terminata la messa in servizio, il nuovo assetto dovrà essere collaudato acusticamente;
4. durante la fase di cantiere e di esercizio dell'impianto dovranno essere comunque adottate tutte le misure per impedire sversamenti a terra di sostanze inquinanti e quindi inquinamento del sottosuolo e delle falde sottostanti;
5. dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di rifiuti, con riferimento alla fase di cantiere;
6. resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione dell'intervento in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni; in particolare dovrà essere chiesta modifica all'AIA alla Provincia di Reggio Emilia;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Iren Energia spa, alla Provincia di Reggio nell'Emilia, al SUAP del comune di Reggio Emilia, al Comune di Reggio Emilia – Ufficio Tecnico, all'ARPA - Sezione Provinciale di Reggio nell'Emilia e all'AUSL – Dipartimento di Sanità pubblica di Reggio Emilia;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/99, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 9/99, il presente provvedimento di verifica (screening).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1888

Valutazione di impatto ambientale (VIA) del progetto di messa in sicurezza della città di Modena attraverso la realizzazione dell'ultimo tratto di canale diversivo - Martiniana, nel comune di Modena (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per le ragioni di urgenza ed indifferibilità citati in premessa, sul progetto "messa in sicurezza della città di Modena attraverso la realizzazione dell'ultimo tratto di canale diversivo – Martiniana", nel comune di Modena, proposto dal Servizio tecnico dei bacini degli affluenti del Po, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare il progetto in previsione, a condizione siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce **l'Allegato 1**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

1) è necessario che gli interventi di scavo nel sottosuolo siano sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera;

2) si prescrive di allontanare di ulteriori 7 metri, per conseguire la distanza di 17 metri dalla attuale rotaia, il tracciato del canale previsto tra la ferrovia e l'area ospedaliera fino al sottopasso ferroviario del canale stesso;

3) prima dell'avvio dei lavori è necessario spostare, nel caso di interferenza la linea elettrica di Bassa tensione esistente, posizionata parallelamente al canale di futura realizzazione (a cura di HERA S.p.A. previa accettazione del preventivo di spesa da parte del Committente);

4) qualora i lavori interessassero via Stradella, si segnala la presenza di una fognatura nera ed una condotta di acquedotto; il loro eventuale spostamento sarà a cura di HERA S.p.A. previa accettazione del preventivo di spesa da parte del Committente);

5) è necessario la messa in sicurezza del metanodotto "Alimentatore Nord Formigine DN 400" a cura di Snam Rete Gas S.p.A. previa accettazione del preventivo di spesa da parte del Committente;

6) si prescrive lo spostamento di almeno 8 metri del pozzetto interferente con il metanodotto;

7) si prescrive di garantire l'accesso alle proprietà private durante i lavori;

8) siano minimizzate al massimo le modifiche dell'ambiente naturale in fase di cantiere e di esercizio. Particolare cura dovrà essere posta alla salvaguardia e al ripristino della vegetazione

che caratterizza le aree spondali del corso d'acqua interessato dai lavori;

9) dovranno essere attuate tecniche di rinaturalizzazione e reinverdimento in tutte le zone oggetto di intervento;

10) i veicoli di cantiere dovranno essere dotati di "cofanatura" delle componenti meccaniche;

11) se dovessero emergere disagi dovuti al disturbo da rumore presso la popolazione residente, nelle abitazioni più prossime all'area di intervento, sarà necessario predisporre opportune opere di mitigazione;

12) prima dell'avvio dei lavori, sul Cavo Cerca, la ditta appaltatrice ed il gestore idraulico sono tenuti a contattare la Provincia di Modena al fine di programmare gli interventi di cattura della fauna ittica che si rendessero necessari;

13) in caso di manutenzione che richieda lo svaso del canale, il soggetto gestore è tenuto ad inoltrare alla Provincia di Modena il calendario dello svaso del canale; salvo casi di manovre urgenti per motivi legati alla pubblica incolumità, detto calendario dovrà essere presentato con un anticipo di almeno 20 giorni sulle date previste per lo svaso;

14) durante la cantierizzazione del canale, particolare cura dovrà essere posta ad evitare gli accumuli di materiali nelle aree esondabili;

15) al termine dei lavori il cantiere dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati e dei rifiuti prodotti per la realizzazione delle opere, evitando la creazione e lo spargimento di accumuli permanenti;

c) di dare atto che la Regione Emilia-Romagna, con determina n. 17394 del 24 novembre 2014 del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, ha approvato il progetto definitivo della "messa in sicurezza della città di Modena attraverso la realizzazione dell'ultimo tratto di canale diversivo – Martiniana"; tale atto, che costituisce **l'Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste ai sensi della L.R. 37/02;

d) di dare atto che il Comune di Modena ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi che costituisce l'**Allegato 1**, il proprio assenso positivo alla realizzazione dell'impianto con effetti di

– parere sulla compatibilità ambientale del progetto,

– Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004);

il Comune di Modena ha, inoltre, trasmesso il proprio assenso che costituisce **l'Allegato 3,** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia e Modena, pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'**Allegato 4**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;

f) di dare atto che la Soprintendenza per i Beni Archeologici e dell'Emilia-Romagna, pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'**Allegato 5**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;

g) di dare atto che la Provincia di Modena, pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'**Allegato 6**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;

h) di dare atto che il delegato di Hera s.p.a. ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, il proprio Nulla osta alla realizzazione dell'impianto; Hera s.p.a ha, inoltre, dettagliato le condizioni del proprio nulla osta con atto che costituisce **l'Allegato 7,** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

i) di dare atto che il delegato di Snam rete gas s.p.a. ha espresso, all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, il proprio Nulla osta alla realizzazione dell'impianto; Snam rete gas s.p.a. ha, inoltre, dettagliato le condizioni del proprio nulla osta con atto che costituisce **l'Allegato 8,** parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

j) di dare atto che Arpa, pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'**Allegato 9**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;

k) di dare atto che FER Ferrovie Emilia-Romagna s.r.l., pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, ma ha provveduto ad inviare il proprio parere che costituisce l'**Allegato 10**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;

l) di dare atto che Azienda USL Modena pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva, trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;

m) di dare atto che USTIF pur regolarmente convocata non ha partecipato alla Conferenza di Servizi Conclusiva; trova, quindi, applicazione quanto disposto dall'art. 14 ter, comma 7, della L. 241/90;

n) di dare atto che sussistano i motivi di urgenza ed indifferibilità per l'adozione del presente provvedimento in relazione ai termini di assunzione del provvedimento, previsti dall'art. 16 comma, 1 della L.R. 9/99;

o) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, alla Provincia di Modena, al Comune di Modena, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (USTIF sede di Bologna), ad ARPA, ad AUSL, a SNAM RETE GAS S.p.A., ad HERA S.p.A, a FER Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.;

p) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la conclusione dei lavori di realizzazione in anni 5 (cinque);

q) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3,

della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

r) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2014, N. 1820

Proroga validità di mesi tre del protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile e Ferrovie Italiane SpA

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'art. 117 della Costituzione, che individua la Protezione Civile tra le materie di legislazione concorrente, per le quali la potestà legislativa spetta alle regioni fatto salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, che resta riservata allo potestà Stato;

- la legge 24 febbraio 1992, n.225, "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile" ed in particolare l'art. 6, comma 1, che stabilisce "all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane e vi concorrono gli enti pubblici, gli istituti ed i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata", e che "a tal fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n.343, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Vista altresì la la L.R. n. 1 del 7/2/2005, "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", e, in particolare gli articoli:

- 14, comma 2 che stabilisce che l'Agenzia Regionale per lo svolgimento delle attività regionali di protezione civile si avvale, anche previa stipula di apposite convenzioni, della collaborazione, del supporto e della consulenza tecnica delle strutture operative di cui all'art. 11, comma 1, lett. e) ed f), nonché, di ogni soggetto pubblico o privato che svolga compiti d'interesse della protezione civile - lettera i);

- 23, comma 6 che prevede presso l'Agenzia la costituzione quale presidio permanente della regione il Centro Operativo Regionale per la protezione civile (COR), preposto alle attività ed ai compiti della sala operativa, definiti nel regolamento di cui all'art. 21, comma 6, lettera;

Richiamate:

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166/2004 con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa e delle linee guida regionali per la pianificazione di emergenza in materia di protezione civile;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 962 del 6 luglio 2009 "Disposizioni organizzative finalizzate all'attivazione del sistema di allertamento di protezione civile sul territorio regionale per il rischio idrogeologico - idraulico in attuazione dell'art. 12 della l.r. 1/2005 in attuazione dell'art. 12 della l.r. 1/2005;

Richiamate inoltre:

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente " Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze" che ha disciplinato all'art. 3 le prime attivazioni in caso di evento di cui all'art. 2, comma 1, lettera C), delle legge 225/1992 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 n. 6379 recante "Organizzazione e funzionamento di Sistema presso la Sala Operativa Italia del Dipartimento della Protezione Civile";

- la Convenzione sottoscritta tra Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile in data 9/9/2013;

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n.1714/2009 è stato approvato lo schema di "Protocollo d'intesa tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A, per definire le modalità operative in caso di emergenza";

Considerato che il summenzionato Protocollo d'Intesa è stato sottoscritto in data 26/11/2009 e che pertanto, in applicazione dell'art. 11, avendo validità quinquennale, risulta di prossima scadenza;

Considerata la necessità di garantire continuità operativa alle attività disciplinate nel Protocollo stesso, anche in considerazione dell'approssimarsi della stagione invernale, ed al fine di permettere un più attento ed approfondito studio della proposta di nuova Convenzione, risulta opportuno estendere la validità del medesimo Protocollo per almeno mesi tre;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, indifferibile ed urgente approvare il presente atto;

Dato atto della nota PC/2014/13152 del 4/11/2014 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, in cui è stata pertanto avanzata all'attuale Società " Ferrovie dello Stato Italiane spa " la proposta di proroga della validità del già citato Protocollo, per mesi tre;

Preso atto della nota FS-DCPA/A0011/P/2014/0000352 del 06/11/2014 della Società " Ferrovie dello Stato Italiane spa" in cui si accoglie favorevolmente la proposta di proroga avanzata;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale n.1057 del 24/07/2006, n.1663 del 27/11/2006, n.1030 del 19/07/2010 e n.1222 del 4/08/2011 e n. 1080 del 30/07/2012;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di prorogare di mesi tre, il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 26 novembre 2009, tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e Gruppo Ferrovie dello Stato S.p.A, (ora Ferrovie dello Stato Italiane spa) per definire le modalità operative in caso di emergenza", già approvato con propria deliberazione n. 1714/09;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2014, N. 1830

Approvazione ai sensi dell'art. 138, comma 3 del DLgs n. 42 del 2004 e dell'art. 40-duodecies della L.R. n. 20 del 2000 della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico del Monte Pillerone - Castello di Montechiaro - Comuni di Travo e Rivergaro (PC)" e contestuale revoca e sostituzione del vincolo paesaggistico già istituito con DM 1/8/1985"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 138, comma 3 del DLgs n. 42 del 2004 e dell'art. 40-duodecies della L.R. n. 20 del 2000, la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, denominata "Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico del Monte Pillerone - Castello di Montechiaro - Comuni di Travo e Rivergaro (PC)" presentata dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, così come modificata e integrata a seguito dell'approfondimento del Gruppo tecnico ristretto e approvata dalla Commissione regionale per il paesaggio nella seduta del 15 aprile 2014;

2) di dare atto che la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di cui al precedente punto 1) è composta dalla seguente documentazione, inserita su supporto informatico Allegato quale parte sostanziale e integrante della presente deliberazione:

- Relazione;
- Disciplina di tutela e prescrizioni d'uso;
- Allegato 1 – Abaco degli alberi e arbusti autoctoni e utilizzi consigliati;
- Tavola 1 - Individuazione dell'area oggetto di tutela, ambiti e sub-ambiti;
- Tavola 2 - Confronto fra la perimetrazione del D.M. 1/8/1985 e la nuova delimitazione dell'area;
- Tavola 3 - Tutele paesaggistiche e storico-culturali del PTPR attuate dal PTCP;
- Tavola 4 - Evoluzione dell'uso del suolo;
- Tavola 5 - Individuazione dei principali punti e assi viari panoramici e dei percorsi storici;
- Tavola 6 - Ambito 1 - Paesaggio fluviale;
- Tavola 7 - Ambito 2 - Paesaggio agrario pedecollinare;
- Tavola 8 - Ambito 3 - Paesaggio naturale di collina;
- Tavola 9 - Ambito 4 - Paesaggio naturale agrario di collina;

3) di approvare contestualmente l'aggiornamento del vincolo paesaggistico già insistente sulla stessa area, vigente ai sensi del e D.M. dell'1/8/1985, e la sua revoca e sostituzione con la nuova dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico oggetto del presente provvedimento, confermando che tale sostituzione avrà effetto dalla data di approvazione della nuova dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico;

4) di dare atto che, ai sensi dell'art. 140, comma 2 del DLgs n. 42/2004 e dell'art. 40quater, comma 2 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, la dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di cui al punto 1), costituisce parte integrante degli strumenti di pianificazione paesaggistica dell'area interessata;

5) di disporre, ai fini della conoscibilità della dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 140, comma 3 del DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di invitare, sempre ai fini della conoscibilità della dichiarazione di notevole interesse pubblico, i Sindaci di Travo e Rivergaro ad affiggere ai relativi Albi Pretori copia della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana contenente la presente deliberazione per un periodo di 90 giorni, ai sensi dell'art. 140, comma 4 del DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004. I Comuni, inoltre, dovranno tenere a disposizione, presso i propri uffici, copia della planimetria per la libera visione al pubblico, come previsto dallo stesso art.140, comma 4 del DLgs n. 42 del 22 gennaio 2004;

7) di inviare, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione ai Comuni di Travo e Rivergaro, alla Provincia di Piacenza, alla Direzione regionale per i culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e alla Soprintendenza per i Beni architettonici e per il Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza.

Gli allegati relativi alla deliberazione n. 1830 del 11/11/2014 sono visionabili e scaricabili ai termini di legge alla pagina:

http://territorio.regione.emilia-romagna.it/paesaggio/beni-paesaggistici/commissione-regionale-per-il-paesaggio-1/int-pae

sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

Per eventuali comunicazioni e informazioni contattare il Servizio Pianificazione urbanistica, Paesaggio e Uso sostenibile del territorio (tel. 051/5276049).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2014, N. 1831

L.R. 40/2001 art. 31, comma 4, lett. b). Variazione di bilancio Unità previsionale di base n. 1.6.4.2.25245

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione della L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 4, lettera b) la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

- **Cap. 75202** "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per l'attuazione di attivita' di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt.13,14,25,26,27,30,36,38, L.R. 30 giugno 2003, n.12)";

  .

  Stanziamento di competenza € 1.589.100,00
  Stanziamento di cassa € 1.589.100,00

- **Cap. 75204** "Assegnazione agli enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11,41,42,43,44, l.r. 30 giugno 2003, n.12)";

  .

  Stanziamento di competenza € 440.981,00
  Stanziamento di cassa € 00,00

- **Cap. 75208** "Spese per l'attuazione di azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuita' scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (l.r. 30 giugno 2003, n.12)";

  .

  Stanziamento di competenza € 1.454.109,80
  Stanziamento di cassa € 1.454.109,80

- **Cap. 75212** "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuita' scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (l.r. 30 giugno 2003, n.12)";

  .

  Stanziamento di competenza € 25.000,00
  Stanziamento di cassa € 21.052,55

- **Cap. 75234** "Assegnazione agli enti di formazione per l'attuazione di attivita' di formazione professionale, anche in integrazione, compresa la formazione per apprendisti, la concessione di assegni formativi, l'arricchimento dell'offerta formativa (artt. 13, 14, 25, 26, 27, 30, 36, 38 l.r. 30 giugno 2003, n.12)";

  .

  Stanziamento di competenza € 4,00
  Stanziamento di cassa € 0,00

  Variazioni in aumento

  Cap. 75220 "Assegnazione alle imprese per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuita' scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (l.r. 30 giugno 2003, n.12)";

  Stanziamento di competenza € 2.706.894,80

  Stanziamento di cassa € 2.261.962,35

  Cap. 75222 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuita' scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (l.r. 30 giugno 2003, n.12)";

  Stanziamento di competenza € 802.300,00

  Stanziamento di cassa € 802.300,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2014, N. 1835

Approvazione e concessione contributi per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della Legge regionale n. 12/2002, in attuazione della propria deliberazione n. 912/2014 e della D.A.L. n. 84/2012. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

1) di apportare per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art.31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai sotto indicati capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.2.3.2.3840 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 2750 " Interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione Istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (Art.5, comma 1,lett. A) e art. 6), L.R. 24 giugno 2002, n.12)".

Stanziamento di competenza Euro 190.000,00

Stanziamento di cassa Euro 190.000,00

Cap. 2754 "Iniziative straordinarie di carattere umanitario a favore di popolazioni di paesi colpiti da eventi eccezionali (art.5, comma 1, lett.b) e art. 7, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)".

Stanziamento di competenza Euro 55.000,00

Stanziamento di cassa Euro 53.200,00

Cap. 2756 "Iniziative di educazione allo sviluppo, culturali, di ricerca e di sensibilizzazione ai principi della pace e dell'interculturalità (art. 5, comma 1, lett. C) e art. 8, L.R. 24 giugno 2002, n. 12)"

Stanziamento di competenza Euro 10.000,00

Stanziamento di cassa Euro 10.000,00

2656 "Contributi agli enti locali e alle università per iniziative per la collaborazione e l'incentivazione di attività internazionali (art. 5, comma 2, lett.d) l.R. 24 marzo 2004, n.6" di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3840;

Stanziamento di competenza Euro 38.073,00

Stanziamento di cassa Euro 38.073,00

Variazione in aumento:

Cap. 2746 "Contributi a Istituzioni sociali per interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art.5, comma 1, lett.a) e art. 6, comma 2 lett.b) L.R. 24 giugno 2002, n. 12)"

Stanziamento di competenza Euro 238.040,00

Stanziamento di cassa Euro 238.040,00

Cap. 2752 "Contributi a Enti delle Amministrazioni Locali per interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art.5, comma 1, lett.a) e art. 6, comma 2 lett.B) L.R 24 giugno 2002, n. 12)"

Stanziamento di competenza Euro 55.033,00

Stanziamento di cassa Euro 53.233,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1857

Assegnazione dello Stato delle risorse finalizzate all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e formazione professionale - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.2500	"ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA FORMAZIONE DEGLI APPRENDISTI."	
Stanziamento di competenza		EURO 11.700.625,00
Stanziamento di cassa		EURO 11.700.625,00
CAP. E02979	"ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N. 144)."	
Stanziamento di competenza		EURO 11.700.625,00
Stanziamento di cassa		EURO 11.700.625,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B 1.6.4.2.25340	"ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER GLI APPRENDISTI - RISORSE STATALI."	
Stanziamento di competenza		EURO 11.700.625,00
Stanziamento di cassa		EURO 11.700.625,00
CAP. U75656	"SPESE PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI RELATIVI AD INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N. 144) - MEZZI STATALI."	
Stanziamento di competenza		EURO 1.170.062,50
Stanziamento di cassa		EURO 1.170.062,50
CAP. U75658	"ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N. 144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N. 76) - MEZZI STATALI."	
Stanziamento di competenza		EURO 7.530.562,50

Stanziamento di cassa EURO 7.530.562,50

CAP. U75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N. 144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N. 76) - MEZZI STATALI."

Stanziamento di competenza EURO 1.500.000,00

Stanziamento di cassa EURO 1.500.000,00

CAP. U75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N. 144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N. 76) - MEZZI STATALI."

Stanziamento di competenza EURO 1.500.000,00

Stanziamento di cassa EURO 1.500.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1859

Assegnazione dello Stato per la realizzazione del Progetto "SOURCE-stranieri occupabilità risorse competenze Emilia-Romagna" nell'ambito del Fondo europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi-FEI. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

1. di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1800 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER PROGETTI SPECIALI DI ASSISTENZA SOCIALE"

Stanziamento di competenza EURO 1.100.000,00

Stanziamento di cassa EURO 1.100.000,00

Cap.E03103 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI PER IL PERIODO 2007-2013 (FEI) NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA GENERALE "SOLIDARIETÀ E GESTIONE DEI FLUSSI MIGRATORI" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; DECISIONE DEL CONSIGLIO N. 2007/435/CE DEL 25 GIUGNO 2007)"

Stanziamento di competenza EURO 1.100.000,00

Stanziamento di cassa EURO 1.100.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.6.4.2.25280 "PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza EURO 1.100.000,00

Stanziamento di cassa EURO 1.100.000,00

Cap. U75778 "SPESE PER SERVIZI DI ORIENTAMENTO AL LAVORO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SOURCE" - STRANIERI OCCUPABILITA' RISORSE COMPETENZE EMILIA-ROMAGNA, NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 (FEI) - AZIONE 2/2013 "ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; DECISIONE DEL CONSIGLIO N. 2007/435/CE DEL 25 GIUGNO 2007) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE:CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza EURO 1.003.000,00

Stanziamento di cassa EURO 1.003.000,00

Cap.U75780 "TRASFERIMENTO AL PARTNER ERVET S.P.A. DELLE QUOTE DI COMPETENZA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SOURCE" - STRANIERI OCCUPABILITA' RISORSE COMPETENZE EMILIA-ROMAGNA, NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI 2007-2013 (FEI) - AZIONE 2/2013 "ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA" (L.16 APRILE 1987, N. 183; DECISIONE DEL CONSIGLIO N. 2007/435/CE DEL 25 GIUGNO 2007) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE:CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza EURO 77.000,00

Stanziamento di cassa EURO 77.000,00

Cap. U75782 "SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SOURCE" - STRANIERI OCCUPABILITA' RISORSE COMPETENZE EMILIA-ROMAGNA, NELL'AMBITO DEL FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI

TERZI 2007-2013 (FEI) - AZIONE 2/2013 "ORIENTAMENTO AL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPABILITA" (L. 16 APRILE 1987, N. 183; DECISIONE DEL CONSIGLIO N. 2007/435/CE DEL 25 GIUGNO 2007) - MEZZI STATALI”

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

Stanziamento di competenza	EURO	20.000,00
Stanziamento di cassa	EURO	20.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1860

Assegnazione dello Stato per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

U.P.B. 4.14.10100 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER PROGRAMMI DI INVESTIMENTI IN SANITA'".

Stanziamento di competenza EURO 2.995.301,41

Stanziamento di cassa EURO 2.995.301,41

Cap. E02777 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER L'ESECUZIONE DI MISURE DI SICUREZZA NONCHE' PER INTERVENTI PER IL DEFINITIVO SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (ART. 3-TER, D.L. 22 DICEMBRE 2011 N. 211 – CONVERTITO DALLA LEGGE 17 FEBBRAIO 2012 N. 9; D.M. 28 DICEMBRE 2012)".

Stanziamento di competenza EURO 2.995.301,41

Stanziamento di cassa EURO 2.995.301,41

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.3.29150 "FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE".

Stanziamento di competenza EURO 157.647,44

Stanziamento di cassa EURO 157.647,44

Cap. U86500 "FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE DI INVESTIMENTO. (ELENCO N. 5 ANNESSO ALLA PRESENTE LEGGE)".

VOCE N. 3.

Stanziamento di competenza EURO 157.647,44

Stanziamento di cassa EURO 157.647,44

Variazioni in aumento

U.P.B. *1.5.1.3.19050* "AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO".

Stanziamento di competenza	EURO	157.647,44
Stanziamento di cassa	EURO	157.647,44

Cap. U65725 "TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SSR PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA, NONCHE' PER INTERVENTI VOLTI AL DEFINITIVO SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (ART. 3 TER, D.L. 22 DICEMBRE 2011, N. 211 CONVERTITO CON MODIF. DALLA L. 17 FEBBRAIO 2012, N. 9) QUOTA DI FINANZIAMENTO REGIONALE".

Stanziamento di competenza	EURO	157.647,44
Stanziamento di cassa	EURO	157.647,44

U.P.B. *1.5.1.3.19051* "AMMODERNAMENTO DEL PATRIMONIO SANITARIO PUBBLICO - RISORSE STATALI".

Stanziamento di competenza	EURO	2.995.301,41
Stanziamento di cassa	EURO	2.995.301,41

Cap. U65727 "TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SSR PER LA REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER L'ESECUZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA, NONCHE' PER INTERVENTI VOLTI AL DEFINITIVO SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI (ART. 3 TER, D.L. 22 DICEMBRE 2011, N. 211 CONVERTITO CON MODIF. DALLA L. 17 FEBBRAIO 2012, N. 9) MEZZI STATALI".

Stanziamento di competenza	EURO	2.995.301,41
Stanziamento di cassa	EURO	2.995.301,41

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1861

Contributo della UE per il tramite del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per l'attuazione del Progetto "Life Rinasce", nell'ambito del Programma Life+ - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

VARIAZIONI IN AUMENTO

U.P.B. 2.4.4050	"CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER REALIZZAZIONE DI PROGETTI SUL PROGRAMMA "LIFE"".		
STANZIAMENTO DI COMPETENZA		EURO	93.000,00
STANZIAMENTO DI CASSA		EURO	93.000,00

Cap.E04745	"CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DEL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA-CENTRALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO DENOMINATO LIFE RINASCE "NATURALISTIC RESTORATION FOR THE INTEGRATED HYDRAULIC ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY OF THE EMILIAN CANALS" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO LIFE+ (REG. (CE) 614/2007; CONTRATTO N. LIFE13 ENV/IT/000169 DEL 18 LUGLIO 2014)". NUOVA ISTITUZIONE.		
STANZIAMENTO DI COMPETENZA		EURO	93.000,00
STANZIAMENTO DI CASSA		EURO	93.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

VARIAZIONI IN DIMINUZIONE

U.P.B. 1.7.2.2.29100	"FONDI SPECIALI PER PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO DI APPROVAZIONE".		

STANZIAMENTO DI COMPETENZA EURO 160.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA EURO 160.000,00

CAP.U86350 "FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AGLI ONERI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI REGIONALI IN CORSO DI APPROVAZIONE - SPESE CORRENTI. (ELENCO N. 2 ANNESSO ALLA PRESENTE LEGGE)".

VOCE N. 27.

STANZIAMENTO DI COMPETENZA EURO 160.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA EURO 160.000,00

VARIAZIONI IN AUMENTO

U.P.B. "PROGETTI LIFE AMBIENTE"

1.4.2.2.13535

STANZIAMENTO DI COMPETENZA EURO 160.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA EURO 160.000,00

CAP.U38227 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO DENOMINATO LIFE RINASCE "NATURALISTIC RESTORATION FOR THE INTEGRATED HYDRAULIC-ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY OF THE EMILIAN CANALS", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LIFE + ENVIRONMENT POLITY AND GOVERNANCE (REG.(CE) N. 614/2007, CONVENZIONE DI SOVVENZIONE N.LIFE13 ENV/IT/000169 DEL 18 LUGLIO 2014 - QUOTA REGIONALE".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

STANZIAMENTO DI COMPETENZA EURO 72.499,60

STANZIAMENTO DI CASSA EURO 72.499,60

CAP.U38229 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO DENOMINATO LIFE RINASCE "NATURALISTIC RESTORATION FOR THE INTEGRATED HYDRAULIC-ENVIRONMENTAL

SUSTAINABILITY OF THE EMILIAN CANALS", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LIFE + ENVIRONMENT POLITY AND GOVERNANCE (REG.(CE) N. 614/2007, CONVENZIONE DI SOVVENZIONE N.LIFE13 ENV/IT/000169 DEL 18 LUGLIO 2014 - QUOTA REGIONALE".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	EURO	36.907,51
STANZIAMENTO DI CASSA	EURO	36.907,51

CAP.U38231 "SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO DENOMINATO LIFE RINASCE "NATURALISTIC RESTORATION FOR THE INTEGRATED HYDRAULIC-ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY OF THE EMILIAN CANALS", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LIFE + ENVIRONMENT POLITY AND GOVERNANCE (REG.(CE) N. 614/2007, CONVENZIONE DI SOVVENZIONE N.LIFE13 ENV/IT/000169 DEL 18 LUGLIO 2014 - QUOTA REGIONALE".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	EURO	50.592,89
STANZIAMENTO DI CASSA	EURO	50.592,89

U.P.B. "PROGETTI LIFE AMBIENTE - RISORSE U.E.".

1.4.2.2.13536

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	EURO	93.000,00
STANZIAMENTO DI CASSA	EURO	93.000,00

CAP.U38233 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO DENOMINATO LIFE RINASCE "NATURALISTIC RESTORATION FOR THE INTEGRATED HYDRAULIC-ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY OF THE EMILIAN CANALS", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LIFE + ENVIRONMENT POLITY AND GOVERNANCE (REG.(CE) N. 614/2007,

CONVENZIONE DI SOVVENZIONE N.LIFE13 ENV/IT/000169 DEL 18 LUGLIO 2014 - QUOTA U.E.".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

STANZIAMENTO DI COMPETENZA EURO 42.140,40

STANZIAMENTO DI CASSA EURO 42.140,40

CAP.U38235 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO DENOMINATO LIFE RINASCE "NATURALISTIC RESTORATION FOR THE INTEGRATED HYDRAULIC-ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY OF THE EMILIAN CANALS", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LIFE + ENVIRONMENT POLITY AND GOVERNANCE (REG.(CE) N. 614/2007, CONVENZIONE DI SOVVENZIONE N.LIFE13 ENV/IT/000169 DEL 18 LUGLIO 2014 - QUOTA U.E.".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

STANZIAMENTO DI COMPETENZA EURO 21.452,49

STANZIAMENTO DI CASSA EURO 21.452,49

CAP.U38237 "SPESE PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO DENOMINATO LIFE RINASCE "NATURALISTIC RESTORATION FOR THE INTEGRATED HYDRAULIC-ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY OF THE EMILIAN CANALS", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA LIFE + ENVIRONMENT POLITY AND GOVERNANCE (REG.(CE) N. 614/2007, CONVENZIONE DI SOVVENZIONE N.LIFE13 ENV/IT/000169 DEL 18 LUGLIO 2014 - QUOTA U.E.".

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE: AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

STANZIAMENTO DI COMPETENZA EURO 29.407,11

STANZIAMENTO DI CASSA EURO 29.407,11

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1864

L.R. 40/01 - art. 31, comma 2, lett. E) - Variazione di bilancio - U.P.B. 8365 e 8366 "P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

1 – di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 2, lettera e) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014:

- Unità Previsionale di Base 1.3.2.3.8366 "P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse Statali"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 23646 "Contributi a Imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative – Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 – (L. 16 aprile 1987, N. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, N. 36; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza Euro 1.892,23

Stanziamento di cassa Euro 1.892,23

Variazione in aumento

Cap. 23666 "Contributi a EE.LL. per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico Asse 1 Programma operativo 2007/2013 – (L. 16 aprile 1987, N. 183; Delibera CIPE 15 giugno 2007, N. 36; DEC. C(2007)3875 del 7 agosto 2007) – Mezzi statali"

Stanziamento di competenza Euro 1.892,23

Stanziamento di cassa Euro 1.892,23

- Unità previsionale di Base 1.3.2.3.8365 "P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013 – Obiettivo competitività regionale e occupazione – Risorse UE"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 23630 "Contributi a Imprese per investimenti relativi alla realizzazione di programmi di ricerca industriale collaborativa e sviluppo sperimentale e per l'avvio di nuove imprese innovative – Asse 1 - Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell' 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)"

Stanziamento di competenza Euro 1.107,77

Stanziamento di cassa Euro 1.107,77

Variazione in aumento

Cap. 23664 "Contributi a EE.LL. per la creazione di Tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico Asse 1 Programma operativo 2007/2013 - Contributo CE sul FESR (Reg. CE 1083 dell' 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 3875 del 7 agosto 2007)"

Stanziamento di competenza Euro 1.107,77

Stanziamento di cassa Euro 1.107,77

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1885

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2014, da trasferire a favore del Cap. 02850 "Spese legali e peritali - Spese obbligatorie - Variazione di bilancio"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

d e l i b e r a

(omissis)

b) di apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

U.P.B. 1.7.1.1.29000 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 800.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 800.000,00

Cap. 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 800.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 800.000,00

Variazione in aumento

U.P.B. 1.2.1.1.800 "Spese legali"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 800.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 800.000,00

Cap. 2850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA Euro 800.000,00

STANZIAMENTO DI CASSA Euro 800.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1900

Finanziamento sanitario vincolato anno 2014: modifiche alla DGR 432/2014 - Variazioni di bilancio inerenti la gestione sanitaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

(omissis)

2. di provvedere, in relazione al punto 1. che precede, alle necessarie variazioni di competenza e di cassa al Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 di seguito indicate:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. 2.3.1310 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO - FONDO SANITARIO A DESTINAZIONE VINCOLATA".

Stanziamento di competenza EURO 980.419,00

Cap. E02616 "TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE RELATIVE ALLA MEDICINA PENITENZIARIA (ART. 6, COMMA 1, DPCM 1 APRILE 2008)".

Stanziamento di competenza EURO 980.419,00

Variazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1310 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO - FONDO SANITARIO A DESTINAZIONE VINCOLATA".

Stanziamento di competenza EURO 79.663,63

Stanziamento di cassa EURO 17.291.632,63

Cap. E02608 "TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (L. 8 APRILE 1988 N. 109; D.LGS 17 AGOSTO 1999 N. 368)".

Stanziamento di competenza EURO 28.095,58

Stanziamento di cassa EURO 3.123.548,58

Cap. E02612 "TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE, LA CURA E LA RICERCA DELLA FIBROSI CISTICA (L. 23 DICEMBRE 1993 N. 548)".

Stanziamento di competenza EURO 5.028,82

Stanziamento di cassa EURO 236.582,82

Cap. E02604 "TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO DEL PERSONALE DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO (ART. 72, COMMA 6, L. 23 DICEMBRE 1998 N. 448)".

Stanziamento di competenza EURO 46.539,23

Stanziamento di cassa EURO 2.865.137,23

Cap. E02616 "TRASFERIMENTO DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE RELATIVE ALLA MEDICINA PENITENZIARIA (ART. 6, COMMA 1, DPCM 1 APRILE 2008)".

Stanziamento di cassa EURO 11.066.364,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

U.P.B. 1.5.1.2.18010 "FONDO SANITARIO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - RISORSE STATALI".

Stanziamento di competenza EURO 980.419,00

Cap. U64274 "QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE RELATIVE ALLA MEDICINA PENITENZIARIA (ART. 6, COMMA 1, D.P.C.M. 1 APRILE 2008) - MEZZI STATALI".

Stanziamento di competenza EURO 980.419,00

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.2.18010 "FONDO SANITARIO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - RISORSE STATALI".

Stanziamento di competenza EURO 79.663,63

Stanziamento di cassa EURO 17.291.632,63

Cap. U64278 "QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (L. 8 APRILE 1988, N.109; D.LGS. 17 AGOSTO 1999, N.368) - MEZZI STATALI".

Stanziamento di competenza EURO 28.095,58

Stanziamento di cassa EURO 3.123.548,58

Cap. U64287 "QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA PREVENZIONE, LA CURA E LA RICERCA DELLA FIBROSI CISTICA (L. 23 DICEMBRE 1993, N. 548) - MEZZI STATALI".

Stanziamento di competenza EURO 5.028,82

Stanziamento di cassa EURO 236.582,82

Cap. U64276 "QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'ESCLUSIVITA' DEL RAPPORTO DEL PERSONALE DIRIGENTE DEL RUOLO SANITARIO (ART. 72, COMMA 6, L. 23 DICEMBRE 1998, N. 448) - MEZZI STATALI".

Stanziamento di competenza EURO 46.539,23

Stanziamento di cassa EURO 2.865.137,23

Cap. U64274 "QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER IL FINANZIAMENTO DELLE FUNZIONI SANITARIE RELATIVE ALLA MEDICINA PENITENZIARIA (ART. 6, COMMA 1, D.P.C.M. 1 APRILE 2008) - MEZZI STATALI".

Stanziamento di cassa EURO 11.060.646,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1904

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 5.946.347,71
CAP. U85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA.	EURO 5.946.347,71

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.1.620	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO	EURO 161.611,70
CAP. U04380	SPESE D'UFFICIO..	EURO 161.611,70
UPB 1.2.1.2.1110	SPESE, PER PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE	EURO 66.560,88
CAP. U02112	SPESE PER IL PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE (ART.40 QUATER, L.R. 24 MARZO 2000, N.20)	EURO 36.560,88
CAP. U02114	SPESE PER SVILUPPO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA (L.R. 24 MARZO 2000, N.20)	EURO 30.000,00
UPB 1.2.3.2.3840	INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	EURO 10.000,00
CAP. U02754	INIZIATIVE STRAORDINARIE DI CARATTERE UMANITARIO A FAVORE DI POPOLAZIONI DI PAESI COLPITI DA EVENTI ECCEZIONALI (ART.5, COMMA 1, LETT.B) E ART.7, L.R. 24 GIUGNO 2002, N.12).	EURO 10.000,00
UPB 1.3.1.3.6300	INTERVENTI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	EURO 39.269,82

CAP. U16332	SPESE PER OPERE ED INTERVENTI DI BONIFICA E DI IRRIGAZIONE (ART.26, COMMA 2, LETT.A), L.R. 2 AGOSTO 1984, N.42).	EURO 39.269,82
UPB 1.4.1.2.12108	OSSERVAZIONE, MONITORAGGIO E QUALIFICAZIONE IN MATERIA DI APPALTI	EURO 165.480,00
CAP. U30064	FINANZIAMENTO A NUOVA QUASCO SOCIETA' CONS. A R.L. PER IL PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' (ART. 5, L.R. 27 LUGLIO 2007, N.20)	EURO 165.480,00
UPB 1.4.2.2.13752	INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - RISORSE STATALI	EURO 9.255,50
CAP. U78579	SPESE PER INTERVENTI DI PROMOZIONE, FORMAZIONE, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ALTRI INTERVENTI NEL SETTORE DELLA PESCA (D.P.R. 616/1977; D.P.R. 987/1955; L.R. 22 FEBBRAIO 1993, N.11 ABROGATA ART. 27, COMMA 3, L.R. 7 NOVEMBRE 2012, N.11; D.LGS. 4 GIUGNO 1997, N.143) - MEZZI STATALI	EURO 9.255,50
UPB 1.4.2.2.13870	SISTEMA INFORMATIVO AMBIENTALE; SISTEMA DELLE RETI IDRO-METEO-PLUVIOMETRICHE; MONITORAGGIO LAVORI PUBBLICI	EURO 52.474,18
CAP. U36197	SPESE PER ASSISTENZA E MANUTENZIONE ORDINARIA DI HARDWARE E SOFTWARE FINALIZZATE AL MONITORAGGIO E ALLA CONTABILITA' DEI LAVORI PUBBLICI (ART. 7, D.LGS. 12 APRILE 2006, N. 163)	EURO 52.474,18
UPB 1.4.2.3.14350	INVESTIMENTI PER LA PROTEZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' VENATORIA	EURO 13.980,84
CAP. U78080	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE PER INTERVENTI NEL SETTORE DELLA CACCIA	EURO 13.980,84

	- SPESE DI INVESTIMENTO (L.R. 15 FEBBRAIO 1994, N.8 EL.R. 16 FEBBRAIO 2000, N.6).	
UPB 1.4.3.2.15260	TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE	EURO 0,33
CAP. U43225	CONTRIBUTI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.10/4/1981, N.151 - L.R. 1 DICEMBRE 1979, N.45 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI - ABROGATA; ART.31, COMMA 2, LETT.A), ART. 32, ART. 45, COMMA 2, ABROGATO, ART. 46 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30).	EURO 0,33
UPB 1.4.3.3.16200	MIGLIORAMENTO E COSTRUZIONE DI OPERE STRADALI	EURO 1.883.005,60
CAP. U45184	FINANZIAMENTI A PROVINCE PER RIQUALIFICAZIONE, AMMODERNAMENTO, SVILUPPO E GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE DELLA RETE VIARIA DI INTERESSE REGIONALE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA(ART. 167, COMMA 2, LETT. A) E B), L.R. 21 APRILE 1999, N.3 E SUCCESSIVE MODIFICHE).	EURO 1.800.000,00
CAP. U45186	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTO E PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI PREVISTI NEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)	EURO 83.005,60
UPB 1.4.3.3.16310	SVILUPPO MOBILITA' CICLISTICA - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 27.889,42
CAP. U45343	SPESE DIRETTE DI INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO E ALLA	EURO 27.889,42

	SICUREZZA DEL TRAFFICO CICLISTICO - MUTUI CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO (ARTT. 5 E 6 LETT. C), D), E) E L); L. 19 OTTOBRE 1998, N. 366 E ART. 18, L. 1 AGOSTO 2002, N. 166)	
UPB 1.4.4.3.17405	INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL SUPERAMENTO DI SITUAZIONI DI CRITICITA' - RISORSE STATALI	EURO 604.724,30
CAP. U47427	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI E DELLE OPERE DI PROTEZIONE CIVILE PREVISTO NELLA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI URGENTI CONSEGUENTI ALL'ORDINANZA N. 3237/2002 (ART. 2 O.P.C.M. DEL 2 LUGLIO 2008 N. 3688) - MEZZI STATALI	EURO 604.724,30
UPB 1.5.1.2.18010	FONDO SANITARIO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - RISORSE STATALI	EURO 1.430.187,16
CAP. U64278	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DESTINATA ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (L. 8 APRILE 1988, N.109; D.LGS. 17 AGOSTO 1999, N.368) - MEZZI STATALI	EURO 1.430.187,16
UPB 1.5.2.2.20100	FONDO SOCIALE REGIONALE	EURO 1.481.907,98
CAP. U57120	FONDO SOCIALE REGIONALE. QUOTA PARTE DESTINATA AI COMUNI SINGOLI E ALLE FORME ASSOCIATIVE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI ZONA (ART. 47, COMMA 1, LETT.B), L.R. 12 MARZO 2003, N.2).	EURO 1.481.907,98

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1907

Modifica deliberazione G.R. 1045/13: Revoca contributi assegnati, rettifica soggetto beneficiario nel comune di Rimini e concessione contributo - CUP E39G13000300001 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

(omissis)

4) di apportare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L.R. 29/2013 recante "Variazioni di bilancio a norma dell'art. 31, comma 2, lettera E della L.R. n. 40/2001", nonché per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati, le seguenti variazioni compensative di bilancio:

Unità Previsionale di Base 1.4.4.3.17570 "Verifiche tecniche e interventi di miglioramento e adeguamento sismico e di prevenzione del rischio sismico – Risorse statali"

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Capitolo **48288** "Contributi a Famiglie per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito in L. 24 giugno 2009, n.77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n.3907; D.P.C.M. – DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. C) – Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett. c), O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n. 52; decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali"

Stanziamento di competenza € 25.000,00

Stanziamento di cassa € 25.000,00

Variazione in aumento

Capitolo **48292** "Contributi a Istituzioni sociali private per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici privati. (D.L. 28 aprile 2009, n.39 convertito in L. 24 giugno 2009, n.77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), O.P.C.M. 13 novembre 2010, n.3907; D.P.C.M. – DPC 10 dicembre 2010; O.P.C.M. 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. C) – Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett. c), O.C.D.P.C. 20 febbraio 2013, n. 52; decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali";

Stanziamento di competenza € 25.000,00

Stanziamento di cassa € 25.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2014, N. 1832

Assegnazione e concessione alle Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna dei finanziamenti per la realizzazione del XVI Programma di attività formative in applicazione dell'art. 1 comma 1 lett. d) L. 135/90 per la prevenzione e lotta contro l'AIDS - C.U.P. n. E43G14000400001

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 25 del 16 giugno 1988 recante "Programma regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
- la Legge n. 135 del 5 giugno 1990 "Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS" e successive modificazioni;
- il Decreto del Ministro della Sanità 30 ottobre 1990, concernente la "Disciplina dei Corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive";
- il Decreto del Ministro della Sanità 25 luglio 1995: Modificazioni ed integrazioni al decreto ministeriale 30 ottobre 1990 recante la "Disciplina dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale dei reparti di ricovero di malattie infettive";
- il D.P.R. n. 174 dell'8 marzo 2000 Progetto obiettivo "AIDS 1998-2000";
- la deliberazione n. 375 del 14 febbraio 1991, esecutiva, con la quale il Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna ha dato vita ad uno specifico ed articolato "Programma Regionale degli interventi per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS";
- la circolare del Direttore Generale Sanità e Servizi Sociali della Regione Emilia-Romagna n. 14 dell'8 marzo 1996, sulle "Attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d), della Legge 135/90";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 940 dell'8 luglio 1998 "Programma regionale delle attività di informazione-educazione per la prevenzione dell'infezione da HIV - triennio 1998/2000 - Definizione della rete organizzativa per la lotta all'AIDS. Parziale revoca della deliberazione consiliare 375/91";

Atteso che:

- con proprie deliberazioni si è dato corso a quindici Programmi di attività formative urgenti, in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, di cui l'ultimo definito con propria deliberazione n. 768 del 10.06.2013;
- con propria deliberazione n. 1235/97 sono stati ammessi ai corsi anche gli operatori dei servizi territoriali delle Aziende USL regionali, inseriti nello specifico progetto regionale di assistenza domiciliare ai malati di AIDS e patologie correlate;
- a seguito dell'entrata in vigore del DPCM 1 aprile 2008, che ha trasferito la competenza della sanità penitenziaria dal Ministero della Giustizia al Servizio sanitario nazionale, e alla conseguente emanazione della propria deliberazione n. 2/2010 e della Circolare del Direttore Generale Sanità e Politiche sociali n. 15/2012, è opportuno che anche il personale sanitario che opera negli Istituti di pena sia coinvolto nel percorso formativo, vista la specificità del contesto operativo e la necessità di

integrazione interprofessionale;

Valutata la necessità di rafforzare l'impegno formativo per il miglioramento continuo dell'assistenza con iniziative orientate a tematiche quali: il rischio biologico in ambito sanitario, rafforzando con esercitazioni pratiche e uno specifico addestramento la capacità degli operatori sanitari di affrontare le diverse emergenze infettive; la lotta allo stigma; la continuità assistenziale, con particolare riferimento alla popolazione immigrata e alle fasce più deboli; le malattie sessualmente trasmesse, dedicando le 36 ore di corso annuale previste dal D.M. 25.07.1995;

Dato atto che le suddette iniziative comportano i seguenti oneri:

- l'onere derivante dalla corresponsione a ciascuna unità di personale della somma di Euro 2.065,83 lordi, annui, a titolo di assegno di studio, ai sensi del già citato art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, per 411 unità, come evidenziato nella colonna A della Tabella 1 allegata, definito sulla base dei resoconti pervenuti ed acquisiti agli atti del competente Servizio regionale, contenenti il numero di operatori che hanno frequentato il Quindicesimo corso integrati con i nuovi fabbisogni evidenziati dalle Aziende Sanitarie, ammonta a Euro 849.056,13. A tale somma vanno aggiunti Euro 89.150,89 per oneri IRAP E INAIL gravanti sull'assegno di studio, per un onere complessivo di Euro 938.207,02 così come risulta alla colonna B della Tabella 1 allegata al presente provvedimento;
- il contributo per le spese organizzative e didattiche (colonna C della citata Tabella 1) viene assegnato alle Aziende Sanitarie con posti letto dedicati alle malattie infettive, ed è pari a Euro 20.000,00 per ciascuna realtà; all'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e all'Azienda USL della Romagna (ex AUSL di Rimini) tale contributo viene incrementato di Euro 5.000,00 ciascuna per la realizzazione di una iniziativa formativa regionale, organizzata in moduli di 4 ore per ciascuna Area vasta, dedicata a rafforzare le competenze per poter efficacemente contrastare lo stigma legato all'AIDS e ad altre malattie socialmente rilevanti o di nuova insorgenza;
- gli oneri relativi alle attività di docenza dei corsi organizzati dalle Aziende Sanitarie della Regione, definiti dal D.P.C.M. 29 novembre 1989 e ss.mm., il quale, per la tipologia di incarico di docenza di cui trattasi, prevede la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte al di fuori dell'orario di lavoro. Tali oneri sono ricompresi nei contributi per spese organizzative e didattiche di cui alla colonna C della citata Tabella 1, per complessivi Euro 195.000,00 e, sommati ai contributi per l'assegno di studio di cui alla colonna B della medesima Tabella, ammontano complessivamente ad Euro 1.133.207,02, così come indicato nella colonna D della stessa Tabella;

Considerato inoltre che le Aziende di seguito indicate - così come risulta dalle rispettive relazioni riepilogative dell'attività effettuata e delle spese sostenute per il Quindicesimo programma formativo, acquisite agli atti del Servizio Sanità Pubblica e dallo stesso verificate per regolarità - sono ancora in possesso delle somme sotto riportate, come risulta alla colonna I della Tabella 2 allegata al presente provvedimento:

AUSL Piacenza	15.813,89
AUSL Parma	10.432,44
AUSL Reggio E.	4.302,04
AUSL Modena	247,92
AUSL Imola	3.002,31
AUSL Bologna	36.800,30
AUSL Ferrara	365,98
AUSL Romagna (ex AUSL Ravenna)	96.604,21
AUSL Romagna (ex AUSL Cesena)	20.603,51
TOTALE	**188.172,60**

Tali somme verranno detratte dai contributi necessari per il ciclo formativo del Sedicesimo programma, evidenziati alla colonna K della citata Tabella 2, mentre verranno sommati i maggiori oneri sostenuti, così come riportati alla colonna J della stessa Tabella, determinando le attribuzioni indicate pari a Euro 1.083.456,68 alla colonna L della Tabella medesima e specificatamente:

AUSL Piacenza	90.930,31
AOSP-U. Parma	161.854,37
AUSL Parma	16.960,47
AOSP Reggio E.	102.664,73
AUSL Reggio E.	32.221,83
AOSP-U. Modena	124.452,78
AUSL Modena	24.862,24
AUSL Imola	15.259,63
AOSP-U. Bologna	146.986,23
AUSL Bologna	15.702,77
AOSP-U. Ferrara	90.876,13
AUSL Ferrara	31.592,41
AUSL Romagna (ex AUSL Ravenna)	19.270,96
AUSL Romagna (ex AUSL Forlì)	73.550,88
AUSL Romagna (ex AUSL Cesena)	2.223,91
AUSL Romagna (ex AUSL Rimini)	134.047,03
TOTALE	**1.083.456,68**

Valutato altresì opportuno, nell'ambito del Sedicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, promuovere e sostenere:

a) le iniziative, da tempo in corso, a carattere educativo, rivolte alla popolazione giovanile attivate nelle diverse realtà aziendali, dagli Spazi giovani/consultori, tesi a realizzare progetti mirati e strutturati di tipo formativo in materia di educazione sessuale e prevenzione dell'AIDS, da tenersi presso le scuole, i centri di formazione professionale, i luoghi di aggregazione giovanile e con gruppi di genitori, promovendo tecniche di peer-education. Alla luce dell'esperienza maturata il progetto di formazione/intervento sull'educazione socio-affettiva e sessuale nei giovani "W l'amore", dedicato in particolare ai preadolescenti, sperimentato nella realtà bolognese e già esteso in quelle di Reggio Emilia e di Forlì, sarà realizzato

gradualmente in tutto il territorio regionale e vedrà quindi la partecipazione attiva degli Spazi giovani/consultori. L'attribuzione di Euro 510.000,00 per sostenere gli Spazi giovani/consultori è calcolata sulla base del numero degli Spazi giovani attivi nel 2013 e della popolazione residente tra i 14 e i 21 anni; in specifico vengono erogati per ogni Azienda USL Euro 3.000,00, per ciascuno Spazio giovani/consultori, mentre la parte rimanente viene suddivisa in proporzione ai ragazzi residenti in ogni Azienda, come di seguito specificato:

Azienda USL	pop. 14-21 anni – all'1.1.2014 (*)	Spazi Giovani attivi	Contributo da assegnare
Piacenza	19.480	2	32.532,23
Parma	29.503	1	43.183,79
Reggio Emilia	39.004	3	62.124,38
Modena	49.627	7	88.593,16
Imola	9.239	3	21.583,74
Bologna	53.738	6	91.192,44
Ferrara	20.047	5	42.304,49
Romagna (ex AUSL Ravenna)	24.708	4	45.652,89
Romagna (ex AUSL Forlì)	11.975	1	19.310,24
Romagna (ex AUSL Cesena)	14.340	2	25.531,42
Romagna (ex AUSL Rimini)	23.488	2	37.991,22
TOTALE	**295.149**	**36**	**510.000,00**

(*) La Regione in cifre: popolazione totale residente per Azienda USL di residenza ed età all'1/1/2014

Con periodicità annuale dovrà essere presentata al Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina Generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione, una relazione riepilogativa, realizzata secondo lo schema già in uso, volta a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate, il numero di ore di apertura al pubblico del servizio e gli interventi formativi realizzati nell'ambito del progetto "W l'amore";

b) il proseguimento delle attività di educazione sessuale e informazione-formazione svolte tramite i servizi consultoriali dedicati agli utenti immigrati, in particolare nei confronti delle Donne immigrate e dei loro bambini, con l'ausilio di mediatori culturali e di materiali informativi plurilingue. A tal fine viene attribuita la somma di Euro 200.000,00 che viene ripartita in ogni Azienda proporzionalmente alla popolazione femminile immigrata residente compresa tra i 15 e i 64 anni, come di seguito specificato:

Azienda USL	Pop. Femminile Residente straniera 15-64 anni all'1.1.14(°)	Contributo da assegnare
Piacenza	16.007	14.466,14
Parma	24.210	21.879,50
Reggio Emilia	28.182	25.469,15
Modena	36.988	33.427,47
Imola	5.370	4.853,08
Bologna	43.283	39.116,51
Ferrara	13.222	11.949,23
Romagna (ex AUSL Ravenna)	19.296	17.438,53
Romagna (ex AUSL Forlì)	8.990	8.124,61
Romagna (ex AUSL Cesena)	9.138	8.258,36
Romagna (ex AUSL Rimini)	16.617	15.017,42
TOTALE	**221.303**	**200.000,00**

(°) La Regione in cifre. Femmine straniere residenti per Azienda USL di residenza ed età all'1/1/2014.

Analogamente a quanto stabilito nel punto precedente, con periodicità annuale, dovrà essere presentata al Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina Generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione una relazione riepilogativa, realizzata secondo lo schema già in uso, volta a rilevare il numero dei soggetti coinvolti, il numero e la tipologia delle prestazioni erogate e il numero di ore di apertura al pubblico del servizio;

c) i corsi di formazione e aggiornamento, promossi dalla Direzione Generale Sanità e Politiche sociali, che prevedono esercitazioni pratiche e uno specifico addestramento per gli operatori sanitari dei Pronto soccorso, 118, Unità operative Malattie Infettive e Dipartimenti di Sanità pubblica, nonché pacchetti formativi destinati principalmente ai Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS), per migliorare la capacità di affrontare le diverse emergenze infettive, come da indicazioni fornite dai Servizi regionali competenti; a tal fine vengono assegnati complessivamente Euro 270.000,00 così suddivisi: Euro 10.000,00 per ogni Azienda Sanitaria con posti letto dedicati alle malattie infettive, per un totale di Euro 90.000,00 complessive, e Euro 180.000,00 ripartiti proporzionalmente tra le Aziende USL sulla base del personale medico e infermieristico dipendente, i MMG e PLS di ciascuna Azienda USL aggiornati al 31/12/2013 come di seguito riportato:

Aziende Sanitarie	Totale personale (1)	Finanziamento per pacchetti formativi	Finanziamento per corsi con addestramento	Totale
AUSL Piacenza	4.672	14.548,98	10.000,00	24.548,98
AOSP-U. Parma		0	10.000,00	10.000,00
AUSL Parma	3.440	10.712,43	0	10.712,43
AOSP Reggio E.		0	10.000,00	10.000,00
AUSL Reggio E.	5.026	15.651,36	0	15.651,36
AOSP-U. Modena		0	10.000,00	10.000,00
AUSL Modena	8.670	26.999,07	0	26.999,07
AUSL Imola	2.268	7.062,73	0	7.062,73
AOSP-U. Bologna		0	10.000,00	10.000,00
AUSL Bologna	10.640	33.133,80	0	33.133,80
AOSP-U. Ferrara		0	10.000,00	10.000,00
AUSL Ferrara	3.820	11.895,78	0	11.895,78
AUSL Romagna (ex AUSL Ravenna)	6.668	20.764,68	10.000,00	30.764,68
AUSL Romagna (ex AUSL Forlì)	3.292	10.251,55	10.000,00	20.251,55
AUSL Romagna (ex AUSL Cesena)	3.602	11.216,91	0	11.216,91
AUSL Romagna (ex AUSL Rimini)	5.704	17.762,71	10.000,00	27.762,71
TOTALE	57.802	180.000,00	90.000,00	270.000,00

(1) Totale Personale medico e infermieristico dipendente, MMG e PLS al 31/12/2013

d) l'iniziativa di formazione, prevenzione, informazione e lotta all'AIDS realizzata attraverso la gestione del Telefono Verde regionale AIDS, curato dall'Azienda USL di Bologna e previsto quale strumento di counselling e informazione regionale dalle deliberazioni di Consiglio n. 375/91 e n. 940/98, che permette anche prenotazioni per effettuare il test HIV in anonimato. Tenuto conto dell'attività svolta e delle spese rendicontate dall'Azienda USL di Bologna a tutto il settembre 2014, come da documentazione trattenuta agli atti del Servizio regionale competente, l'attribuzione finanziaria per sostenere il Telefono Verde regionale AIDS ammonta a Euro 80.000,00; in considerazione del fatto che al 30 settembre 2014 non risultano ancora spesi Euro 24.949,64, la somma a disposizione è di Euro 104.949,64. L'Azienda USL di Bologna dovrà relazionare al Servizio Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione, con periodicità annuale, sull'attività realizzata (volumi di prestazioni e analisi dell'utenza) e sui relativi costi sostenuti;

e) la realizzazione del progetto di formazione-intervento su Caratterizzazione clinica e dei bisogni assistenziali dei pazienti con infezione da HIV in Emilia-Romagna, che prevede approfondimenti epidemiologici e sui regimi terapeutici, l'individuazione dei percorsi assistenziali attivi per la presa in carico dei soggetti HIV positivi nonché dei bisogni assistenziali e sociali dei pazienti con particolare riguardo alle problematiche

legate all'invecchiamento e alla difficile integrazione. Tale progetto, che coinvolgerà tutte le Unità Operative di Malattie Infettive della Regione, viene finanziato con Euro 50.000,00 destinati all'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia che svolge il ruolo di capofila;

f) il proseguimento del sostegno all'attività informativa e di counselling effettuata tramite il sito web regionale HELPAIDS, gestito e costantemente aggiornato dalla Azienda USL di Modena in collaborazione con l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena, che è ormai un consolidato punto di riferimento per cittadini e operatori, offrendo informazioni sull'HIV, la malattia e i servizi assistenziali a disposizione in Regione e counselling on-line, assegnando alla Azienda USL di Modena, in considerazione anche dell'attività registrata negli ultimi anni, la somma di Euro 77.197,24; valutato che al 30 settembre 2014 non risultano ancora spesi Euro 604,30, la somma a disposizione è di 77.801,54. L'Azienda USL di Modena dovrà relazionare al Servizio Sanità Pubblica della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali della Regione, con periodicità annuale, sull'attività di counselling online realizzata e sui relativi costi sostenuti;

g) al fine di proseguire la formazione e l'aggiornamento efficace degli operatori della sanità sulle malattie infettive, il supporto al sistema informativo per la sorveglianza dell'HIV, per la valutazione delle diverse tipologie di assistenza erogate, anche in riferimento ad altre patologie trasmissibili emergenti o tematiche rilevanti di sanità pubblica, viene attribuita all'Azienda USL della Romagna (ex AUSL di Cesena) che ne curerà la realizzazione in collaborazione con altre Aziende e/o avvalendosi di collaborazioni esterne, la somma di Euro 100.000,00;

h) il supporto al progetto di formazione-intervento sull'educazione socio-affettiva e sessuale nei giovani denominato "W l'amore", come da progetto pervenuto dall'Azienda USL di Bologna, agli atti del competente Servizio Sanità Pubblica, che mira a rendere disponibile materiale educativo e di supporto ai formatori, anche mediante nuove tecnologie di informazione, al fine di favorire l'adozione di comportamenti preventivi, riguardanti in particolare la sfera affettiva e sessuale. Tale progetto, che coinvolgerà tutte le Aziende, viene finanziato con Euro 60.000,00 destinati all'Azienda USL di Bologna che svolge il ruolo di capofila nei confronti degli Spazi giovani della Regione garantendo il supporto e il monitoraggio dell'intero progetto;

i) il progetto di formazione-intervento sull'individuazione dei casi incidenti con caratterizzazione genotipica dei virus nelle nuove diagnosi di infezione da HIV in Emilia-Romagna, assegnando all'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna, ove ha sede il Laboratorio Centro di Riferimento per l'AIDS, Euro 44.500,00, come da progetto agli atti del Servizio regionale Sanità Pubblica;

j) il progetto di formazione-intervento BLQ-Bologna Check-Point, agli atti del competente Servizio Sanità Pubblica, che ha l'obiettivo di promuovere la cultura della prevenzione e di implementazione dell'offerta del test per l'HIV, attraverso l'utilizzo di test rapidi a prelievo capillare, in particolare per persone ad alto rischio, attribuendo all'Azienda USL di Bologna Euro 46.000,00 quale contributo alla realizzazione di tale progetto innovativo sostenuto dalla Regione;

k) il progetto di formazione-intervento per la sorveglianza epidemiologica delle Infezioni sessualmente Trasmesse (IST) attraverso i dati di Laboratorio di Microbiologia nell'AUSL della Romagna, come da progetto dell'Azienda USL della Romagna (ex AUSL di Cesena), agli atti del Servizio regionale Sanità Pubblica, destinando la somma di Euro 30.000,00 a tale Azienda USL;

Preso atto che l'onere finanziario complessivo ammonta a Euro 2.551.153,92 suddiviso fra le stesse Aziende Sanitarie così come partitamente indicato nella Tabella 3 allegata al presente provvedimento;

Richiamata la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria regionale n. 2 del 28/7/2014 con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regione Emilia-Romagna durante il periodo della prorogatio ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Preso atto che la sopra citata deliberazione della Consulta di Garanzia chiarisce che permane in capo alla Giunta il potere di adottare "gli atti di ordinaria amministrazione nonché gli atti urgenti e indifferibili che rientrano nella propria competenza dovuti o legati ad esigenze di carattere imprescindibile";

Considerato, in definitiva, di poter legittimamente adottare il presente atto pur nell'attuale assetto istituzionale caratterizzato dall'affievolimento dei poteri della Giunta regionale poiché atto indifferibile necessitato ed urgente in quanto si tratta di realizzare, senza soluzione di continuo, programmi formativi indispensabili per garantire l'aggiornamento e sostenere le motivazioni al miglioramento della qualità degli interventi per la gestione e l'assistenza delle malattie infettive e, in particolare modo, dell'AIDS e di altre patologie trasmissibili emergenti;

Viste:

- la delibera CIPE del 23 marzo 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 05 giugno 2012 "Fondo Sanitario Nazionale 2010. Finanziamento per gli interventi ai sensi della Legge 5 giugno 1990, n. 135 (Prevenzione e lotta contro l'AIDS") che assegna alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 1.537.760,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS;
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 15 maggio 2014, con repertorio n. 60/CSR, ai sensi dell'art. 39, comma 1 del D.Lgs. n. 446/1997 con la quale è stata approvata la proposta di riparto delle risorse a valere sul Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2011 destinate al finanziamento di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS, in ottemperanza della L. 135 del 15 giugno 1990, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 1.507.359,00 per la formazione e l'aggiornamento professionale per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS, somma iscritta con propria deliberazione n. 947 del 30 giugno 2014 sul capitolo di spesa del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014;

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche;
- la L.R. 21 novembre 2013, n. 22 "Misure di adeguamento degli assetti istituzionali in materia sanitaria. Istituzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori" S.R.L." ed, in particolare, il Capo II relativo alla istituzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle cessate Aziende USL di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel sistema delle amministrazioni regionali";
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016";
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016";
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 17 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della Legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 22;
- la propria deliberazione n. 1521 del 28 ottobre 2013 avente per oggetto: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- la propria deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la propria deliberazione n. 68 del 27 gennaio 2014 recante all'oggetto "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- l'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" rubricato (Semplificazioni in materia DURC) così come modificato in sede di conversione operata con Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- la circolare PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013.";

Richiamate altresì:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della legge n. 266 del 2005 (legge finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli enti locali";
- le lettere del Presidente della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, prot. n. 0003358 – 16/12/2008 – SC-ER-T76-P, n. 1389 – 16/3/2009 - SC-ER-T76-P, n. 0005907 - 17/9/2010 - SC-ER-T76-P e n. 0002184 – 06/06/2011 - SC-ER-T-76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge n. 266 del 2005 e le indicazioni operative per gli enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione della delibera n. 104 del 16 dicembre 2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la tecno-struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. 0146967 del 30/06/2009;

Visti:

- l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, è il n. E43G14000400001 del 28/10/2014;

Ritenuto altresì che ricorrano tutte le condizioni previste dagli artt. 47, 2° comma, e 49 della citata L.R. n. 40/01 e che, pertanto, l'impegno di spesa per una somma complessiva di Euro 2.551.153,92 possa essere assunto con il presente atto;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1377/2010, n. 1222/2011, n. 1511/2011, n. 725/2012 e n. 2062/2013;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni e con le modalità espresse in premessa e che qui integralmente si intendono richiamate, il Sedicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, così come definito nel presente atto e nelle Tabelle 1, 2 e 3 parti integranti e sostanziali del medesimo;
2. di approvare conseguentemente la realizzazione di un ciclo formativo, per il personale medico non appartenente alla posizione apicale, infermieristico ed ausiliario dei reparti ospedalieri di

malattie infettive che si occupano della cura delle persone affette da AIDS, nonché del personale dei servizi territoriali dedicati all'assistenza domiciliare ai malati di AIDS e presso gli istituti penitenziari, e di approvare - per quanto attiene al numero delle unità di personale interessate allo svolgimento dei corsi - la ripartizione di cui alla colonna A della Tabella 1 allegata al presente provvedimento.
A tali unità di personale sarà corrisposta la somma di Euro 2.065,83,a titolo di assegno di studio, per un totale di Euro 849.056,13 a condizione che le stesse persone frequentino le lezioni esclusivamente fuori orario di lavoro. L'assegno di studio sarà ridotto in modo direttamente proporzionale alle assenze nella misura prevista dall'art. 8 del D.M. 30 ottobre 1990 e ss.mm., pari a Euro 36,15 per ogni ora di assenza e verrà corrisposto solo a coloro che abbiano frequentato almeno 2/3 del corso cioè 24 ore. Sarà comunque ammesso alla verifica finale del corso chi ha frequentato almeno 24 ore di lezione (Art.6 D.M. 25 luglio 1995). Inoltre, l'assegno di studio viene ridotto di un terzo nel caso in cui le prove valutative finali, a cui sono comunque ammessi coloro che abbiano frequentato almeno 24 ore di lezione abbiano dato esito negativo o non siano state sostenute (Art.7 D.M. 25 luglio 1995). L'onere finanziario complessivo da riconoscere alle Aziende Sanitarie coinvolte nel programma ammonta a Euro 938.207,02 comprensivi di Euro 89.150,89 per oneri IRAP e INAIL gravanti sull'assegno di studio, così come indicato alla colonna B della citata Tabella 1;

3. di stabilire, in ogni caso, che gli assegni di studio di cui al capo precedente possano essere concessi solo in relazione alle unità di personale operante nel campo dell'assistenza ai malati di AIDS nell'intero anno a cui si riferiscono le attività formative e che, pertanto, gli assegni erogati al personale assunto in supplenza devono essere indicizzati in relazione alla durata di tale incarico, naturalmente secondo le condizioni di cui al punto precedente;

4. di stabilire altresì che i corsi attivati a fronte della presente deliberazione devono essere programmati in modo da poter garantire, tramite adeguato turn-over, la frequenza di tutti gli operatori interessati;

5. di dare atto che i compensi per l'attività di docenza sono disciplinati dall'art. 6 del D.M. 30 ottobre 1990 e ss.mm. che prevede, per questa tipologia di corsi, la corresponsione di Euro 51,65 orarie per le docenze svolte fuori orario di lavoro, così come stabilito dal D.P.C.M. 29 novembre 1989;

6. di stabilire inoltre che, per l'organizzazione di tali corsi, per il materiale didattico e per il pagamento dei compensi ai docenti, così come indicato in premessa, vengano corrisposti alle Aziende Sanitarie indicate nella già citata Tabella 1 allegata al presente provvedimento gli importi dettagliati alla colonna C della medesima, quali contributi per spese organizzative e didattiche, per complessivi Euro 195.000,00;

7. di procedere a detrarre dai contributi da attribuire alle Aziende Sanitarie per l'attività di cui ai precedenti punti 2) e 6), specificati alla colonna D della Tabella 1 allegata al presente provvedimento per un onere finanziario complessivo di Euro 1.133.207,02, le somme per complessivi Euro 188.172,60 indicate

alla colonna I della Tabella 2, essendo le stesse ancora in possesso delle Aziende Sanitarie in parola che non hanno interamente utilizzato quelle loro assegnate in precedenza con deliberazione n. 768 del 10 giugno 2013 di approvazione del Quindicesimo Programma; parimenti occorre aggiungere i maggiori oneri sostenuti dalle Aziende Sanitarie pari a Euro 138.422,26, così come indicato nella stessa Tabella 2, colonna J. Pertanto, la somma complessiva da attribuire alle Aziende Sanitarie per l'attività di cui trattasi ammonta ad Euro 1.083.456,68 così come indicato alla colonna L della già citata Tabella 2 e secondo la relativa suddivisione;

8. di determinare che le Aziende Sanitarie coinvolte nel programma formativo di cui al precedente punto 2) utilizzino per il medesimo scopo nell'ambito del successivo ciclo formativo, gli eventuali residui delle somme loro assegnate in esercizi precedenti, trattandosi di mezzi a destinazione vincolata a scopi specifici riconosciuti espressamente a favore delle Aziende stesse;

9. di approvare altresì la promozione e il sostegno delle iniziative a valenza regionale i cui contenuti - di carattere formativo - modalità e relativi finanziamenti, per complessivi Euro 1.467.697,24 sono espressi in premessa alle lettere a), b), c), d), e), f) g), h), i), j), K) che qui si intendono integralmente richiamati;

10. di dare atto che per la realizzazione del Sedicesimo programma di attività formative in applicazione della citata Legge 135/90 l'onere finanziario complessivo ammonta ad Euro 2.551.153,92 (Euro 1.083.456,68 + Euro 1.467.697,24) così come indicato ai precedenti punti 7) e 9);

11. di assegnare e concedere pertanto - per la realizzazione del Sedicesimo programma di attività formative in applicazione dell'art. 1, comma 1, lettera d) della Legge 135/90, così come definito nel presente atto - alle Aziende Sanitarie della Regione, la somma complessiva di Euro 2.551.153,92 suddividendola fra le stesse come specificato nella Tabella 3 allegata al presente provvedimento;

12. di impegnare la somma di Euro 2.551.153,92 registrata al n. **4772** di impegno sul capitolo 51781 "Interventi per lo svolgimento di corsi di formazione, aggiornamento professionale ed educazione alla salute, nell'ambito del programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS (art. 1, comma 1, lett. d), L. 5 giugno 1990 n. 135) - Mezzi statali" afferente l'U.P.B. 1.5.1.2.18220 del Bilancio regionale per l'esercizio 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

13. di dare atto che alla liquidazione, in un'unica soluzione, delle rispettive quote concesse e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Aziende Sanitarie di cui al precedente punto 11), provvederà con proprio atto formale, il Dirigente regionale competente, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e s.m., ad avvenuta esecutività del presente provvedimento, in ragione della particolare natura della materia trattata;

14. di vincolare le Aziende Sanitarie a presentare al Servizio Sanità pubblica della Direzione generale Sanità e Politiche Sociali, con riferimento all'attività di cui al punto 2) del presente

dispositivo, entro il mese di agosto 2015, una relazione riepilogativa delle attività formative effettuate, specificando i contenuti delle stesse, le unità di personale a cui viene corrisposto l'assegno di studio di cui al precedente punto 3) e le spese sostenute per l'organizzazione dei corsi affidati;

15. di vincolare altresì, con riferimento alle attività di cui al punto 9) del presente dispositivo, le Aziende Sanitarie interessate a presentare le relative relazioni riepilogative delle attività svolte;

16. di vincolare le Aziende Sanitarie individuate con il presente provvedimento ad utilizzare le relative somme assegnate e concesse, esclusivamente per le specifiche finalità descritte nel presente atto;

17. di dare atto che alle Aziende Sanitarie sopra citate:

    - compete l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e succ. mod.;

    - compete l'adempimento – ove dovuto – così come precisato nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30 giugno 2009, degli obblighi discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati e delle schede informative alla Corte dei Conti;

18. di dare atto che, come precisato in premessa, al progetto di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) n. E43G14000400001 del 28/10/2014;

19. di stabilire che il dirigente regionale competente provveda agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto e, in particolare, ad inviare copia della presente deliberazione alle Aziende Sanitarie individuate nel presente provvedimento, ai fini del perfezionamento delle attività necessarie a garantire piena operatività alle iniziative previste;

20. di dare atto che, per quanto concerne gli adempimenti richiesti dall'art. 22 del D.Lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., si rinvia a quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014;

21. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

TABELLA 1

STIMA DEI CONTRIBUTI DA ASSEGNARE PER LA REALIZZAZIONE DEL CICLO FORMATIVO, DESTINATO AL PERSONALE SANITARIO, DEL SEDICESIMO PROGRAMMA

	A	B	C	D
AZIENDA SANITARIA	Totale Discenti	Assegno di studio comprensivo di oneri IRAP e INAIL	Contributo spese organizzative (*)	Totale contributo stimato
AUSL Piacenza	38	86.744,20	20.000,00	106.744,20
AOSP-U. Parma	49	111.854,37	20.000,00	131.854,37
AUSL Parma	12	27.392,91	0	27.392,91
AOSP Reggio E.	32	73.047,75	25.000,00	98.047,75
AUSL Reggio E.	16	36.523,87	0	36.523,87
AOSP-U. Modena	33	75.330,49	20.000,00	95.330,49
AUSL Modena	11	25.110,16	0	25.110,16
AUSL Imola	8	18.261,94	0	18.261,94
AOSP-U. Bologna	47	107.288,88	25.000,00	132.288,88
AUSL Bologna	23	52.503,07	0	52.503,07
AOSP-U. Ferrara	20	45.654,84	20.000,00	65.654,84
AUSL Ferrara	14	31.958,39	0	31.958,39
AUSL Romagna (ex AUSL Ravenna)	42	95.875,17	20.000,00	115.875,17
AUSL Romagna (ex AUSL Forlì)	19	43.372,10	20.000,00	63.372,10
AUSL Romagna (ex AUSL Cesena)	10	22.827,42	0	22.827,42
AUSL Romagna (ex AUSL Rimini)	37	84.461,46	25.000,00	109.461,46
TOTALE	**411**	**938.207,02**	**195.000,00**	**1.133.207,02**

(*)I contributi vengono attribuiti alle sole Aziende Sanitarie con posti letto dedicati alle malattie infettive; inoltre tale contributo viene incrementato di Euro 5.000,00 per l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e l'Azienda USL della Romagna (ex AUSL di Rimini) per la realizzazione di una iniziativa formativa regionale contro lo stigma legato all'AIDS e ad altre malattie socialmente rilevanti o di nuova insorgenza.

TABELLA 2

CONTRIBUTI DA ASSEGNARE PER LA REALIZZAZIONE DEL CICLO FORMATIVO, DESTINATO AL PERSONALE SANITARIO, DEL XVI PROGRAMMA, SULLA BASE DI QUANTO RENDICONTATO RELATIVAMENTE AL XV PROGRAMMA

	E	F	G	H	I	J	K*	L**
AZIENDA SANITARIA	Somme assegnate con del.768/13 per il ciclo formativo del XV Programma	Assegno di studio rendicontato	Contributo spese organizzative rendicontate	Somme totali impiegate per realizzare il ciclo formativo del XV Programma	Somme residue delle assegnazioni del XV Programma	Maggiori oneri rispetto alle assegnazioni del XV Programma	Contributo stimato per il ciclo formativo del XVI Programma	Contributo da assegnare per il ciclo formativo del XVI Programma
AUSL Piacenza	113.592,43	77.778,54	20.000,00	97.778,54	15.813,89	0	106.744,20	90.930,31
AOSP-U. Parma	178.666,71	201.258,39	7.408,32	208.666,71	0	30.000,00	131.854,37	161.854,37
AUSL Parma	34.860,90	24.428,46	0	24.428,46	10.432,44	0	27.392,91	16.960,47
AOSP Reggio E.	72.244,14	66.106,56	10.754,56	76.861,12	0	4.616,98	98.047,75	102.664,73
AUSL Reggio E.	36.523,87	32.221,83	0	32.221,83	4.302,04	0	36.523,87	32.221,83
AOSP-U. Modena	49.118,18	61.628,68	16.611,79	78.240,47	0	29.122,29	95.330,49	124.452,78
AUSL Modena	22.538,25	22.290,33	0	22.290,33	247,92	0	25.110,16	24.862,24
AUSL Imola	18.261,94	15.259,63	0	15.259,63	3.002,31	0	18.261,94	15.259,63
AOSP-U. Bologna	104.683,65	94.381,00	25.000,00	119.381,00	0	14.697,35	132.288,88	146.986,23
AUSL Bologna	82.324,38	45.524,08	0	45.524,08	36.800,30	0	52.503,07	15.702,77
AOSP-U. Ferrara	28.878,71	34.100,00	20.000,00	54.100,00	0	25.221,29	65.654,84	90.876,13
AUSL Ferrara	29.215,30	28.849,32	0	28.849,32	365,98	0	31.958,39	31.592,41
AUSL Romagna (ex AUSL Ravenna)	186.279,81	80.464,20	9.211,40	89.675,60	96.604,21	0	115.875,17	19.270,96
AUSL Romagna (ex AUSL Forlì)	38.016,55	38.600,07	9.595,26	48.195,33	0	10.178,78	63.372,10	73.550,88
AUSL Romagna (ex AUSL Cesena)	48.488,16	19.971,45	7.913,20	27.884,65	20.603,51	0	22.827,42	2.223,91
AUSL Romagna (ex AUSL Rimini)	56.680,57	73.977,51	7.288,63	81.266,14	0	24.585,57	109.461,46	134.047,03
TOTALE	**1.100.373,55**	**916.840,05**	**133.783,16**	**1.050.623,21**	**188.172,60**	**138.422,26**	**1.133.207,02**	**1.083.456,68**

*K = Col. D della Tab. 1

**L = K-I+J

TABELLA 3

RIEPILOGO DELLE ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE RELATIVE AL SEDICESIMO PROGRAMMA DI ATTIVITA' FORMATIVE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 1, LETTERA D), DELLA LEGGE 135/90

AZIENDA USL DI PIACENZA	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	90.930,31
Iniziative degli spazi giovani	32.532,23
Iniziative rivolte a donne immigrate	14.466,14
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	24.548,98
TOTALE	**162.477,66**

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	161.854,37
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	10.000,00
TOTALE	**171.854,37**

AZIENDA USL DI PARMA	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	16.960,47
Iniziative degli spazi giovani	43.183,79
Iniziative rivolte a donne immigrate	21.879,50
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	10.712,43
TOTALE	**92.736,19**

AZIENDA OSPEDALIERA DI REGGIO EMILIA	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	102.664,73
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	10.000,00
Sostegno progetto di formazione-intervento su Caratterizzazione clinica e dei bisogni assistenziali dei pazienti con infezione da HIV in Emilia-Romagna	50.000,00
TOTALE	**162.664,73**

AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	32.221,83
Iniziative degli spazi giovani	62.124,38
Iniziative rivolte a donne immigrate	25.469,15
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	15.651,36
TOTALE	**135.466,72**

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MODENA	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	124.452,78
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	10.000,00
TOTALE	**134.452,78**

AZIENDA USL DI MODENA	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	24.862,24
Iniziative degli spazi giovani	88.593,16
Iniziative rivolte a donne immigrate	33.427,47
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	26.999,07
Sostegno HELPAIDS	77.197,24
TOTALE	**251.079,18**

AZIENDA USL DI IMOLA	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	15.259,63
Iniziative degli spazi giovani	21.583,74
Iniziative rivolte a donne immigrate	4.853,08
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	7.062,73
TOTALE	**48.759,18**

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	146.986,23
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	10.000,00
Sostegno progetto di formazione-intervento sull'individuazione dei casi incidenti con caratterizzazione genotipica del virus	44.500,00
TOTALE	**201.486,23**

AZIENDA USL DI BOLOGNA	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	15.702,77
Iniziative degli spazi giovani	91.192,44
Iniziative rivolte a donne immigrate	39.116,51
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	33.133,80
Gestione Telefono Verde Regionale	80.000,00
Progetto di formazione-intervento su educazione socio-affettiva e sessuale nei giovani	60.000,00
Sostegno progetto CHECK-POINT	46.000,00
TOTALE	**365.145,52**

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	90.876,13
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	10.000,00
TOTALE	**100.876,13**

AZIENDA USL DI FERRARA	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	31.592,41
Iniziative degli spazi giovani	42.304,49
Iniziative rivolte a donne immigrate	11.949,23
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	11.895,78
TOTALE	**97.741,91**

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA (EX AUSL RAVENNA)	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	19.270,96
Iniziative degli spazi giovani	45.652,89
Iniziative rivolte a donne immigrate	17.438,53
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	30.764,68
TOTALE	**113.127,06**

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA (EX AUSL FORLI')	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	73.550,88
Iniziative degli spazi giovani	19.310,24
Iniziative rivolte a donne immigrate	8.124,61
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	20.251,55
TOTALE	**121.237,28**

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA (EX AUSL CESENA)	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	2.223,91
Iniziative degli spazi giovani	25.531,42
Iniziative rivolte a donne immigrate	8.258,36
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	11.216,91
Progetto di formazione-intervento su Malattie Sessualmente Trasmissibili attraverso i dati di laboratorio	30.000,00
Supporto sistema informativo HIV/AIDS e produzione materiale informativo	100.000,00
TOTALE	**177.230,60**

AZIENDA USL DELLA ROMAGNA (EX AUSL RIMINI)	**Euro**
Ciclo formativo per il personale dedicato all'assistenza	134.047,03
Iniziative degli spazi giovani	37.991,22
Iniziative rivolte a donne immigrate	15.017,42
Formazione e aggiornamento su emergenze infettive	27.762,71
TOTALE	**214.818,38**

TOTALE DELLE ASSEGNAZIONI ALLE AZIENDE SANITARIE DELLA REGIONE = **EURO 2.551.153,92**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 NOVEMBRE 2014, N. 1835

Approvazione e concessione contributi per l'anno 2014, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della legge regionale n. 12/2002, in attuazione della propria deliberazione n. 912/2014 e della D.A.L. n. 84/2012. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

2) di dare atto che in riferimento alla propria deliberazione 23 giugno 2014 n. 912, recante "Approvazione del Bando per la presentazione di progetti per il contributo regionale ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. b) della Legge regionale 24 giugno 2002, n. 12, per l'esercizio finanziario 2014" integrata dalla deliberazione n. 1116 del 14 luglio 2014:

- sono pervenuti al Servizio Politiche Europee e Relazioni Internazionali n. 48 progetti, elencati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- sono stati ritenuti non ammissibili 4 progetti dettagliatamente indicati in premessa;

- le motivazioni di inammissibilità dei progetti sopra richiamati sono già state comunicate ai rispettivi soggetti proponenti e registrate nelle relative schede tecniche;

- le schede tecniche di tutti i progetti sono trattenute agli atti del competente Servizio;

- i restanti 44 progetti, elencati nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, sono stati valutati dal Nucleo di valutazione regionale, appositamente costituito con la determinazione del competente Direttore Generale n. 10271 del 24/07/2014, come previsto al punto 3.2 del Bando;

- sulla base della valutazione di cui sopra sono risultati finanziabili tutti i progetti esaminati;

- tenuto conto delle risorse indicate nella citata deliberazione 914 del 23 giugno 2014 e verificata la disponibilità di ulteriori risorse rispetto a quelle indicate nella già citata propria deliberazione, verranno finanziati 35 progetti complessivamente indicati nell'allegato d) ed e) secondo i criteri specificati in premessa per un ammontare complessivo di euro 1.298.073,00;

- che la mancanza delle necessarie risorse non consente di finanziare 9 progetti;

3) di approvare la graduatoria generale risultante dalle sedute del nucleo di valutazione (allegato b);

4) di approvare le graduatorie per aree (allegato c);

5) di approvare i 35 progetti risultati assegnatari del contributo regionale, secondo la ripartizione indicata nelle Tabelle allegati d) ed e), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6) di assegnare e concedere il contributo regionale ai soggetti elencati negli allegati D ed E per un importo complessivo di € 1.298.073,00;

7) di impegnare la somma complessiva di € 1.298.073,00 come segue:

quanto ad € 1.143.040,00 registrata al n. 4806 sul Capitolo n. 2746 "Contributi a Istituzioni sociali per interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art. 5, comma 1, lett.a) e art. 6, comma 2 lett. b) L.R. 24 giugno 2002, n. 12)" di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3840 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità a seguito della variazione di bilancio di cui al precedente punto 1);

quanto ad Euro 155.033,00 registrata al n. 4807 sul Capitolo n. 2752 "Contributi a Enti delle Amministrazioni Locali per interventi di cooperazione internazionale con i paesi in via di sviluppo e collaborazione istituzionale con i paesi in via di sviluppo e in via di transizione (art.5, comma 1, lett.a) e art. 6, comma 2 lett. B) L.R 24 giugno 2002, n. 12)" di cui alla U.P.B. 1.2.3.2.3840, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità a seguito della variazione di bilancio di cui al precedente punto 1);

8) di dare atto che il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento relativamente alla somma sopra indicata, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/01, ed in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche secondo le modalità indicate nella propria deliberazione 912/2014;

9) di stabilire che, qualora l'ammontare della spesa rendicontata dai soggetti beneficiari del contributo risulti inferiore al piano finanziario approvato, la percentuale del contributo assegnato e concesso non potrà comunque superare la percentuale di contributo richiesta ed indicata nelle tabelle di concessione contributi (allegati d ed e);

10) di dare atto che l'importo massimo ammissibile non può in nessun caso superare l'importo indicato nello schema di piano finanziario presentato, così come eventualmente ricalcolato dal Nucleo;

11) di stabilire, ad integrazione di quanto indicato nella propria deliberazione n. 912 del 23/6/2014 al punto 3.3 "Termini e modalità di concessione del contributo regionale", che il Servizio regionale competente può richiedere, per una migliore comprensione delle spese sostenute, le fotocopie dei giustificativi delle spese rendicontate, con la specifica traduzione in lingua italiana qualora tali documenti di spesa siano redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese);

12) di dare atto che i Codici Unici di Progetto dei progetti finanziati, assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti di investimento pubblico finalizzati agli obiettivi di cooperazione internazionale, di cui alla richiamata legge regionale 12/2002, sono indicati, per ciascun soggetto proponente, nella tabella di cui ai citati allegati d) ed e);

13) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è oggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

14) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A)

PROGETTI PERVENUTI

	Area Paese	Soggetto Proponente	Titolo del Progetto
1	BURUNDI ALTRI PAESI (GCTI)	ASSOCIAZIONE MWASSI (PR)	DONNE, ENERGIA E NUTRIZIONE NEI COMUNI NORD DI BUJUMBURA, BURUNDI
2	CAMBOGIA ALTRI PAESI (GCTI)	COOPERATIVA SOCIALE COOPSELIOS SC(RE)	MIGRAZIONI NELLE AREE POVERE DELLA CAMBOGIA: DA SFRUTTAMENTO AD OPPORTUNITA'
3	CAMERUN ALTRI PAESI (GCTI)	AUXILIA ONLUS CERVIA (RA)	LOTTA CONTRO L'EPATITE VIRALE E LE GRAVI COMPLICANZE DELL'INFEZIONE GASTRICA DA HELICOBACTER PILORI NEL GROUPEMENT FOTOUNI IN CAMERUN
4	RWANDA ALTRI PAESI (GCTI)	ADP – ASSOCIAZIONE AMICI DEI POPOLI (BO)	AMIZERO: SPERANZA PER I BAMBINI DELLE DONNE LAVORATRICI
5	SIERRA LEONE ALTRI PAESI (GCTI)	ENGIM EMILIA-ROMAGNA – ASSOCIAZIONE REGIONALE (RA)	INTENSIFICAZIONE SOSTENIBILE DELLA PRODUZIONE AGRICOLA, TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI IN SIERRA LEONE, IL METODO SRI
6	TANZANIA ALTRI PAESI (GCTI)	IBO ITALIA – ASSOCIAZIONE ITALIANA SOCI COSTRUTTORI (FE)	INCLUSIONE SCOLASTICA DEI MINORI DISABILI NEL DISTRETTO DI IRINGA - TANZANIA
7	BACINO SUD DEL MEDITERRANEO	CEFA ONLUS - COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L´AGRICOLTURA (BO)	RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE ASSOCIATIVO E DEMOCRATICO IN MAROCCO
8	BACINO SUD DEL MEDITERRANEO	CEFA ONLUS - COMITATO EUROPEO PER LA FORMAZIONE E L´AGRICOLTURA (BO)	NET-WORK MED: RETE MEDITERRANEA PER LE OPPORTUNITÀ DI IMPIEGO (MAROCCO TUNISIA EGITTO)
9	BACINO SUD DEL MEDITERRANEO	BAMBINI NEL DESERTO ONLUS (MO)	MAROC SOLAIRE. FORMAZIONE PROFESSIONALE E START - UP DI GIOVANI IMPRENDITORI NEL SETTORE FOTOVOLTAICO NELLA PROVINCIA DI TATA – MAROCCO
10	BACINO SUD DEL MEDITERRANEO	CESTAS – CENTRO DI EDUCAZIONE SANITARIA E TECNOLOGIE APPROPRIATE SANITARIE (BO)	"GIOVANIDEE" PERCORSI IMPRENDITORIALI PER GIOVANI EGIZIANI PROMOTORI DI UNO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE
11	BACINO SUD DEL MEDITERRANEO	AIBI – ASSOCIAZIONE AMICI DEI BAMBINI (BO)	RER PER… PERCORSI DI INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO PER GIOVANI VULNERABILI IN MAROCCO

12	BACINO SUD DEL MEDITERRANEO	GVC - GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE –ONLUS (BO)	SOSTEGNO ALL'EMANCIPAZIONE SOCIO ECONOMICA DELLE DONNE RURALI IN TUNISIA E MAROCCO ATTRAVERSO LA LORO INCLUSIONE NELLE RETI DELL'ECONOMIA SOCIALE MAROCCO
13	BACINO SUD DEL MEDITERRANEO	CISP - COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI - SEDE EMILIA ROMAGNA – GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)	RAFFORZAMENTO DELLA SOCIETA' CIVILE ALGERINA TRAMITE IL SOSTEGNO ALLE AZIONI CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE
14	BACINO SUD DEL MEDITERRANEO	ASSOCIAZIONE MANI (PR)	MAROCCO: LE PRATICHE FEMMINILI PER COSTRUIRE SOVRANITA' ALIMENTARE ED ECONOMIE SOLIDALI
15	CAMPI PROFUGHI SAHARAWI IN ALGERIA	COMUNE DI FORLI'	AZIONI DI SOSTEGNO ALLA GESTIONE DELLA SANITA' PUBBLICA ED ALLA PREVENZIONE DELLE EPATITI VIRALI NEI CAMPI SAHARAWI
16	CAMPI PROFUGHI SAHARAWI IN ALGERIA	CISP - COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI - SEDE EMILIA ROMAGNA – GRANAROLO DELL'EMILIA (BO)	SOSTEGNO ALL'ISTRUZIONE SCOLASTICA E AL RAFFORZAMENTO DELL'IDENTITA' E COSCIENZA CIVICA DEI GIOVANI SAHARAWI
17	CAMPI PROFUGHI SAHARAWI IN ALGERIA	COMUNE DI ALBINEA	SOSTEGNO ALLE ATTVITA' DEL LABORATORIO NAZIONALE DI FARMACIA E ALLA DOTAZIONE DI FARMACI E MEDICINALI PER LA POPOLAZIONE SAHARAWI RIFUGIATA IN ALGERIA
18	CAMPI PROFUGHI SAHARAWI IN ALGERIA	NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS (BO)	EDUCAZIONE FORMAZIONE E LAVORO PER I GIOVANI DI SMARA - SAHARAWI
19	CAMPI PROFUGHI SAHARAWI IN ALGERIA	ASSOCIAZIONE PEACE GAMES UISP (BO)	CONSOLIDARE IL SISTEMA LUDICO SPORTIVO SAHARAWI PER SOSTENERE I DIRITTI AL GIOCO ED ALLO SPORT DEL POPOLO SAHARAWI NEI CAMPI PROFUGHI
20	CAMPI PROFUGHI SAHARAWI IN ALGERIA	ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETA' CON IL POPOLO SAHARAWI "KABARA LAGDAF" (MO)	LA CALCOLOSI RENALE NEI CAMPI PROFUGHI SAHARAWI: TRATTAMENTO E RUOLO DELLA DONNA NELLA PREVENZIONE
21	ETIOPIA	PARMA PER GLI ALTRI – ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO IN FAVORE DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO (PR)	SVILUPPO DI FILIERA AGROALIMENTARE IN AREE RURALI DEL DAWRO KONTA E DEL BORENA - ETIOPIA
22	ETIOPIA	COMITATO ISCOS EMILIA ROMAGNA ONLUS (BO)	COLTIVARE I DIRITTI
23	ETIOPIA	LVIA ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VOLONTARI LAICI di Forlì- (FC)	PROMOVIAMO LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLE AREE AGRICOLE DI SHASHAMANE E HALABA - ETIOPIA"
24	ETIOPIA	NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS (BO)	SVILUPPO RURALE E RAFFORZAMENTO DELL'ASSOCIAZIONISMO DI BASE PER LE COMUNITA' PIU' POVERE DELL'ETIOPIA CON UN APPROCCIO DI GENERE"
25	ETIOPIA	ASSOCIAZIONE KARIBUNI AKAP (RN)	DIRITTI E SALUTE MATERNA – ETIOPIA

26	MOZAMBICO	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS (BO)	OPPORTUNITA' DI SVILUPPO RURALE SOSTENIBILE PER LA POPOLAZIONE VULNERABILE DELLA COMUNITA' DI GOBA MOZAMBICO
27	MOZAMBICO	FONDAZIONE AVSI DI CESENA	SCOLARIZZAZIONE E FORMAZIONE FEMMINILE A MAPUTO, MOZAMBICO
28	MOZAMBICO	GVC - GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE –ONLUS (BO)	AGROFORMANDO: RAFFORZAMENTO DELL'ASSOCIATIVISMO E PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE ALIMENTARE PER LE POPOLAZIONI DELLA PROVINCIA DI MAPUTO E CAPO DELGADO IN MOZAMBICO
29	MOZAMBICO	COMUNE DI REGGIO EMILIA	DISCOVERING PEMBA - ALLA SCOPERTA DI UN ALTRO MOZAMBICO ATTRAVERSO PERCORSI COMUNITARI E GIOVANI GUIDE
30	MOZAMBICO	MANITESE ONLUS SEDE EMILIA-ROMAGNA FINALE EMILIA (MO)	SVILUPPO RURALE IN ZAMBEZIA - MOZAMBICO
31	MOZAMBICO	AIFO ASSOCIAZIONE ITALIANA AMICI DI RAOUL FOLLERAU (BO)	SVILUPPO COMUNITARIO E CONTROLLO DELLE PRINCIPALI ENDEMIE NELLA PROVINCIA DI MANICA, MOZAMBICO
32	SENEGAL	COMUNE DI ALFONSINE	DONNE TERRA E DIRITTI: PROMOZIONE DEL RUOLO DELLA DONNA PER LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI E DELL'AGRICOLTURA FAMILIARE NELLA REGIONE DI FATICK IN SENEGAL
33	SENEGAL	COMUNE DI RAVENNA	3 S PER DIOL KADD: SVILUPPO RURALE SALUTE E SCUOLA SENEGAL
34	SENEGAL	ASSOCIAZIONE NAZIONALE OLTRE LE FRONTIERE ANOLF PROVINCIALE (RN)	EMPOWERMENT DI GIOVANI E DONNE: MIGLIORARE LE CONDIZIONI DI VITA E TUTELA DELLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DELLA REGIONE DI KAFFRINE SENEGAL
35	SENEGAL	ASSOCIAZIONE PEACE GAMES UISP (BO)	IL GAMBERETTO E LA CONCHIGLIA DI FOUNDIOUGNE - NUOTARE NAVIGARE GIOCARE PER SCOPRIRE IL PROPRIO AMBIENTE
36	SENEGAL	LVIA ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE VOLONTARI LAICI di Forlì- (FC)	CIBO PER TUTTI AGRICOLTURA FAMILIARE E CONSUMO LOCALE PER UN'ALIMENTAZIONE SANA NEL DIPARTIMENTO DI THIES SENEGAL
37	SENEGAL	ASSOCIAZIONE EDUCAID (RN)	FAIRE - FORMAZIONE ALFABETIZZAZIONE EDUCAZIONE SANITARIA E ALIMENTARE PER L'EMPOWERMENT DI GIOVANI DONNE NELLA REGIONE DI DAKAR
38	SENEGAL	COOPERATIVA RAVINALA (RE)	TAKKU BEY - INIZIATIVE COMUNITARIE PER LO SVILUPPO INCLUSIVO DELLE DONNE DI DAGGA DIALAW IN SENEGAL
39	SENEGAL	ASSOCIAZIONE MANI (PR)	LABORATORI DI COMUNITA': SALUTE SOVRANITA' ALIMENTARE ED IMPRENDITORIALITA' AL FEMMINILE NEL SENEGAL RURALE
40	TERRITORI AUTONOMIA PALESTINESE	COSPE - COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DEI PAESI EMERGENTI ONLUS (BO)	INCOME EDGE - MIGLIORAMENTO DEI REDDITI E DELLE CONDIZIONI DI VITA PER PICCOLE PRODUTTRICI NELLA STRISCIA DI GAZA
41	TERRITORI AUTONOMIA PALESTINESE	NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS (BO)	SOSTENERE L'ECONOMIA SOLIDALE E LO SVILUPPO A GAZA - PALESTINA
42	TERRITORI AUTONOMIA PALESTINESE	ASSOCIAZIONE OVERSEAS ONLUS-ORGANIZZAZIONE PER LO SVILUPPO GLOBALE DI COMUNITA' IN PAESI EXTRAEUROPEI" di Spilamberto (MO)	RAFFORZAMENTO TECNICO E ISTITUZIONALE DEL SETTORE SEMENTIERO PALESTINESE

43	TERRITORI AUTONOMIA PALESTINESE	FONDAZIONE AVSI DI CESENA	INCLUSIONE SCOLASTICA DI MINORI DISABILI NEI TERRITORI PALESTINESI
44	TERRITORI AUTONOMIA PALESTINESE	GVC - GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE –ONLUS (BO)	PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE NEI TERRITORI OCCUPATI PALESTINESI FAVORENDO PRATICHE INNOVATIVE E ASSOCIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA DI PRODUZIONE OVI-CAPRINA
45	TERRITORI AUTONOMIA PALESTINESE	R.T.M. – REGGIO NEL MONDO ONLUS (RE)	ALLEANZA PER UN'EDUCAZIONE E DI QUALITA' DELLA PRIMA INFANZIA IN CISGIORDANIA – PALESTINA
46	TERRITORI AUTONOMIA PALESTINESE	ASSOCIAZIONE EDUCAID (RN)	IN.S.I.E.ME INTERVENTO DI INCLUSIONE SOCIALE PROMUOVERE OPPORTUNITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO PER DONNE DISABILI EDUCAZIONE PER MINORI SVANTAGGIATI ED EMPOWERMENT DEGLI ATTORI LOCALI IN PALESTINA
47	UCRAINA	CEIS CENTRO DI SOLIDARIETA' DI REGGIO EMILIA	SERVIZI PRESCOLARI E RELAZIONI TRA FAMIGLIA-COMUNITA'-SCUOLA PER BAMBINI CON DISABILITA' DAI 0 AI 6 ANNI A ZHYTOMIR – UCRAINA
48	UCRAINA	A.S.D. POLIVALENTE 87 & G. PINI (MO)	INCLUSIONE SCOLASTICA DI MINORI CON DISABILITA' - SCUOLA DI ISTRUZIONE GENERALE I-III GRADO DI STAIKI – UCRAINA

Allegato b)

Graduatoria Generale

	Area paese di intervento	Proponente/Capofila	Punteggio finale
1	Etiopia	Parma per gli altri	52
2	Saharawi (Campi profughi)	Nexus Solidarietà Internazionale Emilia-Romagna Onlus	50
3	Senegal	Comune di Ravenna	49
4	Senegal	Associazione Mani	49
5	Altri Paesi (per GCTI)	Associazione Italiana Soci Costruttori – I.B.O.	49
6	Altri Paesi (per GCTI)	Associazione Mwassi	49
7	Saharawi (Campi profughi)	CISP COMITATO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO DEI POPOLI SEDE EMILIA ROMAGNA –	49
8	Bacino Sud del Mediterraneo	Cestas – Centro di educazione sanitaria e tecnologie appropriate sanitarie	48
9	Territori Palestinesi	Associazione Educaid Onlus	48
10	MOzambico	Mani Tese Onlus sede Emilia Romagna	46
11	Bacino Sud del Mediterraneo	Cefa Onlus – Comitato Europeo per la formazione e l’agricoltura	46

12	Bacino Sud del Mediterraneo	Bambini nel deserto onlus	45
13	Saharawi (Campi profughi)	Associazione di solidarietà con il popolo saharawi Kabara Lagdaf	45
14	Mozambico	Fondazione Avsi	45
15	Saharawi (Campi profughi	Comune di Forlì	44
16	Saharawi (Campi profughi)	Comune di Albinea	44
17	Territori Palestinesi	Fondazione Avsi	44
18	Ucraina	ASD Polivalente 87 G.Pini	43
19	Senegal	Associazione Nazionale Oltre le frontiere Anolf Provinciale RN	43
20	Bacino Sud del Mediterraneo	AIBI – Associazione Amici dei Bambini	43
21	Territori Palestinesi	Associazione Overseas onlus	43
22	Senegal	LVIA Associazione Internazionale Volontari Laici	42
23	Saharawi (Campi profughi)	Associazione Peace Games Uisp	42
24	Territori Palestinesi	Cospe – Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti	42
25	Etiopia	NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS	41
26	Bacino Sud del Mediterraneo	GRUPPO DI VOLONTARIATO CIVILE – G.V.C. (ONLUS)	41
27	Mozambico	AIFO Associazione Italiana Amici di Raoul Follerau	40

28	Altri Paesi (per GCTI)	ADP – Associazione Amici dei Popoli	40
29	Altri Paesi (per GCTI)	Cooperativa sociale Coopselios sc	40
30	Mozambico	Cospe – Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti	39
31	Senegal	Associazione Educaid	39
32	Territori Palestinesi	RTM – Reggio nel mondo onlus	39
33	Etiopia	Comitato Iscos Emilia Romagna	39
34	Bacino Sud del Mediterraneo	Associazione Mani	38
35	Mozambico	GVC – Gruppo di volontariato civile	38
36	Senegal	Comune di Alfonsine	37
37	Territori Palestinesi	NEXUS SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE EMILIA-ROMAGNA ONLUS	37
38	Mozambico	Comune di Reggio Emilia	34
39	Etiopia	LVIA Associazione Internazionale Volontari Laici	33
40	Bacino Sud del Mediterraneo	Cefa Onlus – Comitato Europeo per la formazione e l'agricoltura	32
41	Senegal	Cooperativa Ravinala	30
42	Territori Palestinesi	GVC – Gruppo Volontariato Civile	30
43	Bacino Sud del Mediterraneo	Cisp – Comitato Internazionale per lo sviluppo dei popoli	29
44	Ucraina	Ceis – Centro di solidarietà di Reggio Emilia	25

Allegato c)

Graduatorie per aree/GCTI

	Area paese di intervento	**Proponente/Capofila**	**Punteggio finale**
1	Mozambico	Mani Tese	46
2	Mozambico	Fondazione Avsi	45
3	Mozambico	AIFO	40
4	Mozambico	Cospe	40
5	Mozambico	GVC – Gruppo Volontariato Civile	38
6	Mozambico	Comune di Reggio Emilia	34

	Area paese di intervento	**Proponente/Capofila**	**Punteggio finale**
1	Saharawi (Campi profughi)	Nexus Solidarietà Internazionale Emilia-Romagna Onlus	50
2	Saharawi (Campi profughi)	CISP – Comitato Internazionale per lo sviluppo dei popoli	49
3	Saharawi (Campi profughi)	Associazione Kabara Lagdaf	45
4	Saharawi (Campi profughi)	Comune di Albinea	44
5	Saharawi (Campi profughi)	Comune di Forlì	44
6	Saharawi (Campi profughi)	Peace Games Uisp	42

	Area paese di intervento	**Proponente/Capofila**	**Punteggio finale**
1	Senegal	Comune di Ravenna	49
2	Senegal	Associazione Mani	49
3	Senegal	ANOLF – Associazione Nazionale oltre le frontiere	43
4	Senegal	Associazione Internazionale Volontari Laici - LVIA	42
5	Senegal	Educaid onlus	39
6	Senegal	Comune di Alfonsine	37
7	Senegal	Società Cooperativa Ravinala	30

	Area paese di intervento	**Proponente/Capofila**	**Punteggio finale**
1	Territori Palestinesi	Educaid onlus	48
2	Territori Palestinesi	Fondazione AVSI	44
3	Territori Palestinesi	Associazione organizzazione Overseas per lo sviluppo globale di comunità in paesi extra europei	43
4	Territori Palestinesi	Cospe – Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti	43
5	Territori Palestinesi	RTM – Reggio Terzo Mondo	39
6	Territori Palestinesi	Associazione Nexus Solidarietà internazionale	37
7	Territori Palestinesi	GVC – Gruppo Volontariato Civile	30

	Area paese di intervento	Proponente/Capofila	Punteggio finale
1	Ucraina	Associazione Sportiva Dilettantistica Polivalente 87 G.PINI	43
2	Ucraina	Centro di Solidarietà di Reggio Emilia – CEIS	25

	Area paese di intervento	Proponente/Capofila	Punteggio finale
1	GCTI	Associazione Italiana Soci Costruttori - IBO	49
2	GCTI	Associazione Mwassi	49
3	GCTI	Adp – Amici dei Popoli	40
4	GCTI	Cooperativa Sociale Coopselios	40

	Area paese di intervento	Proponente/Capofila	Punteggio finale
1	Bacino Sud del Mediterraneo	Centro di educazione sanitaria tecnologie appropriate CESTAS	48
2	Bacino Sud del Mediterraneo	CEFA Comitato Europeo per la formazione e l'agricoltura	46
3	Bacino Sud del Mediterraneo	Bambini nel deserto onlus	45
4	Bacino Sud del Mediterraneo	AIBI – Associazione Amici dei bambini	43
5	Bacino Sud del Mediterraneo	GVC – Gruppo Volontariato Civile	41

6	Bacino Sud del Mediterraneo	Associazione Mani	38
7	Bacino Sud del Mediterraneo	CEFA Comitato Europeo per la formazione e l'agricoltura	32
8	Bacino Sud del Mediterraneo	CISP – Comitato Internazionale per lo sviluppo dei popoli	29

	Area paese di intervento	**Proponente/Capofila**	**Punteggio finale**
1	Etiopia	Parma per gli altri	52
2	Etiopia	Associazione Nexus Solidarietà Internazionale	41
3	Etiopia	Comitato Iscos Emilia Romagna	39
4	Etiopia	Associazione Internazionale Volontari Laici - LVIA	33

Allegato d)

Progetti finanziati secondo le graduatorie per aree/GCTI

	Proponente/Capofila	Area paese di intervento	Costo totale	Contributo	% contributo approvato
1	Associazione Mani Tese ong-onlus sede Emilia Romagna Finale Emilia (Mo) Cup E66G14000700009	Mozambico	117.800,00	58.747,00	49,87
2	Fondazione Avsi-Cesena (FC) Cup E66G14000710009	Mozambico	62.910,00	31.449,00	49,99
3	AIFO Associazione Italiana Amici di Raoul Follerau Organizzazione per la cooperazione sanitaria internazionale (BO) Cup E66G14000720009	Mozambico	117.280,00	58.640,00	50,00
4	COSPE – Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti –onlus-. Sede di Bologna cup E66G14000730009	Mozambico	79.465,00	39.732,00	50,00
5	Associazione NEXUS Solidarietà internazionale Emilia Romagna – Onlus (Bo) cup E66G14000750009	Campi profughi Saharawi	67.136,13	33.347,00	49.67
6	CISP Comitato internazionale per lo sviluppo dei popoli – sede operativa in Emilia Romagna – Granarolo dell’Emilia - Bo	Campi profughi Saharawi	71.000,00	35.003,00	49,30

	cup E16G14000760009				
7	Associazione di solidarietà con il popolo Saharawi "Kabara Lagdaf" di Modena Cup E16G14000770009	Campi profughi Saharawi	41.078,53	20.498,00	49.90
8	Comune di Forlì Cup E16G14000780009	Campi profughi Saharawi	49.600,00	24.800,00	50,00
9	Comune di Albinea (Re) Cup E16G14000790009	Campi profughi Saharawi	136.480,00	68.240,00	50,00
10	Comune di Ravenna Cup E56G14000460009	Senegal	28.392,67	14.168,00	49,90
11	Associazione Mani Onlus(PR) Cup E56G14000470009	Senegal	75.920,00	37.960,00	50,00
12	A.N.O.L.F Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere - sede di Rimini Cup E56G14000510009	Senegal	46.550,00	23.242,00	49.93
13	LVIA - Associazione Internazionale Volontari Laici sede operativa di Forlì – (FC) Cup E56G14000480009	Senegal	25.600,00	12.800,00	50,00
14	Associazione Educaid onlus – Rimini (RN) cup E56G14000490009	Senegal	86.085,00	42.492,00	49,36
15	Comune di Alfonsine (Ra) Cup E56G14000500009	Senegal	95.650,00	47.825,00	50,00
16	Associazione Educaid onlus – Rimini (RN) E26G14000530009	Territori Palestinesi	154.760,00	60.573,00	39,14
17	Fondazione Avsi- Cesena (FC) Cup E26G14000540009	Territori Palestinesi	83.080,00	41.540,00	50,00

18	Associazione "Organizzazione Overseas per lo sviluppo globale di comunità in paesi extra europei" – Spilamberto (MO) Cup E26G14000550009	Territori Palestinesi	78.250,00	39.102,00	49,97
19	COSPE – Cooperazione per lo sviluppo dei paesi emergenti –onlus-. Sede di Bologna cup E26G14000560009	Territori Palestinesi	63.590,00	31.795,00	50,00
20	Associazione Sportiva Dilettantistica POLIVALENTE 87 & G. PINI (MO) Cup E96G14000860009	Ucraina	64.000,00	28.429,00	44,42
21	Ceis – Centro di solidarietà di Reggio Emilia – Onlus Cup E96G14000870009	Ucraina	33.804,44	16.010,00	47,36
22	Associazione Italiana Soci Costruttori I.B.O (FE) Cup E16G14000710009	GCTI - Tanzania	55.912,00	24.998,00	44,71
23	Associazione Mwassi (PR) Cup E46G14001450009	GCTI -Burundi	48.400,00	24.200,00	50,00
24	ONG A.D.P. - Amici dei Popoli di Bologna Cup E96G14000840009	GCTI - Ruanda	54.714,14	24.999,00	45,69
25	Cooperativa Sociale Coopselios soc. coop. a.r.l di RE Cup E36G14000600009	GCTI - Cambogia	47.371,00	17.243,00	36,40
26	Centro di Educazione Sanitaria e tecnologie	Egitto	99.590,00	49.795,00	50,00

	appropriate sanitarie CESTAS di Bologna cup E46G14001460009				
27	CEFA – Comitato Europeo per la formazione e l'agricoltura onlus (BO) cup E26G14000520009	Marocco Tunisia ed Egitto	173.921,47	85.187,00	48,98
28	Associazione Bambini nel deserto onlus (MO) cup E66G14000670009	Marocco	53.329,84	26.665,00	50,00
29	A.I.B.I. - Associazione Amici dei Bambini San Giuliano Milanese sede operativa di Bologna Cup E66G14000680009	Marocco	74.138,79	37.032,00	49,95
30	Associazione Parma per gli altri (PR) Cup E16G14000720009	Etiopia	110.504,00	55.267,00	50,00
31	Associazione NEXUS Solidarietà internazionale Emilia Romagna – Onlus (Bo) Cup E16G14000730009	Etiopia	125.029,00	56.151,00	44,91

Allegato e)

Residui progetti finanziati secondo la graduatoria generale

1	Associazione Peace Games (Bo) Cup E16G14000800009	Campi profughi Saharawi	43.888,93	21.001,00	47.85
2	Gruppo di Volontariato Civile – G.V.C. (Onlus) (BO) E66G14000690009	Marocco e Tunisia	88.805,24	44.403,00	50,00
3	Associazione Reggio Terzo mondo (RE) Cup E46G14001500009	Territori Palestinesi	77.280,00	38.640,00	50,00
4	Associazione ISCOS Emilia-Romagna onlus (BO) E16G14000740009	Etiopia	52.200,00	26.100,00	50,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1883

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Misura 321 "investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 4 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)" - Differimento termine fine lavori e rendicontazione -

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698 del 20 settembre 2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio europeo relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come modificata dalla Decisione n. 61/2009 dello stesso Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 65 del 27 gennaio 2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure dello sviluppo rurale, abrogando il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

Viste inoltre:

- la deliberazione dell´Assemblea Legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità PSR), attuativo del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del medesimo PSR;
- la deliberazione n. 1439 del 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della Decisione comunitaria di approvazione del suddetto PSR nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;
- la deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013, con la quale si è preso atto della formulazione del PSR (Versione 9), approvata dalla Commissione Europea con comunicazione Ares (2013) 3202451 in data 8 ottobre 2013;

Richiamati i contenuti di cui al Capitolo 5.3.3. del PSR relativi all'Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale", ed in particolare le procedure attuative d'Asse, che individuano la Regione quale gestore della Misura 321 "Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 4 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)";

Dato atto:

- che con deliberazione n. 2183 del 27 dicembre 2010, è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 3 per le annualità 2011-2013, che definisce le modalità di attuazione delle Misure a gestione regionale ed in particolare della Misura 321 "Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 4 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)", con specifico riferimento alle modalità di attuazione degli interventi;
- che con determinazione del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie n. 3190 del 14 marzo 2012 è stata ammessa a finanziamento la prima domanda di contributo per realizzare le infrastrutture per la banda larga stabilendo il termine di fine lavori al 31 dicembre 2013;
- che con deliberazione n. 1115 del 2 agosto 2013 sono state approvate integrazioni e modifiche al suddetto Programma Operativo, consistenti nella definizione di nuove disposizioni al fine di ottimizzare tutte le risorse disponibili sull'Azione 4 della Misura 321 ed è stato determinato che tutti i lavori dovevano essere conclusi entro il 31/12/2014;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie n. 16283 del 9 dicembre 2013 con la quale è stato approvato il secondo progetto presentato dalla Direzione Generale Organizzazione, personale, sistemi operativi ed informatica con domanda PG/2013/0283776 del 14 novembre 2013, è stato concesso un contributo di Euro 2.443.356,98, prevedendo che i lavori relativi alla realizzazione del progetto dovevano essere conclusi entro il 31 dicembre 2014;

Vista la nota presentata dalla Direzione Generale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica della Regione Emilia-Romagna con protocollo n. PG/2014/443765 del 21 novembre 2014 con la quale si chiede di prorogare il termine di fine lavori al 30 giugno 2015 e la rendicontazione finale al 30 settembre 2015 con le motivazioni esposte da Lepida S.P.A., società che sovrintende all'attuazione degli interventi;

Rilevato che tali motivazioni attengono principalmente a difficoltà incontrate nel rilascio di alcune concessioni da parte degli Enti Locali nonché nella definizione degli accordi specifici con gli Enti proprietari delle strade per le metodologia e la tempistica nei ripristini stradali, alla necessità di predisporre varianti a causa delle difformità del sottofondo stradale rispetto a quello ipotizzato per alcune tratte, oltre che a seguito di eventi di dissesto idrogeologico che hanno interessato alcune zone dell'Appennino ed infine alla impossibilità di realizzare correttamente i ripristini nel prossimo periodo invernale a causa delle basse temperature e prevedibili piogge in quanto sorgerebbero problemi per la tenuta degli asfalti, che possono essere realizzati solo con tempo e temperature ottimali;

Ritenuto pertanto necessario e urgente provvedere in merito al fine di non pregiudicare la completa realizzazione degli interventi relativi alle 16 tratte di infrastrutture per l'estensione della rete tecnologica per la banda larga nelle zone bianche a fallimento di mercato finanziate con la sopracitata Misura 321 "Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 4 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)", utilizzando completamente le risorse comunitarie destinate alla realizzazione dei progetti;

Ritenuto di ridefinire il termine per la conclusione dei lavori di cui alla Misura 321 Azione 4 al 30 giugno 2015 e di fissare al 1° settembre 2015 la data ultima per la presentazione della rendicontazione finale al fine di assicurare l'istruttoria e la liquidazione del saldo del contributo entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria;

Dato atto inoltre che tutta la documentazione a supporto della presente deliberazione è trattenuta agli atti del Servizio Territorio rurale ed attività faunistico-venatorie;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione

di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 1621 dell'11 novembre 2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33";

Vista la L.R. 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di ridefinire al 30 giugno 2015 il termine di fine lavori di tutti i progetti finanziati con le risorse del PSR 2007/2013 sulla Misura 321 "Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 4 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)";
3. di stabilire che le domande di saldo finale per gli interventi di cui alla Misura 321 "Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" Azione 4 "Reti tecnologiche di informazione e comunicazione (ICT)" debbano essere presentate entro il 1° settembre 2015, complete dei documenti richiesti dalla deliberazione n. 2183/2010;
4. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1905

Disposizioni integrative alla propria deliberazione 1673/14

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione 1673 del 20 ottobre 2014, recante "Determinazione delle tariffe per prestazioni di assistenza ospedaliera in strutture pubbliche e private accreditate della Regione Emilia-Romagna, applicabili a decorrere dal 1 gennaio 2014"

Richiamate integralmente tutte le motivazioni e le disposizioni contenute in tale provvedimento, che si intendono pertanto pienamente confermate;

Vista la necessità di dettare ulteriori disposizioni, integrative della deliberazione 1673/14, che individuino criteri di applicazione delle tariffe nell'ambito di alcuni peculiari interventi ed in ragione delle motivazioni di seguito esposte;

Visto in particolare il punto 9.3 dell'allegato 2 alla deliberazione 1673/14, che prevede "A parità di setting erogativo è prevista una tariffa post-acuta differenziata in considerazione al fatto che la struttura di ricovero abbia sostenuto anche i costi della fase acuta DRG specifica o no."

Considerato pertanto che, a completamento e ad integrazione di tale deliberazione, occorra definire modalità di remunerazione delle strutture che trattano la casistica post-acuta di cui ai codici disciplina 60 e 56, prevedendo la differenziazione tariffaria qualora la struttura abbia sostenuto o meno i costi della fase acuta;

Evidenziato in particolare che: - le tariffe definite dalla DGR 1673/2014 sono da considerare riferite alle strutture che soddisfano al loro interno sia la fase acuta (remunerata a DRG, il cui valore tariffario remunera l'episodio di ricovero acuto indipendentemente dalla durata effettiva della degenza sino al raggiungimento di un valore soglia – trim point) sia la fase post acuta di cui alle discipline con codice 60 e 56 (remunerata a giornata di degenza).

In tali situazioni, quando il trasferimento dal ricovero acuto al ricovero post acuto è effettuato anticipatamente rispetto al valore soglia – trim point - una parte dei costi della fase post acuta è compensata dal ricavo del DRG. Una compensazione tanto maggiore quanto più la dimissione dalla fase acuta alla fase post acuta è anticipata rispetto al valore soglia dello specifico DRG.

Diversamente, nel caso in cui la fase acuta sia stata svolta presso un'altra struttura, detta "compensazione" non si realizza, in quanto la remunerazione a DRG è introitata da una struttura diversa da quella di ricovero in post acuto. Questa seconda modalità è prevalentemente attiva nelle relazioni tra le strutture pubbliche e le strutture private accreditate e trova peculiare ragione nella necessità delle prime di massimizzare l'efficienza e la produttività delle unità di degenza per acuti attraverso il trasferimento tempestivo alle unità di degenza post acute e il conseguente recupero di capacità produttiva.

Per corrispondere a tale obiettivo di massimo rendimento dei posti letto, nel corso degli anni la programmazione locale e regionale ha orientato la strutturazione dell'offerta privata accreditata allo sviluppo di unità di degenza post acuta operanti in integrazione con le unità di degenza acuta della rete ospedaliera pubblica anche definendo, attraverso i requisiti di accreditamento, condizioni dotazionali ed organizzative idonee a garantire elevati standard qualitativi.

Pertanto, in continuità ed in coerenza con quanto già previsto dalla più volte richiamata deliberazione 1673/14 che tra l'altro ripropone le medesime disposizioni dei precedenti atti regionali in materia, si ritiene giustificata l'applicazione di una tariffa maggiorata da riconoscere per i ricoveri post acuti di cui ai codici 60 e 56 a seguito di trasferimento da reparto per acuti di altra struttura o a seguito di richiesta delle cure primarie e sulla base di un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI)(così come definito dall'accordo Stato Regioni del 10/2/2011 e recepito con DGR 805/2012), redatto da medico specialista in riabilitazione;

Ritenuto altresì opportuno adottare indicazioni integrative della dgr 1673/2014, che specifichino le modalità di remunerazione di alcune prestazioni di assistenza psichiatrica ospedaliera;

Ritenuto pertanto necessario, sulla base delle motivazioni

sopra esposte, adottare immediatamente un atto che provveda a determinare modalità applicative integrative del sistema di remunerazione delle strutture pubbliche e private accreditate in Emilia-Romagna definito con deliberazione n. 1673/2014;

Vista la deliberazione della Consulta di Garanzia Statutaria n. 2 del 28/7/2014, con la quale sono state esplicitate le modalità di amministrazione ordinaria della Regione Emilia-Romagna durante il periodo di prorogatio ai sensi dell'art. 69, comma 1, lettera a) dello Statuto regionale, a decorrere dalla data delle dimissioni volontarie del Presidente della Regione;

Ritenuto che il presente provvedimento si ponga in piena continuità con quanto già disposto dalla deliberazione n. 1673/2014 e che al contempo sussistano ragioni di indifferibilità ed urgenza nell'esplicitare modalità applicative differenziate delle tariffe per la remunerazione di alcune prestazioni sanitarie, secondo quanto sopra meglio esposto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 725 del 4 giugno 2012 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore generale Sanità e Politiche Sociali";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di prevedere, per le motivazioni indicate in premessa, modalità differenziate per ricoveri post-acuti in attuazione al punto 9.3 della precedente deliberazione 1673/2014;

2. di specificare che le tariffe di cui all'Allegato 4 della propria deliberazione 1673/2014 si applicano a quelle strutture che ricoverano in codice 56 o 60 ricevendo per trasferimento da un reparto per acuti appartenente alla stessa struttura;

3. di stabilire che le tariffe per ricoveri in codice 60 o codice 56, da riconoscere a seguito di trasferimento da reparto per acuti di altra struttura o a seguito di richiesta delle cure primarie e sulla base di un Progetto Riabilitativo Individuale (PRI)(così come definito dall'accordo Stato Regioni del 10/02/2011 e recepito con DGR 805/12) redatto da medico specialista in riabilitazione, sono quelle di cui all'allegato 4 della DGR 1673/14 maggiorate rispettivamente del 12% e del 20%;

4. di specificare che quanto già disposto al punto 4 della propria precedente deliberazione n. 1673/2014, che prevede l'invarianza del sistema di remunerazione dell'assistenza psichiatrica ospedaliera, trova applicazione anche alle attività di riabilitazione psichiatrica trattate in codice 56/MDC 19 e 20 e che pertanto il valore tariffario da riconoscere per tali prestazioni è pari a:

MDC 19/20 pari a 209,77 € a giornata

5. di prevedere che le tariffe di cui ai punti 2, 3 e 4 si applicano alle strutture della Regione Emilia-Romagna indipendentemente dalla residenza del paziente;

6. di specificare che le disposizioni di cui alla precedente deliberazione n. 1673/2014, nonché quelle contenute nel presente provvedimento, trovano applicazione per l'anno 2014 e potranno pertanto essere riviste nel 2015 alla luce di quanto potrà conseguire in attuazione dell'articolo 9 del nuovo Patto per la Salute 2014-2016;

7. di dare atto che il presente provvedimento non pregiudica eventuali diverse pattuizioni locali concordate sulla base di committenza specifica;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 NOVEMBRE 2014, N. 1907

Modifica deliberazione G.R. 1045/13: Revoca contributi assegnati, rettifica soggetto beneficiario nel comune di Rimini e concessione contributo - CUP E39G13000300001 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

Con riferimento alla propria deliberazione 1045/13, per i motivi di urgenza ed indifferibilità espressi in premessa:

1) di revocare i contributi assegnati con la citata deliberazione, compiutamente riportati negli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto per complessivi euro 676.167,00, di cui € 371.167,00 allocati al capitolo 48288, € 225.000,00 allocati al capitolo 48290 ed € 80.000,00 al capitolo 48292;

2) di approvare la rettifica alla denominazione del beneficiario di cui al progr. 9 della graduatoria regionale per il Comune di Rimini in Allegato 1 alla deliberazione n. 1045/2013 e conseguentemente modificare le seguenti colonne del rigo n. 9 della tabella medesima come segue:

COLONNA	***sostituire con***
Tipologia di contributo e relativo capitolo	Istituzioni private cap. 48292
Contributo erogato in favore di	Amministrazione Comunione Carnacini

3) di prendere atto, sulla base delle risultanze del progetto esecutivo presentato dall'Amministrazione Comunione Carnacini, corredato del visto di congruità tecnico-economico prot. PG.2013.307407 in data 10/12/2013, del costo complessivo di € 105.000,00 per l'intervento di miglioramento sismico dell'edificio ubicato in Via Cavour, civico 4, nel Comune di Rimini, CUP E39G13000300001, approvato nell'ambito della graduatoria per il Comune di Rimini in Allegato 1 alla deliberazione n. 1045/2013;

(omissis)

5) di concedere all'Amministrazione Comunione Carnacini, nei limiti dell'importo assegnato con deliberazione n. 1045/2013, il contributo di complessivi € 105.000,00 per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 3 che precede;

6) di imputare la spesa complessiva di € 105.000,00, di cui al precedente punto 5, registrata al n. 4923 di impegno sul cap. 48292 "Contributi a Istituzioni sociali private per interventi di prevenzione del rischio sismico attraverso interventi strutturali di rafforzamento locale e di miglioramento sismico di edifici

privati. (D.L. 28 aprile 2009, n. 39 convertito in L. 24 giugno 2009, n.77; art. 2, comma 1, lett. b) e c), OPCM 13 novembre 2010, n. 3907; DPCM - DPC 10 dicembre 2010; OPCM 29 febbraio 2012, n. 4007, art. 2, comma 1, lett. C) - Decreto del 19 marzo 2012, repertorio 1133; art. 2, comma 1, lett. c), OCDPC 20 febbraio 2013, n. 52; decreto del 15 aprile 2013) - Mezzi statali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità a seguito della variazione di bilancio di cui al precedente punto 4);

7) di dare atto che alla liquidazione del contributo de quo provvederà con propri atti formali il Dirigente regionale competente, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e della propria deliberazione 2416/08 e ss.mm. nel rispetto di quanto stabilito al punto 12) dell'Allegato 3 alla deliberazione 1045/13, a seguito di pubblicizzazione di cui al successivo punto 8;

8) di dare atto altresì che, secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni 1621/13 e 68/14, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

9) di dare atto inoltre che avverso il presente atto è esperibile il ricorso avanti il T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dello stesso;

10) di dare atto infine che si provvederà alla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato 1

Regione Emilia-Romagna

COMUNE DI RIMINI

ISTANZE AVVERSO CUI SI AVVIA LA REVOCA DEL CONTRIBUTO DA DGR 1045/2013

N° ORDINE DGR 1045/2013	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO			CONTRIBUTO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	MOTIVAZIONE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO
		COGNOME	NOME	FRAZIONE	VIA/PIAZZA	CIVICO			
1	118	VASINI	MARCO	VISERBELLA	PORTO PALOS	93	15.000,00	Imprese Cap. 48290	Progetto non presentato nelle tempistiche di cui al punto 9, All.3, DGR 1045/2013
2	44	MIGNANI	TIZIANO	MIRAMARE	LATINA	11	20.000,00	Famiglie Cap. 48288	Progetto non presentato nelle tempistiche di cui al punto 9, All.3, DGR 1045/2013
3	68	VASINI	MARCO	TORRE PEDRERA	SAN SALVADOR	204	15.000,00	Imprese Cap. 48290	Progetto non presentato nelle tempistiche di cui al punto 9, All.3, DGR 1045/2013
4	69	VASINI	MARCO	TORRE PEDRERA	SAN SALVADOR	204	10.000,00	Imprese Cap. 48290	Progetto non presentato nelle tempistiche di cui al punto 9, All.3, DGR 1045/2013
10	103	SEMPRINI	SABRINA	RIMINI	ROSASPINA	5-35	165.000,00	Imprese Cap. 48290	Progetto non presentato nelle tempistiche di cui al punto 9, All.3, DGR 1045/2013

11	43	PIVA	ANTONELLA	RIMINI	BAGLI	53	20.000,00	Famiglie Cap. 48288	Progetto non presentato nelle tempistiche di cui al punto 9, All.3, DGR 1045/2013
13	115	VASINI	MARCO	VISERBELLA	PORTO PALOS	93	10.000,00	Imprese Cap. 48290	Progetto non presentato nelle tempistiche di cui al punto 9, All.3, DGR 1045/2013
15	117	VASINI	MARCO	VISERBELLA	PORTO PALOS	93	10.000,00	Imprese Cap. 48290	Progetto non presentato nelle tempistiche di cui al punto 9, All.3, DGR 1045/2013
17	144	RIGHETTI	DANIELA	RIMINI	DEL FANTE	14	8.200,00	Famiglie Cap. 48288	Progetto non presentato nelle tempistiche di cui al punto 9, All.3, DGR 1045/2013
27	83	DEL VECCHIO	GIUSEPPINA	RIMINI	LINCE	3	58.382,00	Famiglie Cap. 48288	Rinuncia scritta inviata al SGSS. PG.2013.0187311 del 25/07/2013
30	26	ANTONACCI	GIOVANNI	VISERBA	CURIEL	26	50.000,00	Famiglie Cap. 48288	Progetto non presentato nelle tempistiche di cui al punto 9, All.3, DGR 1045/2013
35	8	MELLINI SFORZA	CLAUDIO	RIMINI	SIGISMONDO	18	59.100,00	Famiglie Cap. 48288	Rinuncia scritta inviata al SGSS PG.2013.0185773 del 24/07/2013
40	61	BEZZI	VALTER	RIMINI	GIOVANNI DA RIMINI	17/19/21	73.200,00	Famiglie Cap. 48288	Rinuncia scritta inviata al SGSS PG.2013.0218191 del 10/09/2013
48	11	MIGANI	ITALA	CELLE	C. BAGLI	14/16	27.300,00	Famiglie Cap. 48288	Progetto non presentato nelle tempistiche di cui al punto 9, All.3, DGR 1045/2013
IMPORTO TOTALE							**541.182,00**		

Allegato 2

COMUNI DI MERCATO SARACENO, SARSINA E SOGLIANO AL RUBICONE

ISTANZE AVVERSO CUI SI AVVIA LA REVOCA DEL CONTRIBUTO DA DGR 1045/2013

N° ORDINE DGR 1045/2013	N° DOMANDA	RICHIEDENTE		COMUNE	UBICAZIONE EDIFICIO OGGETTO D'INTERVENTO			CONTRIBUTO (euro)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO E RELATIVO CAPITOLO	MOTIVAZIONE DI REVOCA DEL CONTRIBUTO
		COGNOME	NOME		FRAZIONE	VIA/PIAZZA	CIVICO			
1	12	CALBUCCI	ANGELA MARIA	SOGLIANO AL RUBICONE	SOGLIANO AL RUBICONE	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	27/29	14.985,00	Famiglie Cap. 48288	Esito negativo dell'istruttoria tecnico - economica. Nota PG.2014.0074150 del 17/03/2014
7	13	GORI	DANIELE	MERCATO SARACENO	MERCATO SARACENO	G. GARIBALDI	49	20.000,00	Famiglie Cap. 48288	Esito negativo dell'istruttoria tecnico - economica. Nota PG.2014.0074135 del 17/03/2014
8	1	REGATTIERI	DOUGLAS	SARSINA	SARSINA	SAN FRANCESCO	8	80.000,00	Istituzioni private Cap. 48292	Esito negativo dell'istruttoria tecnico - economica. Nota PG.2014.0268032 del 18/07/2014
10	7	SANNA	GIUSEPPE	MERCATO SARACENO	MERCATO SARACENO	PALAMINA	1221	20.000,00	Famiglie Cap. 48288	Esito negativo dell'istruttoria tecnico - economica. Nota PG.2014.0038584 del 11/02/2014
IMPORTO TOTALE								**134.985,00**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 28 NOVEMBRE 2014, N. 17703

Conferimento ad interim della responsabilità del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie

IL DIRETTORE

Visti:

- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 3 agosto 2010;
- il CCDI Dirigenti della Regione Emilia-Romagna 2002 - 2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi";

Viste inoltre:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e, in particolare, gli artt. 44 e 45;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2834 del 17 dicembre 2001 avente ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";
- n. 1764 del 28 ottobre 2008 avente ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- n. 1081 del 27 settembre 2009 avente ad oggetto "Definizione dei criteri per l'attribuzione di retribuzione di posizione dirigenziale. Individuazione dei Servizi di particolare complessità ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata";
- n. 2060 del 20 dicembre 2010 recante "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 660 del 21 maggio 2012 avente ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";
- n. 783 del 17 giugno 2013 recante "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";
- n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33";
- n. 66 del 27 gennaio 2014 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie e Istituti regionali e gli Enti pubblici non economici regionali convenzionati";
- n. 68 del 27 gennaio 2014 avente ad oggetto "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- n. 967 del 30 giugno 2014 recante "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione";

Richiamata altresì la determinazione del Direttore Generale Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica n. 8655 del 24 giugno 2014 recante "Prime misure per l'attivazione di un sistema articolato di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione";

Atteso che ai sensi dell'art. 44 della citata L.R. n. 43/2001 e di quanto disposto nella predetta deliberazione n. 2416/2008:

- il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è in capo al Direttore Generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;
- l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità di Servizio e professional è subordinata all'approvazione della Giunta regionale;
- i provvedimenti di incarico sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Dato atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 21 luglio 2014 ad oggetto "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali" ha, tra l'altro, autorizzato i Direttori Generali competenti a disporre le proroghe, i rinnovi e i nuovi conferimenti degli incarichi di struttura e posizioni dirigenziali fissandone la scadenza al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale ovvero, se anteriore, fino al raggiungimento del limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;

Richiamato l'art. 46 comma 3 della L.R. n. 43/2001 che prevede, tra l'altro, che in caso di vacanza di un incarico dirigenziale di struttura, l'incarico di sostituzione è conferito dal direttore generale di settore, in attesa dell'attribuzione in via ordinaria;

Rilevato che il Responsabile del Servizio Fitosanitario Dott. Alberto Contessi sarà collocato a riposo a far data dal 30 novembre 2014 e che attualmente è in corso la procedura di mobilità esterna per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni per la copertura di tale posizione, a seguito di specifico avviso pubblico;

Dato atto che, in attuazione della citata deliberazione n. 1179/2014, con propria determinazione n. 17022 del 18 novembre 2014 sono stati prorogati gli incarichi dirigenziali di struttura e professional della scrivente Direzione, rinviando a successivo provvedimento ogni decisione in merito al conferimento dell'incarico di responsabilità del predetto Servizio Fitosanitario, anche in esito alla conclusione della procedura di mobilità in corso;

Considerato:

- che è necessario garantire il presidio delle materie e delle funzioni assegnate alle predetta struttura assicurando continuità all'azione amministrativa fino al conferimento in via ordinaria dell'incarico di responsabilità di Servizio;
- che è stata compiuta una ricognizione delle competenze e della professionalità dei dirigenti titolari di responsabilità di Servizio e di posizione professional all'interno della Direzione in relazione agli ambiti di attività assegnati al Servizio, al fine di verificare la possibilità di dar luogo al conferimento dell'incarico ad interim;

Rilevato che la valutazione dei positivi risultati conseguiti nell'espletamento dell'incarico assegnato e l'esperienza acquisita fanno ritenere il Dott. Mario Montanari (Matr. 54189), titolare della posizione dirigenziale professional "Integrazione e valorizzazione delle iniziative di cooperazione comunitaria e sviluppo delle relazioni internazionali", idoneo ad assumere l'incarico ad interim di Responsabile del Servizio "Fitosanitario" (codice posizione dirigenziale 00000327);

Ritenuto necessario, in coerenza con quanto previsto dalla suddetta deliberazione n. 1179/2014, dar luogo al conferimento ad interim della responsabilità del suddetto Servizio al Dott. Mario Montanari fino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale, ovvero, se anteriore, fino alla data di attribuzione dell'incarico in via ordinaria a seguito dell'esito della procedura di mobilità esterna per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni per la copertura di tale posizione;

Acquisita e trattenuta agli atti della scrivente Direzione, con Prot. PG.2014.0454368 del 27 novembre 2014, la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 del Dott. Mario Montanari (Matr. 54189) relativa alla Comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi - assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62; D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39; deliberazione della Giunta regionale n. 783 del 17 giugno 2013 e art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001);

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

per quanto esposto in premessa

1. di conferire al Dott. Mario Montanari (Matr. 54189) l'incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Fitosanitario (codice posizione dirigenziale 00000327) dal 1° dicembre 2014 e fino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale ovvero, se anteriore, fino alla data di attribuzione dell'incarico in via ordinaria a seguito dell'esito della procedura di mobilità esterna per passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni per la copertura di tale posizione;
2. di dare atto dell'approvazione del presente provvedimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1179/2014;
3. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Direzione Generale Centrale "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica";
4. di dare atto inoltre, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che il dirigente di cui al presente provvedimento svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo al dirigente sovraordinato;
5. di dare atto altresì che il trattamento economico è quello previsto dai C.C.N.L. Area dirigenziale e dai relativi contratti collettivi integrativi, fermo restando quanto stabilito dall'allegato A) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 1855/2009 in ordine alla disciplina degli incarichi di sostituzione provvisoria di struttura vacante;
6. di dare atto infine che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare ai capitoli di spesa 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie." e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", e n.04071 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su arretrati di stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 dotati della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio del futuro esercizio finanziario che saranno dotati della necessaria disponibilità;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 18 NOVEMBRE 2014, N. 17003

Proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa

IL DIRETTORE

Visti:

- Il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e per il biennio economico 2002-2003 ed in particolare l'art. 10;
- il CCNL - Area della Dirigenza del comparto Regioni-Autonomie Locali biennio economico 2008-2009 sottoscritto in data 03/08/2010;
- il CCDI Dirigenti della Regione Emilia Romagna 2002 - 2005 e definizione risorse 2006, ed in particolare l'art. 14 "Criteri generali per il conferimento e la revoca degli incarichi e per il passaggio ad incarichi diversi";

Viste:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e, in particolare, gli artt. 44 e 45;
- la Legge 6/11/2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 8/4/2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto "Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali" con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l'affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e "professional";
- n. 1764 del 28/10/2008 ad oggetto "Revisione dell'impianto descrittivo dell'Osservatorio delle competenze per l'area dirigenziale e della metodologia di graduazione delle posizioni dirigenziali";
- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";
- n. 1081 del 27/7/2009 ad oggetto "Definizione dei criteri per l'attribuzione di retribuzione di posizione dirigenziale. Individuazione dei Servizi di particolare complessità ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione più elevata";
- n. 2060 del 20/12/2010 ad oggetto "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta Regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto "Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale";

- n. 783 del 17/6/2013 ad oggetto "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione";
- n. 1621 dell'11/11/2013 ad oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33";
- n. 66 del 27/1/2014 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie e Istituti regionali e gli Enti pubblici non economici regionali convenzionati";
- n. 68 del 27/1/2014 ad oggetto "Approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- n. 967 del 30/6/2014 ad oggetto "Determinazione di criteri per la rotazione degli incarichi dirigenziali nei settori maggiormente esposti a rischio corruzione";

Vista la determinazione del Direttore Generale all'Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica n. 8655 del 24/6/2014 ad oggetto "Prime misure per l'attivazione di un sistema articolato di vigilanza e di controllo per la prevenzione della corruzione";

Atteso che ai sensi dell'art. 44 della citata L.R. n. 43/2001 e di quanto disposto nella predetta deliberazione n. 2416/2008:

- il conferimento degli incarichi di responsabilità di livello dirigenziale è in capo al Direttore Generale della struttura nel cui ambito è allocata la posizione dirigenziale da attribuire;
- l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità di Servizio e professional è subordinata all'approvazione della Giunta regionale;
- i provvedimenti di incarico sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione;

Dato atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 1179 del 21/7/2014 ad oggetto "Proroghe contratti e incarichi dirigenziali", ha:

- autorizzato i Direttori Generali competenti a disporre le proroghe, i rinnovi e i nuovi conferimenti degli incarichi di struttura e posizioni dirigenziali fissandone la scadenza al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta Regionale ovvero, se anteriore, fino al raggiungimento del limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
- confermato le retribuzioni di posizione FR1Super per gli attuali incaricati per la durata delle eventuali proroghe e rinnovi, ferma restando la sussistenza dei presupposti definiti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1081 del 27/7/2009;

Dato atto che nell'ambito della Direzione Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo sono in scadenza al 30.11.2014 gli incarichi sotto riportati, conferiti con proprie determinazioni n. 9498/2011, n. 16662/2011, 16951/2013 e n. 10298/2014:

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

COD POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME
SP000177	RILEVAMENTO, BANCA DATI DEI SUOLI	41271	GUERMANDI MARINA
SP000183	ASSETTO IDRAULICO, GESTIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO E DELLE RISORSE IDRICHE	52459	MICCOLI CLAUDIO
SP000184	RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO	5282	BARTOLINI GABRIELE
SP000185	SPECIALISTA ASSETTO IDROGEOLOGICO - AREA ORIENTALE	73535	SARTINI GAETANO
SP000186	SPECIALISTA RISCHIO IDRAULICO - AREA ORIENTALE	70734	RUBBIANESI UBALDO
SP000187	SPECIALISTA RISORSE IDRICHE E DEMANIO IDRICO	3467	BAGNI GIUSEPPE
SP000266	PROMOZIONE E MONITORAGGIO AZIONI PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE SUOLI	32437	FILIPPI NICOLA

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

COD POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME
00000333	SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	10304	GOVONI CRISTINA
00000336	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	9950	BISSOLI ROSANNA
00000337	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTMI INFORMATIVI	10525	ZUPPIROLI ANDREA
00000338	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	27887	DI STEFANO ALESSANDRO
00000340	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	1758	VALBONESI ENZO
00000341	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	11457	GUIDA MONICA
00000343	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	64101	BARTOLINI GABRIELE
00000411	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	62844	PERETTI ANDREA
00000412	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	4874	PETRI FERDINANDO
00000453	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	83148	VANNONI MAURO

Dato atto che la soprarichiamata deliberazione n. 660/2012, all'Allegato 1) paragrafo 5 "Ambito di applicazione" prevede l'esclusione della procedura di pubblicizzazione per quelle posizioni per le quali il Direttore Generale intende riconfermare in capo al medesimo dirigente l'incarico in scadenza;

Ritenuto necessario, per assicurare continuità nello svolgimento delle attività assegnate alle posizioni dirigenziali, disporre, in coerenza con quanto previsto dalla suddetta deliberazione n. 1179/2014, la proroga, salvo data di cessazione anticipata, fino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale ovvero, se anteriore, fino al raggiungimento del limite massimo previsto per

il collocamento a riposo d'ufficio, in capo ai medesimi dirigenti come di seguito riepilogato:

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

COD POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DATA DI CESSAZIONE ANTICIPATA PER DIMISSIONI
00000333	SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	10304	GOVONI CRISTINA	
00000336	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	9950	BISSOLI ROSANNA	
00000337	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTMI INFORMATIVI	10525	ZUPPIROLI ANDREA	24/12/2014
00000338	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	27887	DI STEFANO ALESSANDRO	
00000340	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	1758	VALBONESI ENZO	
00000341	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	11457	GUIDA MONICA	
00000343	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	64101	BARTOLINI GABRIELE	
00000411	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	62844	PERETTI ANDREA	
00000412	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	4874	PETRI FERDINANDO	
00000453	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	83148	VANNONI MAURO	

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "PROFESSIONAL"

COD POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DATA DI CESSAZIONE ANTICIPATA PER DIMISSIONI
SP000177	RILEVAMENTO, BANCA DATI DEI SUOLI	41271	GUERMANDI MARINA	
SP000183	ASSETTO IDRAULICO, GESTIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO E DELLE RISORSE IDRICHE	52459	MICCOLI CLAUDIO	
SP000185	SPECIALISTA ASSETTO IDROGEOLOGICO - AREA ORIENTALE	73535	SARTINI GAETANO	
SP000186	SPECIALISTA RISCHIO IDRAULICO - AREA ORIENTALE	70734	RUBBIANESI UBALDO	
SP000187	SPECIALISTA RISORSE IDRICHE E DEMANIO IDRICO	3467	BAGNI GIUSEPPE	
SP000266	PROMOZIONE E MONITORAGGIO AZIONI PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE SUOLI	32437	FILIPPI NICOLA	31/12/2014

Dato atto:

- di avere acquisito e trattenuto agli atti della Direzione, da ciascun dirigente Responsabile di Servizio e Professional – con delega di poteri provvedimentali - interessato, la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, relativa alla Comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interessi – assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.P.R. 16/4/2013, n. 62 - del D.Lgs. 8/4/2013, n. 39 - della deliberazione della Giunta Regionale n. 783 del 17/6/2013 - art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001) come di seguito riepilogato:

Dirigenti Responsabili di Servizio		
Cognome e Nome	Matr.	n° e data Protocollo
GOVONI CRISTINA	10304	PG/2014/416231 del 6/11/2014
BISSOLI ROSANNA	9950	PG/2014/416196 del 6/11/2014
ZUPPIROLI ANDREA	10525	PG/2014/416294 del 6/11/2014
DI STEFANO ALESSANDRO	27887	PG/2014/416254 del 6/11/2014
VALBONESI ENZO	1758	PG/2014/416284 del 6/11/2014
GUIDA MONICA	11457	PG/2014/420205 del 10/11/2014
BARTOLINI GABRIELE	64101	PG/2014/416217 del 6/11/2014
PERETTI ANDREA	62844	PG/2014/420226 del 10/11/2014
PETRI FERDINANDO	4874	PG/2014/420234 del 10/11/2014
VANNONI MAURO	83148	PG/2014/420249 del 10/11/2014

Dirigenti Professional		
Cognome e Nome	Matr.	n° e data Protocollo
MICCOLI CLAUDIO	52459	PG/2014/420519 del 10/11/2014
SARTINI GAETANO	73535	PG/2014/420240 del 10/11/2014
RUBBIANESI UBALDO	70734	PG/2014/416279 del 6/11/2014
BAGNI GIUSEPPE	3467	PG/2014/416272 del 6/11/2014

- di avere acquisito e trattenuto agli atti della Direzione, da ciascun dirigente Professional interessato, la dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, relativa alla Comunicazione obbligatoria degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse/dichiarazione di assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione di cui agli artt. 6 e 13 del D.P.R. 16/4/2013, n. 62 - art. 35 bis D.Lgs. n. 165/2001) come di seguito riepilogato:

Dirigenti Professional		
Cognome e Nome	Matr.	n° e data Protocollo
GUERMANDI MARINA	41271	PG/2014/420254 del 10/11/2014
FILIPPI NICOLA	32437	PG/2014/416320 del 6/11/2014

Dato atto che la sopra richiamata delibera n. 1179/2014 ha previsto la conferma della retribuzione di posizione FR1Super per gli attuali incaricati, per la durata della proroga, a condizione che sia confermata la sussistenza dei presupposti definiti dalla deliberazione della Giunta n. 1081/2009;

Considerato che nell'ambito della Direzione Generale risultano attualmente riconosciute ai seguenti dirigenti Responsabili di Servizio la retribuzione FR1Super fino al 30/11/2014 in relazione agli incarichi ricoperti, per i quali si attesta nel presente atto, per la finalità della proroga della retribuzione di posizione FR1Super, che continuano a sussistere i criteri per il riconoscimento della stessa come indicato:

Codice e Denominazione Servizio	**Persona le > 65**	**Multi sede**	**Coordinamento attività di altri Servizi**
00000411 – STB Po di Volano e della costa			Coordinamento degli interventi relativi alla difesa della costa
00000412 – STB Reno	X	X	
00000453 – STB Romagna	X	X	
00000333 - Affari generali, giuridici e programmazione finanziaria			Responsabilità di coordinamento in merito alla corretta gestione dei finanziamenti degli interventi afferenti l'area Ambiente, ivi incluso il rapporto con le Amministrazioni Provinciali

Ritenuto di prorogare gli incarichi dirigenziali in scadenza in capo ai medesimi dirigenti come esplicitato nel dispositivo del presente provvedimento, ad eccezione di quello riferito alla posizione dirigenziale professional SP000184 "Riduzione del Rischio Sismico";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

per quanto esposto in premessa

1. di prorogare dall'1/12/2014 fino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale, ovvero fino alla data di cessazione anticipata indicata, i seguenti incarichi di livello dirigenziale:

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE "RESPONSABILE DI SERVIZIO"

COD POSIZIONE DIRIGENZIALE	**DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE**	**MATR.**	**COGNOME E NOME**	**DATA DI CESSAZIONE ANTICIPATA PER DIMISSIONI**
00000333	SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA	10304	GOVONI CRISTINA	
00000336	SERVIZIO TUTELA E RISANAMENTO RISORSA ACQUA	9950	BISSOLI ROSANNA	
00000337	SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTMI INFORMATIVI	10525	ZUPPIROLI ANDREA	24/12/2014
00000338	SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	27887	DI STEFANO ALESSANDRO	

00000340	SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI	1758	VALBONESI ENZO	
00000341	SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA	11457	GUIDA MONICA	
00000343	SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI	64101	BARTOLINI GABRIELE	
00000411	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA	62844	PERETTI ANDREA	
00000412	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO	4874	PETRI FERDINANDO	
00000453	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA	83148	VANNONI MAURO	

INCARICO DI POSIZIONE DIRIGENZIALE PROFESSIONAL

COD POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE	MATR.	COGNOME E NOME	DATA DI CESSAZIONE ANTICIPATA PER DIMISSIONI
SP000177	RILEVAMENTO, BANCA DATI DEI SUOLI	41271	GUERMANDI MARINA	
SP000183	ASSETTO IDRAULICO, GESTIONE DELLE AREE DEL DEMANIO IDRICO E DELLE RISORSE IDRICHE	52459	MICCOLI CLAUDIO	
SP000185	SPECIALISTA ASSETTO IDROGEOLOGICO - AREA ORIENTALE	73535	SARTINI GAETANO	
SP000186	SPECIALISTA RISCHIO IDRAULICO - AREA ORIENTALE	70734	RUBBIANESI UBALDO	
SP000187	SPECIALISTA RISORSE IDRICHE E DEMANIO IDRICO	3467	BAGNI GIUSEPPE	
SP000266	PROMOZIONE E MONITORAGGIO AZIONI PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE SUOLI	32437	FILIPPI NICOLA	31/12/2014

2. di confermare in relazione alla proroga degli incarichi sui seguenti Servizi la sussistenza dei criteri per il riconoscimento della retribuzione di posizione FR1Super, per la durata della proroga dell'incarico, ossia fino al termine del terzo mese successivo a quello dell'insediamento della nuova Giunta regionale:

COD POSIZIONE DIRIGENZIALE	DENOMINAZIONE DELLA POSIZIONE DIRIGENZIALE
00000333	SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA
00000411	SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA
00000412	SERVIZIO TECNICO BACINO RENO
00000453	SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

3. di dare atto che la delibera di Giunta n. 1179 del 21/7/2014 costituisce per il presente atto di proroga degli incarichi, approvazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;

4. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla Direzione Generale centrale "Organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica";

5. di dare atto, in relazione a quanto richiamato in parte narrativa in merito all'esercizio delle funzioni dirigenziali, che i dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico prorogato, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

6. di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

7. di dare atto che gli oneri derivanti dal presente atto sono da imputare ai capitoli di spesa 04080 "Trattamento economico del personale dipendente - Spese obbligatorie." e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", e n. 04071 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su arretrati di stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie", afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2014 dotati della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio dei futuri esercizi finanziari che saranno dotati della necessaria disponibilità;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 1 DICEMBRE 2014, N. 17741

Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Azione integrate per la promozione e valorizzazione della sostenibilità locale. Bando di cui alla deliberazione di G.R. n. 689/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Salsomaggiore Terme (PR). CUP I53B14000000006

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di concedere al Comune di Salsomaggiore Terme (PR), in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 135 del 10 febbraio 2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 25.000,00 per la realizzazione del progetto "Istallazione impianto fotovoltaico presso palestra Gerini" per l'importo complessivo di €. 25.000,00, finanziato interamente con fondi regionali, approvato con determinazione n. 216/2014;

b) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. I53B14000000006;

c) di imputare la suddetta spesa di €. 25.000,00 registrata al n. 4791 di impegno sul Capitolo 37408 "Interventi per attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi ai Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di prevenzione e risanamento ambientale - progetti regionali (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14223 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 689/2013, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto seguente;

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto che, così come previsto al punto 5) della "Linea di azione 1" allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 689/2013, il termine per la conclusione dell'intervento è fissato alla data del 10 febbraio 2015;

g) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 28 NOVEMBRE 2014, N. 17692

Conferimento incarichi dirigenziali professional presso la Direzione Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire a decorrere dal 1 dicembre 2014 e fino al termine del terzo mese successivo all'insediamento della nuova Giunta regionale, per i motivi in premessa specificati che qui si intendono integralmente richiamati, l'incarico dirigenziale Professional "**Coordinamento del sistema informativo della pianificazione urbanistica e del monitoraggio del consumo di suolo**" (**codice SP000308**) del Servizio Pianificazione urbanistica paesaggio e uso sostenibile del territorio, alla dirigente Arch. Elettra Malossi;

2) di conferire a decorrere dal 1 dicembre 2014 e fino al termine del terzo mese successivo all'insediamento della nuova Giunta regionale, per i motivi in premessa specificati che qui si intendono integralmente richiamati, l'incarico dirigenziale Professional "**Coordinamento dei processi amministrativi correlati alla ricostruzione" (codice SP000309)** del Servizio Opere pubbliche ed edilizia, sicurezza e legalità, coordinamento ricostruzione, alla dirigente Dott.ssa Caterina Balboni;

3) di dare atto che la delibera di Giunta n. 1179/2014 costituisce già approvazione degli incarichi di cui sopra, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.44, comma 2, della legge regionale n. 43 del 2001;

4) di dare atto inoltre, che le dirigenti di cui al presente provvedimento svolgeranno i compiti risultanti dalla definizione delle competenze proprie delle posizioni ricoperte, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse agli incarichi conferiti, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;

5) di precisare che la scadenza degli incarichi è in ogni caso subordinata a quanto previsto dall'attuale disciplina relativamente all'ipotesi di collocamento a riposo d'ufficio;

6) di dare atto che la spesa relativa al personale comandato in entrata, derivante dal presente provvedimento, graverà sul Capitolo 04075 "Spese per il personale comandato. Spese obbligatorie" afferenti alla UPB 1.2.1.1.110 del Bilancio della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014, dotato della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio dei futuri esercizi finanziari che saranno dotati della necessaria disponibilità;

7) di trasmettere per gli adempimenti di competenza il presente provvedimento alla Direzione Generale Organizzazione, personale, Sistemi Informativi e telematica;

8) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI4 DICEMBRE 2014, N. 18012

Accordo triennale 2012-2014 per la gestione della mobilità sanitaria fra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana. Proroga del Piano annuale di attività 2013 all'anno 2014

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione n. 1890 del 19 dicembre 2011 con la quale la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo triennale per la gestione della mobilità sanitaria tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana per gli anni 2012 - 2014, il quale determina l'ambito della collaborazione, individua i principi generali e i compiti di ciascun ente sottoscrittore, fissa i criteri per i controlli dei volumi di attività e dei relativi corrispettivi, e prevede l'assunzione, da parte delle due Regioni, di uno specifico Piano annuale di attività che contenga la definizione analitica del programma di collaborazione tale da rendere operativo l'Accordo stesso;

Dato atto che la deliberazione citata incarica il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali di definire i Piani annuali di attività previsti dall'Accordo stesso;

Viste le proprie determinazioni n. 5176 del 19 aprile 2012 e n. 8412 del 12 luglio 2013 con le quali sono stati approvati i Piano annuali di attività rispettivamente per il 2012 e il 2013;

Dato atto che le Regioni Emilia-Romagna e Toscana si sono incontrate semestralmente come previsto dalla richiamata delibera di Giunta regionale n. 1890/2011 per valutare l'andamento della produzione, sulla base del richiamato "Piano annuale di attività 2013";

Considerato che il 2014 costituisce l'ultimo anno di vigenza dell'accordo triennale di cui alla richiamata delibera di Giunta regionale n. 1890/2011;

Valutato che le condizioni che hanno condotto all'adozione del "Piano annuale di attività 2013" sono rimaste invariate e che quindi l'impianto del Piano annuale di attività 2013 risponde pienamente alle esigenze del 2014 e non necessita di modifiche;

Dato atto dell'istruttoria svolta dal competente Responsabile del Servizio Sistema Informativo Sanità e Politiche Sociali;

Ritenuto pertanto, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati della chiusura sulla mobilità rilevata fra le due Regioni, di prorogare a tutto il 2014 il Piano annuale di attività 2013 così come risulta dall'Allegato, parte integrante e sostanziale della determinazione n. 8412 del 12/07/2013;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato

determina:

1. di prorogare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, a tutto il 2014 il Piano di attività per l'anno 2013, allegato quale parte integrante e sostanziale alla determinazione n. 8412 del 12/7/2013, relativamente alle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale ed alle prestazioni di ricovero ospedaliero, inclusi i reparti di riabilitazione, effettuate dalle strutture pubbliche e private accreditate. Le tariffe di riferimento sono rispettivamente quelle dei nomenclatori regionali per la specialistica ambulatoriale e la Tariffa Unica Convenzionale per i ricoveri ospedalieri, salvo ogni ulteriore specificazione compresa nel Piano annuale;
2. di comunicare alle Aziende sanitarie ed alle Associazioni della sanità privata di livello regionale, l'adozione del presente provvedimento;
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore generale

Tiziano Carradori

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 LUGLIO 2014, N. 599

(Sisma del 20 e 29 maggio 2012) Ricognizione del conguaglio al 31/05/2014 calcolato dai Comuni delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014. Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Guastalla (RE), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma maggio 2012 relativo al bimestre giugno-luglio 2014. Restituzione somme dal Comune di Argelato (BO)

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata

di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l'art. 3, comma 1, dell'ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un'apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012", come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione", di seguito per brevità indicato con l'acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

VIisto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che:

- l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

- i Comuni provvedano entro il 10 dicembre 2013 alla liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento, a titolo di anticipazione, del NCAS ai beneficiari secondo i criteri, le modalità e per i periodi ivi specificati, salvo recupero di somme non dovute per sopravvenute cause di decadenza dal contributo;

Richiamata la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013:

- si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel relativo prospetto in allegato 1;

- si è evidenziato che i Comuni provvedono alla liquidazione delle risorse ai beneficiari secondo i criteri, le modalità e i periodi specificati nel decreto commissariale n. 1304/2013;

- si è dato atto al punto 4 del dispositivo che i Comuni trasmettono all'Agenzia, come di consueto ed ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012 e dell'ordinanza commissariale n. 64/2013, gli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale alle scadenze del 10 dicembre 2013, 10 febbraio 2014, 10 aprile 2014 e 10 giugno 2014;

- sono state stabilite al punto 5 del dispositivo le modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Richiamata la propria determinazione n. 346 del 05 maggio 2014, con la quale, si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni di Malalbergo (BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE), a titolo di integrazione di quanto già liquidato con la richiamata determinazione n. 1164/2013, le risorse finanziarie per la copertura del NCAS delle domande presentate ai sensi dell'ordinanza n. 149/2013 e a definire le modalità del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014 e del fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione (acconto) per il bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo in particolare che:

a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all'Agenzia ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

b) l'Agenzia provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta del Comune interessato, l'acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014), e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

Vista la nota del Comune di Guastalla (RE) riepilogata nella Tabella Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stata richiesta la liquidazione della somma ivi indicata, calcolata secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 e necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato dal Comune per il bimestre giugno-luglio 2014 per un totale di Euro 1.895,16;

Viste altresì le note del Comune di Luzzara (RE) riepilogate nella Tabella Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali non viene richiesta alcuna liquidazione di somme in acconto in quanto risulta:

- un conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato ai sensi di quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per il bimestre giugno-luglio 2014;

- un avanzo - quale differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014 - che sarà oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi e fino ad esaurimento;

Viste inoltre le note del Comune di Argelato (BO) di trasmissione dell'elenco riepilogativo ER-NAS rendiconto dicembre 2013 gennaio 2014 previsione di fabbisogno finanziario febbraio -marzo 2014, riepilogate nella Tabella Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto da cui risulta, all'esito del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014, un avanzo di Euro 2.400,00, da restituire ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, a seguito della cessazione del contributo in favore del nucleo avente diritto al NCAS;

Ritenuto, pertanto, di procedere:

- all'assegnazione e liquidazione in favore del Comune di Guastalla (RE) della somma indicata nella richiamata Tabella Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, e così di Euro 1.895,16, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

- alla richiesta al Comune di Argelato (BO) di restituzione della somma di Euro 2.400,00 alla contabilità speciale n. 5699 ai sensi di quanto stabilito con il decreto commissariale n. 73/2012;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, e delle proprie determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 al Comune di Guastalla (RE) la somma di Euro 1.895,16 indicata nella richiamata Tabella Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che la predetta somma è assegnata e liquidata al Comune di Guastalla (RE) a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2014 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di dare atto che il Comune di Luzzara (RE) non ha effettuato richiesta di liquidazione di somme a titolo di acconto in quanto il conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato secondo

quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, è sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato dal Comune per il bimestre giugno-luglio 2014 residuando altresì un'ulteriore somma (avanzo) che verrà conguagliata in sede di rendicontazione dei bimestri successivi fino ad esaurimento, come risulta dalle note riepilogate nella Tabella Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre giugno-luglio 2014 riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, al netto del conguaglio al 31 maggio 2014, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 luglio 2014 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 agosto 2014 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre agosto-settembre 2014;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

5. di prendere atto delle note del Comune di Argelato (RE) riportate nella tabella Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto da cui risulta, all'esito del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014, un avanzo di Euro 2.400,00 a seguito della cessazione del contributo al 23/01/2014 dell'unico nucleo risultante nell'elenco riepilogativo ER-NAS rendiconto dicembre 2013 gennaio 2014 previsione di fabbisogno finanziario febbraio –marzo 2014;

6. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 5., secondo quanto stabilito con il decreto commissariale n. 73/2012, dovrà essere restituita dal Comune di Argelato (BO) mediante versamento sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" (C. F. 91352270374), accesa presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna, IBAN IT 88 M 01000 03245 240200005699";

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

Il Direttore

Maurizio Mainetti

Tabella Allegato 1)

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE GIUGNO-LUGLIO 2014

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	PREVISIONE FABBISOGNO FINANZIARIO GIUGNO LUGLIO 2014 €	CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014 €	IMPORTO LIQUIDATO €
RE	GUASTALLA	7	13274	09/06/2014	8774	15/07/2014	7.500,00	5.604,84	1.895,16
TOTALE		**7**					**7.500,00**	**5.604,84**	**1.895,16**

Tabella Allegato 2)

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 - NCAS BIMESTRE GIUGNO-LUGLIO 2014

COMUNI CON AVANZO (DA CONGUAGLIARE NEL/I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I)

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	PREVISIONE FABBISOGNO FINANZIARIO GIUGNO LUGLIO 2014 €	CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014 €	AVANZO DA CONGUAGLIARE BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I €
RE	LUZZARA	9	7298 e 7301	20/06/2014	8169 e 8170	30/06/2014	9.800,00	17.767,74	-7.967,74
TOTALE		**9**					**9.800,00**	**17.767,74**	**-7.967,74**

Tabella
Allegato 3)

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS BIMESTRE FEBBRAIO - MARZO 2014

COMUNI CON AVANZO DA RESTITUIRE ALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 5699

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	PREVISIONE FABBISOGNO FINANZIARIO FEBBRAIO - MARZO 2014 €	CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014 €	AVANZO DA RESTITUIRE €
BO	ARGELATO	0	9851 e 10259	04/07/2014 e 14/07/2014	8350 e 8783	07/07/2014 e 15/07/2014	0,00	2.400,00	-2.400,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 27 AGOSTO 2014, N. 693

Ricognizione del conguaglio al 31/05/2014, calcolato dai Comuni, delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014. Assegnazione e liquidazione a favore di 4 Comuni delle Province di BO e MO, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012 relativo al bimestre giugno-luglio 2014. Restituzione somme dal Comune di Castel Maggiore (BO)

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell’evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

-la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell’evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l’art. 3, comma 1, dell’ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l’Emilia-Romagna, il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l’autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un’apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell’art. 3 dell’OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l’apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l’art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 “Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l’Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell’azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l’attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l’autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 “Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”;

- n. 24 del 14 agosto 2012 “Criteri e modalità per l’erogazione del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l’emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012”, come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l’erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato “nuovo contributo per l’autonoma sistemazione”, di seguito per brevità indicato con l’acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l’Autonoma sistemazione di cui all’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012” che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore

dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi i n parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che:

- l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

- i Comuni provvedano entro il 10 dicembre 2013 alla liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento, a titolo di anticipazione, del NCAS ai beneficiari secondo i criteri, le modalità e per i periodi ivi specificati, salvo recupero di somme non dovute per sopravvenute cause di decadenza dal contributo;

Richiamata la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013:

- si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel relativo prospetto in allegato 1;

- si è evidenziato che i Comuni provvedono alla liquidazione delle risorse ai beneficiari secondo i criteri, le modalità e i periodi specificati nel decreto commissariale n. 1304/2013;

- si è dato atto al punto 4 del dispositivo che i Comuni trasmettono all'Agenzia, come di consueto ed ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012 e dell'ordinanza commissariale n. 64/2013, gli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale alle scadenze del 10 dicembre 2013, 10 febbraio 2014, 10 aprile 2014 e 10 giugno 2014;

- sono state stabilite al punto 5 del dispositivo le modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, il quale all'articolo 10 comma 2-bis dispone che "…in tutti i casi di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dalla carica di presidente della regione, questi cessa anche dalle funzioni commissariali eventualmente conferitegli con specifici provvedimenti legislativi. Qualora normative di settore o lo statuto della regione non prevedano apposite modalità di sostituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, è nominato un commissario che subentra nell'esercizio delle funzioni commissariali fino all'insediamento del nuovo Presidente…";

Visto il DPCM del 25 agosto 2014 con il quale Alfredo Bertelli è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Richiamata la propria determinazione n. 346 del 05 maggio 2014, con la quale, si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni di Malalbergo(BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE), a titolo di integrazione di quanto già liquidato con la richiamata determinazione n. 1164/2013, le risorse finanziarie per la copertura del NCAS delle domande presentate ai sensi dell'ordinanza n. 149/2013 e a definire le modalità del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014 e del fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione (acconto) per il bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo in particolare che:

a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all'Agenzia ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

b) l'Agenzia provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta del Comune interessato, l'acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014), e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

Viste le note dei Comuni di Campogalliano (MO), Camposanto (MO), Crevalcore (BO) e Novi di Modena (MO) riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle somme riportate in corrispondenza di ciascuno di essi, calcolate secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 e necessarie alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per il bimestre giugno-luglio 2014 per un totale di Euro 453.350,13;

Viste altresì le note dei Comuni di Mirandola (MO),

San Possidonio (MO) e Soliera (MO) riepilogate nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali non viene richiesta alcuna liquidazione di somme in acconto in quanto risulta:

- un conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato ai sensi di quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per il bimestre giugno-luglio 2014;

- un avanzo – quale differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014 - che sarà oggetto di ulteriore conguaglio in sede di rendicontazione dei bimestri successivi e fino ad esaurimento;

Vista inoltre la nota del Comune di Castel Maggiore (BO) riepilogata nella Tabella in allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto da cui risulta un avanzo di Euro 2.764,29, a seguito della verifica di non spettanza del contributo autonoma sistemazione ad un nucleo, da restituire ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012;

Ritenuto, pertanto, di procedere:

- all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di Campogalliano (MO), Camposanto (MO), Crevalcore (BO) e Novi di Modena (MO) della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 453.350,13, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

- alla richiesta al Comune di Castel Maggiore (BO) di restituzione della somma di Euro 2.764,29 sulla contabilità speciale n. 5699 ai sensi di quanto stabilito con il decreto commissariale n. 73/2012;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, e delle proprie determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 ai Comuni di Campogalliano (MO), Camposanto (MO), Crevalcore (BO) e Novi di Modena (MO) la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 453.350,13;
2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2014 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
3. di dare atto che i Comuni di Mirandola (MO), San Possidonio (MO) e Soliera (MO) non hanno effettuato richiesta di liquidazione di somme a titolo di acconto in quanto il conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, è sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per il bimestre giugno-luglio 2014, residuando altresì un'ulteriore somma (avanzo) che verrà conguagliata in sede di rendicontazione dei bimestri successivi fino ad esaurimento, come risulta dalle note dei Comuni riepilogate nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

   - i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

   - le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre giugno-luglio 2014 riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, al netto del conguaglio al 31 maggio 2014, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 luglio 2014 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 agosto 2014 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre agosto-settembre 2014;

   - le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;
5. di prendere atto della nota del Comune di Castel Maggiore (BO) riportata nella tabella in allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui risulta un avanzo di Euro 2.764,29, a seguito della verifica di non spettanza del contributo autonoma sistemazione ad un nucleo;
6. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 5, secondo quanto stabilito con il decreto commissariale n. 73/2012, dovrà essere restituita dal Comune di Castel Maggiore (BO) mediante versamento sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" (C. F. 91352270374), accesa presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna, IBAN IT 88 M 01000 03245 240200005699;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

Il Direttore

Maurizio Mainetti

Allegato 1

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE GIUGNO-LUGLIO 2014

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	PREVISIONE FABBISOGNO FINANZIARIO GIUGNO LUGLIO 2014 €	CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014 €	IMPORTO LIQUIDATO €
BO	CREVALCORE	194	21615	31/07/2014	9431	01/08/2014	213.800,00	171.427,19	42.372,81
MO	CAMPOGALLIANO	5	5164	17/07/2014	9117	24/07/2014	6.700,00	0,00	6.700,00
MO	CAMPOSANTO	89	5129	07/08/2014	9707	08/08/2014	99.000,00	38.133,88	60.866,12
MO	NOVI DI MODENA	734	10303	06/08/2014	9613	06/08/2014	840.103,28	496.692,08	343.411,20
TOTALE		1022					1.159.603,28	706.253,15	453.350,13

Allegato 2

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 - NCAS BIMESTRE GIUGNO-LUGLIO 2014

COMUNI CON AVANZO (DA CONGUAGLIARE NEL/I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I)

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	PREVISIONE FABBISOGNO FINANZIARIO GIUGNO LUGLIO 2014 €	CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014 €	AVANZO DA CONGUAGLIARE BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I €
MO	MIRANDOLA	742	23645	23/07/2014	9149	24/07/2014	808.300,00	1.495.773,67	-687.473,67
MO	SAN POSSIDONIO	157	4088	12/08/2014	9854	12/08/2014	182.700,00	276.929,25	-94.229,25
MO	SOLIERA	37	10459	21/07/2014	9003	21/07/2014	40.600,00	45.262,57	-4.662,57
TOTALE		**936**					**1.031.600,00**	**1.817.965,49**	**-786.365,49**

Allegato 3

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS BIMESTRE GIUGNO-LUGLIO 2014

COMUNI CON AVANZO DA RESTITUIRE ALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 5699

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	PREVISIONE FABBISOGNO FINANZIARIO GIUGNO LUGLIO 2014 €	RETTIFICA CONTRIBUTO NON SPETTANTE €	AVANZO DA RESTITUIRE €
BO	CASTEL MAGGIORE	0	19268	04/08/2014	9630	07/08/2014	0,00	2.764,29	-2.764,29

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 6 OTTOBRE 2014, N. 782

(Sisma del 20 e 29 maggio 2012) Ricognizione del conguaglio al 31/05/2014 calcolato dai Comuni delle risorse liquidate in anticipazione con dd n. 1164/2013 e n. 346/2014. Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Pieve di Cento (BO), a titolo di acconto del fabbisogno finanziario relativo al bimestre giugno-luglio 2014 da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell’evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell’evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l’art. 3, comma 1, dell’ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l’Emilia-Romagna, il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l’autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un’apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell’art. 3 dell’OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l’apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l’art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 “Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l’Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell’azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l’attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l’autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 “Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”;

- n. 24 del 14 agosto 2012 “Criteri e modalità per l’erogazione del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l’emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012”, come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l’erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato “nuovo contributo per l’autonoma sistemazione”, di seguito per brevità indicato con l’acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l’Autonoma sistemazione di cui all’ordinanza

commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Richiamata la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013:

- si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel relativo prospetto in allegato 1;

- sono state stabilite al punto 5 del dispositivo le modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, il quale all'articolo 10 comma 2-bis dispone che "…in tutti i casi di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dalla carica di presidente della regione, questi cessa anche dalle funzioni commissariali eventualmente conferitegli con specifici provvedimenti legislativi. Qualora normative di settore o lo statuto della regione non prevedano apposite modalità di sostituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, è nominato un commissario che subentra nell'esercizio delle funzioni commissariali fino all'insediamento del nuovo Presidente…";

Visto il DPCM del 25 agosto 2014 con il quale Alfredo Bertelli è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Richiamata la propria determinazione n. 346 del 5 maggio 2014, con la quale, si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni di Malalbergo (BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE), a titolo di integrazione di quanto già liquidato con la richiamata determinazione n. 1164/2013, le risorse finanziarie per la copertura del NCAS delle domande presentate ai sensi dell'ordinanza n. 149/2013 e a definire le modalità del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014 e del fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione (acconto) per il bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo in particolare che:

a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all'Agenzia ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

b) l'Agenzia provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta del Comune interessato, l'acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014), e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

Vista la nota del Comune di Pieve di Cento (BO) riepilogata nella Tabella Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stata richiesta la liquidazione della somma ivi indicata, calcolata secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 e necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato dal Comune per il bimestre giugno-luglio 2014 per un totale di Euro 37.725,82;

Vista altresì la nota del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale non viene richiesta alcuna liquidazione di somme in acconto in quanto risulta:

- un conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato ai sensi di quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per il bimestre giugno-luglio 2014;

- un avanzo – quale differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014 - che sarà oggetto di ulteriore conguaglio in sede

di rendicontazione dei bimestri successivi e fino ad esaurimento;

Ritenuto, pertanto, di procedere:

- all'assegnazione e liquidazione in favore del Comune di Pieve di Cento (BO) della somma indicata nella richiamata Tabella Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, e così di Euro 37.725,82,a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 - DPCM 25.08.2014" e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali 22/13 e n. 64/13;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, e delle proprie determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014 al Comune di Pieve di Cento (BO) la somma di Euro 37.725,82 indicata nella richiamata Tabella Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2014 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 – DPCM 25/8/2014" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di dare atto che il Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), non ha effettuato richiesta di liquidazione di somme a titolo di acconto in quanto il conguaglio al 31 maggio 2014, calcolato secondo quanto stabilito con le richiamate determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, è sufficiente a garantire la copertura del fabbisogno finanziario stimato dal Comune per il bimestre giugno-luglio 2014, residuando altresì un'ulteriore somma (avanzo) che verrà conguagliata in sede di rendicontazione dei bimestri successivi fino ad esaurimento, come risulta dalla nota riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre giugno-luglio 2014 riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, al netto del conguaglio al 31 maggio 2014, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 luglio 2014 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 agosto 2014 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre agosto-settembre 2014;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

Il Direttore

Maurizio Mainetti

Tabella Allegato 1)

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE GIUGNO-LUGLIO 2014

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	PREVISIONE FABBISOGNO FINANZIARIO GIUGNO LUGLIO 2014 €	CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014 €	IMPORTO LIQUIDATO €
BO	PIEVE DI CENTO	60	7764	20/09/2014	11205	24/09/2014	57.000,00	19.274,18	37.725,82
TOTALE		**60**					**57.000,00**	**19.274,18**	**37.725,82**

Allegato 2

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 - NCAS BIMESTRE GIUGNO-LUGLIO 2014

COMUNI CON AVANZO (DA CONGUAGLIARE NEL/I BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I)

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	PREVISIONE FABBISOGNO FINANZIARIO GIUGNO LUGLIO 2014 €	CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014 €	AVANZO DA CONGUAGLIARE BIMESTRE/I SUCCESSIVO/I €
BO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	29	38929	16/09/2014	10906	18/09/2014	31.900,00	176.042,54	-144.142,54
TOTALE		**29**					**31.900,00**	**176.042,54**	**-144.142,54**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 9 OTTOBRE 2014, N. 796

(Sisma del 20 e 29 maggio 2012) assegnazione e liquidazione, anche al netto del conguaglio al 31/05/2014 delle risorse liquidate in anticipazione con DD n. 1164/2013 e n. 346/2014, a favore di n. 7 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario relativo al bimestre agosto-settembre 2014 da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma maggio 2012

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell’evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell’evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l’art. 3, comma 1, dell’ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l’Emilia-Romagna, il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l’autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un’apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell’art. 3 dell’OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1° agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;
- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;
- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l’apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l’art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 “Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l’Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell’azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l’attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l’autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 “Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”;

- n. 24 del 14 agosto 2012 “Criteri e modalità per l’erogazione del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l’emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012”, come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l’erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato “nuovo contributo per l’autonoma sistemazione”, di seguito per brevità indicato con l’acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l’Autonoma sistemazione di cui all’ordinanza

commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Richiamata la propria determinazione n. 1164 del 12 novembre 2013 con cui, in esecuzione di quanto previsto nel decreto commissariale n. 1304/2013:

- si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni interessati, a titolo di anticipazione, la somma complessiva di Euro 23.062.122,74 secondo la ripartizione indicata nel relativo prospetto in allegato 1;
- sono state stabilite al punto 5 del dispositivo le modalità di calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, il quale all'articolo 10 comma 2-bis dispone che "…in tutti i casi di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dalla carica di presidente della regione, questi cessa anche dalle funzioni commissariali eventualmente conferitegli con specifici provvedimenti legislativi. Qualora normative di settore o lo statuto della regione non prevedano apposite modalità di sostituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, è nominato un commissario che subentra nell'esercizio delle funzioni commissariali fino all'insediamento del nuovo Presidente…";

Visto il DPCM del 25 agosto 2014 con il quale Alfredo Bertelli è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Richiamata la propria determinazione n. 346 del 05 maggio 2014, con la quale, si è provveduto ad assegnare e liquidare ai Comuni di Malalbergo(BO), Bondeno (FE) e Poggio Renatico (FE), a titolo di integrazione di quanto già liquidato con la richiamata determinazione n. 1164/2013, le risorse finanziarie per la copertura del NCAS delle domande presentate ai sensi dell'ordinanza n. 149/2013 e a definire le modalità del calcolo del conguaglio al 31 maggio 2014 e del fabbisogno finanziario necessario alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione (acconto) per il bimestre giugno-luglio 2014, stabilendo in particolare che:

a) ciascun Comune, sulla base degli elenchi riepilogativi ER-NAS di rendicontazione bimestrale trasmessi all'Agenzia ai sensi del punto 4 del dispositivo della propria determinazione n. 1164/2013, provvederà a calcolare le somme a conguaglio risultanti dalla differenza tra quanto liquidato a titolo di anticipazione e di successiva eventuale integrazione e quanto effettivamente spettante;

b) l'Agenzia provvederà ad assegnare e liquidare, su richiesta del Comune interessato, l'acconto per il bimestre giugno-luglio 2014 risultante dalla differenza tra la previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014, riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS di rendicontazione del bimestre aprile-maggio 2014 (da trasmettersi entro il 10 giugno 2014), e il conguaglio di cui alla precedente lettera a) e a recuperare le eventuali somme non dovute;

Viste le note dei Comuni di Crevalcore (BO), Cento (FE), Camposanto (MO), Finale Emilia (MO), San Felice sul Panaro (MO) e Novellara (RE) riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione delle somme riportate in corrispondenza di ciascuno di essi, necessarie alla copertura del fabbisogno finanziario stimato da ciascun Comune per il bimestre agosto-settembre 2014 per un totale di Euro 1.127.331,28;

Vista, altresì, la nota del Comune di San Giorgio di Piano (BO) riepilogata nella Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la quale è stata richiesta la liquidazione della somma di € 50,00 necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato dal Comune per il bimestre agosto-settembre 2014, al netto dell'avanzo risultante dalla differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione:

- a favore dei Comuni di Crevalcore (BO), Cento (FE), Camposanto (MO), Finale Emilia (MO), San Felice sul Panaro (MO) e Novellara (RE) della somma indicata in corrispondenza

di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 1.127.331,28;

- a favore del Comune di San Giorgio di Piano (BO) della somma, calcolata al netto dell'avanzo risultante dalla differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014, indicata nella richiamata Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad Euro 50,00;

a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 – DPCM 25.08.2014" e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della Delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Crevalcore (BO), Cento (FE), Camposanto (MO), Finale Emilia (MO), San Felice sul Panaro (MO) e Novellara (RE) la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **Euro 1.127.331,28**;
2. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012 e delle proprie determinazioni n. 1164/2013 e n. 346/2014, al Comune di San Giorgio di Piano (BO) la somma calcolata al netto dell'avanzo risultante dalla differenza tra previsione di fabbisogno finanziario del bimestre giugno-luglio 2014 ed il conguaglio al 31 maggio 2014, indicata nella richiamata Tabella in allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, pari ad **Euro 50,00**;
3. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2014 a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 - DPCM 25.08.2014" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;
4. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

   - i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

   - le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre agosto-settembre 2014 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS, da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 settembre 2014 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 ottobre 2014, contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre ottobre-novembre 2014;

   - le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

Il Direttore

Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE AGOSTO - SETTEMBRE 2014

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE AGOSTO-SETTEMBRE 2014 €
BO	CREVALCORE	174	23512	25/08/2014	10163	25/08/2014	187.879,03
FE	CENTO	126	44452	26/09/2014	11510	01/10/2014	141.637,10
MO	CAMPOSANTO	78	5988	22/09/2014	11100	22/09/2014	92.060,92
MO	FINALE EMILIA	237	22057	21/08/2014	10125	22/08/2014	263.563,44
MO	SAN FELICE SUL PANARO	394	13784	28/08/2014	10648	09/09/2014	441.390,79
RE	NOVELLARA	1	15452	06/08/2014	9990	19/08/2014	800,00
TOTALE		**1010**					**1.127.331,28**

Allegato 2

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012_NCAS

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE AGOSTO-SETTEMBRE 2014 AL NETTO DELL'AVANZO DEL CONGUAGLIO AL 31 MAGGIO 2014

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti prot. [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE AGOSTO-SETTEMBRE 2014 €	AVANZO DA CONGUAGLIARE €	IMPORTO LIQUIDATO €
BO	SAN GIORGIO DI PIANO	1	10769	13/08/2014	10099	21/08/2014	900,00	- 850,00	50,00
TOTALE		**1**					**900,00**	**- 850,00**	**50,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 NOVEMBRE 2014, N. 963

Assegnazione e liquidazione a favore di 5 Comuni delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS per i nuclei familiari sgomberati a seguito del sisma del maggio 2012, riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 “Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 21 luglio 2012, in conseguenza dell’evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per la durata di 60 giorni, ovvero fino al 29 luglio 2012, in conseguenza dell’evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- le OCDPC n. 1/2012 e n. 3/2012 ed in particolare l’art. 3, comma 1, dell’ordinanza n. 1/2012 che ha autorizzato i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l’Emilia-Romagna, il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l’autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

- la propria determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 con cui è stata approvata un’apposita direttiva disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012 attuativa dell’art. 3 dell’OCDPC n. 1/2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 1 agosto 2012, con cui è stato:

- prorogato al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012;

- istituito un apposito Fondo per la ricostruzione;

- nominato, tra gli altri, il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti a favore del quale è stata autorizzata l’apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

- l’art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 “Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l’Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia, quale struttura a supporto dell’azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l’attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l’autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 “Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”;

- n. 24 del 14 agosto 2012 “Criteri e modalità per l’erogazione del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l’emergenza abitativa, in applicazione dal 1 agosto 2012”, come parzialmente rettificata e modificata con successiva ordinanza n. 32 del 30 agosto 2012, di seguito indicata come ordinanza n. 24/2012 e s.m., con la quale sono stati stabiliti nuovi parametri per l’erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato “nuovo contributo per l’autonoma sistemazione”, di seguito per brevità indicato con l’acronimo NCAS, e sono state confermate, per tutto quanto non diversamente disciplinato dalla medesima ordinanza n. 24/2012 e s.m.i, le disposizioni previste nella richiamata determinazione n. 506/2012, al tal fine accantonando, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo contributo per l’Autonoma sistemazione di cui all’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente modificata con ordinanza n. 32/2012” che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione (NCAS);

Viste le ordinanze commissariali:

- n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012, e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi in parola;

- n. 64 del 6 giugno 2013 nel cui allegato 1 si è provveduto a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione, a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul Fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012, convertito dalla L. n. 122/2012 ed a stabilire che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni dall'Agenzia secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2012;

Visto il decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 1304 del 12 novembre 2013 "Disposizioni in merito all'anticipazione di risorse finanziarie ai Comuni a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione da erogare a titolo di acconto fino al mese di maggio 2014" con cui si è stabilito che l'Agenzia provveda all'erogazione a titolo di anticipazione, a favore dei Comuni interessati, delle risorse finanziarie a copertura del NCAS, per il periodo decorrente dal bimestre successivo a quello di ultima erogazione e sino al 31 maggio 2014, quantificate sulla base del fabbisogno finanziario stimato e riportato nell'ultimo elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso da ciascun Comune all'Agenzia;

Vista l'ordinanza del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato n. 149 del 13 dicembre 2013 "Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 64/2013 in ordine al nuovo contributo per l'autonoma sistemazione (NCAS)" con cui si è provveduto alla riapertura del termine per la presentazione delle domande di prosecuzione del NCAS, fissandolo al 10 gennaio 2014, ed a regolamentare criteri, termini e modalità relative alla concessione dei contributi in parola in relazione a talune casistiche ivi previste;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pubblicata sulla G.U. n. 192 del 20 agosto 2014, il quale all'articolo 10 comma 2-bis dispone che "…in tutti i casi di cessazione anticipata, per qualsiasi causa, dalla carica di presidente della regione, questi cessa anche dalle funzioni commissariali eventualmente conferitegli con specifici provvedimenti legislativi. Qualora normative di settore o lo statuto della regione non prevedano apposite modalità di sostituzione, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro competente, è nominato un commissario che subentra nell'esercizio delle funzioni commissariali fino all'insediamento del nuovo Presidente…";

Visto il DPCM del 25 agosto 2014 con il quale Alfredo Bertelli è stato nominato Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Viste le note dei Comuni di Crevalcore (BO), Pieve di Cento (BO), Bondeno (FE), San Felice sul Panaro (MO) e Correggio (RE), riepilogate nella Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le quali è stata richiesta la liquidazione della somma riportata in corrispondenza di ciascuno di essi, necessaria alla copertura del fabbisogno finanziario stimato per uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione da ciascun Comune, per un totale di Euro 753.855,64;

Ritenuto, pertanto, di procedere all'assegnazione e liquidazione:

- a favore dei Comuni di Crevalcore (BO), Pieve di Cento (BO), Bondeno (FE), San Felice sul Panaro (MO) e Correggio (RE), della somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di Euro 753.855,64;

a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 - DPCM 25/8/2014" e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i. la regolarità del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, ai Comuni di Crevalcore (BO), Pieve di Cento (BO), Bondeno (FE), San Felice sul Panaro (MO) e Correggio (RE), la somma indicata in corrispondenza di ciascuno di essi nella richiamata Tabella in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **Euro 753.855,64**;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate a ciascun Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2014, al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato decreto legge n. 74/2012 - DPCM 25/8/2014" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre ottobre-novembre 2014 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento degli elenchi riepilogativi ER-NAS, da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 novembre 2014 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2014, contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre dicembre 2014 - gennaio 2015;

4. le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.regione.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

Il Direttore
Maurizio Mainetti

EVENTI SISMICI DEL 20-29 MAGGIO 2012 NCAS

LIQUIDAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO STIMATO A COPERTURA DEL NUOVO CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE (NCAS) BIMESTRE OTTOBRE - NOVEMBRE 2014

PROV	COMUNE	N. Domande	COMUNE Nota invio ER-NAS [n. prot.]	COMUNE Nota invio ER-NAS [data]	AGENZIA acquisizione agli atti [n. prot.]	AGENZIA acquisizione agli atti [data]	ACCONTO DA LIQUIDARE OTTOBRE-NOVEMBRE 2014 €
BO	CREVALCORE	164	29347	17/10/2014	12450	17/10/2014	119.945,67
BO	PIEVE DI CENTO	43	8661	16/10/2014	12429	17/10/2014	43.778,38
FE	BONDENO	114	28302	22/10/2014	12819	28/10/2014	129.021,45
MO	SAN FELICE SUL PANARO	389	16802	15/10/2014	12390	16/10/2014	454.960,14
RE	CORREGGIO	3	14228	15/10/2014	12316	15/10/2014	6.150,00
TOTALE		**713**					**753.855,64**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 24 LUGLIO 2014, N. 613

Approvazione programma operativo annuale "Stralcio soccorso acquatico - Anno 2014" nell'ambito della convenzione quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile e Ministero dell'Interno - Dipartimento Vigili del Fuoco - Direzione regionale Emilia-Romagna. Impegno di spesa e liquidazione acconto

IL DIRETTORE

Visti:

- Il Decreto Legislativo 13 ottobre 2005, n. 217 recante " Ordinamento del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco a norma dell'art. 2 della Legge 30 settembre 2004, n. 252 ";

- la legge 8 dicembre 1970, n. 996, recante "Norme sul soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite da calamità – protezione civile";

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", e successive modifiche ed integrazioni;

- la legge 8 agosto 1995, n. 339, di conversione del decreto-legge 19 luglio 1995, n. 275, recante "Disposizioni urgenti per prevenire e fronteggiare gli incendi boschivi sul territorio nazionale";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 108, relativo alle funzioni conferite alle regioni e agli enti locali in materia di protezione civile;

- la legge 10 agosto 2000, n. 246, recante "Potenziamento del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco";

- il decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, recante "Regolamento recante individuazione degli uffici periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco" e, in particolare, gli articoli 2 e 3;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile", ed in particolare l'art. 20, comma 2, in cui si stabilisce l'autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile dell'Agenzia stessa;

- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, recante "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile" che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

- il Decreto Legislativo 8 marzo 2006 n. 139, recante "Riordino delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 Luglio 2003, n. 229;

- la deliberazione di Giunta regionale n.652 del 14 maggio 2007 avente per oggetto "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/2005" mediante la quale viene disposto che la Convenzione quadro sopra citata continua ad esplicare i propri effetti sino alla scadenza ivi prevista, salvo risoluzione anticipata e stabilisce al punto 2 che a decorrere dall'anno 2007, all'approvazione e alla sottoscrizione dei programmi operativi annuali, in attuazione delle convenzioni, provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1311 del 16 settembre 2013, con la quale è stato approvato lo schema di nuova convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile ed il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

Dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 24 settembre 2013 è stata sottoscritta la nuova convenzione-quadro di durata quinquennale;

Richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- art. 1 comma 3:

"Annualmente l'Agenzia e la Direzione definiscono, d'intesa, i programmi operativi annuali per l'attuazione delle diverse tipologie di attività previste dalla presente convenzione-quadro, stabilendone gli obiettivi specifici e prioritari. I programmi vengono elaborati, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili annualmente sul bilancio dell'Agenzia, con le modalità illustrate al successivo art. 2, e, per quanto concerne la Regione Emilia-Romagna, vengono adottati dalla Agenzia con propri atti amministrativi.";

- art. 1 comma 4:

"In base alla presente convenzione-quadro, e nei limiti di cui al comma precedente, i programmi operativi annuali possono essere riferiti alle attività che seguono, per le quali la quantificazione dei rimborsi sarà determinata tenendo conto dei vincoli contrattuali vigenti per il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle effettive spese sostenute, tra le quali quelle per la gestione degli automezzi e delle attrezzature: "

in particolare la lettera b):

"Partecipazione della Direzione e dei Comandi VVF con le proprie risorse (uomini, mezzi, attrezzature) alla costituzione di presidi acquatici lungo la costa adriatica in periodi ed orari predeterminati da definirsi con cadenza annuale in relazione alle esigenze contingenti connesse con il rischio acquatico ";

- art. 2 comma 3:

"Laddove sia previsto, per le attività contenute nei programmi operativi, il rimborso, in favore del Corpo Nazionale del Vigili del Fuoco, la Regione Emilia-Romagna e, per essa l'Agenzia, si impegna ad effettuare in favore del Ministero dell'Interno, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 - Capo XIV - Art. 11, presso la Tesoreria dello Stato, i seguenti versamenti:

- Un'anticipazione pari al 50% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, e comunque sempre nei limiti delle effettive risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell'Agenzia per l'attuazione del Programma medesimo;

- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, redatta secondo le prescrizioni e le modalità indicate nei singoli specifici programmi operativi annuali, nel rispetto delle normative vigenti in materia;"

- art. 4 comma 1:

"Agli oneri finanziari derivanti dalla attuazione della presente convenzione l'Agenzia farà fronte con le disponibilità finanziarie attribuitele dalla Regione, secondo una specifica programmazione articolata su base annuale ed elaborata, per quanto riguarda

gli specifici contenuti tecnici, di comune accordo tra Agenzia e Direzione Regionale Vigili del Fuoco “;

- art. 4 comma 2:

“Alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella presente convenzione-quadro che debbano essere attuate dall’Agenzia provvede, secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale, il dirigente competente dell’Ente “;

- art. 4 comma 3:

“Al trasferimento delle risorse eventualmente destinate al rimborso di attività svolte direttamente dal Corpo nazionale VV.F. si provvede secondo quanto disciplinato dall'art.2, comma 3. L’Agenzia verserà quanto di volta in volta convenuto a favore del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco secondo indicazioni che verranno fornite all’uopo dalla Direzione regionale VV.F.”;

Ritenuto pertanto opportuno predisporre e procedere all’approvazione del programma operativo annuale “Stralcio Soccorso Acquatico – Anno 2014 ” relativo al periodo estivo di cui all’Allegato “A” al presente atto, d’ora in poi indicato solo come “programma operativo” concordato tra le parti;

Considerato che il programma operativo individua le modalità operative di attuazione della tipologia di attività finalizzata al soccorso acquatico lungo la costa adriatica regionale, oltre alla quantificazione di massima dei relativi oneri, consistenti in:

- schieramento ed impiego lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di n. 2 presidi costituiti da n. 3 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzate specializzato nella conduzione dei mezzi ed in soccorso acquatico, per un totale di n. 38 giorni continuativi, con turnazioni di 8 ore, ad integrazione del medesimo servizio di soccorso già operato da altre Organizzazioni e coordinato dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera – Direzione Marittina di Ravenna;

- costo orario dei presidi;

- costi di missione e di viaggio per utilizzo di personale assegnato a distaccamenti diversi da quelli territorialmente competenti;

- costo per corresponsione buono mensa regionale al personale dei presidi;

- costo per carburante e manutenzione dei mezzi stradali adibiti al trasporto dei battelli pneumatici e per l’utilizzo degli stessi e delle moto d’acqua in mare;

Ritenuto quindi necessario procedere all’approvazione del Programma Operativo Annuale - anno 2014 “ Stralcio Soccorso Acquatico “;

Acquisite agli atti d'ufficio le note del Direttore Regionale dei Vigili del Fuoco dell’Emilia-Romagna Prot. n. 3127 del 20/02/2014 (Prot. Agenzia PC.2014.2716 del 20/02/2014)e Prot. n. 11393 del 14/07/2014 (Prot. Agenzia PC.2014.8700 del 14/07/2014), con le quali è stato trasmesso all’Agenzia Regionale di Protezione Civile sia il preventivo di spesa che il calendario di dettaglio relativo al Programma Operativo Annuale 2014 – Stralcio Soccorso Acquatico;

Dato atto che per l’attuazione delle attività previste nel Programma Operativo è stato stimato un onere complessivo massimo presunto a carico della Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale di Protezione Civile - di € 51.596,00, di cui massimo € 50.000,00 da corrispondere al CNVVF - Direzione Regionale per l’Emilia-Romagna, come meglio specificato nel testo del Programma Operativo Annuale, e massimo € 1.596,00 da corrispondere alla ditta fornitrice dei buoni mensa regionali, e che tale importo troverà copertura, a valere sul bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, sui rispettivi capitoli di pertinenza;

Ritenuto quindi necessario procedere all’assunzione dell’impegno di spesa ammontante a complessivi € 50.000,00, riferito alle sole attività di protezione civile che afferiscono lo schieramento ed impiego lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di presidi costituiti da unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzate in soccorso acquatico, per n. 38 giorni consecutivi ricompresi nel periodo estivo, e che verranno riconosciute direttamente al Ministero dell’Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco come rimborso per il costo orario dei presidi, per i costi di missione e viaggio per utilizzo di personale assegnato a distaccamenti diversi da quelli territorialmente competenti, e per il costo per carburante e manutenzione dei mezzi stradali adibiti al trasporto dei battelli pneumatici e per l’utilizzo degli stessi in mare;

Considerato poi che con successivo specifico atto verranno impegnate, sull’apposito Capitolo di spesa del bilancio dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile per l’esercizio finanziario 2014, le somme necessarie per l’acquisizione dei buoni mensa regionali da corrispondere al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco impegnati nelle attività descritte nel Programma Operativo, per un importo massimo complessivo di € 1.596,00, da liquidare direttamente alla Ditta fornitrice dei buoni mensa;

Ritento pertanto di afferire l’ impegno di spesa ammontante ad € 50.000,00 sul Capitolo U16005 “ Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell’Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile “ UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2014 dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che, secondo quanto indicato nella citata Convenzione Quadro - art. 2, comma 3 - l’erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel Programma Operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso al Corpo Nazionale VV.F. da parte della Regione - Agenzia Regionale di Protezione Civile, avviene con le seguenti modalità:

- erogazione dell’ anticipazione pari al 50% dell’importo complessivo delle risorse all’uopo destinate nello specifico programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell’avvio delle attività, e comunque sempre nei limiti delle effettive risorse finanziarie disponibili nel bilancio dell’Agenzia per l’attuazione del Programma medesimo;

- l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, previa presentazione di idonea documentazione di rendicontazione, redatta secondo le prescrizioni e le modalità indicate nei singoli specifici programmi operativi annuali, nel rispetto delle normative vigenti in materia;”

Ritenuto quindi di riconoscere al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione regionale per l’Emilia-Romagna la somma di € 25.000,00 quale anticipazione pari al 50% di € 50.000,00 quale massimo disponibile per le sole attività di protezione civile che afferiscono il soccorso acquatico nelle modalità già sopra descritte;

Dato atto che occorre quindi procedere alla liquidazione dell’acconto del contributo a favore del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Direzione regionale per l’Emilia-Romagna per un importo di € 25.000,00 e che tale acconto verrà decurtato interamente dall’impegno assunto sul capitolo U16005 che presenta la necessaria disponibilità;

Viste:

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 1291 del 6 dicembre 2013 con la quale è stato adottato il Bilancio di Previsione dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2014;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 1308 del 10 dicembre 2013 di adozione del Piano Annuale delle Attività per l'anno 2014;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2098 del 30 dicembre 2013 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2014 e Piano Annuale delle attività per l'anno 2014, dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 104 del 25 febbraio 2014 di approvazione del Primo Stralcio del Programma Operativo 2014 relativo alle attività dell'Agenzia comportanti l'utilizzo di risorse finanziarie;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile n. 397 del 22 maggio 2014 di approvazione del Secondo Stralcio del Programma Operativo 2014 relativo alle attività dell'Agenzia comportanti l'utilizzo di risorse finanziarie;

Viste e richiamate:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante: "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008;

- la deliberazione di Giunta Regionale 30 luglio 2012 n. 1080 con la quale è stato conferito allo scrivente l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47 e all'art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001 e che pertanto l'impegno di spesa per l'esecuzione di parte delle attività previste nel Programma Operativo di cui all'allegato "A", ammontante a € 50.000,00 possa essere assunto con il presente atto e contestualmente si possa disporre la relativa liquidazione dell'anticipazione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/08;

Dato atto che a seguito dell'approvazione del presente atto, si provvederà alla pubblicazione prevista dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il " Programma Operativo Annuale - anno 2014 " Stralcio Soccorso Acquatico " di cui all'allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione della Convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna (Agenzia Regionale di Protezione Civile) e il Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile, stipulata in data 24 settembre 2013 in attuazione della propria deliberazione n. 1311 del 16 settembre 2013;

c) di riconoscere ed assegnare a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, il finanziamento massimo di € 50.000,00 per le finalità previste al precedente punto b);

d) di individuare l'Agenzia Regionale di Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del programma operativo di cui all'Allegato "A";

e) di impegnare la spesa massima derivante dal presente provvedimento, relativa all'espletamento di delle attività di protezione civile previste nel Programma Operativo Annuale, ammontante ad € 50.000,00, imputandola al n. 115 di impegno del Capitolo di spesa U16005 "Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile " UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di liquidare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, la somma di € 25.000,00 a favore del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna, così come previsto all'art. 2, comma 3 della convenzione-quadro;

g) di dare atto che la spesa di € 25.000,00 trova copertura sull'impegno n. 115 assunto sul capitolo U16005 " Trasferimenti alle strutture operative di protezione civile dell'Amministrazione centrale operanti sul territorio della Regione Emilia-Romagna per il concorso allo svolgimento delle attività di protezione civile " UPB 1.4.160 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

h) di dare atto che con successivo specifico atto verranno impegnate, sull'apposito Capitolo di spesa del bilancio dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile per l'esercizio finanziario 2014, le somme necessarie per l'acquisizione dei buoni mensa regionali da corrispondere al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco impegnati nelle attività descritte nel Programma Operativo, per un importo massimo complessivo di € 1.596,00, da liquidare direttamente alla Ditta fornitrice dei buoni mensa;

i) di dare atto che, ad esecutività della presente determinazione, si provvederà all' emissione del titolo di pagamento;

j) di dare atto che secondo quanto indicato nella Convenzione Quadro - art. 2, comma 3 - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo potrà avvenire mediante specifico successivo proprio atto, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della Direzione regionale VV.F.;

k) di dare atto che copia della presente deliberazione verrà inoltrata al Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile - Direzione Regionale dell'Emilia-Romagna, ai fini della formale accettazione;

l) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo in allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

m) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Direttore

Maurizio Mainetti

Allegato "A"

PROGRAMMA OPERATIVO ANNUALE

STRALCIO SOCCORSO ACQUATICO

ANNO 2014

per l'attuazione della convenzione-quadro e della relativa convenzione integrativa

tra

l'Agenzia Regionale di Protezione Civile

e

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

relativamente all'impiego del

CORPO NAZIONALE dei VIGILI del FUOCO

nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile

Il presente Programma Operativo Annuale – Stralcio Soccorso Acquatico anno 2014 viene redatto secondo quanto disposto dalla Convenzione Quadro sopra citata, sottoscritta in data 24 Settembre 2013, e si articola nella seguente attività:

" ***Schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di 2 presidi acquatici costituiti da mezzi nautici (battello pneumatico e moto d'acqua) e da personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzato in soccorso acquatico, per n. 38 giorni dal 18 Luglio 2014 al 24 Agosto 2014;***

MODALITA' OPERATIVE DI ATTUAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' FINALIZZATA AL SOCCORSO ACQUATICO

ART. 1

OGGETTO ED OBIETTIVI

Il presente Programma Operativo Annuale (definito da ora Programma) ha per oggetto la disciplina del concorso, da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile (da ora in avanti

denominata Agenzia), alla copertura finanziaria dei costi operativi per l'espletamento della seguente attività :

- schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di n. 2 presidi acquatici costituiti ognuno da n. 2 mezzi nautici (n. 1 battello pneumatico e n. 1 moto d'acqua) e da n. 3 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco specializzato nella conduzione dei mezzi ed in soccorso acquatico, per un totale di n. 38 giorni continuativi dal 18 Luglio 2014 al 24 Agosto 2014, con turnazioni di 8 ore giornaliere(dalle ore 11,00 alle 19,00), ad integrazione del medesimo servizio di soccorso già operato da altre Organizzazioni e coordinato dal Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera – Direzione Marittina di Ravenna.

Il presente Programma, ha quindi l'obiettivo del potenziamento del dispositivo di protezione civile del CNVVF in ambito regionale.

ART. 2

VALIDITA'

Al fine di garantire il servizio che verrà svolto dal personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, il presente Programma Operativo annuale ha validità per 38 giorni continuativi dal 18 Luglio 2014 al 24 Agosto 2014;

ART. 3

OPERATIVITA'

L'attività prevista dal presente Programma viene espletata mediante lo schieramento lungo il tratto di costa regionale del mare Adriatico di due presidi acquatici ubicati in località Porto Garibaldi (FE), Rimini (RN) con copertura privilegiata delle spiagge libere prive del servizio di salvamento ed assistenza alla balneazione.

Prima dell'inizio delle attività disciplinate dal presente Programma, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco avrà cura di comunicare all'Agenzia e al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera – Direzione Marittina di Ravenna :

- le date di inizio e fine servizio;

- gli orari di inizio e fine servizio giornaliero;

- l'esatta ubicazione dei presidi;

- la programmazione delle turnazioni del personale coinvolto.

Ogni presidio sarà così costituito :

- n. 3 unità di personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco tra le quali due conduttore di moto d'acqua e/o battello pneumatico e una specializzata in soccorso acquatico attive negli orari dei 38 giorni stabiliti per il servizio;

- n. 2 mezzi nautici (n. 1 battello pneumatico di proprietà regionale, già concesso in comodato d'uso al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, adeguatamente predisposto, attrezzato ed equipaggiato per il servizio di soccorso acquatico in mare, e n. 1 moto d'acqua di proprietà e/o gestione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco)

L'attivazione delle squadre dei presidi potrà avvenire :

- localmente su segnalazione diretta;

- tramite radio dalla Sala Operativa del Comando territorialmente competente (Ferrara per il presidio di Porto Garibaldi, Rimini per il presidio di Rimini, a cui perverranno le richieste inoltrate tramite 115;

Qualora l'attivazione del presidio avvenga tramite la sala Operativa del Comando territorialmente competente, quest'ultima provvederà, qualora non informata, a dare quanto prima notizia dell'evento al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera – Direzione Marittina di Ravenna, a cui resta il coordinamento delle operazioni di soccorso in mare, anche nei confronti di altre Organizzazioni ed enti che svolgono il medesimo servizio.

ART. 4

ONERI DELL' AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Con il presente Programma le parti (Agenzia e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) intendono regolare i rapporti definendo le competenze e gli obblighi da esso derivanti ed i relativi aspetti finanziari.

Il costo del servizio e delle attività previste nel presente programma ammonta a complessivi € 50.000,00 e prevede :

- la spesa relativa all'espletamento del servizio prestato da n. 3 unità di personale componente ogni singolo presidio, al costo unitario orario lordo di € 20,00 (la spesa relativa all'espletamento del servizio prestato dalla restante unità di personale componente ogni singolo presidio, resta a carico del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco) ;

- la spesa relativa alla missione ed al viaggio, per l'utilizzo di personale assegnato a distaccamenti diversi da quelli territorialmente competenti;

- la spesa relativa al carburante ed alla manutenzione dei mezzi stradali adibiti al trasporto dei mezzi nautici, e per l'utilizzo degli stessi in mare;

Al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (n. 3 unità per presidio x giorno di servizio) impiegato per lo svolgimento delle attività previste dal presente Programma, per ogni effettiva giornata lavorativa prestata, verrà direttamente corrisposto un buono mensa regionale.

Le somme necessarie per l'acquisizione dei summenzionati buoni mensa regionali, da liquidare direttamente alla Ditta fornitrice

dei buoni mensa, sono oggetto di ulteriore impegno di spesa da parte dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Pertanto l'onere finanziario che l' Agenzia assume con il presente Programma, relativamente ai servizi ed attività descritti, fatta eccezione per l'acquisizione dei buoni mensa regionali, ammonta complessivamente ad € 50.000,00 ed ha valenza di rimborso per dette attività.

ART. 5

ONERI DELLA DIREZIONE REGIONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Ai fini della corretta esecuzione ed erogazione del servizio di soccorso acquatico mediante l'utilizzo di moto d'acqua, in ottemperanza all'art.2 comma 1 lettera c) dell'Ordinanza Balneare n. 1/2011 della Regione Emilia-Romagna, la Direzione Regionale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco avrà l'onere di acquisire, se necessarie e dovute, le prescritte autorizzazioni allo svolgimento del predetto servizio.

ART. 6

INFORMAZIONI FRA LE PARTI

Le parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi informazioni utili per lo svolgimento delle attività previste nel presente Programma.

ART. 7

ONERI PER SPECIFICHE ESIGENZE E PROGETTI

Gli oneri per il conseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti articoli sono a carico dell'Agenzia, che, per l'attuazione di quanto contenuto nel presente Programma Operativo, si impegna ad impiegare per l'anno 2014 un finanziamento massimo complessivo pari ad € 52.331,00, di cui massimo € 50.000,00 da corrispondere al CNVVF – Direzione Regionale per l'Emilia-Romagna, come meglio specificato nei precedenti artt.li, e massimo € 2.331,00 da corrispondere alla ditta fornitrice dei buoni mensa regionali.

La liquidazione della spesa a favore del Ministero dell'Interno – Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile – Direzione Regionale Emilia-Romagna per il servizio svolto, avverrà con le seguenti modalità, stabilite nella già citata convenzione-quadro:

- erogazione di un'anticipazione pari al 50% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;

- erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione, entro la data del 31 Ottobre 2014, di una relazione riportante gli interventi effettuati, accompagnata da adeguata rendicontazione economico-finanziaria delle attività previste dal presente Programma.

Al termine dei periodi previsti per lo svolgimento delle attività previste nel presente Programma, la Direzione Regionale Vigili del Fuoco avrà cura di redigere ed inviare all'Agenzia Regionale di Protezione Civile una dettagliata rendicontazione delle attività svolte, oggetto di riconoscimento del finanziamento regionale.

Al fine del corretto riconoscimento del costo delle attività svolte, la documentazione di rendicontazione dovrà contenere:

- per ogni tipologia di spesa, i riferimenti di dettaglio necessari a computare analiticamente il costo sostenuto;

- una specifica dichiarazione di avvenuta verifica e controllo di congruità e regolarità tecnico-contabile delle spese rendicontate, nel rapporto tra le documentazioni di spesa ed il servizio effettivamente prestato;

- una specifica dichiarazione di disponibilità, presso i propri uffici, della documentazione originale indicata nell'atto di rendicontazione;

Poiché il contributo verrà quindi erogato sulla sola base di quanto auto dichiarato nell'atto di rendicontazione, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile si riserva la possibilità di effettuare, a campione, verifiche tecnico-contabili sulle documentazioni di spesa indicate;

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile, previa verifica della documentazione di rendicontazione trasmessa, potrà liquidare il contributo finanziario concesso, sulla base della documentazione di rendicontazione ritenuta ammissibile a liquidazione, secondo quanto regolamentato dal presente Programma.

Pertanto l'Agenzia, accertata la esaustività e attestata la validità della rendicontazione presentata, si impegna a versare le somme concordate e derivanti dalla rendicontazione stessa, nell'apposito capitolo di entrata n. 2439 cap. XIV – art. 11 – presso la Tesoreria dello Stato.

La quietanza in originale o equivalente documentazione amministrativa dovrà essere inoltrata agli Uffici Centrali Contabili del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.

La Direzione Regionale Vigili del Fuoco avrà anche cura di redigere ed inviare all'Agenzia Regionale di Protezione Civile un dettagliato elenco numerico-nominativo del personale avente diritto all'erogazione del buono mensa regionale, in cui sia evidente, per ogni buono mensa indicato ad ogni singola persona, la data e la tipologia del servizio prestato per il quale è maturato il diritto al riconoscimento del buono stesso.

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile avrà successiva cura, previa verifica tecnico-contabile, di procedere, mediante separato finanziamento, all'acquisto dei buoni mensa presso la Ditta fornitrice, e quindi alla successiva consegna alla Direzione Regionale Vigili del Fuoco.

Bologna, lì (data firma digitale)

Agenzia Regionale di Protezione Civile

Il Direttore

Dott. Maurizio MAINETTI

Firmato digitalmente

Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

Il Direttore

Ing. Giovanni NANNI

Firmato digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 30 SETTEMBRE 2014, N. 771

(OCDPC n. 83/2013 e n. 155/2014 - DD NN 573/2013 e 225/2014. Eventi calamitosi di marzo, aprile e del 3 maggio 2013) assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di San Benedetto Val di Sambro (BO), Pavullo nel Frignano (MO) e Tizzano Val Parma (PR) di risorse finanziarie per la copertura dei CAS e delle spese sostenute dal Comune ex art. 8, comma 1 delle direttiva commissariale per il periodo 1 maggio-31 luglio 2014

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2012, n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- nei mesi di marzo e aprile 2013 gran parte del territorio della regione Emilia-Romagna è stato colpito da numerosi eventi alluvionali e dissesti di natura idraulica e idrogeologica;

- il giorno 3 maggio 2013 alcuni comuni delle province di Modena e Bologna sono stati colpiti da una violenta tromba d'aria;

- tali fenomeni hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diversi immobili pubblici e privati, non fronteggiabile, per intensità ed estensione con mezzi e poteri ordinari;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 113 del 15 maggio 2013 con cui è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e s.m.i, nel territorio della regione Emilia-Romagna, lo stato di emergenza fino al novantesimo giorno dalla data di detto provvedimento, ovvero fino al 7 agosto 2013 disponendo, al contempo, che per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di euro 14 milioni;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 83 del 27 maggio 2013, pubblicata nella G.U. n. 127 del 1 giugno 2013, con la quale lo scrivente è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

Dato atto che la richiamata ordinanza n. 83/2013:

- dispone in particolare che il Commissario delegato predispone, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 7, un piano degli interventi contenente, tra le altre, l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite (art. 1, comma 3) e lo autorizza, anche avvalendosi dei Sindaci, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati (art. 2, comma 1);

- stabilisce che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come statuito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, nel limite massimo di euro 14 milioni, nonché con ulteriori risorse, rese disponibili, anche in deroga ai provvedimenti che ne disciplinano le procedure di impiego e le finalità, dalle amministrazioni statali, dalla Regione Emilia-Romagna e dagli enti locali della medesima Regione (art. 7, comma 1);

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 83/2013 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5760 intestata al "Commissario Delegato - Direttore Agenzia di Protezione Civile Regione Emilia-Romagna OCDPC 83/2013" ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, della richiamata ordinanza n. 83/2013;

Richiamata la determinazione commissariale n. 573 del 8 luglio 2013 pubblicata nel BURERT n. 206 del 23 luglio 2013 che ha individuato, come da relativo elenco in allegato 1, i Comuni colpiti dagli eventi calamitosi in parola ed approvato la "Direttiva disciplinante i termini, i criteri e le procedure per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo ed aprile 2013 nel territorio regionale ed il giorno 3 maggio 2013 nel territorio delle province di Bologna e Modena", di seguito Direttiva, e relativa modulistica per la compilazione delle domande di contributo;

Dato atto che la Direttiva stabilisce:

- all'art. 4 che il contributo per l'autonoma sistemazione, concesso nei limiti di importo ed entro i massimali riportati all'art. 6, spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 8, comma 1 che, in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare sino alla data di fine lavori di ripristino dell'agibilità e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;

- all'art. 12, che i Comuni, ai fini della rendicontazione e

liquidazione dei contributi per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari aventi diritto, trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile, un elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile dall'Agenzia unitamente alla richiesta del Sindaco di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi spettanti sino alla data di scadenza dello stato di emergenza o, se antecedente, sino alla data di ripristino dell'agibilità dell'abitazione;

Richiamata altresì la determinazione commissariale n. 577 del 22 luglio 2013 pubblicata nel BURET n. 215 del 26 luglio 2013 con cui è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei mesi di marzo, aprile e maggio 2013 nei Comuni del territorio della Regione Emilia, di seguito Piano, finanziato per un importo complessivo di € 24.000.000,00, di cui € 14.000.000,00 rivenienti dalla richiamata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013 ed € 10.000.000,00 rivenienti, in applicazione dell'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, dal decreto prot. 4352/TRI/DI/G/SP del 17 giugno 2013 del Direttore Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente;

Dato atto che per il finanziamento degli oneri previsti nel Piano, (cap.10), è stata accantonata, a valere sulla somma di € 14 milioni di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, una provvista di € 1.000.164,05, e stabilito che la quota parte a copertura dei contributi e delle misure in parola sarebbe stata quantificata a seguito dell'acquisizione presso i Comuni interessati dei dati e degli elementi conoscitivi necessari, ed in particolare del numero di domande di contributo presentate ai sensi della direttiva sopra richiamata;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri:

- 2 agosto 2013, pubblicata in G.U. n. 189 del 13 agosto 2013, con cui lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 9 maggio 2013, è stato prorogato fino al 6 ottobre 2013;

- 27 settembre 2013, pubblicata sulla G.U. n. 235 del 27 settembre 2013, con cui lo stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 120 giorni e, pertanto, fino al 3 febbraio 2014;

Richiamate le determinazioni commissariali:

- n. 1014 del 15 ottobre 2013, pubblicata nel BURERT n. 324 del 6 novembre 2013, con cui per quanto qui rileva, si è provveduto a quantificare in €. 250.000,00 la quota parte della provvista di €. 1.000.164,05, accantonata a valere sulla somma di € 14 milioni di cui all'art. 7 dell'OCDPC n. 83/2013, da destinare alla copertura, fino alla scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014, dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati a seguito degli eventi calamitosi in parola;

- n. 1034 del 21 ottobre 2013, pubblicata nel BURERT n. 324 del 6 novembre 2013, con la quale, ferme restando le condizioni e i requisiti previsti dalla Direttiva commissariale sono state dettate:

- le disposizioni in merito al prolungamento, fino alla scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014, della durata dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati in conseguenza degli eventi in parola;
- le modalità procedurali per la rendicontazione da parte dei Comuni interessati, delle spese sostenute per la sistemazione, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della direttiva commissariale, di nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni con oneri a proprio carico, che non trovino copertura nell'ambito dei finanziamenti quantificati nel capitolo 4 del Piano e riferite a contratti di locazione in corso di esecuzione, prorogati, rinnovati o attivati ex novo;
- le modalità e tempistiche per la richiesta, da parte dei Comuni, delle risorse necessarie alla relativa copertura;

- n. 1310 del 10 dicembre 2013, pubblicata nel BURERT n. 27 del 29 gennaio 2014, con cui, ad integrazione della DD n. 1014/2013, si è precisato che la somma accantonata di €. 250.000,00 è destinata alla copertura, fino alla scadenza dello stato di emergenza, dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni e delle eventuali misure volte ad assicurare, anche con l'intervento diretto dei Comuni, sistemazioni alternative a quelle reperite autonomamente dai nuclei familiari sgomberati (art. 8, comma 1 della direttiva commissariale);

Visti i commi 4-ter e 4-quater dell'art. 5 della L. n. 225/1992 con i quali è stabilito che, alla scadenza dello stato di emergenza, il Capo Dipartimento della protezione civile, di concerto con il Ministero delle economie e finanze, emette apposita ordinanza volta a favorire e regolare il subentro dell'amministrazione pubblica competente in via ordinaria a coordinare gli interventi che si rendono necessari successivamente alla scadenza dello stato di emergenza;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 155 del 26 febbraio 2014 - adottata in applicazione del citato art. 5, commi 4-ter e 4-quater, della L. n. 225/1992 e pubblicata nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 54 del 06/03/2014 - ed in particolare l'art 1:

- comma 1, che individua la Regione Emilia-Romagna quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi in parola;

- comma 2, che individua il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, per i fini di cui al comma 1, responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della medesima Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nelle rimodulazioni dei Piani delle attività già approvati formalmente e lo autorizza alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione ed in particolare, ai nuclei familiari sfollati, nei limiti delle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5760 ed a tal fine già destinate;

- comma 4, con cui è stato stabilito che al fine di consentire l'espletamento delle iniziative ivi previste, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna provvede, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5760 aperta ai sensi dell'OCDPC n. 83/2013, che viene allo stesso intestata per 24 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'ordinanza n. 155/2014 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, salvo eventuali proroghe;

Vista la propria determinazione n. 225 del 25 marzo 2014 pubblicata nel BURERT n. 170 del 18 giugno 2014 con cui, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'OCDPC n. 155/2014:

- si è dato atto che sono state assegnate e liquidate ai Comuni delle province di Bologna, Modena, Parma e Reggio Emilia che ne hanno fatto richiesta, a valere sulla somma complessiva di €. 250.000,00 accantonata con la determinazione commissariale n. 1014/2013, le risorse a copertura, fino al 3 febbraio 2014, dei contributi per l'autonoma sistemazione e delle misure

di cui all'art. 8, comma 1, della direttiva commissariale per un importo complessivo di €. 132.862,42;

- si è dato atto che dalla somma di €. 250.000,00, accantonata per le finalità sopra specificate residuano risorse per un importo di € 117.137,58;

- è stato stabilito, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell' OCDPC n. 155/2014, di impiegare le risorse residue di cui alla precedente alinea, per assicurare ai nuclei familiari che alla data di scadenza dello stato di emergenza del 3 febbraio 2014 non sono ancora rientrati nelle proprie abitazioni, la prosecuzione fino al 31 luglio 2014 delle misure di assistenza in parola e dettate le tempistiche e le modalità di liquidazione delle risorse necessarie alla relativa copertura;

Evidenziato, in particolare, che la richiamata determinazione n. 225/2014 stabilisce che:

a) ai fini dell'erogazione delle risorse necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione i Comuni trasmettano allo scrivente:

- entro il 20 maggio 2014 gli elenchi riepilogativi dei nuclei familiari aventi titolo al contributo per il periodo 4 febbraio - 30 aprile 2014;
- entro il 20 agosto 2014 gli elenchi riepilogativi dei nuclei familiari aventi titolo al contributo per il periodo 1 maggio - 31 luglio 2014;

b) ai fini della determinazione e rendicontazione delle spese di cui all'art. 8, comma 1, della direttiva commissariale, i Comuni trasmettano allo scrivente entro i termini ed in riferimento ai periodi riportati alla precedente lettera a), la richiesta di erogazione delle relative risorse finanziarie avente il contenuto e con le modalità già stabilite con la determinazione commissariale n. 1034/2013;

Viste le note riepilogate nella Tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- del Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) con cui ha trasmesso la determinazione dirigenziale di ricognizione, approvazione e rendicontazione della spesa sostenuta ai sensi dell'art 8, comma 1 della direttiva commissariale, e della determinazione n. 1034/2013, in relazione al periodo 1 maggio - 31 luglio 2014;

- dei Comuni di Pavullo nel Frignano (MO) e Tizzano Val Parma (PR) con cui hanno trasmesso, ai sensi dell'art. 12 della Direttiva commissariale gli elenchi riepilogativi ER-AS e richiesto la liquidazione delle risorse necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione in relazione al periodo 1 maggio - 31 luglio 2014;

Ritenuto di procedere all'assegnazione e liquidazione ai Comuni di San Benedetto Val di Sambro (BO) Pavullo nel Frignano (MO) e Tizzano Val Parma (PR) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e così per **un totale di € 20.524,95** a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5760 reintestata allo scrivente ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 155/2014 e precisamente a valere sulla somma di €. 250.000,00 - quota parte della provvista di €. 1.000.164,05 di cui al capitolo 10 del Piano - destinata alla coperta delle misure e dei contributi in parola;

Attestata la regolarità delle documentazione prodotta;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5760;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. assegnare e liquidare, ai Comuni di San Benedetto Val di Sambro (BO) Pavullo nel Frignano (MO) e Tizzano Val Parma (PR) le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto e così per un totale di **€ 20.524,95**;
2. dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni di cui al precedente punto 1. ai sensi di quanto stabilito con la direttiva approvata con la determinazione commissariale n. 573/2013, con determinazione commissariale n. 1034/2013 e con propria determinazione n. 225/2014 e sono destinate alla copertura dei Contributi per l'Autonoma Sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in nonché della spesa sostenuta dai Comuni, ai sensi dell'art 8, comma 1 della direttiva commissariale in relazione al periodo 1 maggio-31 luglio 2014;
3. dare atto che le somme di cui al precedente punto 1. sono assegnate a liquidate a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5760 intestata allo scrivente ai sensi dell'art. 1, comma 4, dell'OCDPC n. 155/2014, ed accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna, ed in particolare a valere sulla somma di €. 250.000,00 - quota parte della provvista di €. 1.000.164,05 di cui al capitolo 10 del Piano approvato con la Determinazione commissariale n. 577/2013 - accantonata con la determinazione commissariale n. 1014/2013 e destinata alla copertura dei contributi n parola;
4. dare atto che gli ordinativi di pagamento della somme rispettivamente liquidate ai Comuni sopra elencati ed indicate nella Tabella Allegato 1, verranno emessi sulla contabilità speciale n. 5760 di cui al precedente punto 3. del presente dispositivo;
5. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it.

Il Direttore

Maurizio Mainetti

Tabella Allegato 1

OCDPC N. 83/2013 e n. 155/2014 CAS PERIODO 1 MAGGIO-31 LUGLIO 2014							
Provincia	Comune	Nota Comune trasmissione ER-AS/ rendicontazione spesa sostenuta dal Comune [n. prot.]	Nota Comune trasmissione ER-AS/ rendicontazione spesa sostenuta dal Comune [data]	N. e data Determinazione dirigenziale di ricognizione e approvazione della spesa sostenuta dal Comune	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [n. prot]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO LIQUIDATO PERIODO 1 MAGGIO-31 LUGLIO 2014
BO	San Benedetto Val di Sambro	6563	18/08/2014	134 del 18/08/2014	10018	20/08/2014	**5.524,95**
MO	Pavullo nel Frignano	16851	27/09/2014	-	11350	29/09/2014	**3.600,00**
PR	Tizzano val Parma	4708	02/09/2014	-	10625	09/09/2014	**11.400,00**
						TOTALE	**20.524,95**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 22 NOVEMBRE 2014, N. 964

Iscrizione dell'Organizzazione "Coordinamento Regionale Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Emilia-Romagna" alla sezione regionale dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile dell'Emilia-Romagna

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di iscrivere l'Organizzazione denominata "Coordinamento Regionale Protezione Civile Associazione Nazionale Carabinieri Emilia-Romagna", C.F. 91279540370, avente sede legale in Bologna - Via Vascelli n. 2, alla sezione regionale dell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Emilia-Romagna, istituito ai sensi della Legge Regionale n. 1/2005 per i motivi indicati in premessa;

2) che l'Organizzazione provveda a trasmettere, all'Agenzia Regionale di Protezione Civile - Servizio amministrazione, volontariato, formazione, cultura di Protezione Civile, entro il 31 dicembre di ogni anno successivo a quello di iscrizione, dichiarazione attestante il permanere dei requisiti per l'iscrizione delle organizzazioni tramite autocertificazione a firma del legale rappresentante, nel rispetto della normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazioni e atti di notorietà, con allegata una relazione delle attività svolte nell'anno precedente in ambito di Protezione Civile;

3) che l'Organizzazione provveda ad aggiornare tempestivamente e trasmettere all'Agenzia Regionale di Protezione Civile – Servizio amministrazione, volontariato, formazione, cultura di Protezione Civile ogni modifica intervenuta ai dati, alle informazioni e agli allegati forniti all'atto dell'iscrizione;

4) di trasmettere il presente provvedimento, entro 30 giorni dall'adozione, all'Organizzazione richiedente, alla Provincia di Bologna, al Comune di Bologna;

5) di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale Regionale.

Il Direttore

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 8 OTTOBRE 2014, N. 14198

Determinazione dirigenziale n. 3836/2014 "Piano Assicurativo 2014. Individuazione delle produzioni medie unitarie annuali per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate". Ridefinizione ed integrazione rese colture vegetali per annualità 2014 nonchè ridefinizione fasce altimetriche di applicazione delle rese colture vegetali

IL RESPONSABILE

Visti:

- l'art. 1 della Legge 7 marzo 2003, n. 38 "Disposizioni in materia di agricoltura" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38", con il quale sono state definite le nuove norme inerenti il Fondo di Solidarietà Nazionale e, contestualmente, è stata abrogata tutta la legislazione previgente;
- il D.Lgs. 8 aprile 2008, n. 82 "Modifiche al D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38";
- il Capo I del medesimo Decreto Legislativo n. 102/2004, nel testo modificato dal suddetto Decreto n. 82/2008, che disciplina gli aiuti per il pagamento dei premi assicurativi e, in particolare, l'articolo 4 che stabilisce procedure, modalità e termini per l'adozione del piano assicurativo agricolo annuale;
- gli articoli 68 e 70 del Regolamento (CE) n. 73 del Consiglio del 19 gennaio 2009, che prevedono, tra l'altro, l'erogazione di un contributo pubblico sulla spesa assicurativa per la copertura dei rischi di perdite economiche causate da avversità atmosferiche sui raccolti, da epizoozie negli allevamenti zootecnici, da malattie delle piante e da infestazioni parassitarie sulle produzioni vegetali, che producono perdite superiori al 30 per cento della produzione media annua;
- l'articolo 11 del decreto 29 luglio 2009 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di attivazione della misura comunitaria di cui all'articolo 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009, per la copertura assicurativa dei rischi agricoli, secondo le procedure previste dal Decreto Legislativo n. 102/2004 e successive modifiche;
- il piano nazionale di sostegno dell'OCM vino trasmesso alla Commissione europea, in attuazione del Regolamento (CE) n. 1234/2007 e successive modifiche e, in particolare, la previsione della misura relativa all'assicurazione del raccolto di uva da vino;
- il Regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006, art. 11, comma 2, lettera b) concernente aiuti per le perdite dovute ad avversità atmosferiche, come modificato dal Reg. (UE) n. 1114 del 7 novembre 2013;
- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 6 dicembre 2013 n. 24335, con il quale è stato approvato il Piano assicurativo agricolo 2014 ed in particolare l'articolo 3, comma 12 nel quale è previsto:
  - che i valori assicurabili delle produzioni vegetali devono essere contenuti nel limite della produzione media annua calcolata ai sensi del Regolamento (CE) 1857/2006, della Commissione, del 15 dicembre 2006, articolo 11, comma 2, lettera b);
  - che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano individuano, a tal fine, le produzioni unitarie medie annuali per prodotto/tipologia colturale che rappresentano le quantità unitarie massime assicurabili;
  - che le singole imprese possono, per lo stesso scopo, utilizzare la propria produzione media unitaria triennale per prodotto/tipologia colturale se sono in grado di attestarla con la opportuna documentazione contabile aziendale;
- la circolare del medesimo Ministero del 11 marzo 2013

prot. 4662 recante, tra l'altro, le linee guida inerenti la determinazione delle produzioni medie unitarie annuali per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate, nella quale si prevede:

- quale base di partenza ai fini del calcolo, l'utilizzo di dati statistici ufficiali, con dettaglio minimo provinciale o altimetrico (pianura, collina, montagna);

- la possibilità di individuare ulteriori sottocategorie in relazione a determinate dinamiche produttive purché per le produzioni soggette a disciplinari produttivi le rese di riferimento siano contenute nel limite delle rese massime previste dagli stessi;

- che per le produzioni di nuova introduzione o per quelle marginali dove non sono disponibili dati puntuali dai quali derivare le rese medie, le stesse possano essere definite con riferimento ai valori ricavabili in ambito nazionale;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 358 del 2 aprile 2013 con la quale si sono approvate le rese medie unitarie e le fasce altimetriche per la campagna assuntiva 2013, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 12 del Piano assicurativo agricolo 2013 di cui al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 gennaio 2013, n. 1934;
- la determinazione del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 1830 del 17 febbraio 2014, nella quale si provvedeva a ridefinire le rese unitarie annuali per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate per l'annualità assicurativa 2014, ed al contempo ad individuare le fasce altimetriche regionali tenendo conto anche dei nuovi comuni conseguenti alla fusione di più comuni;
- determinazione del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 3836 del 24 marzo 2014, nella quale si provvedeva a ridefinire le rese unitarie annuali per il calcolo dei valori assicurabili con polizze agevolate per l'annualità assicurativa 2014;

Preso atto:

- delle problematiche emerse in fase di sottoscrizione delle polizze assicurative per la campagna assuntiva 2014, successivamente all'adozione della determinazione n. 1830/2014 e della determinazione 3836/2014 sopra citate, dalle quali è emerso che per alcune tipologie di colture vegetali non erano presenti le corrispondenti rese medie unitarie mentre per altre, le rese medie unitarie sono risultate inferiori alla produzione media;
- delle informative e delle proposte degli Organismi di difesa dell'Emilia-Romagna con le quali si propone di integrare e ridefinire per l'anno 2014 le rese medie unitarie per le diverse colture vegetali, precedentemente definite con determinazioni del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 1830/2014 e n. 3836/2014;
- dell'informativa dell'Organismo di difesa operativo nel territorio del Comune Valsamoggia costituito dall'unione dei Comuni di Bazzano, Castelli di Serravalle, Crespellano, Monteveglio, Savigno con la quale si evidenzia:

  - che il neo-costituito comune risulta in fascia altimetrica di collina,

  - che tuttavia la prevalenza dei terreni agricoli risulta in una fascia altimetrica di pianura,

  - che pertanto risulta opportuno per il Comune Valsamoggia applicare le rese stabilite dalla Regione Emilia-Romagna con determinazione dirigenziale 3836/2014 relativamente alla fascia altimetrica di pianura.

Ritenuto di dover provvedere:

- all'integrazione ed alla rideterminazione delle rese precedentemente definite per l'annualità assuntiva 2014 con determinazione del Responsabile del Servizio Aiuti n. 3836/2014;
- ad aggiornare l'elenco dei Comuni e della corrispondente fascia altimetrica individuata, ai fini dell'applicazione delle rese produttive a valere sul Piano assicurativo nazionale per l'anno 2014;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1903 del 19 dicembre 2011 con la quale sono stati approvati gli atti dirigenziali di conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di ridefinire nell'Allegato 1) "Elenco dei Comuni regionali suddivisi per fasce altimetriche" della presente determinazione quanto previsto nell'Allegato B) "Elenco dei Comuni regionali suddivisi per fasce altimetriche" della determinazione del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 3836 del 24 marzo 2014;
3. di ridefinire nell'Allegato 2) "Elenco aggiornato delle rese medie regionali definite per l'annualità assuntiva 2014" quanto previsto nell'Allegato C) "Elenco aggiornato delle rese medie regionali definite per l'annualità assuntiva 2014" della determinazione del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 3836 del 24 marzo 2014;
4. di disporre la pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché sul portale agricoltura della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Marco Calmistro

Allegato 1) Elenco dei Comuni del territorio regionale suddivisi per fasce altimetriche

PROVINCIA DI BOLOGNA
Pianura
ANZOLA DELL'EMILIA
ARGELATO
BARICELLA
BENTIVOGLIO
BUDRIO
CALDERARA DI RENO
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA
CASTELLO D'ARGILE
CASTEL MAGGIORE
CASTENASO
CREVALCORE
GALLIERA
GRANAROLO DELL'EMILIA
IMOLA
MALALBERGO
MEDICINA
MINERBIO
MOLINELLA
MORDANO
PIEVE DI CENTO
SALA BOLOGNESE
SAN GIORGIO DI PIANO
SAN GIOVANNI IN PERSICETO
SAN PIETRO IN CASALE
SANT'AGATA BOLOGNESE
VALSAMOGGIA
Collina
BOLOGNA
BORGO TOSSIGNANO
CASALECCHIO DI RENO
CASALFIUMANESE
CASTEL DEL RIO
CASTEL SAN PIETRO TERME
DOZZA
FONTANELICE
LOIANO
MARZABOTTO
MONTERENZIO
MONTE SAN PIETRO
OZZANO DELL'EMILIA
PIANORO
SAN LAZZARO DI SAVENA
SASSO MARCONI
ZOLA PREDOSA
Montagna
CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO

GRANAGLIONE
GRIZZANA
LIZZANO IN BELVEDERE
MONGHIDORO
MONZUNO
PORRETTA TERME
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

PROVINCIA DI FERRARA
Pianura
ARGENTA
BERRA
BONDENO
CENTO
CODIGORO
COMACCHIO
COPPARO
FERRARA
FORMIGNANA
GORO
JOLANDA DI SAVOIA
LAGOSANTO
MASI TORELLO
FISCAGLIA
MESOLA
MIRABELLO
OSTELLATO
POGGIO RENATICO
PORTOMAGGIORE
RO
SANT'AGOSTINO
TRESIGALLO
VIGARANO MAINARDA
VOGHIERA

PROVINCIA DI FORLI'- CESENA
Pianura
BERTINORO
CESENA
CESENATICO
FORLI'
FORLIMPOPOLI
GAMBETTOLA
GATTEO
LONGIANO
SAN MAURO PASCOLI
SAVIGNANO SUL RUBICONE
Collina
BORGHI
CASTROCARO T. E TERRA DEL SOLE
CIVITELLA DI ROMAGNA
DOVADOLA
GALEATA
MELDOLA
MERCATO SARACENO

MODIGLIANA
MONTIANO
PREDAPPIO
ROCCA SAN CASCIANO
RONCOFREDDO
SARSINA
SOGLIANO AL RUBICONE
TREDOZIO
Montagna
BAGNO DI ROMAGNA
PORTICO E SAN BENEDETTO
PREMILCUORE
SANTA SOFIA
VERGHERETO

PROVINCIA DI MODENA
Pianura
BASTIGLIA
BOMPORTO
CAMPOGALLIANO
CAMPOSANTO
CARPI
CASTELFRANCO EMILIA
CASTELNUOVO RANGONE
CAVEZZO
CONCORDIA SULLA SECCHIA
FINALE EMILIA
FORMIGINE
MEDOLLA
MIRANDOLA
MODENA
NONANTOLA
NOVI DI MODENA
RAVARINO
SAN CESARIO SUL PANARO
SAN FELICE SUL PANARO
SAN POSSIDONIO
SAN PROSPERO
SOLIERA
SPILAMBERTO
Collina
CASTELVETRO DI MODENA
FIORANO MODENESE
GUIGLIA
MARANELLO
MARANO SUL PANARO
PRIGNANO SULLA SECCHIA
SASSUOLO
SAVIGNANO SUL PANARO
SERRAMAZZONI
VIGNOLA
Montagna
FANANO
FIUMALBO
FRASSINORO
LAMA MOCOGNO

MONTECRETO
MONTEFIORINO
MONTESE
PALAGANO
PAVULLO NEL FRIGNANO
PIEVEPELAGO
POLINAGO
RIOLUNATO
SESTOLA
ZOCCA

PROVINCIA DI PARMA
Pianura
BUSSETO
COLORNO
FONTANELLATO
FONTEVIVO
MEZZANI
MONTECHIARUGOLO
PARMA
POLESINE PARMENSE
ROCCABIANCA
SAN SECONDO PARMENSE
SISSA TRECASALI
SORAGNA
SORBOLO
TORRILE
ZIBELLO
Collina
CALESTANO
COLLECCHIO
FELINO
FIDENZA
FORNOVO DI TARO
LANGHIRANO
LESIGNANO DE' BAGNI
MEDESANO
NEVIANO DEGLI ARDUINI
NOCETO
PELLEGRINO PARMENSE
SALA BAGANZA
SALSOMAGGIORE TERME
TERENZO
TRAVERSETOLO
VARANO DE'MELEGARI
Montagna
ALBARETO
BARDI
BEDONIA
BERCETO
BORE
BORGO VAL DI TARO
COMPIANO
CORNIGLIO
MONCHIO DELLE CORTI
PALANZANO

SOLIGNANO
TIZZANO VAL PARMA
TORNOLO
VALMOZZOLA
VARSI

PROVINCIA DI PIACENZA
Pianura
BESENZONE
CADEO
CALENDASCO
CAORSO
CASTELVETRO PIACENTINO
CORTEMAGGIORE
FIORENZUOLA D'ARDA
GOSSOLENGO
GRAGNANO TREBBIENSE
MONTICELLI D'ONGINA
PIACENZA
PODENZANO
PONTENURE
ROTTOFRENO
SAN PIETRO IN CERRO
SARMATO
VILLANOVA SULL'ARDA
Collina
AGAZZANO
ALSENO
BORGONOVO VAL TIDONE
CAMINATA
CARPANETO PIACENTINO
CASTELL'ARQUATO
CASTEL SAN GIOVANNI
GAZZOLA
GROPPARELLO
LUGAGNANO VAL D'ARDA
NIBBIANO
PIANELLO VAL TIDONE
PIOZZANO
PONTE DELL'OLIO
RIVERGARO
SAN GIORGIO PIACENTINO
TRAVO
VERNASCA
VIGOLZONE
ZIANO PIACENTINO
Montagna
BETTOLA
BOBBIO
CERIGNALE
COLI
CORTE BRUGNATELLA
FARINI
FERRIERE
MORFASSO
OTTONE

PECORARA
ZERBA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
Pianura
BAGNOLO IN PIANO
BIBBIANO
BORETTO
BRESCELLO
CADELBOSCO DI SOPRA
CAMPAGNOLA EMILIA
CAMPEGINE
CASTELNOVO DI SOTTO
CAVRIAGO
CORREGGIO
FABBRICO
GATTATICO
GUALTIERI
GUASTALLA
LUZZARA
MONTECCHIO EMILIA
NOVELLARA
POVIGLIO
REGGIOLO
REGGIO EMILIA
RIO SALICETO
ROLO
RUBIERA
SAN MARTINO IN RIO
SANT'ILARIO D'ENZA
Collina
ALBINEA
BAISO
CASALGRANDE
CASINA
CASTELLARANO
CANOSSA
QUATTRO CASTELLA
SAN POLO D'ENZA
SCANDIANO
VEZZANO SUL CROSTOLO
VIANO
Montagna
BUSANA
CARPINETI
CASTELNOVO NE' MONTI
COLLAGNA
LIGONCHIO
RAMISETO
TOANO
VETTO
VILLA MINOZZO

PROVINCIA DI RAVENNA
Pianura
ALFONSINE
BAGNACAVALLO
BAGNARA DI ROMAGNA
CASTEL BOLOGNESE
CERVIA
CONSELICE
COTIGNOLA
FAENZA
FUSIGNANO
LUGO
MASSA LOMBARDA
RAVENNA
RUSSI
SANT'AGATA SUL SANTERNO
SOLAROLO
Collina
BRISIGHELLA
CASOLA VALSENIO
RIOLO TERME

PROVINCIA DI RIMINI
Pianura
BELLARIA-IGEA MARINA
CATTOLICA
MISANO ADRIATICO
RICCIONE
RIMINI
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
SANTARCANGELO DI ROMAGNA
Collina
CORIANO
GEMMANO
MAIOLO
MONDAINO
MONTE COLOMBO
MONTEFIORE CONCA
MONTEGRIDOLFO
MONTESCUDO
MORCIANO DI ROMAGNA
NOVAFELTRIA
POGGIO TORRIANA
SALUDECIO
SAN CLEMENTE
SAN LEO
SANT'AGATA FELTRIA
TALAMELLO
VERUCCHIO
Montagna
CASTELDELCI
PENNABILLI

Allegato 2) – Elenco aggiornato delle rese medie regionali definite per l'annualità assuntiva 2014

Fascia altimetrica	Colture vegetali	Resa quintali / numero / ettaro / coltura MEDIA REGIONALE ANNUALITA' 2014
Pianura	ACTINIDIA	380,00
Collina	ACTINIDIA	300,00
Pianura	ACTINIDIA SOTTO RETE ANTIGRANDINE	380,00
Collina	ACTINIDIA SOTTO RETE ANTIGRANDINE	300,00
Pianura	AGLIO	165,00
Collina	AGLIO	120,00
Pianura	ALBICOCCHE	400,00
Collina	ALBICOCCHE	350,00
Montagna	ALBICOCCHE	144,00
Pianura	ALBICOCCHE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	400,00
Collina	ALBICOCCHE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	350,00
Pianura	ANETO	16,00
Collina	ANETO	8,00
Montagna	ANETO	8,00
Pianura	ANICE	20,00
Collina	ANICE	15,00
Pianura	ASPARAGO	87,00
Collina	ASPARAGO	50,00
Pianura	ASTONI PIANTE DA FRUTTO (PIANTE/ha)	30.000
Collina	ASTONI PIANTE DA FRUTTO (PIANTE/ha)	30.000
Pianura	AVENA	51,00
Collina	AVENA	46,00
Montagna	AVENA	43,00
Pianura	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	759,00
Collina	BARBABIETOLA DA ZUCCHERO	551,00
Pianura	BASILICO	320,00
Collina	BASILICO	300,00
Pianura	BASILICO DA SEME	10,00
Collina	BASILICO DA SEME	10,00
Pianura	BIETOLA DA ZUCCHERO SEME	40,00
Collina	BIETOLA DA ZUCCHERO SEME	30,00
Pianura	BIETOLA DA COSTE	387,00
Collina	BIETOLA DA COSTE	300,00
Pianura	BIETOLA ROSSA SEME	30,00
Collina	BIETOLA ROSSA SEME	25,00
Pianura	CACHI	380,00
Collina	CACHI	300,00
Pianura	CACHI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	380,00
Pianura	CARDO	230,00
Collina	CARDO	200,00
Pianura	CAROTA	715,00
Pianura	CAROTA SEME	10,00
Collina	CAROTA SEME	10,00

Pianura	CARCIOFO	100,00
Collina	CARCIOFO	80,00
Collina	CASTAGNO	24,00
Montagna	CASTAGNO	18,00
Pianura	CAVOLI SEME	25,00
Collina	CAVOLI SEME	25,00
Pianura	CAVOLFIORE SEME	6,00
Collina	CAVOLFIORE SEME	6,00
Pianura	CAVOLFIORE	418,00
Collina	CAVOLFIORE	351,00
Pianura	CAVOLO CAPPUCCIO	384,00
Collina	CAVOLO CAPPUCCIO	330,00
Pianura	CAVOLO VERZA SEME	25,00
Pianura	CAVOLO VERZA	360,00
Collina	CAVOLO VERZA	327,00
Pianura	CECE	30,00
Collina	CECE	22,00
Pianura	CETRIOLI SEME	6,00
Collina	CETRIOLI SEME	2,00
Pianura	CETRIOLO DA MENSA	500,00
Collina	CETRIOLO DA MENSA	250,00
Pianura	CICORIA SEME	25,00
Collina	CICORIA SEME	25,00
Pianura	CILIEGIE	200,00
Collina	CILIEGIE	150,00
Montagna	CILIEGIE	100,00
Pianura	CILIEGIE PROTETTE	200,00
Collina	CILIEGIE PROTETTE	150,00
Pianura	CIPOLLA SEME	15,00
Collina	CIPOLLA SEME	15,00
Montagna	CIPOLLA SEME	15,00
Pianura	CIPOLLE	522,00
Collina	CIPOLLE	522,00
Pianura	CIPOLLINE	430,00
Pianura	COCOMERI	800,00
Collina	COCOMERI	650,00
Pianura	COLTURE ARBOREE DA BIOMASSA	900,00
Pianura	COLZA	45,00
Collina	COLZA	39,00
Pianura	COLZA SEME	45,00
Collina	COLZA SEME	39,00
Pianura	CORIANDOLO DA SEME	30,00
Collina	CORIANDOLO DA SEME	30,00
Pianura	ERBA MEDICA	180,00
Collina	ERBA MEDICA	100,00
Pianura	ERBA MEDICA SEME	12,00
Collina	ERBA MEDICA SEME	8,00
Montagna	ERBA MEDICA SEME	8,00
Pianura	ERBAI MISTI	150,00
Collina	ERBAI MISTI	100,00

Pianura	FAGIOLI	105,00
Collina	FAGIOLI	53,00
Pianura	FAGIOLI SECCHI	51,00
Pianura	FAGIOLINI	97,00
Collina	FAGIOLINI	97,00
Pianura	FARRO	55,00
Collina	FARRO	50,00
Montagna	FARRO	50,00
Pianura	FAVA	45,00
Collina	FAVA	40,00
Montagna	FAVA	18,00
Pianura	FAVE SECCHE	35,00
Collina	FAVE SECCHE	30,00
Montagna	FAVE SECCHE	22,00
Pianura	FAVINO	48,00
Collina	FAVINO	35,00
Montagna	FAVINO	25,00
Pianura	FINOCCHIO	450,00
Pianura	FINOCCHIO SEME	6,00
Collina	FINOCCHIO SEME	6,00
Pianura	FLORICOLE SOTTO TUNNEL	200.000
Collina	FLORICOLE SOTTO TUNNEL	200.000
Pianura	FRAGOLE	343,00
Collina	FRAGOLE	250,00
Montagna	FRAGOLE	215,00
Pianura	FRONDE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO (NUMERO / ha)	38.000
Collina	FRONDE ORNAMENTALI IN PIENO CAMPO (NUMERO / ha)	38.000
Pianura	FRUMENTO DURO	80,00
Collina	FRUMENTO DURO	80,00
Montagna	FRUMENTO DURO	59,00
Pianura	FRUMENTO DURO SEME	80,00
Collina	FRUMENTO DURO SEME	70,00
Pianura	FRUMENTO DURO DA BIOMASSA	400,00
Collina	FRUMENTO DURO DA BIOMASSA	400,00
Pianura	FRUMENTO TENERO	83,00
Collina	FRUMENTO TENERO	83,00
Montagna	FRUMENTO TENERO	61,00
Pianura	FRUMENTO TENERO SEME	83,00
Collina	FRUMENTO TENERO SEME	73,00
Montagna	FRUMENTO TENERO SEME	73,00
Pianura	FRUMENTO TENERO DA BIOMASSA	400,00
Collina	FRUMENTO TENERO DA BIOMASSA	400,00
Pianura	GIRASOLE DA GRANELLA	45,00
Collina	GIRASOLE DA GRANELLA	45,00
Montagna	GIRASOLE DA GRANELLA	17,00
Pianura	GIRASOLE SEME	25,00
Collina	GIRASOLE SEME	18,00
Pianura	GIUGGIOLE	200,00
Collina	GIUGGIOLE	200,00

Montagna	GIUGGIOLE	200,00
Pianura	INDIVIA	417,00
Collina	INDIVIA	350,00
Pianura	INDIVIA SEME	15,00
Collina	INDIVIA SEME	15,00
Pianura	INSALATE	392,00
Pianura	LATTUGA	396,00
Collina	LATTUGA	300,00
Pianura	LATTUGHE SEME	15,00
Collina	LATTUGHE SEME	15,00
Collina	LINO SEME	27,00
Pianura	LOIETTO	38,00
Pianura	LOIETTO DA SEME	20,00
Pianura	MAIS DA BIOMASSA	845,00
Collina	MAIS DA BIOMASSA	845,00
Pianura	MAIS DA GRANELLA	136,00
Collina	MAIS DA GRANELLA	136,00
Montagna	MAIS DA GRANELLA	77,00
Pianura	MAIS DA INSILAGGIO	845,00
Collina	MAIS DA INSILAGGIO	845,00
Pianura	MAIS SEME	50,00
Collina	MAIS SEME	50,00
Montagna	MAIS SEME	30,00
Pianura	MAIS DOLCE	250,00
Collina	MAIS DOLCE	250,00
Pianura	MELANZANE	512,00
Collina	MELANZANE	350,00
Pianura	MELE	750,00
Collina	MELE	600,00
Montagna	MELE	400,00
Pianura	MELE SOTTO IMPIANTO ANTIBRINA	750,00
Pianura	MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	750,00
Collina	MELE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	600,00
Pianura	MELONI	650,00
Collina	MELONI	650,00
Pianura	MIGLIO DA GRANELLA	410,00
Collina	MIGLIO DA GRANELLA	410,00
Pianura	NETTARINE	600,00
Collina	NETTARINE	400,00
Pianura	NETTARINE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	600,00
Collina	NETTARINE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	400,00
Pianura	NETTARINE PRECOCI	600,00
Collina	NETTARINE PRECOCI	400,00
Pianura	NETTARINE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	600,00
Collina	NETTARINE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	400,00
Pianura	NOCI	44,00
Collina	NOCI	44,00
Montagna	NOCI	50,00
Pianura	OLIVE	50,00

Collina	OLIVE	50,00
Montagna	OLIVE	30,00
Pianura	OLIVE DA TAVOLA	28,00
Collina	OLIVE DA TAVOLA	26,00
Pianura	ORNAMENTALI SOTTO TUNNEL/SERRA	10.000
Collina	ORNAMENTALI SOTTO TUNNEL/SERRA	10.000
Pianura	ORTICOLE SOTTO TUNNEL/SERRA	300.000
Collina	ORTICOLE SOTTO TUNNEL/SERRA	300.000
Pianura	ORZO	70,00
Collina	ORZO	70,00
Montagna	ORZO	53,00
Pianura	ORZO SEME	70,00
Collina	ORZO SEME	59,00
Pianura	ORZO DA BIOMASSA	400,00
Collina	ORZO DA BIOMASSA	400,00
Pianura	PATATE	600,00
Collina	PATATE	600,00
Montagna	PATATE	600,00
Pianura	PEPERONI	405,00
Collina	PEPERONI	250,00
Pianura	PERE	490,00
Collina	PERE	435,00
Montagna	PERE	300,00
Pianura	PERE PRECOCI	490,00
Collina	PERE PRECOCI	435,00
Pianura	PERE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	490,00
Collina	PERE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	435,00
Pianura	PERE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	490,00
Collina	PERE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	435,00
Pianura	PESCHE	600,00
Collina	PESCHE	400,00
Pianura	PESCHE PRECOCI	600,00
Collina	PESCHE PRECOCI	400,00
Pianura	PESCHE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	600,00
Collina	PESCHE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	400,00
Pianura	PESCHE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	600,00
Collina	PESCHE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	400,00
Pianura	PISELLO	82,00
Collina	PISELLO	75,00
Pianura	PISELLO PROTEICO	51,00
Collina	PISELLO PROTEICO	46,00
Pianura	PISELLO SECCO	39,00
Pianura	PISELLO SEME	36,00
Collina	PISELLO SEME	25,00
Pianura	POMODORO CONCENTRATO	1.100,00
Collina	POMODORO CONCENTRATO	1.100,00
Pianura	POMODORO DA TAVOLA	900,00
Collina	POMODORO DA TAVOLA	900,00
Pianura	POMODORO PELATO	1.000,00

Collina	POMODORO PELATO	1.000,00
Pianura	PORRO	300,00
Pianura	PORRO SEME	20,00
Collina	PORRO SEME	20,00
Montagna	PORRO SEME	20,00
Pianura	PREZZEMOLO	250,00
Collina	PREZZEMOLO	150,00
Pianura	PREZZEMOLO SEME	15,00
Collina	PREZZEMOLO SEME	15,00
Pianura	RADICCHIO O CICORIA	403,00
Collina	RADICCHIO O CICORIA	325,00
Collina	RADICCHIO SEME	15,00
Pianura	RAPA SEME	25,00
Collina	RAPA SEME	25,00
Pianura	RAVANELLO	300,00
Collina	RAVANELLO	250,00
Pianura	RAVANELLO SEME	25,00
Collina	RAVANELLO SEME	25,00
Pianura	RISO	80,00
Pianura	RISO INDICA	80,00
Pianura	ROSA CANINA	40,00
Pianura	RUCOLA DA SEME	25,00
Collina	RUCOLA DA SEME	25,00
Pianura	SALVIA	54,00
Collina	SALVIA	54,00
Pianura	SALVIA DA SEME	9,00
Collina	SALVIA DA SEME	9,00
Pianura	SCALOGNO	350,00
Collina	SCALOGNO	350,00
Montagna	SCALOGNO	250,00
Pianura	SEDANO	800,00
Collina	SEDANO	600,00
Pianura	SEDANO SEME	12,00
Pianura	SEGALE	60,00
Collina	SEGALE	37,00
Pianura	SEGALE SEME	40,00
Collina	SEGALE SEME	40,00
Montagna	SEGALE SEME	40,00
Pianura	SOIA	50,00
Collina	SOIA	50,00
Pianura	SORGO	100,00
Collina	SORGO	100,00
Montagna	SORGO	63,00
Pianura	SORGO DA SEME	50,00
Collina	SORGO DA SEME	40,00
Pianura	SORGO DA FIBRA	400,00
Pianura	SORGO DA BIOMASSA	1.000,00
Collina	SORGO DA BIOMASSA	1.000,00
Pianura	SPINACIO	230,00
Collina	SPINACIO	180,00
Pianura	SPINACIO SEME	25,00

Pianura	SUSINE	650,00
Collina	SUSINE	400,00
Montagna	SUSINE	250,00
Pianura	SUSINE PRECOCI	650,00
Collina	SUSINE PRECOCI	400,00
Pianura	SUSINE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	650,00
Collina	SUSINE SOTTO RETE ANTIGRANDINE	400,00
Pianura	SUSINE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	650,00
Collina	SUSINE PRECOCI SOTTO RETE ANTIGRANDINE	400,00
Pianura	TABACCO	350,00
Collina	TRIFOGLIO SEME	10,00
Pianura	TRITICALE	102,00
Collina	TRITICALE	80,00
Pianura	TRITICALE SEME	70,00
Collina	TRITICALE SEME	70,00
Montagna	TRITICALE SEME	70,00
Pianura	TRITICALE DA BIOMASSA	400,00
Collina	TRITICALE DA BIOMASSA	400,00
Pianura	UVA DA TAVOLA	255,00
Collina	UVA DA TAVOLA	194,00
Pianura	UVA DA VINO	450,00
Collina	UVA DA VINO	400,00
Montagna	UVA DA VINO	350,00
Pianura	VIVAI BIETOLINE DA SEME (PIANTE/ha)	420.000
Pianura	VIVAI DI PIANTE DI FRAGOLA (PIANTE/ha)	900.000
Pianura	VIVAI DI PIANTE DA FRUTTO (PIANTE/ha)	33.000
Collina	VIVAI DI PIANTE DA FRUTTO (PIANTE/ha)	33.000
Pianura	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO (PIANTE/ha)	60.000
Collina	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI IN VASO (PIANTE/ha)	60.000
Pianura	VIVAI DI VITI (PIANTE/ha)	140.000
Collina	VIVAI DI VITI (PIANTE/ha)	140.000
Pianura	VIVAI DI PIANTE ORNAMENTALI (PIANTE/ha)	10.000
Pianura	ZUCCA	450,00
Collina	ZUCCA	450,00
Montagna	ZUCCA	260,00
Pianura	ZUCCA DA SEME	8,00
Collina	ZUCCA DA SEME	2,00
Pianura	ZUCCHINE	397,00
Collina	ZUCCHINE	262,00
Montagna	ZUCCHINE	260,00
Pianura	ZUCCHINE SEME	12,00
Collina	ZUCCHINE SEME	6,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 21 NOVEMBRE 2014, N. 17330

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" - "Frane". Avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione n. 928/2014. Approvazione graduatoria unica regionale

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 che all'art. 88 prevede che, nonostante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005, quest'ultimo continui ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1 gennaio 2014;

Richiamata altresì la deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013 con la quale si è preso atto della formulazione del PSR versione 9 – approvata dalla Commissione Europea con comunicazione ARES (2013)3202451 dell'8 ottobre 2013;

Vista infine la deliberazione della Giunta regionale n. 928 del 23 giugno 2014 che approva, quale Allegato 1, il Programma Operativo con valenza di avviso pubblico della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" per interventi a favore di imprese agricole danneggiate da fenomeni franosi conseguenti alle piogge persistenti verificatesi nel periodo 20 gennaio - 5 aprile 2013 che hanno interessato alcuni territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, nel quale sono stati fissati i criteri di presentazione, istruttoria, selezione, approvazione e finanziamento dei progetti;

Dato atto che il punto 11.4 "Istruttoria delle domande" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 928/2014 dispone che "le Amministrazioni provinciali assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, con indicazione delle eventuali priorità e precedenze. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.";

Dato atto altresì che il punto 11.5 "Graduatoria e relativi criteri di priorità" del predetto Allegato 1 alla deliberazione n. 928/2014, stabilisce, tra l'altro:

- che il Servizio Aiuti alle imprese della Direzione generale Agricoltura, Economia ittica e Attività faunistico–venatorie della Regione Emilia-Romagna, sulla base delle risultanze degli elenchi delle domande ammissibili all'aiuto pervenuti dalle Amministrazioni provinciali provveda ad approvare la graduatoria di merito unica regionale;

- che qualora le risorse disponibili coprano il fabbisogno finanziario di tutte le istanze pervenute e ritenute ammissibili non si proceda alla valutazione di merito e dette istanze siano ordinate in funzione del numero di domanda AGREA;

Preso atto che le Amministrazioni provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena hanno provveduto ad espletare le istruttorie di merito delle domande pervenute entro il termine del 19 settembre 2014, ad approvare gli elenchi di ammissibilità e a trasmetterli al Servizio Aiuti alle imprese regionale entro i termini;

Preso atto altresì che alcune Amministrazioni provinciali hanno subordinato l'ammissibilità delle istanze collocate negli elenchi al positivo verificarsi di specifiche condizioni espressamente indicate nei relativi atti provinciali a cui si fa rinvio;

Considerato che:

- l'importo dei contributi complessivamente concedibili a seguito delle istruttorie provinciali delle domande di aiuto ammissibili a valere sull'avviso pubblico di che trattasi, quale risultante dagli elenchi formalmente approvati dalle Amministrazioni provinciali è pari ad Euro 6.945.036,78;

- le risorse recate dall'avviso pubblico, riportate espressamente al punto 10. "Risorse finanziarie" dell'avviso medesimo, ammontavano ad Euro 10.297.228,79;

- le risorse disponibili risultano pertanto ampiamente sufficienti a soddisfare integralmente il fabbisogno di contributo delle istanze valutate ammissibili a seguito di istruttoria di merito;

Ritenuto pertanto di ricomporre in un unico elenco regionale tutte le domande ammissibili a contributo, ordinandole in base al numero di domanda AGREA, quali risultanti dall'Allegato 1) alla presente determinazione;

Ritenuto altresì di ordinare nell'Allegato 2) al presente atto i beneficiari per i quali sono state espresse riserve in merito all'ammissibilità e per i quali le Amministrazioni provinciali interessate provvederanno ad adottare i provvedimenti di concessione individuale dell'aiuto a seguito della positiva verifica circa la sussistenza delle condizioni che hanno determinato la riserva;

Dato atto inoltre che le Amministrazioni provinciali hanno altresì provveduto a comunicare le domande per le quali l'esito dell'istruttoria di merito è risultato negativo e che dette istanze sono riportate nell'Allegato 3) alla presente determinazione;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire le risultanze degli elenchi formali di ammissibilità approvati dalle Amministrazioni provinciali interessate e trasmessi al Servizio Aiuti alle imprese regionale;

- di ordinare tutte le domande ammissibili nell'Allegato 1), che risulta pertanto ricomprendere n. 49 posizioni per una spesa ammissibile pari ad Euro 9.551.756,20 ed un importo di contributo concedibile pari ad Euro 6.307.765,88;

- di ordinare tutte le domande per le quali l'ammissibilità è subordinata al positivo scioglimento delle riserve nell'Allegato 2), che risulta pertanto ricomprendere n. 9 posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro 796.588,63 ed un importo di contributo concedibile pari ad Euro 637.270,90;

- di riportare nell'Allegato 3) - ricomprendente n. 10 posizioni - le domande per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo;

- di approvare gli elenchi di cui ai citati Allegati 1), 2) e 3) – quali precedentemente dettagliati – dando atto che detti Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti, provvederanno le competenti Amministrazioni provinciali con propri specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al precedentemente richiamato punto 11.5 dell'Avviso pubblico;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, Commercio e Turismo e dell'Agricoltura;

- la determinazione dirigenziale n. 13076 del 24/10/2011 di conferimento incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2. di recepire gli esiti delle istruttorie di merito delle domande presentate a valere sull'avviso pubblico della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" per interventi a favore di imprese agricole danneggiate da fenomeni franosi conseguenti alle piogge persistenti verificatesi nel periodo 20 gennaio - 5 aprile 2013 nelle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, di cui alla deliberazione n. 928/2014, quali risultanti dagli elenchi formali approvati dalle Province interessate e acquisiti agli atti del Servizio Aiuti alle imprese;

3. di approvare conseguentemente l'Allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, relativo alle domande ammissibili, che ricomprende n. 49 posizioni per una spesa ammissibile pari ad Euro 9.551.756,20 ed un importo di contributo concedibile pari ad Euro 6.307.765,88;

4. di approvare altresì l'Allegato 2), costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, relativo alle domande per le quali l'ammissibilità è subordinata al positivo scioglimento delle riserve espresse dalle Amministrazioni provinciali competenti, per le cui motivazioni si fa rinvio ai relativi atti provinciali, che ricomprende n. 9 posizioni per un importo di spesa ammissibile pari ad Euro 796.588,63 ed un importo di contributo concedibile pari ad Euro 637.270,90;

5. di approvare infine l'Allegato 3), costituente parte integrante e sostanziale della presente determinazione, relativo alle domande per le quali l'esito istruttorio è risultato negativo, per le cui motivazioni si fa rinvio agli atti provinciali, comprendente n. 10 posizioni;

6. di dare atto:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti provvederanno le Amministrazioni provinciali competenti con specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8. di dare atto inoltre che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a trasmettere la presente determinazione alle Amministrazioni provinciali competenti al fine di consentire i conseguenti adempimenti;

9. di dare atto altresì che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare ampia diffusione della presente determinazione anche tramite il sito Internet E-R Agricoltura;

10. di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

Il Responsabile del Servizio

Marco Calmistro

DOMANDE AMMISSIBILI

N° Progr.	Prov.	N° Domanda	CUAA azienda	Ragione Sociale	Spesa Ammissibile (€)	Contributo Concedibile (€)
1	PR	2954879	02160240343	SOCIETA' AGRICOLA IL BOSCO SOCIETA' SEMPLICE	178.269,80	142.615,84
2	MO	2955008	02959510369	SOCIETA' AGRICOLA CASA SARTI DI GUALMINI S.S.	1.331.566,54	1.065.253,23
3	PR	2955281	FGNLRA64L70D969K	FIGONE LAURA	16.581,10	13.264,88
4	PR	2955379	02173250347	MAGNANI PIERINO E CONFORTI GEMMA SOCIETA' AGRICOLA	2.508.901,01	673.481,71
5	RE	2955428	CSNCLS57B25A586I	CASINI CELSO	120.183,85	96.147,08
6	PR	2956505	01805860341	SALUMIFICIO FERRARI GIOVANNI S.R.L.	483.881,72	387.105,38
7	PR	2956569	FRNFNN31C24F882T	FARINA FERNANDO	50.589,44	40.471,55
8	MO	2957026	03365590367	SOCIETA' AGRICOLA LE FONTANE S.S.	1.595.869,87	1.276.695,90
9	PR	2957030	02015740349	AZIENDA AGRICOLA MAZZOCCHI MAURO, BERTOLOTTI MARIA ANTONIETTA E BRUZZI LUCIANA SOCIETA' AGRICOLA	83.490,17	66.792,14
10	RE	2957038	02355790359	SOCIETA' AGRICOLA LA BORA DI AZZOLINI SIMONE E ZANNI SOAVE S.S.	70.123,69	56.098,95
11	PR	2957055	02268900343	SOCIETA' AGRICOLA LE BORE	82.518,60	66.014,88
12	PR	2957155	00577450349	BERNINI FERDINANDO MARCO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA	64.732,24	51.785,79
13	PR	2957160	BNZVNN50T68F882X	BONZANINI VANNA	60.077,19	48.061,75
14	PR	2957171	BRNRFL55R60F882S	AZ. AGRICOLA BERNINI RAFFAELLA	40.268,76	32.215,01
15	PR	2957174	01968670347	SOCIETA' AGRICOLA BUCCI RINO E GABRIELE SOCIETA' SEMPLICE	126.661,59	101.329,27
16	MO	2957175	GLMGPP71M13G393L	GUALMINI GIUSEPPE	56.033,93	44.827,14
17	PR	2957178	FDRMGH56C50C130Q	FODERA' MARGHERITA	38.460,53	30.768,42
18	PR	2957183	PCTDNL53C42D542E	PECOTTA DANIELA	20.840,49	16.672,39
19	MO	2957189	CNIPTR55D16F642X	CIONI PIETRO	80.400,70	64.320,56
20	MO	2957272	02878790365	AZIENDA AGRICOLA PIRLI PATRIZIA E TONDI MARCO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25.761,00	20.608,80
21	MO	2957346	LNRDND46B09H061X	LEONARDI DOVINDO	91.874,29	73.499,43
22	PR	2957350	02178550345	SOCIETA' AGRICOLA SALICETO S.S.	40.392,85	32.314,28
23	RE	2957356	CSLRSL80C47C219L	CASELLI ROSSELLA	24.740,56	19.792,45
24	PR	2957851	SDNCST74P11G337W	SODANI CRISTIANO	30.330,48	24.264,38
25	PR	2958490	PTTLCN33D16F082N	PETTENATI LUCIANO	121.433,02	97.146,42
26	PR	2958526	FRZRNO50L18A731F	FRAZZANI ORIANO	13.036,57	10.429,26
27	PR	2958530	FRRVTR64B07B042H	FERRI VITTORIO	27.478,80	21.983,04
28	PR	2958552	01775550344	AZIENDA AGRICOLA LA PIEVE, SOCIETA' AGRICOLA	41.342,48	33.073,98
29	PR	2958565	GRLPLA63S58B042Q	GRILLI PAOLA	33.843,06	27.074,45
30	PR	2958567	BNFGMN41B12L183B	BONFANTI GIACOMINO	110.255,20	88.204,16
31	PR	2958584	FTTLNI48D19F882M	GOLA MI FA DI FATTORI LINO	30.016,80	24.013,44
32	PR	2958607	FRRRRT83R27B042M	FERRARI ROBERTO	35.517,65	28.414,12
33	PR	2958610	ZNRRRT60T30B042C	ZANRE' ROBERTO	14.314,68	11.451,74
34	MO	2958675	RLIMRA62C02F257N	RIOLI MARIO	52.794,90	42.235,92

35	PC	2955644	CLLPTR84H27G535E	AGRITURISMO CA' SONINO DI CALLEGARI PIETRO	34.729,11	27.783,29
36	PC	2957046	00733910335	SOCIETA' AGRICOLA VISCONTI MASSIMO E C. SOCIETA' SEMPLICE	127.198,40	101.758,72
37	PC	2957201	01562850337	AZIENDA AGRICOLA BORGO CAMINATA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	77.788,81	62.231,05
38	PC	2957235	MLVMNL82A29G842F	MALVERMI EMMANELE	95.667,80	76.534,24
39	PC	2957236	00274310333	COOPERATIVA AGRICOLA E ZOOTECNICA MONTE RAGOLA SOC.COOP. A R.L.	227.879,50	182.303,60
40	PC	2957848	PRVGNN39E67D502I	PROVINI GIOVANNINA	187.386,80	149.909,44
41	PC	2957865	01122220336	MANFREDI GIOVANNI, LUIGI ED EVARISTI LOREDANA S.S.	183.111,44	146.489,15
42	PC	2958461	MSCNTN61D12D502B	MASCHI ANTONIO	41.532,22	33.225,78
43	PC	2958466	LBRCRL76A12G535V	ALBERTINI CARLO	255.953,22	204.762,58
44	PC	2958469	00375710332	BERTOLA EGIDIO E VALENTINO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	95.431,32	76.345,06
45	PC	2958532	RDCDVD72B28C261H	RADICELLI DAVIDE	63.471,60	50.777,28
46	PC	2958583	01437080334	SOCIETA' AGRICOLA CA' STELLINA S.R.L.	219.114,45	175.291,56
47	PC	2958634	PSSNDR88E01F205Z	PASSERA ANDREA	35.574,42	28.459,54
48	PC	2958644	CLSPLA77B15C261U	AZIENDA AGRICOLA AGRITURISTICA BIOLOGICA LA RISORGIVA DI CALESTANI PAOLO	140.797,29	112.637,83
49	PC	2958678	CLLLGU56B10G399A	CELLATI LUIGI	63.536,26	50.829,01
				TOTALI	9.551.756,20	6.307.765,88

AMMISSIBILI CON RISERVA

N° Progr.	Prov.	N° Domanda	CUAA azienda	Beneficiario	Spesa Ammissibile (€)	Contributo Concedibile (€)
1	PC	2956591	01102120332	BINELLI BRUNO E UGO E C. SOCIETA' AGRICOLA	90.618,62	72.494,90
2	PC	2957163	BTTPTR52H07B332O	BOTTRIGHI PIETRO	179.564,75	143.651,80
3	PC	2957167	SGRNRC68A15G535S	AZIENDA AGRICOLA “TORRE FORNELLO” DI ENRICO SGORBATI	215.356,57	172.285,26
4	PC	2957233	MRCGPP41C59B354X	MARCEDDU GIUSEPPINA	16.057,38	12.845,90
5	PC	2958481	TNLCSR62M30D653B	AZIENDA AGRICOLA PUPA DI TONELLI CESARE	95.628,83	76.503,06
6	PR	2958536	MLNSDR54H02B042L	MOLINARI SANDRO	27.889,23	22.311,38
7	PR	2958562	2485310342	AZIENDA AGRITURISTICA CATTARASCA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	26.393,85	21.115,08
8	PC	2958631	01412940338	LA BOSANA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	44.540,65	35.632,52
9	PC	2958639	GZZNBL56A31L348V	GAZZOLA ANNIBALE	100.538,75	80.431,00
				TOTALI	796.588,63	637.270,90

DOMANDE NON AMMISSIBILI

N° Progr.	Prov.	N° Domanda	CUAA azienda	Ragione Sociale	Non Ammissibile /rinunciata
1	PR	2957202	CLSGTT63L30G337W	CELASCHI GINETTO	non ammissibile
2	PR	2958533	FRRMSM85B20B042I	FERRARI MASSIMO	rinunciata
3	PR	2958534	WTTRTH62T68Z133C	AZ. AGR. CASA LANZAROTTI DI WITTWER IRIS THERES	non ammissibile
4	PR	2958535	80005230349	CONSORZIO COMUNALIE PARMENSI	rinunciata
5	PR	2958559	01607390349	SOCIETA' AGRICOLA GHIRARDI ANGELO E ORLANDO S.S.	non ammissibile
6	PR	2958629	02097490342	BRUGNOLI F.LLI SOCIETA' AGRICOLA	non ammissibile
7	PR	2958683	RGGCRL65P64B042V	RUGGERI CARLA	non ammissibile
8	RE	2957032	00604820357	SOCIETA' AGRICOLA MANFREDI GABRIELE S.S.	non ammissibile
9	RE	2957018	ZMPGLN81L07C219B	ZAMPINETI GIULIANO	non ammissibile
10	RE	2957058	03549190365	SOC. AGR. LA VECCHIA TORRE S.R.L.	non ammissibile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 24 NOVEMBRE 2014, N. 17362

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti" - Delibera Giunta regionale n. 1135/2014 - Approvazione graduatoria delle domande presentate

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM;

- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (CE) n. 568/2012 della Commissione, del 28 giugno 2012 che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda la presentazione dei programmi di sostegno nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 612/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota prot. 1834 del 1 marzo 2014 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2017-2018;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti", come da ultimo modificato dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 294 del 10 ottobre 2012;

Visto inoltre il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto infine il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Comunicazione ARES (2013) 3202451 dell'8 ottobre 2013 (Versione 9) della quale si è preso atto con deliberazione n. 1493 del 21 ottobre;

Preso atto che il citato Decreto n. 1831/2011, come da ultimo modificato dal Decreto n. 294/2012 prevede:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trasformazione, in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa;

- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura Investimenti, ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Atteso:

1. che le operazioni individuate e riportate nel citato Decreto Ministeriale n. 1831/2011, come modificato dal Decreto Ministeriale n. 294/2012, sono redatte in coerenza con i criteri di demarcazione e complementarietà definiti nella II parte del PSR - versione 9 - Capitolo 10. "Informazioni sulla complementarietà con le Misure finanziate dagli altri strumenti della Politica Agricola Comune, attraverso la Politica di Coesione nonché dallo strumento comunitario di sostegno della pesca";
2. che con la predetta modifica al PSR (versione 9) si è inoltre stabilito che, a partire dal 1 luglio 2013 e fino al termine della programmazione, il Programma Nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, intervenga per tutte le tipologie di intervento previste nell'ambito della Misura 121 e che, di conseguenza, nell'ambito del PSR la suddetta Misura non verrà attivata a favore del settore vitivinicolo;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 giugno 2014 recante "Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2015" che ha ripartito tra le Regioni, relativamente all'anno 2015, la dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura Investimenti, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 3.852.315,00;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1135 in data 14/7/2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo 2015 con funzione di Avviso pubblico relativo alla Misura "Investimenti";

Dato atto che con propria nota del 10/10/2014, protocollo NP.2014.0012413 sono stati designati da parte del responsabile del Servizio Aiuti alle imprese i collaboratori che hanno provveduto, sotto il suo coordinamento:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito in funzione di quanto disposto dai punti 7 e 8 dell'allegato 1 alla deliberazione 11135/2014;
- alla predisposizione di apposite schede riportanti per ciascun progetto gli esiti dell'attività svolta;

Dato atto, inoltre, che è stato individuato - su proposta del Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali - il collaboratore di detto Servizio incaricato dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle dichiarazioni obbligatorie di cui al Reg. (CE) n. 436/2009 ed alle produzioni di qualità;

Considerato:

- che in esito a detto avviso pubblico sono state presentate complessivamente n. 110 domande di aiuto;

- che i collaboratori del Servizio Aiuti alle imprese appositamente incaricati hanno provveduto all'esame delle istanze progettuali e della documentazione di supporto ai fini delle previste verifiche di ammissibilità;
- che il collaboratore del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali, analogamente incaricato, ha contestualmente svolto i controlli sulla regolarità delle dichiarazioni obbligatorie di cui al Reg. (CE) n. 436/2009;
- che dall'esame di dette istanze sono risultate non ammissibili n. 33 domande;

che i predetti collaboratori hanno successivamente proceduto all'esame dei progetti risultati ammissibili ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi di merito, predisponendo, per ciascuno, singole schede, trasmesse al Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese;

Atteso che in esito alle suddette fasi procedimentali è emersa l'ammissibilità di 77 progetti presentati per un totale di spesa ammissibile pari a € 22.683.774,04 e di contributo concedibile pari ad € 8.706.023,19;

Dato atto che per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, sono stati espletati - ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/90 e successive modifiche - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze;

Rilevato che l'istruttoria compiuta dai predetti collaboratori evidenzia le seguenti risultanze, dettagliate negli allegati parti integranti e sostanziali della presente determinazione e di seguito indicati:

- Allegato 1: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili, contenente per ciascuna soggetto il punteggio complessivo attribuito, la spesa massima ammissibile e, conseguente, la quantificazione del contributo massimo concedibile, relativamente al progetto presentato;
- Allegato 2: elenco domande ritenute non ammissibili;

Atteso inoltre, come definito al p.to 4 "Natura degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti" del più volte citato Allegato 1 alla deliberazione n. 1674/2012:

- che al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 1 sono destinate risorse pari complessivamente ad Euro 3.852.315,00;
- che i progetti verranno finanziati nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- che eventuali economie derivanti da revoche disposte dall'Amministrazione e/o da rinunce di singoli beneficiari verranno riutilizzate nell'ambito delle medesima graduatorie

Preso atto che le domande di aiuto, le note e le integrazioni presentate, le schede conclusive, le comunicazioni specifiche sono acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio Aiuti alle imprese;

Esaminati i risultati dell'attività istruttoria complessivamente svolta e ritenute congrue e corrette le risultanze finali;

Considerato conseguentemente:

- di recepire ed approvare integralmente gli esiti delle istruttorie compiute quali risultano dalle singole schede stilate dai collaboratori incaricati;
- di approvare la graduatoria di cui all'Allegato 1 - quale precedentemente dettagliato - dando atto che detto allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di approvare l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili - quale risulta dall'Allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto:

- che stata richiesta per tutti i soggetti richiedenti la regolarità contributiva ai sensi di quanto disposto al punto 6 "Condizioni di ammissibilità" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1135/2014;
- che i soggetti,inseriti nella graduatoria di cui all'Allegato 1, per i quali gli Istituti previdenziali competenti non hanno ancora provveduto a comunicare la regolarità contributiva la condizione di ammissibilità risulta subordinata alla effettiva acquisizione di detta documentazione;
- Dato atto infine:
- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11.dell'Allegato 1 alla deliberazione n.1135/2014;
- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Richiamate altresì:

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1903 del 19 dicembre 2011 con la quale sono stati approvati gli atti dirigenziali di conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di recepire ed approvare integralmente i risultati dell'attività istruttoria svolta dai collaboratori incaricati riguardo alle domande presentate in esito all'Avviso pubblico concernente la Misura "Investimenti" del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1135 del 14 luglio 2014 - in adempimento alle procedure previste al punto 10 dell'Allegato 1 alla medesima

deliberazione;

3) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili, contenente per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, la spesa massima ammissibile e, conseguente, la quantificazione del contributo massimo concedibile, relativamente al progetto presentato;
- Allegato 2: elenco domande ritenute non ammissibili;

4) di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa,che i soggetti,inseriti nella graduatoria di cui all'Allegato 1, per i quali gli Istituti previdenziali competenti non hanno ancora provveduto a comunicare la regolarità contributiva la condizione di ammissibilità risulta subordinata alla effettiva acquisizione di detta documentazione;

5) di dare atto, ai sensi di quanto disposto al punto 4 "Natura degli aiuti e suddivisione dei finanziamenti" dell'Allegato 1 alla deliberazione 1135/14:

- che al finanziamento della graduatoria di cui all'Allegato 1 sono destinate risorse pari complessivamente ad Euro 3.852.315,00;
- che i progetti verranno finanziati nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- che eventuali economie derivanti da revoche disposte dall'Amministrazione e/o da rinunce di singoli beneficiari verranno riutilizzate nell'ambito della medesima graduatoria;

6) di dare atto inoltre:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti beneficiari degli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al punto 11. dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 1135/2014;
- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

7) di dare atto altresì che per quanto non espressamente disposto dalla presente determinazione si rinvia a quanto indicato nel più volte richiamato Allegato 1 alla deliberazione 1135/14;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di dare atto inoltre che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

10) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

Il Responsabile del Servizio

Marco Calmistro

MISURA "INVESTIMENTI"

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI

	Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	Tipo Società	Sede Legale	Prov.	CUAA	IMPORTO PROGETTO PRESENTATO	AIUTO RICHIESTO	% CONTRIBUTO	DIMENSIONE IMPRESA	PUNTEGGIO ATTRIBUITO	CRETERI DI PRECEDENZA
1	**VIT.7/4 - FC/08**	2955323	GRUPPO CEVICO - CENTRO VINICOLO COOPERATIVO ROMAGNOLO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	LUGO	RA	00072240393	1.000.000,00	200.000,00	20	INTERMEDIA	31,00	
2	**VIT.7/4 - PC/20**	2959079	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLA TAVERNAGO S.S.	SOC. SEMPLICE	PIANELLO VAL TIDONE	PC	01506090339	752.916,71	301.166,68	40	MICRO	25,67	
3	**VIT. 7/4 - PR/03**	2958955	SOCIETA' AGRICOLA PALAZZO DI CALZOLARI ROMEO & C. *	SOC. SEMPLICE	SALA BAGANZA	PR	01942090349	152.400,00	60.960,00	40	MICRO	23,41	
4	**VIT.7/4 - FC/09**	2958850	PODERE PALAZZO SOCIETA' AGRICOLA SRL	SRL	CESENA	FC	03727800405	38.153,65	15.261,46	40	MICRO	22,54	
5	**VIT.7/4 - PC/12**	2959273	CANTINE QUATTRO VALLI S.R.L.	SRL	PIACENZA	PC	00110020336	503.015,95	201.206,38	40	MEDIA	21,97	
6	**VIT.7/4 - RE/11**	2956969	"DONELLI VINI S.P.A."	SPA (CON UNICO SOCIO)	GATTATICO	RE	00132440355	470.242,00	188.097,00	40	MEDIA	21,00	
7	**VIT.7/4 - PC/04**	2958845	CASA BELLA S.R.L.	SRL	ZIANO PIACENTINO	PC	10321560152	374.272,50	149.709,00	40	MEDIA	20,00	Maggiori quantitativi
8	**VIT.7/4 - PC/06**	2955493	MOSSI AZIENDE AGRICOLE VITIVINICOLE SRL SOCIETA' AGRICOLA *	SOC. SEMPLICE	ZIANO PIACENTINO	PC	01359440334	300.946,42	120.378,57	40	MICRO	20,00	Maggiori quantitativi
9	**VIT.7/4 - PC/03**	2959154	CANTINA MANZINI S.R.L. *	SRL	PONTENURE	PC	00751530338	180.000,00	72.000,00	40	MICRO	20,00	Maggiori quantitativi
10	**VIT.7/4 - PC/23**	2958837	SOCIETA' AGRICOLA ELEUTERI GIOVANNI E C. SOCIETA' SEMPLICE	SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCA	PC	01201350335	136.500,00	54.600,00	40	MICRO	20,00	Maggiori quantitativi
11	**VIT.7/4 - MO/05**	2959280	S.R.L. PR.I.VI. - PRODUZIONE IMBOTTIGLIAMENTO VINI ITALIANI	SRL	MODENA	MO	00159060367	942.350,99	376.940,40	40	MEDIA	20,00	
12	**VIT.7/4 - RA/07**	2959009	AZIENDA AGRICOLA TRERE' S.S. SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	FAENZA	RA	00406640391	83.803,35	33.521,34	40	PICCOLA	18,72	
13	**VIT.7/4 - PC/13**	2958670	AZIENDA VITIVINICOLA LUSENTI S.S. AZIENDA AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	ZIANO PIACENTINO	PC	01313250332	71.800,00	28.720,00	40	MICRO	18,09	
14	**VIT.7/4 - PR/05**	2959303	AZ. AGR. DONATI CAMILLO *	IMPRESA INDIVIDUALE	FELINO	PR	DNTCLL66R03G337Q	155.517,00	62.207,00	40	MICRO	18,00	Maggiori quantitativi
15	**VIT.7/4 - RN/02**	2959085	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MARA S.R.L.	SRL	MERCATINO CONCA	PS	03719300406	191.973,00	76.789,00	40	MICRO	18,00	Maggiori quantitativi
16	**VIT.7/4 - BO/20**	2959196	AZ. AGR. AL DI LA' DEL FIUME DI MONGARDI DANILA *	IMPRESA INDIVIDUALE	MARZABOTTO	BO	MNGDNL71D62A944U	232.562,35	93.024,94	40	MICRO	18,00	

17	**VIT.7/4 - PC/01**	2955466	F.LLI BONELLI SRL	SRL	RIVERGARO	PC	00113070338	385.750,00	154.300,00	40	PICCOLA	17,93	
18	**VIT. 7/4 - RN/03**	2959137	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAIANO S.S. DI MANLIO MAGGIOLI	SOC. SEMPLICE	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	03364890404	151.102,65	60.441,06	40	MICRO	15,71	
19	**VIT.7/4 - FC/11**	2955550	TENUTA SANTA LUCIA DI BENEDETTI PARIDE	IMPRESA INDIVIDUALE	MERCATO SARACENO	FC	BNDPRD61A24F139Z	35.595,00	14.238,00	40	MICRO	14,84	
20	**VIT.7/4 - PC/22**	2958980	EREDE DI BARGAZZI MARINO BARGAZZI TIZIANO	IMPRESA INDIVIDUALE	VERNASCA	PC	BRGTZN56S05L772P	86.448,37	34.579,35	40	MICRO	14,63	
21	**VIT.7/4 - MO/04**	2959040	AZ. AGR. MESSORI GIANCARLO DI MESSORI ANDREA	IMPRESA INDIVIDUALE	MODENA	MO	MSSNDR71A27F257Z	73.285,00	29.314,00	40	MICRO	14,11	
22	**VIT.7/4 - PC/07**	2958963	AZIENDA VITIVINICOLA SAN GIORGIO DI GIRASOLI MASSIMO	IMPRESA INDIVIDUALE	NIBBIANO	PC	GRSMSM68T13G535E	252.250,00	100.900,00	40	MICRO	12,70	
23	**VIT.7/4 - MO/03**	2959328	AZ. VITIVINICOLA FATTORIA MORETTO DI ALTARIVA FAUSTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	CASTELVETRO DI MODENA	MO	03365650369	37.065,00	14.826,00	40	MICRO	12,23	
24	**VIT.7/4 - FC/15**	2959240	CONDE' DI CONDELLO FRANCESCO	IMPRESA INDIVIDUALE	FIUMANA	FC	CNDFNC57A25F537W	385.156,00	154.062,00	40	MICRO	11,47	
25	**VIT.7/4 - BO/13**	2958927	FATTORIA DEL MONTICINO ROSSO DI ZEOLI ANTONIO E C. - SOCIETA' AGRICOLA *	SOC. SEMPLICE	IMOLA	BO	02163650373	166.468,34	66.587,34	40	MICRO	11,31	
26	**VIT.7/4 - PR/04**	2959285	CANTINE CECI S.P.A.	S.P.A.	TORRILE	PR	00376570347	792.992,32	317.196,93	40	PICCOLA	9,58	
27	**VIT.7/4 - FC/05**	2959084	AZIENDA AGRICOLA COLOMBARDA S.P.A.	SPA	RIMINI	RN	01646640407	339.530,00	135.812,00	40	MICRO	9,02	
28	**VIT.7/4 - BO/03**	2959190	DAL FIUME NOBILVINI S.R.L.	SRL	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	02422060372	327.192,98	130.877,19	40	PICCOLA	9,00	
29	**VIT.7/4 - RE/12**	2959351	REGGIANI AUGUSTO	IMPRESA INDIVIDUALE	GATTATICO	RE	RGGGST65H13H223C	47.250,00	18.900,00	40	MICRO	8,94	
30	**VIT.7/4 - RE/14**	2958866	AZIENDA AGRICOLA REGGIANA DI FERRARI E COLORETTI SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	ALBINEA	RE	02068150354	216.879,00	86.752,00	40	MICRO	8,76	
31	**VIT.7/4 - FC/07**	2959264	CANTINA SOCIALE DI CESENA - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	CESENA	FC	00143880409	40.240,00	16.096,00	40	PICCOLA	8,65	
32	**VIT.7/4 - MO/02**	2959204	AZIENDA AGRICOLA AZ SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	CAVEZZO	MO	02826860369	170.967,30	68.386,90	40	PICCCOLA	8,58	
33	**VIT.7/4 - RE/08**	2958720	CANTINA SOCIALE DI PUIANELLO E COVIOLO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	QUATTRO CASTELLA	RE	00143700359	440.200,00	176.080,24	40	PICCOLA	8,08	
34	**VIT.7/4 - FC/14**	2959212	AZ. AGR. LA GROTTA DI GIOVANNI AMADORI	IMPRESA INDIVIDUALE	CESENA	FC	MDRGNN66R30C573A	56.800,00	22.720,00	40	MICRO	7,41	
35	**VIT.7/4 - BO/16**	2958527	TENUTA MASSELINA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA *	SRL (CON UNICO SOCIO)	CASTEL BOLOGNESE	RA	02269880395	154.500,00	30.900,00	20	INTERMEDIA	7,05	

36	**VIT.7/4 - RN/04**	2959288	SOCIETA' AGRICOLA ENIO OTTAVIANI S.S.	SOC. SEMPLICE	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	03680900408	26.328,28	10.531,31	40	MICRO	6,81	
37	**VIT. 7/4 - RA/02**	2959262	LEONE CONTI SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	FAENZA	RA	02476000399	74.271,00	29.708,00	40	MICRO	6,42	
38	**VIT.7/4 - BO/10**	2955905	DE MATTEIS ANNA *	IMP. IND.	CALDERARA DI RENO	BO	DMTNNA56P45F205Y	80.850,00	32.340,00	40	MICRO	6,24	
39	**VIT.7/4 - BO/18**	2955772	AZIENDA AGRICOLA ISOLA S.S. DI FRANCESCHINI MARCO E C. SOCIETA' AGRICOLA *	SOCIETA' SEMPLICE	MONTE SAN PIETRO	BO	FRNMRC53D08F627X	50.260,00	20.104,00	40	MICRO	6,21	
40	**VIT.7/4 - BO/11**	2957028	FONDO CA' VECJA SOCIETA' AGRICOLA S.S. *	SOC. SEMPLICE	IMOLA	BO	04078920370	42.500,00	17.000,00	40	MICRO	6,20	
41	**VIT.7/4 - RE/09**	2958668	CANTINA SOCIALE DI SAN MARTINO IN RIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	SAN MARTINO IN RIO	RE	00129440350	1.000.000,00	400.000,00	40	MEDIA	5,44	
42	**VIT.7/4 - RE/07**	2958558	CANTINA SOCIALE MASONE - CAMPOGALLIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	REGGIO NELL'EMILIA	RE	00146830351	183.773,63	73.509,45	40	PICCOLA	5,38	
43	**VIT.7/4 - MO/08**	2959329	CANTINA SOCIALE FORMIGINE PEDEMONTANA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	FORMIGINE	MO	00182390369	139.523,47	55.809,39	40	PICCOLA	5,19	
44	**VIT.7/4 - RE/02**	2955494	CANTINE DUE TORRI NELLA VAL D'ENZA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	MONTECCHIO EMILIA	RE	00147290357	228.837,00	91.535,00	40	PICCOLA	5,03	
45	**VIT.7/4 - FC/02**	2959261	CANTINA FORLI' PREDAPPIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	FORLI'	FC	00143980407	714.818,00	285.927,00	40	MEDIA	4,94	
46	**VIT.7/4 - PC/19**	2958759	TENUTA FERRAIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI ROBERTO MANARA E C.	SOC. SEMPLICE	ZIANO PIACENTINO	PC	00972660336	38.000,00	15.200,00	40	MICRO	4,69	
47	**VIT.7/4 - FC/06**	2959063	VESPIGNANI SARA	IMPRESA INDIVIDUALE	DOVADOLA	FC	VSPSRA79B65D704B	131.106,00	52.442,00	40	MICRO	4,60	
48	**VIT.7/4 - BO/15**	2958928	VINICOLA SAN PROSPERO S.R.L.	SRL	IMOLA	BO	01591931207	866.598,96	346.639,58	40	MEDIA	4,58	
49	**VIT. 7/4 - RA/01**	2959087	CANTINA DI FAENZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP. A R.L.	FAENZA	RA	00082430398	212.000,00	84.800,00	40	MEDIA	4,53	Maggiori quantitativi
50	**VIT.7/4 - MO/09**	2955725	CANTINA SETTECANI - CASTELVETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	CASTELVETRO DI MODENA	MO	00177660362	248.526,40	99.410,56	40	PICCOLA	4,53	
51	**VIT.7/4 - BO/07**	2955528	CANTINA DEI COLLI ROMAGNOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	IMOLA	BO	00081230393	268.500,00	107.400,00	40	MEDIA	4,32	Maggiori quantitativi
52	**VIT.7/4 - RE/04**	2955490	VITIVINICOLA PRATI S.R.L.	SOC A R.L.	ALBINEA	RE	01208470359	465.896,17	186.358,47	40	PICCOLA	4,32	

53	**VIT.7/4 - PC/21**	2958986	TENUTA VITALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SOC. SEMPLICE	NIBBIANO	PC	00836490334	24.950,00	9.980,00	40	MICRO	4,12	
54	**VIT.7/4 - PC/28**	2959152	AZIENDA VITIVINICOLA VILLA ROSA DI ILLARI ANDREA E C. SS SOCIETA' AGRICOLA *	SOC. SEMPLICE	VERNASCA	PC	01159550332	74.338,42	29.735,37	40	MICRO	4,01	
55	**VIT.7/4 - MO/06**	2959156	CANTINA DI S.CROCE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP	CARPI	MO	00177450368	127.260,00	50.904,00	40	PICCOLA	3,91	
56	**VIT. 7/4 - RA/03**	2955530	LE ROMAGNOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI	SOC. COOP.	LUGO	RA	00082850397	682.930,00	136.586,00	20	INTERMEDIA	3,57	
57	**VIT.7/4 - MO/13**	2958624	AZ. AGR. GORNI DI LAMBERTINI OLGA	IMPRESA INDIVIDUALE	CASTELFRANCO EMILIA	MO	LMBLGO54P69D158A	164.997,82	65.999,13	40	MICRO	3,49	
58	**VIT.7/4 - BO/09**	2959291	CANTINE SGARZI LUIGI S.R.L.	SRL	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	03046100370	1.000.000,00	400.000,00	40	MEDIA	3,40	
59	**VIT.7/4 - MO/10**	2959260	CANTINA DI CARPI E SORBARA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	CARPI	MO	00182470369	580.755,00	232.302,00	40	MEDIA	3,37	
60	**VIT.7/4 - MO/01**	2959176	CANTINA SOCIALE DI LIMIDI SOLIERA E SOZZIGALLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP. A R.L.	SOLIERA	MO	00162450365	713.121,00	285.248,00	40	MEDIA	3,35	
61	**VIT.7/4 - BO/04**	2959127	CASA VINICOLA POLETTI S.R.L.	SRL	IMOLA	BO	00762630374	677.027,63	270.811,05	40	MEDIA	3,33	
62	**VIT.7/4 - FC/10**	2958846	EREDI DI RIGHI PAOLO S.S. *	SOC. SEMPLICE	CESENA	FC	03293020404	36.900,00	14.760,00	40	MICRO	3,31	
63	**VIT.7/4 - BO/02**	2959270	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SANTA CROCE SRL *	SRL	VALSAMOGGIA	BO	02398670378	253.134,00	101.254,00	40	MICRO	3,21	
64	**VIT.7/4 - MO/11**	2955645	SOCIETA' AGRICOLA PEZZUOLI SOCIETA' SEMPLICE	SOC. SEMPLICE	MARANELLO	MO	02205430362	87.974,77	35.189,91	40	MICRO	3,08	
65	**VIT.7/4 - PC/02**	2955375	GAZZOLA MASSIMO	IMPRESA INDIVIDUALE	ZIANO PIACENTINO	PC	GZZMSM68A04C261P	344.250,00	137.700,00	40	MICRO	2,98	
66	**VIT.7/4 - BO/01**	2957048	CAVIM - CANTINA VITICOLTORI IMOLESI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	IMOLA	BO	01534801202	409.000,00	163.600,00	40	MEDIA	2,93	
67	**VIT.7/4 - PC/26**	2958979	AZIENDA AGRICOLA PODERE LE LAME DI TORRI CLAUDIO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCA	PC	01521310332	60.730,93	24.292,37	40	MICRO	2,57	
68	**VIT.7/4 - PC/25**	2958917	AZIENDA AGRICOLA RIO CORTO DI SESENNA MARCO E C. SOCIETA' AGRICOLA	SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCA	PC	01153350333	39.100,00	15.640,00	40	MICRO	2,46	
69	**VIT.7/4 - RE/06**	2959279	BERTOLANI ALFREDO SRL	SRL	SCANDIANO	RE	00921640355	326.980,00	130.792,00	40	MICRO	2,00	
70	**VIT.7/4 - PC/11**	2958983	ROSSI ANNA E CATTIVELLI SIMONE SOCIETA' SEMPLICE	SOC. SEMPLICE	VERNASCA	PC	01200080339	202.486,50	80.994,60	40	MICRO	1,69	
71	**VIT.7/4 - PC/24**	2958981	AZIENDA AGRICOLA MASSINA S.S.	SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCA	PC	01365140332	46.332,06	18.532,82	40	MICRO	0,84	
72	**VIT.7/4 - RA/04**	2959281	FATTORIA ZERBINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	SRL	FAENZA	RA	02495710390	105.039,10	42.015,60	40	MICRO	0,71	
73	**VIT.7/4 - MO/12**	2959278	SOCIETA' AGRICOLA GIACOBAZZI RICIERO E C. SOCIETA' SEMPLICE	SOCIETA' SEMPLICE	NONANTOLA	MO	03142650369	874.825,96	349.930,38	40	MICRO	0,00	Maggiori quantitativi

74	**VIT.7/4 - RE/01**	2955484	SPALLANZANI VINI S.R.L.	SRL	SCANDIANO	RE	01527090359	1.000.000,00	400.000,00	40	MEDIA	0,00	Fatturato
75	**VIT.7/4 - BO/08**	2959272	CANTINA MINGAZZINI S.R.L. *	SRL	MEDICINA	BO	03068521206	115.682,74	46.273,10	40	MICRO	0,00	Fatturato
76	**VIT.7/4 - PC/27**	2959255	SOCIETA' AGRICOLA CASA LUCIA DI AVE LUCIA SACCARDI E PAOLO SCABINI *	SOCIETA' SEMPLICE	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	01676750332	61.609,06	24.643,62	40	MICRO	0,00	Fatturato
77	**VIT.7/4 - RA/06**	2958923	GHEZZI MARCO CARLO *	IMPRESA INDIVIDUALE	BRISIGHELLA	RA	GHZMCC69L15E507K	156.434,26	62.573,70	40	MICRO	0,00	
								22.683.774,04	**8.706.023,19**				

*** Soggetti per i quali non è ancora pervenuta documentazione relativa alla Regolarità Contributiva**

MISURA "INVESTIMENTI"

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI

	Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	Tipo Società	Sede Legale	Provincia	CUAA
1	**VIT.7/4 - BO/05**	2955996	FRATTA MINORE SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	03116831201
2	**VIT.7/4 - BO/06**	2959193	MANARESI PODERE BELLA VISTA SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	ZOLA PREDOSA	BO	03330071204
3	**VIT.7/4 - BO/12**	2959077	BOVINA FABIO "AZIENDA AGRICOLA BOTTI"	IMP. IND.	MONTE SAN PIETRO	BO	BVNFBA69C30A944J
4	**VIT.7/4 - BO/14**	2958716	DIAMANTI SUSANNA	IMPRESA INDIVIDUALE	CASALECCHIO DI RENO	BO	DMNSNN59E52B880E
5	**VIT.7/4 - BO/17**	2958856	TOMESANI LORENZO	IMPRESA INDIVIDUALE	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	TMSLNZ67T24A944T
6	**VIT.7/4 - BO/19**	2959197	PASQUINI DAMIANO	IMPRESA INDIVIDUALE	MONZUNO	BO	PSQDMN87D07A944P
7	**VIT.7/4 - FC/01**	2957192	VILLA BAGNOLO SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	SOC. AGR. A R.L. (UNICO SOCIO)	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	04090030406
8	**VIT.7/4 - FC/03**	2955523	SOCIETA' AGRICOLA ORLANDI S.S.	SOC. SEMPLICE	PREDAPPIO	FC	03603630405
9	**VIT.7/4 - FC/04**	2958936	SOCIETA' AGRICOLA MONTAIA S.S.	SOC. SEMPLICE	CESENA	FC	03631160409

10	**VIT.7/4 - FC/12**	2959067	TENUTA LA VIOLA AZ. AG. GABELLINI DI SERRA LIDIA	IMPRESA INDIVIDUALE	BERTINORO	FC	SRRLDI46S67C573M
11	**VIT.7/4 - FC/13**	2959306	ZAVALLONI STEFANO	IMPRESA INDIVIDUALE	CESENA	FC	ZVLSFN75T27C573U
12	**VIT.7/4 - FC/16**	2956333	SOCIETA' AGRICOLA PODERI DAMI' S.S.	SOC. SEMPLICE	FORLIMPOPOLI	FC	04154040408
13	**VIT.7/4 - FE/01**	2957135	SOCIETA' AGRICOLA POMPOSA DI VITTORIO SCALAMBRA E C. S.A.S.	SOC. IN ACCOMANDITA SEMPLICE	CODIGORO	FE	01078520382
14	**VIT.7/4 - MO/07**	2959016	AZ. AGR. PEDRONI DI PEDRONI GIUSEPPE	IMPRESA INDIVIDUALE	NONANTOLA	MO	PDRGPP73T22F257H
15	**VIT.7/4 - PC/05**	2959276	AZIENDA AGRICOLA UCCELLAIA	SOC. SEMPLICE	VIGOLZONE	PC	01354350330
16	**VIT.7/4 - PC/08**	2959078	AZIENDA AGRICOLA PUPA DI TONELLI CESARE	IMPRESA INDIVIDUALE	ZIANO PIACENTINO	PC	TNLCSR62M30D653B
17	**VIT.7/4 - PC/09**	2959338	ILLICA MAGNANI FABRIZIO E PAOLO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SOC. SEMPLICE	VERNASCA	PC	01543090334
18	**VIT.7/4 - PC/10**	2959191	AZIENDA VITIVINICOLA TORRI MASSIMO E FABIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SOC. SEMPLICE	VERNASCA	PC	00905690335
19	**VIT.7/4 - PC/14**	2957377	AZ. AGR. SAN FRANCESCO DI LECCACORVI LUCA	IMPRESA INDIVIDUALE	CASTELL'ARQUATO	PC	LCCLCU80M23D611I
20	**VIT.7/4 - PC/15**	2958960	ROSSI ANDREA	IMPRESA INDIVIDUALE	CARPANETO PIACENTIO	PC	RSSNDR80C25G535T
21	**VIT.7/4 - PC/16**	2958953	TORRI ANTONIO	IMPRESA INDIVIDUALE	CASTELL'ARQUATO	PC	TRRNTN49S23D673U

22	**VIT.7/4 - PC/17**	2958966	ROCCA ALBERTO	IMPRESA INDIVIDUALE	CASTELL'ARQUATO	PC	RCCLRT63A24D611Y
23	**VIT.7/4 - PC/18**	2959219	CORCAGNANI GIORGIO	IMPRESA INDIVIDUALE	CASTELL'ARQUATO	PC	CRCGRG52L13C145P
24	**VIT. 7/4 - PR/01**	2959076	CONSORZIO VOLONTARIO PROVINCIALE PER LA VITICOLTURA	CONSORZIO	PARMA	PR	00151270345
25	**VIT. 7/4 - PR/02**	2958751	AZIENDA ELENA DI CUNIAL DR. GIANMARIA	IMPRESA INDIVIDUALE	TRAVERSETOLO	PR	CNLGMR60P13D157K
26	**VIT.7/4 - PR/06**	2959310	ARIOLA VIGNE E VINI S.R.L.	SRL	LANGHIRANO	PR	02522260344
27	**VIT.7/4 - RA/05**	2959205	ZANOTTI MIRKO	IMPRESA INDIVIDUALE	FAENZA	RA	ZNTMRK75P29D458I
28	**VIT.7/4 - RA/08**	2959353	CONSORZIO APPENNINO ROMAGNOLO SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	SOC. COOP. CONSORTILE	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	FC	03849590405
29	**VIT.7/4 - RE/03**	2955914	EMILIA WINE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	SCANDIANO	RE	00130230352
30	**VIT.7/4 - RE/05**	2958879	FERRETTI SANTE	IMPRESA INDIVIDUALE	CAMPEGINE	RE	FRRSNT49P04B502O
31	**VIT.7/4 - RE/10**	2959342	AZIENDA AGRICOLA COTTAFAVI VITTORIO	IMPRESA INDIVIDUALE	CAMPAGNOLA EMILIA	RE	CTTVTR58H25F205K
32	**VIT.7/4 - RE/13**	2959346	AZ. AGRICOLA COLLE DI CATELLANI CORRADO	IMPRESA INDIVIDUALE	SCANDIANO	RE	CTLCRD63E10H223N
33	**VIT.7/4 - RN/01**	2957861	PODERE BIANCHI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SOC. SEMPLICE	CORIANO	RN	03837270408

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 27 NOVEMBRE 2014, N. 17646

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Misura "Investimenti" - Delibera Giunta regionale n. 1135/2014 - Modifica Allegato 1 alla determinazione dirigenziale n. 17362 del 24/11/2014 relativa all'approvazione graduatoria delle domande presentate

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

- il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (CE) n. 568/2012 della Commissione, del 28 giugno 2012 che modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 per quanto riguarda la presentazione dei programmi di sostegno nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 612/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e modifica il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda le nuove misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno nel settore vitivinicolo;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota prot. 1834 del 1 marzo 2014 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2017-2018;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1831 del 4 marzo 2011 recante "Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti", come da ultimo modificato dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 294 del 10 ottobre 2012;

Visto inoltre il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto infine il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Comunicazione ARES (2013) 3202451 dell'8 ottobre 2013 (Versione 9) della quale si è preso atto con deliberazione n. 1493 del 21 ottobre;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1135 in data 14 luglio 2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo 2015 con funzione di Avviso pubblico relativo alla Misura "Investimenti";

- la determinazione dirigenziale n. 17362 del 24 novembre 2014 con la quale é stata approvata la graduatoria delle domande presentate, in esito al predetto avviso pubblico;

Richiamato in particolare l'Allegato 1 alla citata determinazione n. 17362/2014 contenente la graduatoria relativa alle n. 77 domande ritenute ammissibili, nelle quali sono indicati il punteggio complessivamente attribuito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

Dato atto che per mero errore materiale, dovuto alla digitazione dei valori relativi ai singoli criteri di priorità di cui al punto 7 dell'Allegato 1 alla deliberazione 1135/2014, il punteggio complessivo attribuito ai progetti presentati da Società Agricola Palazzo di Calzolari Romeo & C., Cantina Sociale di Cesena Società Agricola Cooperativa, Cantina di Carpi e Sorbara Società Agricola Cooperativa, Bertolani Alfredo s.r.l., Cantina dei Colli romagnoli Società Cooperativa Agricola e Cantina Mingazzini s.r.l. risultano errati;

Preso atto che i punteggi attribuiti ai singoli progetti, ricalcolati correttamente, risultano i seguenti:

- Società Agricola Palazzo di Calzolari Romeo & C. (VIT.7/4-PR/03) totale punti 5,35;

- Cantina Sociale di Cesena Società Agricola Cooperativa (VIT.7/4-FC/07) totale punti 6,73;

- Cantina di Carpi e Sorbara Società Agricola Cooperativa (VIT.7/4-MO/10) totale punti 6,37;

- Bertolani Alfredo s.r.l. (VIT.7/4-RE/06) totale punti 11,10;

- Cantina dei Colli romagnoli Società Cooperativa Agricola (VIT.7/4-BO/07) totale punti 5,62;

- Cantina Mingazzini s.r.l. (VIT.7/4-BO/08) totale punti 2,36;

Ritenuto pertanto necessario provvedere con il presente atto alla modifica della graduatoria approvata con la propria determinazione n. 17362 del 24 novembre 2014;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1903 del 19 dicembre 2011 con la quale sono stati approvati gli atti dirigenziali di conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo:

2) di prendere atto dell'errore materiale verificatosi nel calcolo del punteggio complessivo per quanto attiene le seguenti aziende:

- Società Agricola Palazzo di Calzolari Romeo & C;
- Cantina Sociale di Cesena Società Agricola Cooperativa;
- Cantina di Carpi e Sorbara Società Agricola Cooperativa;
- Bertolani Alfredo s.r.l.;
- Cantina dei Colli romagnoli Società Cooperativa Agricola;
- Cantina Mingazzini s.r.l.;

3) di dare atto che, a seguito della correzione di detti errori materiali, le aziende indicate al precedente punto 2) modificano la propria posizione nella graduatoria approvata propria determinazione n. 17362 del 24/11/2014;

4) di approvare, pertanto, l'Allegato 1 alla presente determinazione - quale parte integrante e sostanziale - dando atto che esso sostituisce a tutti gli effetti il medesimo Allegato 1 alla precedente determinazione n. 17362 in data 24 novembre 2014;

5) di dare atto inoltre che resta confermato quant'altro stabilito nella determinazione n. 17362 in data 24 novembre 2014;

6) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

7) di dare atto inoltre che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

8) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il Responsabile del Servizio

Marco Calmistro

MISURA "INVESTIMENTI"

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI

	Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	Tipo Società	Sede Legale	Prov.	CUAA	IMPORTO PROGETTO MASSIMO AMMISIBILE	AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE	% CONTRIBUTO	DIMENSIONE IMPRESA	TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO	CRETERI DI PRECEDENZA
1	**VIT.7/4 - FC/08**	2955323	GRUPPO CEVICO - CENTRO VINICOLO COOPERATIVO ROMAGNOLO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	LUGO	RA	00072240393	1.000.000,00	200.000,00	20	INTERMEDIA	31,00	
2	**VIT.7/4 - PC/20**	2959079	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA VILLA TAVERNAGO S.S.	SOC. SEMPLICE	PIANELLO VAL TIDONE	PC	01506090339	752.916,71	301.166,68	40	MICRO	25,67	
3	**VIT.7/4 - FC/09**	2958850	PODERE PALAZZO SOCIETA' AGRICOLA SRL	SRL	CESENA	FC	03727800405	38.153,65	15.261,46	40	MICRO	22,54	
4	**VIT.7/4 - PC/12**	2959273	CANTINE QUATTRO VALLI S.R.L.	SRL	PIACENZA	PC	00110020336	503.015,95	201.206,38	40	MEDIA	21,97	
5	**VIT.7/4 - RE/11**	2956969	"DONELLI VINI S.P.A."	SPA (CON UNICO SOCIO)	GATTATICO	RE	00132440355	470.242,00	188.097,00	40	MEDIA	21,00	
6	**VIT.7/4 - PC/04**	2958845	CASA BELLA S.R.L.	SRL	ZIANO PIACENTINO	PC	10321560152	374.272,50	149.709,00	40	MEDIA	20,00	Maggiori quantitativi
7	**VIT.7/4 - PC/06**	2955493	MOSSI AZIENDE AGRICOLE VITIVINICOLE SRL SOCIETA' AGRICOLA *	SOC. SEMPLICE	ZIANO PIACENTINO	PC	01359440334	300.946,42	120.378,57	40	MICRO	20,00	Maggiori quantitativi
8	**VIT.7/4 - PC/03**	2959154	CANTINA MANZINI S.R.L. *	SRL	PONTENURE	PC	00751530338	180.000,00	72.000,00	40	MICRO	20,00	Maggiori quantitativi
9	**VIT.7/4 - PC/23**	2958837	SOCIETA' AGRICOLA ELEUTERI GIOVANNI E C. SOCIETA' SEMPLICE	SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCA	PC	01201350335	136.500,00	54.600,00	40	MICRO	20,00	Maggiori quantitativi
10	**VIT.7/4 - MO/05**	2959280	S.R.L. PR.I.VI. - PRODUZIONE IMBOTTIGLIAMENTO VINI ITALIANI	SRL	MODENA	MO	00159060367	942.350,99	376.940,40	40	MEDIA	20,00	
11	**VIT.7/4 - RA/07**	2959009	AZIENDA AGRICOLA TRERE' S.S. SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	FAENZA	RA	00406640391	83.803,35	33.521,34	40	PICCOLA	18,72	
12	**VIT.7/4 - PC/13**	2958670	AZIENDA VITIVINICOLA LUSENTI S.S. AZIENDA AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	ZIANO PIACENTINO	PC	01313250332	71.800,00	28.720,00	40	MICRO	18,09	
13	**VIT.7/4 - PR/05**	2959303	AZ. AGR. DONATI CAMILLO *	IMPRESA INDIVIDUALE	FELINO	PR	DNTCLL66R03G337Q	155.517,00	62.207,00	40	MICRO	18,00	Maggiori quantitativi
14	**VIT.7/4 - RN/02**	2959085	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA MARA S.R.L.	SRL	MERCATINO CONCA	PS	03719300406	191.973,00	76.789,00	40	MICRO	18,00	Maggiori quantitativi
15	**VIT.7/4 - BO/20**	2959196	AZ. AGR. AL DI LA' DEL FIUME DI MONGARDI DANILA *	IMPRESA INDIVIDUALE	MARZABOTTO	BO	MNGDNL71D62A944U	232.562,35	93.024,94	40	MICRO	18,00	

16	**VIT.7/4 - PC/01**	2955466	F.LLI BONELLI SRL	SRL	RIVERGARO	PC	00113070338	385.750,00	154.300,00	40	PICCOLA	17,93	
17	**VIT. 7/4 - RN/03**	2959137	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAIANO S.S. DI MANLIO MAGGIOLI	SOC. SEMPLICE	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	03364890404	151.102,65	60.441,06	40	MICRO	15,71	
18	**VIT.7/4 - FC/11**	2955550	TENUTA SANTA LUCIA DI BENEDETTI PARIDE	IMPRESA INDIVIDUALE	MERCATO SARACENO	FC	BNDPRD61A24F139Z	35.595,00	14.238,00	40	MICRO	14,84	
19	**VIT.7/4 - PC/22**	2958980	EREDE DI BARGAZZI MARINO BARGAZZI TIZIANO	IMPRESA INDIVIDUALE	VERNASCA	PC	BRGTZN56S05L772P	86.448,37	34.579,35	40	MICRO	14,63	
20	**VIT.7/4 - MO/04**	2959040	AZ. AGR. MESSORI GIANCARLO DI MESSORI ANDREA	IMPRESA INDIVIDUALE	MODENA	MO	MSSNDR71A27F257Z	73.285,00	29.314,00	40	MICRO	14,11	
21	**VIT.7/4 - PC/07**	2958963	AZIENDA VITIVINICOLA SAN GIORGIO DI GIRASOLI MASSIMO	IMPRESA INDIVIDUALE	NIBBIANO	PC	GRSMSM68T13G535E	252.250,00	100.900,00	40	MICRO	12,70	
22	**VIT.7/4 - MO/03**	2959328	AZ. VITIVINICOLA FATTORIA MORETTO DI ALTARIVA FAUSTO & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	CASTELVETRO DI MODENA	MO	03365650369	37.065,00	14.826,00	40	MICRO	12,23	
23	**VIT.7/4 - FC/15**	2959240	CONDE' DI CONDELLO FRANCESCO	IMPRESA INDIVIDUALE	FIUMANA	FC	CNDFNC57A25F537W	385.156,00	154.062,00	40	MICRO	11,47	
24	**VIT.7/4 - BO/13**	2958927	FATTORIA DEL MONTICINO ROSSO DI ZEOLI ANTONIO E C. - SOCIETA' AGRICOLA *	SOC. SEMPLICE	IMOLA	BO	02163650373	166.468,34	66.587,34	40	MICRO	11,31	
25	**VIT.7/4 - RE/06**	2959279	BERTOLANI ALFREDO SRL	SRL	SCANDIANO	RE	00921640355	326.980,00	130.792,00	40	MICRO	11,10	
26	**VIT.7/4 - PR/04**	2959285	CANTINE CECI S.P.A.	S.P.A.	TORRILE	PR	00376570347	792.992,32	317.196,93	40	PICCOLA	9,58	
27	**VIT.7/4 - FC/05**	2959084	AZIENDA AGRICOLA COLOMBARDA S.P.A.	SPA	RIMINI	RN	01646640407	339.530,00	135.812,00	40	MICRO	9,02	
28	**VIT.7/4 - BO/03**	2959190	DAL FIUME NOBILVINI S.R.L.	SRL	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	02422060372	327.192,98	130.877,19	40	PICCOLA	9,00	
29	**VIT.7/4 - RE/12**	2959351	REGGIANI AUGUSTO	IMPRESA INDIVIDUALE	GATTATICO	RE	RGGGST65H13H223C	47.250,00	18.900,00	40	MICRO	8,94	
30	**VIT.7/4 - RE/14**	2958866	AZIENDA AGRICOLA REGGIANA DI FERRARI E COLORETTI SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	ALBINEA	RE	02068150354	216.879,00	86.752,00	40	MICRO	8,76	
31	**VIT.7/4 - MO/02**	2959204	AZIENDA AGRICOLA AZ SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	CAVEZZO	MO	02826860369	170.967,30	68.386,90	40	PICCCOLA	8,58	
32	**VIT.7/4 - RE/08**	2958720	CANTINA SOCIALE DI PUIANELLO E COVIOLO SOCIETA'COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	QUATTRO CASTELLA	RE	00143700359	440.200,00	176.080,24	40	PICCOLA	8,08	
33	**VIT.7/4 - FC/14**	2959212	AZ. AGR. LA GROTTA DI GIOVANNI AMADORI	IMPRESA INDIVIDUALE	CESENA	FC	MDRGNN66R30C573A	56.800,00	22.720,00	40	MICRO	7,41	
34	**VIT.7/4 - BO/16**	2958527	TENUTA MASSELINA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA *	SRL (CON UNICO SOCIO)	CASTEL BOLOGNESE	RA	02269880395	154.500,00	30.900,00	20	INTERMEDIA	7,05	

35	**VIT.7/4 - RN/04**	2959288	SOCIETA' AGRICOLA ENIO OTTAVIANI S.S.	SOC. SEMPLICE	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	RN	03680900408	26.328,28	10.531,31	40	MICRO	6,81	
36	**VIT.7/4 - FC/07**	2959264	CANTINA SOCIALE DI CESENA - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	CESENA	FC	00143880409	40.240,00	16.096,00	40	PICCOLA	6,73	
37	**VIT. 7/4 - RA/02**	2959262	LEONE CONTI SOCIETA' AGRICOLA	SOC. SEMPLICE	FAENZA	RA	02476000399	74.271,00	29.708,00	40	MICRO	6,42	
38	**VIT.7/4 - MO/10**	2959260	CANTINA DI CARPI E SORBARA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	CARPI	MO	00182470369	580.755,00	232.302,00	40	MEDIA	6,37	
39	**VIT.7/4 - BO/10**	2955905	DE MATTEIS ANNA *	IMP. IND.	CALDERARA DI RENO	BO	DMTNNA56P45F205Y	80.850,00	32.340,00	40	MICRO	6,24	
40	**VIT.7/4 - BO/18**	2955772	AZIENDA AGRICOLA ISOLA S.S. DI FRANCESCHINI MARCO E C. SOCIETA' AGRICOLA *	SOCIETA' SEMPLICE	MONTE SAN PIETRO	BO	FRNMRC53D08F627X	50.260,00	20.104,00	40	MICRO	6,21	
41	**VIT.7/4 - BO/11**	2957028	FONDO CA' VECJA SOCIETA' AGRICOLA S.S. *	SOC. SEMPLICE	IMOLA	BO	04078920370	42.500,00	17.000,00	40	MICRO	6,20	
42	**VIT.7/4 - BO/07**	2955528	CANTINA DEI COLLI ROMAGNOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	IMOLA	BO	00081230393	268.500,00	107.400,00	40	MEDIA	5,62	
43	**VIT.7/4 - RE/09**	2958668	CANTINA SOCIALE DI SAN MARTINO IN RIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	SAN MARTINO IN RIO	RE	00129440350	1.000.000,00	400.000,00	40	MEDIA	5,44	
44	**VIT.7/4 - RE/07**	2958558	CANTINA SOCIALE MASONE - CAMPOGALLIANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	REGGIO NELL'EMILIA	RE	00146830351	183.773,63	73.509,45	40	PICCOLA	5,38	
45	**VIT. 7/4 - PR/03**	2958955	SOCIETA' AGRICOLA PALAZZO DI CALZOLARI ROMEO & C. *	SOC. SEMPLICE	SALA BAGANZA	PR	01942090349	152.400,00	60.960,00	40	MICRO	5,35	
46	**VIT.7/4 - MO/08**	2959329	CANTINA SOCIALE FORMIGINE PEDEMONTANA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	FORMIGINE	MO	00182390369	139.523,47	55.809,39	40	PICCOLA	5,19	
47	**VIT.7/4 - RE/02**	2955494	CANTINE DUE TORRI NELLA VAL D'ENZA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	MONTECCHIO EMILIA	RE	00147290357	228.837,00	91.535,00	40	PICCOLA	5,03	
48	**VIT.7/4 - FC/02**	2959261	CANTINA FORLI' PREDAPPIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	FORLI'	FC	00143980407	714.818,00	285.927,00	40	MEDIA	4,94	
49	**VIT.7/4 - PC/19**	2958759	TENUTA FERRAIA SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI ROBERTO MANARA E C.	SOC. SEMPLICE	ZIANO PIACENTINO	PC	00972660336	38.000,00	15.200,00	40	MICRO	4,69	
50	**VIT.7/4 - FC/06**	2959063	VESPIGNANI SARA	IMPRESA INDIVIDUALE	DOVADOLA	FC	VSPSRA79B65D704B	131.106,00	52.442,00	40	MICRO	4,60	
51	**VIT.7/4 - BO/15**	2958928	VINICOLA SAN PROSPERO S.R.L.	SRL	IMOLA	BO	01591931207	866.598,96	346.639,58	40	MEDIA	4,58	

52	**VIT. 7/4 - RA/01**	2959087	CANTINA DI FAENZA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP. A R.L.	FAENZA	RA	00082430398	212.000,00	84.800,00	40	MEDIA	4,53	Maggiori quantitativi
53	**VIT.7/4 - MO/09**	2955725	CANTINA SETTECANI - CASTELVETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP.	CASTELVETRO DI MODENA	MO	00177660362	248.526,40	99.410,56	40	PICCOLA	4,53	
54	**VIT.7/4 - RE/04**	2955490	VITIVINICOLA PRATI S.R.L.	SOC A R.L.	ALBINEA	RE	01208470359	465.896,17	186.358,47	40	PICCOLA	4,32	
55	**VIT.7/4 - PC/21**	2958986	TENUTA VITALI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SOC. SEMPLICE	NIBBIANO	PC	00836490334	24.950,00	9.980,00	40	MICRO	4,12	
56	**VIT.7/4 - PC/28**	2959152	AZIENDA VITIVINICOLA VILLA ROSA DI ILLARI ANDREA E C. SS SOCIETA' AGRICOLA *	SOC. SEMPLICE	VERNASCA	PC	01159550332	74.338,42	29.735,37	40	MICRO	4,01	
57	**VIT.7/4 - MO/06**	2959156	CANTINA DI S.CROCE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	SOC. COOP	CARPI	MO	00177450368	127.260,00	50.904,00	40	PICCOLA	3,91	
58	**VIT. 7/4 - RA/03**	2955530	LE ROMAGNOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI	SOC. COOP.	LUGO	RA	00082850397	682.930,00	136.586,00	20	INTERMEDIA	3,57	
59	**VIT.7/4 - MO/13**	2958624	AZ. AGR. GORNI DI LAMBERTINI OLGA	IMPRESA INDIVIDUALE	CASTELFRANCO EMILIA	MO	LMBLGO54P69D158A	164.997,82	65.999,13	40	MICRO	3,49	
60	**VIT.7/4 - BO/09**	2959291	CANTINE SGARZI LUIGI S.R.L.	SRL	CASTEL SAN PIETRO TERME	BO	03046100370	1.000.000,00	400.000,00	40	MEDIA	3,40	
61	**VIT.7/4 - MO/01**	2959176	CANTINA SOCIALE DI LIMIDI SOLIERA E SOZZIGALLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP. A R.L.	SOLIERA	MO	00162450365	713.121,00	285.248,00	40	MEDIA	3,35	
62	**VIT.7/4 - BO/04**	2959127	CASA VINICOLA POLETTI S.R.L.	SRL	IMOLA	BO	00762630374	677.027,63	270.811,05	40	MEDIA	3,33	
63	**VIT.7/4 - FC/10**	2958846	EREDI DI RIGHI PAOLO S.S. *	SOC. SEMPLICE	CESENA	FC	03293020404	36.900,00	14.760,00	40	MICRO	3,31	
64	**VIT.7/4 - BO/02**	2959270	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SANTA CROCE SRL *	SRL	VALSAMOGGIA	BO	02398670378	253.134,00	101.254,00	40	MICRO	3,21	
65	**VIT.7/4 - MO/11**	2955645	SOCIETA' AGRICOLA PEZZUOLI SOCIETA' SEMPLICE	SOC. SEMPLICE	MARANELLO	MO	02205430362	87.974,77	35.189,91	40	MICRO	3,08	
66	**VIT.7/4 - PC/02**	2955375	GAZZOLA MASSIMO	IMPRESA INDIVIDUALE	ZIANO PIACENTINO	PC	GZZMSM68A04C261P	344.250,00	137.700,00	40	MICRO	2,98	
67	**VIT.7/4 - BO/01**	2957048	CAVIM - CANTINA VITICOLTORI IMOLESI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	SOC. COOP.	IMOLA	BO	01534801202	409.000,00	163.600,00	40	MEDIA	2,93	
68	**VIT.7/4 - PC/26**	2958979	AZIENDA AGRICOLA PODERE LE LAME DI TORRI CLAUDIO E C. SOCIETA' AGRICOLA S.S.	SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCA	PC	01521310332	60.730,93	24.292,37	40	MICRO	2,57	
69	**VIT.7/4 - PC/25**	2958917	AZIENDA AGRICOLA RIO CORTO DI SESENNA MARCO E C. SOCIETA' AGRICOLA	SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCA	PC	01153350333	39.100,00	15.640,00	40	MICRO	2,46	
70	**VIT.7/4 - BO/08**	2959272	CANTINA MINGAZZINI S.R.L. *	SRL	MEDICINA	BO	03068521206	115.682,74	46.273,10	40	MICRO	2,36	

71	**VIT.7/4 - PC/11**	2958983	ROSSI ANNA E CATTIVELLI SIMONE SOCIETA' SEMPLICE	SOC. SEMPLICE	VERNASCA	PC	01200080339	202.486,50	80.994,60	40	MICRO	1,69	
72	**VIT.7/4 - PC/24**	2958981	AZIENDA AGRICOLA MASSINA S.S.	SOCIETA' SEMPLICE	VERNASCA	PC	01365140332	46.332,06	18.532,82	40	MICRO	0,84	
73	**VIT.7/4 - RA/04**	2959281	FATTORIA ZERBINA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	SRL	FAENZA	RA	02495710390	105.039,10	42.015,60	40	MICRO	0,71	
74	**VIT.7/4 - MO/12**	2959278	SOCIETA' AGRICOLA GIACOBAZZI RICIERO E C. SOCIETA' SEMPLICE	SOCIETA' SEMPLICE	NONANTOLA	MO	03142650369	874.825,96	349.930,38	40	MICRO	0,00	Maggiori quantitativi
75	**VIT.7/4 - RE/01**	2955484	SPALLANZANI VINI S.R.L.	SRL	SCANDIANO	RE	01527090359	1.000.000,00	400.000,00	40	MEDIA	0,00	Fatturato
76	**VIT.7/4 - PC/27**	2959255	SOCIETA' AGRICOLA CASA LUCIA DI AVE LUCIA SACCARDI E PAOLO SCABINI *	SOCIETA' SEMPLICE	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	01676750332	61.609,06	24.643,62	40	MICRO	0,00	Fatturato
77	**VIT.7/4 - RA/06**	2958923	GHEZZI MARCO CARLO *	IMPRESA INDIVIDUALE	BRISIGHELLA	RA	GHZMCC69L15E507K	156.434,26	62.573,70	40	MICRO	0,00	
								22.683.774,04	**8.706.023,19**				

*** Soggetti per i quali non è ancora pervenuta documentazione relativa alla Regolarità Contributiva**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 19 NOVEMBRE 2014, N. 17191

Approvazione del fac-simile per l'istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività di Centro di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali, prevista dall'art. 15 della L.R. 14/1999

IL RESPONSABILE

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e in particolare l’articolo 35 (Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l’acquisizione d’ufficio dei dati), secondo cui per i procedimenti ad istanza di parte l’Amministrazione competente pubblica la modulistica e i fac-simile necessari per la presentazione della domanda;

- la legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18 “Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione”, e in particolare l’articolo 6 (Certezza dei tempi di conclusione dei procedimenti, responsabilità e trasparenza dell'azione amministrativa), che al comma 3 prevede che la Regione favorisce la diffusione delle modalità e degli strumenti, anche informatici, che consentono ai privati la piena accessibilità ai dati ed alle informazioni utili ai fini della presentazione delle istanze all'amministrazione regionale e alle amministrazioni locali;

- il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 114, recante la riforma della disciplina relativa al settore del commercio, e in particolare l’art. 23 (Centri di assistenza tecnica);

- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 "Norme per la isciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs 31 marzo 1998, n. 114" e, in particolare, l'art. 15 (Disposizioni procedurali e organizzative), che alla lettera c) del comma 1 dispone che la Giunta regionale approvi le modalità di autorizzazione dei centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali di cui all’art. 23 del d.lgs 114/1998;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1800 del 5 ottobre 1999, con la quale sono state definite le modalità di autorizzazione dei Centri di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali di cui all'art. 15 della predetta legge regionale 14/1999;

Ritenuto di dover procedere, in qualità di responsabile del procedimento, all’approvazione della modulistica contenente il fac-simile necessario agli enti che intendono presentare alla Regione Emilia-Romagna istanza per l’esercizio dell’attività di Centro di Assistenza Tecnica presente nei rispettivi statuti;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche, n. 1950 del 13 dicembre 2010 e la n. 1222 del 4 agosto 2011;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di approvare il fac-simile, allegato al presente atto, per presentare alla Regione Emilia-Romagna l’istanza di autorizzazione all’esercizio dell’attività di Centro di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali, prevista dall’art. 15 della legge regionale 14/1999;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Paola Castellini

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE DEI CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE COMMERCIALI (decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, art. 23 – legge regionale 5 luglio 1999, n. 14, art. 15, comma 3 - deliberazione di Giunta regionale 5 ottobre 1999, n. 1800)

Estremi del codice della marca da bollo

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività produttive
Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche
comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il sottoscritto

_____

nato a _____ Provincia (|__|__|) il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente a _____ Provincia (|__|__|),

in Via/Piazza _____ n. _____

in qualità di:

|_| legale rappresentante della società/consorzio/associazione

_____

o con sede legale in _____ Provincia (|__|__|),

in Via/Piazza _____

o codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

o n. registro imprese: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| presso la C.C.I.A.A. di _____

o partita IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

o telefono _____; fax _____

o e-mail _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 15 della legge regionale 14/1999 il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di centro di assistenza tecnica alle imprese commerciali prevista nello Statuto dell'ente rappresentato;

SI IMPEGNA a trasmettere entro il 31 maggio di ogni anno alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Attività Produttive, Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche, una relazione sull'attività svolta dal C.A.T. nell'anno precedente;

ALLEGA:

1) Atto costitutivo;
2) Statuto, nel quale deve essere previsto lo svolgimento a favore delle imprese, anche non associate, delle attività di assistenza tecnica; formazione e aggiornamento in materia di innovazione tecnologica e organizzativa; gestione economica e finanziaria di impresa; accesso ai finanziamenti anche comunitari; sicurezza e tutela dei consumatori; tutela ambientale; igiene

e sicurezza sul lavoro; attività finalizzate alla certificazione di qualità degli esercizi commerciali; formazione, promozione e sviluppo del commercio elettronico; informazione capillare sulle opportunità che possono derivare dalle leggi nazionali e regionali di intervento a sostegno al settore; indagini di mercato e banche dati;

3) Relazione sugli obiettivi e le finalità che l'attività del C.A.T. si propone di realizzare, secondo quanto indicato al punto 2);
4) Indicazione degli elementi e delle risorse possedute dal C.A.T. ai fini dello svolgimento delle attività, nonché indicazione dell'esistenza di una pluralità di strutture operative identificabili attraverso un apposito logo;
5) Fotocopia di un proprio documento di riconoscimento valido ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Consapevole delle conseguenza previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara inoltre la veridicità di tutte le informazioni contenute nella presente istanza, nonché nella documentazione allegata.

Data _____

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante

_____

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di Centro di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali prevista nello Statuto sociale.

3.Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Gestione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di Centro di Assistenza Tecnica alle imprese commerciali prevista nello Statuto sociale;
b) Attività di controllo relative ai procedimenti di cui al punto a).

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare verifiche.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati.

l conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
    a) dell'origine dei dati personali;
    b) delle finalità e modalità del trattamento;
    c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
    d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 19 NOVEMBRE 2014, N. 17192

Approvazione fac-simile per la presentazione dell'istanza di iscrizione nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti previsto dalla L.R. 45/1992

IL RESPONSABILE

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e in particolare l’articolo 35 (Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l’acquisizione d’ufficio dei dati), secondo cui per i procedimenti ad istanza di parte l’Amministrazione competente pubblica la modulistica e i fac-simile necessari per la presentazione della domanda;

- la legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18 “Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione”, e in particolare l’articolo 6 (Certezza dei tempi di conclusione dei procedimenti, responsabilità e trasparenza dell'azione amministrativa), che al comma 3 prevede che la Regione favorisce la diffusione delle modalità e degli strumenti, anche informatici, che consentono ai privati la piena accessibilità ai dati ed alle informazioni utili ai fini della presentazione delle istanze all'amministrazione regionale e alle amministrazioni locali;

- l'art. 3 della L.R. 7 dicembre 1992 n. 45 "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti", che dispone l'istituzione e la tenuta del registro delle associazioni dei consumatori ed utenti;

- la deliberazione di Giunta regionale dell'11 maggio 1993 n. 1823 avente ad oggetto "Istituzione del Registro delle associazioni dei consumatori ed utenti. Legge Regionale 45/1992", modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 2013, n. 984 di modifica della suddetta d.g.r. 1823/1993;

Ritenuto di dover procedere, in qualità di responsabile del procedimento e di organo competente all’adozione del relativo atto, all’approvazione della modulistica contenente il fac-simile necessario agli enti che intendono presentare alla Regione Emilia-Romagna istanza per l’iscrizione nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche, n. 1950 del 13 dicembre 2010 e la n. 1222 del 4 agosto 2011;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di approvare il fac-simile, allegato al presente atto, per presentare alla Regione Emilia-Romagna l’istanza per l’iscrizione nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Paola Castellini

ISTANZA DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI ED UTENTI
(legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45, art. 3 - deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 1993, n. 1823, come modificata dalla deliberazione di Giunta regionale 15 luglio 2013, n. 984)

Estremi del codice della marca da bollo
se l'istanza è inviata in forma telematica
oppure: Marca da bollo

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività produttive
Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche
Viale Aldo Moro, 38
40127 Bologna
comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il sottoscritto

_____

nato a _____ Provincia (|__|__|) il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente a _____ Provincia (|__|__|),

in Via/Piazza _____ n. _____

in qualità di:

|_| legale rappresentante dell'associazione

_____

o con sede legale in _____ Provincia (|__|__|),

in Via/Piazza _____

o codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

o partita IVA (eventuale) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

o telefono _____; fax _____

o e-mail _____

CHIEDE:
ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 45/1992 e della d.g.r. 1823/1993 e ss.mm. l'iscrizione della suddetta Associazione nel Registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti;
ALLEGA:
- copia autentica dell'atto costitutivo e dello statuto vigente dell'Associazione, dai quali risulti come scopo esclusivo la tutela dei consumatori e degli utenti senza fine di lucro e un ordinamento a base democratica;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal legale rappresentante dell'Associazione attestante:
a) la regolare tenuta, presso la propria sede legale o altra sede espressamente indicata in tale dichiarazione, di un elenco degli iscritti, aggiornato annualmente, con l'indicazione delle quote versate dagli associati;
b) la regolare tenuta dei libri contabili dai quali si evidenzi in modo analitico la composizione delle entrate e delle spese;
c) la costituzione dell'Associazione a livello nazionale, nonché in almeno tre province della Regione ed in un'altra Regione;
d) che i legali rappresentanti dell'Associazione non hanno subito alcuna condanna, passata in giudicato, in relazione all'attività dell'Associazione medesima o di altra Associazione dei consumatori ed utenti;
e) che l'Associazione non svolge, né svolgerà in futuro, attività di promozione o pubblicità commerciale avente per oggetto beni o servizi prodotti da terzi, e che non trae, né trarrà in futuro, alcun vantaggio di

carattere economico, anche indiretto, dall'attività di soggetti, enti od organizzazioni che esercitino a qualunque titolo attività di carattere commerciale finalizzate alla produzione di beni o di servizi, ovvero svolgano attività ascrivibili alla sfera delle Libere Professioni (1);
- relazione sull'attività svolta dall'Associazione nel biennio precedente, sottoscritta dal legale rappresentante, nonché ogni altra documentazione atta a comprovare la continuità e la rilevanza dell'attività ed idonea a fornire notizie sulla articolazione territoriale e sulle sedi operative, con l'indicazione dei responsabili delle principali sedi locali dell'Associazione stessa e inoltre, fatto salvo il pluralismo delle scelte organizzative con conseguenti eventuali indicazioni negative, i dati e i documenti relativi ai seguenti indicatori:

1. disponibilità di un sito internet aggiornato e con adeguati contenuti informativi sia relativamente alla organizzazione ed al funzionamento dell'associazione, sia relativamente alle tematiche di interesse dei consumatori;
2. tipologia e numero delle attività di comunicazione, quali pubblicazioni in formato cartaceo o in formato digitale;
3. numero e articolazione territoriale degli sportelli di assistenza e consulenza ovvero tipologia, modalità e numero di contatti relativamente alle forme di consulenza ed assistenza a distanza;
4. numero dei pareri e delle consulenze comunque fornite ai consumatori;
5. numero dei reclami presentati per conto di consumatori o per la cui presentazione è stata fornita assistenza;
6. tipologia, numero ed esiti delle attività di assistenza connesse alla tutela giurisdizionale ed extragiurisdizionale dei diritti dei consumatori;
7. tipologia e numero delle iniziative pubbliche di interesse dei consumatori, quali convegni, seminari, manifestazioni, organizzati dall'Associazione o cui l'Associazione ha partecipato con relazioni o interventi;
8. tipologia e numero degli accordi, dei protocolli di intesa e di altre forme di partecipazione, nell'interesse dei consumatori, ad attività ovvero organi consultivi di pubbliche amministrazioni o gestori di pubblici servizi;

- fotocopia di un proprio documento di riconoscimento valido ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- n. 1 marca da bollo da apporre nella determina dirigenziale autorizzativa.

Consapevole delle conseguenza previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara inoltre la veridicità di tutte le informazioni contenute nella presente istanza, nonché nella documentazione allegata.

Data _____

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante _____

[1] Se l'Associazione ha ricevuto nell'ultimo triennio eventuali contributi da imprese o associazioni di imprese o ha stipulato accordi o convenzioni con le stesse, nella dichiarazione tali contributi, accordi e convenzioni devono essere espressamente e dettagliatamente indicati, evidenziando per i contributi anche le relative informazioni contenute nei bilanci e rendiconti e fornendo, ai fini delle valutazioni della Regione, ogni elemento utile a dimostrare che tali contributi, accordi e convenzioni non determinano, né hanno determinato in capo all'Associazione, i vantaggi di carattere economico, anche indiretto, di cui alla presente lettera e), e che i predetti contributi, accordi o convenzioni sono stati ricevuti o stipulati nel solo ed esclusivo interesse degli Associati o dei soggetti tutelati dall'Associazione. In tale ipotesi l'Associazione allega altresì alla domanda gli elementi documentali inerenti la trasparenza e completezza delle informazioni fornite agli associati, ed alla generalità dei consumatori in merito ai rapporti con i terzi, contributi, accordi o convenzioni di cui sopra.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'istanza per l' iscrizione nel registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti.

3.Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Gestione del procedimento per l' iscrizione nel registro regionale delle associazioni dei consumatori ed utenti;
b) Attività di controllo relative ai procedimenti di cui al punto a).

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare verifiche.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

l conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
    a) dell'origine dei dati personali;
    b) delle finalità e modalità del trattamento;
    c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
    d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO, TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE 19 NOVEMBRE 2014, N. 17193

Approvazione del fac-simile per la presentazione dell'istanza alla vendita di gpl ai sensi dell'art. 20 del D.LGS 128/2006

IL RESPONSABILE

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e in particolare l'articolo 35 (Obblighi di pubblicazione relativi ai procedimenti amministrativi e ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati), secondo cui per i procedimenti ad istanza di parte l'Amministrazione competente pubblica la modulistica e i fac-simile necessari per la presentazione della domanda;

- la legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18 "Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione", e in particolare l'articolo 6 (Certezza dei tempi di conclusione dei procedimenti, responsabilità e trasparenza dell'azione amministrativa), che al comma 3 prevede che la Regione favorisce la diffusione delle modalità e degli strumenti, anche informatici, che consentono ai privati la piena accessibilità ai dati ed alle informazioni utili ai fini della presentazione delle istanze all'amministrazione regionale e alle amministrazioni locali;

- il decreto legislativo 22 febbraio 2006, n. 128, recante "Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della legge 23 agosto 2004, n. 239", che ha stabilito, all'art. 20, commi 2 e 3, che devono essere autorizzati dall'ente competente gli operatori terzi che, non essendo in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui agli articoli 8, 9, 13 e 14 del decreto, fanno parte integrante dell'organizzazione commerciale delle imprese distributrici in possesso dei suddetti requisiti ed effettuano la vendita di prodotto in esclusiva con il marchio e con i recipienti di dette imprese distributrici;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1412 del 17 ottobre 2006 con la quale la Regione Emilia-Romagna, ente competente ai sensi degli articoli 2, lett. b), e 20 del d.lgs 128/2006, ha determinato i criteri per il rilascio dell'autorizzazione agli operatori facenti parte integrante dell'organizzazione commerciale di imprese distributrici, di cui al citato art. 20, commi 2 e 3, del d.lgs 128/2006;

Ritenuto di dover procedere, in qualità di responsabile del procedimento e di organo competente a rilasciare l'autorizzazione, all'approvazione della modulistica contenente il fac-simile necessario alle imprese che intendono presentare domanda di autorizzazione quali imprese che effettuano la vendita del prodotto in esclusiva con il marchio e con i recipienti di imprese distributrici in possesso dei requisiti di cui agli articoli 8, 9, 13 e 14 del d.lgs 128/2006;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche, n. 1950 del 13 dicembre 2010 e la n. 1222 del 4 agosto 2011;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di approvare il fac-simile, allegato al presente atto, per la presentazione alla Regione Emilia-Romagna dell'istanza di autorizzazione come operatore facente parte integrante dell'organizzazione commerciale di imprese distributrici, di cui all' art. 20, commi 2 e 3, del D.Lgs. 128/2006;

2) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio

Paola Castellini

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE DI G.P.L. - OPERATORI TERZI FACENTI PARTE INTEGRANTE DELLA RETE COMMERCIALE DELLE AZIENDE DISTRIBUTRICI
(decreto legislativo 22 febbraio 2006, n. 128 – deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2006, n. 1412)

Estremi del codice della marca da bollo

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività produttive
Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche
comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il sottoscritto

_____

nato a _____ Provincia (|__|__|) il |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__|

residente a _____ Provincia (|__|__|),

in Via/Piazza _____ n. _____

in qualità di:

|_| titolare della ditta individuale

_____

|_| legale rappresentante della società

_____

o con sede legale in _____ Provincia (|__|__|),

in Via/Piazza _____

o codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

o n. registro imprese: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| presso la C.C.I.A.A. di _____

o partita IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

o telefono _____; fax _____

o e-mail _____

CHIEDE

ai sensi dell'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 128/2006, il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di distribuzione di g.p.l. attraverso

|_| Bombole |_| Serbatoi (è possibile indicare entrambe le modalità)

DICHIARA

di esercitare, in esclusiva, l'attività di distribuzione e vendita di g.p.l., in qualità di operatore terzo facente parte integrante dell'organizzazione commerciale della seguente impresa distributrice di g.p.l. in possesso dei requisiti di cui agli articoli 8, 9, 13 e 14 del d.lgs. n. 128/2006, attraverso recipienti di proprietà e con il marchio dell'impresa medesima:

Ragione sociale: _____

con sede legale in _____ Provincia (|__|__|),
in Via/Piazza _____ n. _____
codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
n. registro imprese: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
presso la C.C.I.A.A. di _____.

SI IMPEGNA a trasmettere entro il mese di febbraio di ogni anno alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Attività Produttive, Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il permanere del rapporto contrattuale;

ALLEGA

- documentazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa distributrice che dimostra l'appartenenza dell'impresa che sta presentando istanza all'organizzazione commerciale della prima;
- fotocopia di un proprio documento di riconoscimento valido ai sensi dell'art. 38 comma 3 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- n. 1 marca da bollo da apporre nella determina dirigenziale autorizzativa.

Consapevole delle conseguenza previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara inoltre la veridicità di tutte le informazioni contenute nella presente istanza, nonché nella documentazione allegata.

Data _____

Timbro e firma del titolare/legale rappresentante

_____

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione dell'istanza per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di distribuzione di g.p.l. - operatori terzi facenti parte integrante della rete commerciale delle aziende distributrici.

3.Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) Gestione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di distribuzione di g.p.l. - operatori terzi facenti parte integrante della rete commerciale delle aziende distributrici;
b) Attività di controllo relative ai procedimenti di cui al punto a).

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati.

l conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti dagli operatori del Servizio Commercio, turismo e qualità aree turistiche della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
    a) dell'origine dei dati personali;
    b) delle finalità e modalità del trattamento;
    c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
    d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 11 NOVEMBRE 2014, N. 16335

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 relativamente alla realizzazione di due case abbinate ad uso civile abitazione in comune di Canossa (RE), Via Dossetti (fg. 6 mapp. 450), lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento per la realizzazione di due case abbinate ad uso civile abitazione, previsto in Comune di Canossa (RE) via Dossetti (fg. 06 mapp. n. 450, presentato da Silipo Antonio in qualità di legale rappresentante della EDIL900, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati alla domanda e vistati dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;
2. Di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

   a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

   b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

   c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;
3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

   a) Lungo il tracciato ferroviario, le piante esistenti e le eventuali nuove piantumazioni, dovranno rispettare le distanze previste dall'art. 52 del DPR 753/1980;
4. di stabilire inoltre quanto segue;

   - l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;

   - entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

   - qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

   "E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80";

   - qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

   - il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

   - eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

   - qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

   - al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

   - la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;
6. di dare atto che l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza del presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 verrà eseguito nelle forme previste dall'allegato A - parte seconda- della deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013.
7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 11 NOVEMBRE 2014, N. 16336

Autorizzazione art. 60 DPR 753/80 per variante n. 2 di attuazione del progetto di riqualificazione dell'area ricompresa tra il ponte Mascarella, Viale Berti Pichat, Via Ranzani e ferrovia Bologna-Portomaggiore in comune di Bologna. Proponente Soc. HERA S.p.A.

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali la variante n°2 all'intervento già autorizzato con D.D. n. 7939 del 13/07/12 e D.D. n. 12538 del 11/09/14 di "Attuazione del progetto di riqualificazione dell'area compresa tra il ponte Mascarella, viale Berti Pichat, via Ranzani e Ferrovia" in via Berti Pichat 2/4 Lotto privato comparto R3.53, in comune di Bologna, (fg. 164 mapp. n. 41, 441 e 442), ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'intervento è composta dal presente atto e dai sotto elencati elaborati grafici pervenuti con prot. n. PG.2014.347203 del 30/09/14 e depositati presso l'archivio del Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- Relazione illustrativa variante (REL NOF 01 del 9/9/14);
- Elaborato grafico seconda variante RFI-FER (NOF 01 del 9/9/14);
- Elaborato grafico seconda variante tavola comparativa RFI-FER (NOF 02 del 9/7/14);
- Elaborato grafico seconda variante sezione edificio RFI-FER (NOF 03 del 9/9/14);
- Dichiarazione liberatoria del 24/9/14;

3. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire inoltre quanto segue;

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi dell'60 del DPR 753/80";

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza del presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 verrà eseguito nelle forme previste dall'Allegato A - parte seconda- della deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013.

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 19 NOVEMBRE 2014, N. 17195

Riconoscimento a FER srl di specifico corrispettivo per l'anno 2014 e delle quote di corrispettivo a conguaglio per gli anni 2013 e 2012 per gestione contratto di servizio ferroviario. Quantificazione e liquidazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di quantificare a FER srl con sede a Ferrara, tenuto conto di tutto quanto esplicitato in narrativa e come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale nr. 830/2012, la quota di corrispettivo spettante per la gestione del contratto di servizio per l'anno 2014 nell'importo di € 591.189,35, la quota di corrispettivo dovuta a conguaglio di quanto già erogato con propria determinazio ne n. 14341 del 07/11/2013 per l'anno 2013 nell 'importo di € 7.414,59, la quota di corrispettivo dovuta a conguaglio di quanto già erogato con propria determinazione n. 14341 del 07/11/2013 per l'anno 2012 nell 'importo di € 2.553,13, riconoscendo conseguentemente a favore di FER srl la somma complessiva di € 601.157,07 (IVA 10% esclusa);

b) di imputare la spesa complessiva di € 661.272,78 nel seguente modo:

   - quanto ad € 601.157,07 al n. 4625 di impegno sul capitolo 43697 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8, D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1 comma 296, L. 21 dicembre 2007, n. 244)" di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15308 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

   - quanto ad € 60.115,71 al n. 4626 di impegno sul capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422)" di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/08 e s.m., a favore di FER srl con sede a Ferrara,la somma di € 661.272,78 (Iva inclusa), sulla base delle motivazioni e della documentazione indicate in premessa, dando atto che la spesa grava sugli impegni assunti con il presente provvedimento alla lettera b);

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/2001 si provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore di FER Srl con sede a Ferrara per gli importi di cui al precedente punto b);

e) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni." e s.m., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle delibere di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 NOVEMBRE 2014, N. 17261

Accordo Mi Muovo Tuttotreno Regione Emilia-Romagna e Trenitalia Rep. 4637/2013. Quantificazione, riconoscimento e liquidazione a Trenitalia SpA corrispettivo relativo al periodo 1/4/2014-30/6/2014

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di quantificare e riconoscere a Trenitalia SpA l'importo complessivo d i € 276.655,79 (Iva inclusa) a copertura degli oneri connessi al mantenimento di un titolo di viaggio denominato "Carta Mi Muovo Tutto Treno Emilia-Romagna" per consentire l'estensione ai treni FB e IC della validità degli abbonamenti mensili e annuali regionali o con applicazione sovraregionale, in attuazione della delibera di Giunta regionale 1103/2013 e dell'art. 1 e dei p.ti 1.1 e 1.5 dell'art. 2 e artt. 3, 4 e 6 dell'Accordo rep. 4637 del 3/9/2013;

b) di imputare la spesa complessiva di € 276.655,79 registrata al n. 4746 di impegno sul cap. 43184 "Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20 D. Lgs. 19 novembre 1997 n. 422, art. 31 L.R. 2 ottobre 1998, n.30") di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15260 del bilancio per l'esercizio finanziario 2014, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare ai sensi dell' art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della DG n. 2416/2008 e ss.mm. a Trenitalia SpA la somma di € 276.655,79 (Iva inclusa), sulla base delle motivazioni e della documentazione indicata in premessa, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto con il presente provvedimento di cui alla lettera b) che precede;

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/2001, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Trenitalia S.p.A., per l'importo di cui al precedente punto c);

e) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle delibere di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 25 NOVEMBRE 2014, N. 17425

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.LGS. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Logistic Consulting S.r.l - Aut. 4018

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di stabilire che l'impresa Logistic Consulting Srl con sede legale a Ferrara in Via Vignatagliata n. 6, ha i requisiti per esercitare l'attività di importazione da Paesi Terzi di frutta, patate da consumo e di altri vegetali (escluso piante e relativi materiali di moltiplicazione);
3. di iscrivere l'impresa Logistic Consulting Srl al Registro Regionale dei Produttori con il numero 4018;
4. di stabilire, inoltre, che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art.20, comma 1, lettera a) del DLgs 214/05 per essere iscritta al Registro Ufficiale dei Produttori con il numero 08/4018;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 27 NOVEMBRE 2014, N. 17613

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: Blumen S.p.A. Aut. - 2203

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto che la nuova denominazione dell'impresa è Blumen Group S.p.A e che la sede legale è a Milano in Corso Venezia 36;

3. di integrare l'autorizzazione sementiera con la selezione e il riconfezionamento di Barbabietole, Mais,Foraggere graminacee, Foraggere leguminose a semi minuti;

4. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione;

5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 27 NOVEMBRE 2014, N. 17624

L.R. 6/2010 - Intervento previsto dalla deliberazione 1133/2014 - Approvazione elenco domande di contributo riferite alle estirpazioni di appezzamenti di piante di actinidia. Concessione contributi e contestuale assunzione impegno di spesa

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 23 luglio 2010, n. 6 "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. Abrogazione della legge regionale 27 luglio 1999, n. 15";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1133 del 14 luglio 2014 recante "L.R. 6/2010 e Reg. (UE) 702/2014. Programma di intervento contributivo relativo a estirpazioni di piante di actinidia e contestuale avviso pubblico per la presentazione delle domande - Anno 2014";

Preso atto:

- che nel Programma approvato con la predetta deliberazione n. 1133/2014 è stato tra l'altro stabilito:
- che il contributo è concesso alle Piccole e Medie Imprese (PMI) singole o associate del settore agricolo primario che:
  - hanno effettuato estirpazioni - accertate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 1° agosto 2013 e il 31 luglio 2014 - di appezzamenti di piante di actinidia colpite da batteriosi dell'actinidia;
  - sono iscritte all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna di cui al R.R. 17/2003, con fascicolo aziendale debitamente validato;
  - sono in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti ulteriori requisiti:
    - soddisfare le condizioni previste dal Reg. CE 702/2014;
    - essere iscritte alla C.C.I.A.A.;
    - possedere partita IVA;
    - non trovarsi in stato di insolvenza o essere sottoposte a procedure concorsuali;
    - essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;

- non essere soggette a provvedimenti di esclusione e a relativi provvedimenti sanzionatori;
- non aver ottenuto o chiesto altri contributi pubblici per l'estirpo delle piante oggetto della domanda;
- essere in regola con la normativa fitosanitaria vigente;

- che il contributo - nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 della L.R. 6/2010 - è concesso a parziale copertura della perdita subita, commisurata al valore di mercato delle piante distrutte e alla conseguente diminuzione di reddito detratti tutti i costi non direttamente collegati agli organismi nocivi ai vegetali che sarebbero stati comunque sostenuti;
- che il contributo massimo è determinato secondo quanto stabilito al punto 4. del Programma stesso sulla base dei seguenti parametri indicati al punto 3. del medesimo Programma:

***Actinidia deliciosa* (Hayward ecc.)**

Età dell'impianto	Euro per ettaro
Primo anno di impianto	4.800,00
Secondo anno di impianto	8.000,00
dal 3° al 15° anno	12.000,00
dal 16° anno	6.000,00

***Actinidia chinensis* (Hort 16 A, Jin Tao, ecc.)**

Età dell'impianto	Euro per ettaro
Primo anno di impianto	5.600,00
Secondo anno di impianto	9.600,00
dal 3° anno	16.000,00

- che all'intervento è destinata la somma complessiva di Euro 600.000,00 stanziata sul capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)", afferente l'U.P.B. 1.3.1.2.5301 "Interventi per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie e infestazioni parassitarie", del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014;
- che le domande ritenute ammissibili con l'indicazione del contributo concedibile sulla base dell'istruttoria sulle istanze pervenute, effettuata dal Servizio Fitosanitario, sono inserite in due distinti elenchi così articolati:
  - il primo comprende in ordine alfabetico le imprese che hanno estirpato appezzamenti che si trovano nel raggio di 500 metri da una struttura protetta ove viene effettuata attività di produzione di materiale di moltiplicazione dell'actinidia come definita nell'Allegato II, sezione I, punto 2), lettera d), del D.M. 20 dicembre 2013;
  - il secondo comprende in ordine alfabetico le restanti imprese;
- che, entro il 31 dicembre 2014, il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvede con proprio atto ad approvare i predetti elenchi e contestualmente a concedere i contributi spettanti nonché ad assumere il relativo impegno di spesa, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e applicando, ove necessario, le seguenti modalità di finanziamento:
  - alle imprese inserite nel primo elenco verrà riconosciuto l'intero importo concedibile;
  - qualora le risorse disponibili non consentissero l'integrale copertura del fabbisogno connesso al primo elenco, l'intera disponibilità sarà destinata ai soggetti inseriti in tale elenco operando una riduzione proporzionale del contributo;
  - qualora, una volta soddisfatto integralmente il fabbisogno derivante dal primo elenco, residuassero risorse non sufficienti alla copertura di tutte le istanze inserite nel secondo elenco sarà applicata una riduzione su base proporzionale sulle istanze inserite in tale secondo elenco rispetto all'ammontare della disponibilità restante;
- che il Responsabile del Servizio Fitosanitario provvede con proprio atto a liquidare i contributi spettanti previa richiesta delle modalità di pagamento e verifica dell' assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES;

Preso atto, altresì:

- che, come disposto al punto 5) della deliberazione n. 1133/2014, si è provveduto a trasmettere (PG.2014.287666 del 6 agosto 2014) la domanda di esenzione dell'aiuto alla Commissione europea;
- che la Commissione europea in data 18 agosto 2014 (Ref. Ares (2014)2708388-18 agosto 2014) ha chiesto di ritirare la notifica della domanda di esenzione poiché l'aiuto ricade nella richiesta di esenzione già notificata con il n. SA.37042 in quanto gli aiuti previsti nel Regolamento 1857/2006 si intendono prorogati fino al 31 dicembre 2014;

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia DURC";
- la circolare prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- la nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2014/377035 del 15 ottobre 2014 concernente "Istruzioni operative per gli interventi sostitutivi INPS, INAIL e Casse Edili Regione Emilia-Romagna e Commissario delegato DL. n. 74/2012";

Preso atto del verbale relativo all'istruttoria delle domande di contributo presentate entro il termine fissato dal Programma - registrato al protocollo n. NP/2014/0013841 di questo Servizio in d ata 13 novembre 2014 e conservato agli atti - dal quale risulta:

- che sono pervenute n. 40 domande relative al "Programma di intervento contributivo riferito alle estirpazioni di appezzamenti di piante di actinidia";
- che per ciascuna delle domande è stata effettuata l'istruttoria finalizzata alla verifica dei prescritti requisiti;

- che per tutte le n. 40 domande sono stati acquisiti i D.U.R.C., attualmente in corso di validità, dai quali risulta la regolarità contributiva;

Dato atto che presso questo Servizio è conservata tutta la documentazione inerente le singole domande pervenute;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 28 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016";
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 29 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016";
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 17 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016. Primo provvedimento generale di variazione";
- la L.R. 18 luglio 2014, n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Rilevato:

- che nessuna delle imprese che hanno presentato domanda è risultata essere nel raggio di 500 metri da una struttura protetta;
- che tutte le risorse finanziarie disponibili sono pertanto utilizzate per il finanziamento delle n. 40 imprese ammesse applicando una riduzione proporzionale in quanto la disponibilità finanziaria non consente di soddisfare integralmente il fabbisogno;

Richiamati, altresì:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare gli artt. 26 e 27;

le deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013, recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e n. 68 del 27 gennaio 2014, recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere con il presente atto:

- a recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta secondo quanto esposto nei seguenti Allegati parti integranti e sostanziali della presente determinazione:
  - Allegato 1: elenco delle n. 40 istanze pervenute, meglio identificate quanto alla ragione sociale negli Allegati 2 e 3;
  - Allegato 2: elenco delle n. 40 istanze ammesse con indicazione dei D.U.R.C. acquisiti ed in corso di validità;
  - Allegato 3: elenco delle n. 40 istanze ammesse con indicazione del contributo richiesto e del contributo concesso;
- ad approvare l'elenco di cui al predetto Allegato 3 ed a concedere ai beneficiari ivi inseriti il contributo per ciascuno indicato, al lordo delle eventuali ritenute fiscali di legge;
- ad impegnare sul bilancio regionale - ricorrendo le condizioni di cui all'art. 47, comma 2, della citata L.R. 40/2001 – la somma complessiva di Euro 600.000,00;

Dato atto che alla liquidazione dei contributi qui concessi si provvederà con specifico atto successivamente alla pubblicazione - da effettuare nel rispetto degli adempimenti previsti dai citati artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle richiamate deliberazioni n. 1621/2013 e n. 68/2014 - ad avvenuta acquisizione della documentazione inerente le modalità di pagamento e l' assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES nonché previa verifica della regolarità contributiva, ove necessario;

Viste:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3 della predetta Legge 136/2010 e successive modifiche;

Visto l'art. 11 " Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Considerato, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio:

- che con il presente atto si dispone la concessione di contributi a parziale copertura delle perdite subite dai soggetti beneficiari, commisurate al valore di mercato delle piante distrutte e alla conseguente diminuzione di reddito;
- che, pertanto, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopra citato art. 11 della Legge n. 3/2003 in quanto intervento non configurabile come progetto di investimento pubblico;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Viste, altresì:

- le deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative nonché n. 1663 in data 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010, con le quali sono stati modificati l'assetto di alcune Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;
- le deliberazioni n. 1050 del 18 luglio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011 con le quali la Giunta regionale ha conferito efficacia giuridica ad atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

- la determinazione n. 4137 del 29 marzo 2012 del Direttore Generale della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie "Prolungamento della durata dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Fitosanitario della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico venatorie";
- la deliberazione n. 444 del 16 aprile 2012 con la quale la Giunta regionale ha approvato atti dirigenziali di conferimento incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. d i richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare attuazione all'intervento contributivo a favore delle piccole e medie imprese colpite da batteriosi dell'actinidia - in base alla L.R. 6/2010 e secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1133/2014 - con riferimento alle domande pervenute relative alle estirpazioni accertate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 1° agosto 2013 e il 31 luglio 2014;
3. di recepire integralmente le risultanze dell'istruttoria compiuta sulle domande pervenute sulla base dei predetti criteri e sintetizzate nel verbale trattenuto agli atti di questo Servizio al n. NP/2014/0013841 in data 13 novembre 2014, come esposte nei seguenti Allegati parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

   - Allegato 1: elenco delle n. 40 istanze pervenute, meglio identificate quanto alla ragione sociale negli Allegati 2 e 3;

   - Allegato 2: elenco delle n. 40 istanze ammesse con indicazione dei D.U.R.C. Acquisiti ed in corso di validità;

   - Allegato 3: elenco delle n. 40 istanze ammesse con indicazione del contributo richiesto e del contributo concesso;
4. di approvare l'elenco di cui al predetto Allegato 3 e di concedere ai beneficiari ivi inseriti il contributo per ciascuno indicato, al lordo delle eventuali ritenute fiscali di legge;
5. di impegnare la somma complessiva di Euro 600.000,00 registrata al n. 4785 di impegno sul capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)", afferente l'U.P.B. 1.3.1.2.5301 "Interventi per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie e infestazioni parassitarie", del bilancio per l'esercizio finanziario in corso che presenta la necessaria disponibilità;
6. di dare atto che - secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
7. di dare atto che alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento relative ai contributi qui concessi si provvederà in unica soluzione a saldo, con propri atti formali - ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche – successivamente alla pubblicazione di cui al precedente punto 6) e ad avvenuta acquisizione della documentazione in merito alle modalità di pagamento ed all' assoggettabilità alla ritenuta fiscale 4% IRES/IRPEF nonché previa verifica della regolarità contributiva, ove necessario;
8. di dare atto che, per le motivazioni indicate in premessa, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione del sopracitato art. 11 della Legge n. 3/2003 relativo al " Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Alberto Contessi

ALLEGATO 1

**PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO
A ESTIRPAZIONI DI APPEZZAMENTI DI PIANTE DI ACTINIDIA
ANNO 2014**

Elenco delle domande pervenute e relativa data di presentazione

	AZIENDA	LOC.	DATA
1	AGRICOLA S. ANDREA DI ARCHI ANTONIO E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	RA	05/08/2014
2	AZ. AGR. PIANCASTELLI S.S.	RA	12/09/2014
3	AZ. AGRICOLA CALDERONI	RA	29/08/2014
4	BABINI FABRIZIO	RA	25/08/2014
5	BALDISSERRI MAURIZIO	BO	03/09/2014
6	BALDUCCI ALESSANDRO	RA	12/09/2014
7	BALDUCCI MASSIMO	RA	12/09/2014
8	BERTONI GIAN PAOLO	RA	12/09/2014
9	BUCCI GIORDANO	RA	12/09/2014
10	CAMORANI GIANNI	RA	12/09/2014
11	CAMPALMONTI DANIELE	RA	12/09/2014
12	CAROLI SAMUELE	RA	12/09/2014
13	CHIARINI BATTISTA	RA	12/09/2014
14	CIMATTI ENZO	RA	07/08/2014
15	CONTI GASPARE, FABIO E CASADIO MARIA	RA	12/09/2014
16	DREI ANDREA SOCIETA' AGRICOLA	RA	28/08/2014
17	FERRINI ANDREA	FC	06/08/2014
18	GENTILINI MANZIO	RA	25/08/2014
19	GIULIANI STEFANO SOCIETA' AGRICOLA	FC	10/09/2014
20	GOTTARELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	RA	12/09/2014
21	GUERRINI PIETRO - S.S. - SOCIETA' AGRICOLA	RA	28/08/2014
22	LA FRUTTA DI COLLINA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	RA	11/09/2014
23	LA GERMANA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	RA	11/08/2014
24	LUSA TIZIANO	RA	12/09/2014
25	MARCHETTI PIETRO	RA	12/09/2014
26	MEDRI CLAUDIO	RA	12/09/2014
27	MONTANARI GIAN FRANCO	RA	25/08/2014
28	NEGRETTO MATTEO	FE	09/09/2014
29	NERI ORIANO	FC	08/09/2014
30	PEDERZOLI MASSIMILIANO	RA	12/09/2014
31	SAVORANI FABRIZIO	RA	12/09/2014
32	SOCIETA' AGRICOLA IL BERTUZZO	RA	12/09/2014
33	SOCIETA' AGRICOLA MASERA - SOCIETA' SEMPLICE	FC	12/09/2014
34	SOCIETA' AGRICOLA PIANCASTELLI GIUSEPPE E SANTE S.S.	RA	04/08/2014
35	SOCIETA' AGRICOLA RICCI MACCARINI S.S.	BO	03/09/2014
36	SOCIETA' AGRICOLA RISACCO S.S.	RA	04/08/2014

	AZIENDA	LOC.	DATA
37	TABANELLI MARIO	RA	12/09/2014
38	TABANELLI PAOLO, FABIO E CLAUDIO	RA	12/09/2014
39	TOZZI SERGIO	FC	11/08/2014
40	ZANIBONI MARCELLO	RA	12/09/2014

ALLEGATO 2

**PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO
A ESTIRPAZIONI DI APPEZZAMENTI DI PIANTE DI ACTINIDIA
ANNO 2014**

Elenco delle domande in regolarità contributiva

	BENEFICIARIO	DATA DI RILASCIO	PROTOCOLLO	DATA DI ACQUISIZIONE
1	AGRICOLA S.ANDREA DI ARCHI ANTONIO E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
2	AZ. AGR. CALDERONI SOCIETA' SEMPLICE - Bagnacavallo (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
3	AZ. AGR. PIANCASTELLI S.S. - Faenza (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
4	AZIENDA AGRICOLA BABINI FABRIZIO - Faenza (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
5	AZIENDA AGRICOLA BALDISSERRI MAURIZIO - Castel del Rio (BO)	22/09/2014	PG.2014.0336334	23/09/2014
6	AZIENDA AGRICOLA BALDUCCI ALESSANDRO - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
7	AZIENDA AGRICOLA BALDUCCI MASSIMO - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
8	AZIENDA AGRICOLA BERTONI GIAN PAOLO - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
9	AZIENDA AGRICOLA BUCCI GIORDANO - Solarolo (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
10	AZIENDA AGRICOLA CAMORANI GIANNI - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
11	AZIENDA AGRICOLA CAMPALMONTI DANIELE - Riolo Terme (RA)	08/10/2014	PG.2014.364145	09/10/2014
12	AZIENDA AGRICOLA CAROLI SAMUELE - Faenza (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
13	AZIENDA AGRICOLA CHIARINI BATTISTA - Faenza (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
14	AZIENDA AGRICOLA CIMATTI ENZO - Brisighella (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
15	AZIENDA AGRICOLA FERRINI ANDREA - Forlì	26/09/2014	PG.2014.347356	30/09/2014
16	AZIENDA AGRICOLA GENTILINI MANZIO - Brisighella (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
17	AZIENDA AGRICOLA LUSA TIZIANO - Faenza (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
18	AZIENDA AGRICOLA MARCHETTI PIETRO - Casola Valsenio (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
19	AZIENDA AGRICOLA MEDRI CLAUDIO - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
20	AZIENDA AGRICOLA MONTANARI GIAN FRANCO - Faenza (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
21	AZIENDA AGRICOLA NEGRETTO MATTEO - Argenta (FE)	06/10/2014	DURC.2014.7864	13/11/2014
22	AZIENDA AGRICOLA NERI ORIANO - Longiano (FC)	26/09/2014	PG.2014.347356	30/09/2014
23	AZIENDA AGRICOLA PEDERZOLI MASSIMILIANO - Brisighella (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
24	AZIENDA AGRICOLA SAVORANI FABRIZIO - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
25	AZIENDA AGRICOLA TABANELLI MARIO - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
26	AZIENDA AGRICOLA TOZZI SERGIO - Forlì	26/09/2014	PG.2014.347356	30/09/2014
27	AZIENDA AGRICOLA ZANIBONI MARCELLO - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
28	CONTI GASPARE, FABIO E CASADIO MARIA S.S. - Solarolo (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
29	DREI ANDREA SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
30	GIULIANI STEFANO SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Forlì	26/09/2014	PG.2014.347356	30/09/2014
31	GOTTARELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
32	GUERRINI PIETRO - S.S. - SOCIETA' AGRICOLA - Solarolo (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
33	LA FRUTTA DI COLLINA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
34	LA GERMANA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Faenza (RA)	17/10/2014	DURC.2014.7353	24/10/2014
35	SOCIETA' AGRICOLA IL BERTUZZO S.S. - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
36	SOCIETA' AGRICOLA MASERA - SOCIETA' SEMPLICE - Modigliana (FC)	26/09/2014	PG.2014.347356	30/09/2014
37	SOCIETA' AGRICOLA PIANCASTELLI GIUSEPPE E SANTE S.S. - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
38	SOCIETA' AGRICOLA RICCI MACCARINI S.S. - Mordano (BO)	22/09/2014	PG.2014.0336334	23/09/2014
39	SOCIETA' AGRICOLA RISACCO S.S. - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014
40	TABANELLI PAOLO, FABIO E CLAUDIO S.S. - Castel Bolognese (RA)	02/10/2014	PG.2014.356217	03/10/2014

ALLEGATO 3

**PROGRAMMA DI INTERVENTO CONTRIBUTIVO RELATIVO
A ESTIRPAZIONI DI APPEZZAMENTI DI PIANTE DI ACTINIDIA
ANNO 2014**

**ELENCO DELLE IMPRESE CHE HANNO ESTIRPATO APPEZZAMENTI DI PIANTE
E CONTRIBUTO CONCESSO
Capitolo 12023/2014**

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo richiesto	Contributo concesso
1	AGRICOLA S.ANDREA DI ARCHI ANTONIO E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	34.320,00	30.297,89
2	AZ. AGR. CALDERONI SOCIETA' SEMPLICE - Bagnacavallo (RA)	Actinidia chinensis	6.400,00	5.649,96
3	AZ. AGR. PIANCASTELLI S.S. - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	7.800,00	6.885,89
4	AZIENDA AGRICOLA BABINI FABRIZIO - Faenza (RA)	Actinidia chinensis	17.600,00	15.537,38
5	AZIENDA AGRICOLA BALDISSERRI MAURIZIO - Castel del Rio (BO)	Actinidia chinensis	7.344,00	6.483,33
6	AZIENDA AGRICOLA BALDUCCI ALESSANDRO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	5.640,00	4.979,03
7	AZIENDA AGRICOLA BALDUCCI MASSIMO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	3.840,00	3.389,97
8	AZIENDA AGRICOLA BERTONI GIAN PAOLO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	12.240,00	10.805,54
9	AZIENDA AGRICOLA BUCCI GIORDANO - Solarolo (RA)	Actinidia deliciosa	12.000,00	10.593,67
10	AZIENDA AGRICOLA CAMORANI GIANNI - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	12.240,00	10.805,54
11	AZIENDA AGRICOLA CAMPALMONTI DANIELE - Riolo Terme (RA)	Actinidia deliciosa	12.000,00	10.593,67
12	AZIENDA AGRICOLA CAROLI SAMUELE - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	33.960,00	29.980,08

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo richiesto	Contributo concesso
13	AZIENDA AGRICOLA CHIARINI BATTISTA - Faenza (RA)	Actinidia chinensis	8.800,00	7.768,69
14	AZIENDA AGRICOLA CIMATTI ENZO - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	14.760,00	13.030,21
15	AZIENDA AGRICOLA FERRINI ANDREA - Forlì	Actinidia chinensis	5.184,00	4.576,47
16	AZIENDA AGRICOLA GENTILINI MANZIO - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	9.360,00	8.263,06
17	AZIENDA AGRICOLA LUSA TIZIANO - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	12.000,00	10.593,67
18	AZIENDA AGRICOLA MARCHETTI PIETRO - Casola Valsenio (RA)	Actinidia deliciosa	3.900,00	3.442,94
19	AZIENDA AGRICOLA MEDRI CLAUDIO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	5.760,00	5.084,96
20	AZIENDA AGRICOLA MONTANARI GIAN FRANCO - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa Actinidia chinensis	28.560,00	25.212,93
21	AZIENDA AGRICOLA NEGRETTO MATTEO - Argenta (FE)	Actinidia deliciosa	17.040,00	15.043,01
22	AZIENDA AGRICOLA NERI ORIANO - Longiano (FC)	Actinidia deliciosa	3.720,00	3.284,04
23	AZIENDA AGRICOLA PEDERZOLI MASSIMILIANO - Brisighella (RA)	Actinidia deliciosa	8.337,60	7.360,48
24	AZIENDA AGRICOLA SAVORANI FABRIZIO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	19.080,00	16.843,93
25	AZIENDA AGRICOLA TABANELLI MARIO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	13.200,00	11.653,04
26	AZIENDA AGRICOLA TOZZI SERGIO - Forlì	Actinidia deliciosa	27.530,40	24.304,00
27	AZIENDA AGRICOLA ZANIBONI MARCELLO - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	15.240,00	13.453,96
28	CONTI GASPARE, FABIO E CASADIO MARIA S.S. - Solarolo (RA)	Actinidia deliciosa	9.000,00	7.945,25
29	DREI ANDREA SOCIETA' AGRICOLA - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	148.800,00	131.361,50

Pos.	BENEFICIARIO	Specie	Contributo richiesto	Contributo concesso
30	GIULIANI STEFANO SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Forlì	Actinidia chinensis	18.193,60	16.061,42
31	GOTTARELLI SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	5.160,00	4.555,28
32	GUERRINI PIETRO - S.S. - SOCIETA' AGRICOLA - Solarolo (RA)	Actinidia chinensis	27.680,00	24.436,06
33	LA FRUTTA DI COLLINA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa Actinidia chinensis	47.400,00	41.844,99
34	LA GERMANA SOCIETA' AGRICOLA S.S. - Faenza (RA)	Actinidia deliciosa	9.480,00	8.369,00
35	SOCIETA' AGRICOLA IL BERTUZZO S.S. - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	6.000,00	5.296,84
36	SOCIETA' AGRICOLA MASERA - SOCIETA' SEMPLICE - Modigliana (FC)	Actinidia deliciosa	16.200,00	14.301,45
37	SOCIETA' AGRICOLA PIANCASTELLI GIUSEPPE E SANTE S.S. - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	9.600,00	8.474,94
38	SOCIETA' AGRICOLA RICCI MACCARINI S.S. - Mordano (BO)	Actinidia chinensis	12.041,60	10.630,39
39	SOCIETA' AGRICOLA RISACCO S.S. - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	3.480,00	3.072,16
40	TABANELLI PAOLO, FABIO E CLAUDIO S.S. - Castel Bolognese (RA)	Actinidia deliciosa	8.760,00	7.733,38
TOTALE			679.651,20	**600.000,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 27 NOVEMBRE 2014, N. 17570

D.G.R. 2318/2005 - Integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio con impianto di selezione ubicato nel comune di Spinetoli (AP), Via Piave n. 69/B, gestito da Picenambiente S.P.A.

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", ed in particolare l'art.3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

- la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 - Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - prime disposizioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 509 del 10 aprile 2006 recante "DGR 2318/05 - Specificazioni in merito ai criteri di calcolo della percentuale di recupero per gli impianti che producono compost di qualità e combustibile derivato da rifiuti";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Premesso che l'11 giugno 2014 la ditta Picenambiente S.P.A. ha presentato, ai sensi del punto 6. della sopra richiamata deliberazione n. 2318/2005, istanza di riduzione del tributo speciale (Prot. PG.2014.0236148 del 16 giugno 2014), per l'impianto ubicato nel Comune di Spinetoli (AP), via Piave n. 69/B, dalla stessa gestito;

Dato atto che:

- con nota regionale del 24 giugno 2014 (Prot. PG.2014.0243590) si è proceduto a richiedere alla ditta Picenambiente S.P.A., dando un termine di 60 giorni, di integrare l'istanza presentata l'11 giugno 2014, con:

a) una richiesta di inserimento dell'impianto ubicato nel Comune di Spinetoli (AP), Via Piave n. 69/B, nell'elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio;

b) una relazione tecnica che contenesse le informazioni tecnico-gestionali descritte ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 della medesima nota;

c) copia del Modello Unico di Dichiarazione ambientale anno 2013;

d) i dati gestionali dell'impianto di Spinetoli da riportare secondo il modello allegato alla medesima nota, relativamente al I°, II°, III° e IV° trimestre 2013 nonché del I° trimestre 2014;

- decorso infruttuosamente il termine di cui sopra, si è proceduto con nota regionale del 28 agosto 2014 (Prot. PG.2014.0303350) all'invio alla ditta PICENAMBIENTE S.P.A. della comunicazione, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 07 agosto 1990 n. 241, dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza dell'11 giugno 2014 per mancato riscontro alla richiesta di integrazioni presentata con nota regionale del 24 giugno 2014 (Prot. PG.2014.0243590), dando un termine di 10 giorni, dal ricevimento della medesima nota, per presentare per iscritto osservazioni eventualmente corredate da documentazione;

Preso atto che la ditta Picenambiente S.P.A. ha inviato l'8 settembre 2014 (Prot. PG.2014.0314186 e PG.2014.0314193 del 9 settembre 2014 nonché PG.2014.0320708 del 12 settembre 2014), relativamente all'impianto ubicato nel Comune di Spinetoli (AP), Via Piave n. 69/B:

- una richiesta di iscrizione nell'elenco regionale degli impianti che possono beneficiare dell'applicazione del tributo speciale per lo smaltimento dei rifiuti solidi in discarica in misura ridotta;

- copia della determinazione dirigenziale n. 2876/GEN del 25 maggio 2009 rilasciata dalla Provincia di Ascoli Piceno;

- una relazione tecnica e illustrativa dell'impianto;

- un rendiconto della gestione dell'impianto relativamente al I°, II° III° e IV° trimestre 2013 nonché I° e II° trimestre 2014;

- una copia dei MUD anni 2012 e 2013;

Valutato che:

- l'impianto di Spinetoli (AP), via Piave n. 69/B, gestito dalla ditta Picenambiente S.P.A., risulta iscrivibile nell'elenco degli impianti di cui al punto 7. della deliberazione della Giunta regionale n. 2318/2005 rispettivamento come impianto di selezione;

- l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta decorre, ai sensi dei punti 8. e 9. della sopracitata D.G.R. n. 2318/2005, dall'11 giugno 2014;

Ritenuto di poter procedere all'iscrizione dell'impianto ubicato nel Comune di Spinetoli (AP), Via Piave n. 69/B, nell'elenco regionale di cui al punto 7. della D.G.R. n. 2318/2005;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1957 del 16 dicembre 2013;

Vista la determinazione del Direttore Generale "Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa" n. 16951 del 19 dicembre 2013 relativa alla "Parziale riorganizzazione interna di strutture della direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa e conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio Rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di integrare l'elenco - di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti e successive modifiche e integrazioni - degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con il seguente impianto:

Impianto di selezione: Spinetoli (AP), Via Piave n. 69/B;

Gestore: Picenambiente S.P.A.;

Decorrenza iscrizione: 11 giugno 2014;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta Picenambiente S.P.A.;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Andrea Zuppiroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI, SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI 28 NOVEMBRE 2014, N. 17695

D.G.R. 2318/2005 - integrazione elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio con impianto di produzione di conbustibile solido secondario ubicato nel comune di Chieti (PE), località Casoni, gestito da DECO S.p.A.

IL RESPONSABILE

Richiamate:

- la legge 28 dicembre 1995 n. 549, recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", ed in particolare l'art.3, commi da 24 a 40, che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 recante "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi" ed in particolare l'articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;

- la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante "L.R. 31/96 - Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - prime disposizioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 509 del 10 aprile 2006 recante "DGR 2318/05 - Specificazioni in merito ai criteri di calcolo della percentuale di recupero per gli impianti che producono compost di qualità e combustibile derivato da rifiuti";

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Premesso che il 19 dicembre 2011 la ditta DECO S.P.A. ha presentato, ai sensi del punto 6. della sopra richiamata deliberazione n. 2318/2005, istanza di riduzione del tributo speciale (Prot. PG.2011.0307328 del 20 dicembre 2011) per l'impianto ubicato nel Comune di Chieti (PE) - Località Casoni, dalla stessa gestito;

Dato atto che con nota regionale del 24 gennaio 2012 (Prot. PG.2012.0019262) si è proceduto a richiedere alla ditta DECO S.P.A., dando un termine di 60 giorni, di integrare l'istanza presentata il 19 dicembre 2011 con:

- una richiesta di inserimento dell'impianto di Chieti (PE) - Località Casoni nell'elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio;

- una relazione tecnica che contenesse le informazioni tecnico-gestionali descritte ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8 della medesima nota;

Preso atto che la ditta DECO S.P.A., nei termini sopra indicati, ha inviato il 6 marzo 2012 (Prot. PG.2012.0088865 del 6 aprile 2012), per l'impianto di Chieti (PE) - Località Casoni, la seguente documentazione:

- una richiesta di inserimento dell'impianto di "trattamento meccanico-biologico dei rifiuti con produzione di CDR" ubicato nel Comune di Chieti (PE) - Località Casoni nell'elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio;

- una relazione tecnica denominata "Impianto di trattamento meccanico-biologico con produzione di CDR in località Casoni di Chieti";

- copia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 145/146 del 22/10/2009 rilasciata dalla Regione Abruzzo;

- un elenco dei rifiuti ammessi all'impianto (allegato 36 dell'AIA);

- una planimetria generale dell'impianto con macchine;

- una planimetria generale delle aree di stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti prodotti;

Dato atto che con nota regionale del 30 maggio 2012 (Prot. PG.2012.0133644):

- è stato chiesto alla ditta DECO S.p.a. di integrare l'istanza presenta il 19 dicembre 2011 con un documento attestante l'avvenuta presentazione, all'Amministrazione competente, di una richiesta di adeguamento dell'AIA sopra richiamata, riguardante l'impianto di trattamento meccanico-biologico con produzione di CDR, con le seguenti ulteriori prescizioni:

1. definizione esplicita delle caratteristiche tecniche del Combustibile Solidi Secondario (CSS) prodotto;

2. definizione del numero e delle modalità di verifica delle caratteristiche qualitative del CSS prodotto da effetuare nell'arco di un anno;

3. definizione del sistema di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso ed in uscita dell'impianto di produzione di CSS necessario a garantire un puntuale controllo, da parte della Provincia di Pescara (in qualità di Ente delegato ai controlli in materia di tributo speciale), di quanto previsto dalla D.G.R. n. 2318/2005 nonché la D.G.R. n. 509/2006;

4. definizione della procedura di invio annuale, alla Regione Abruzzo e alla Provincia di Pescara, di una relazione che riporti l'indicazione delle quantità di rifiuti in ingresso ed in uscita dell'impianto di produzione di CSS e le loro destinazioni;

comunicando, inoltre, che la procedura di iscrizione sarebbe stata sospesa fino alla data di adozione dell'atto integrativo sopra richiamato;

- in relazione alla richiesta di chiarimenti della ditta DECO S.p.a. del 23 aprile 2012 (Prot. PG.2012.0104091 del 26 aprile 2012), sono stati forniti:

- il metodo di calcolo da utilizzare per la determinazione della percentuale minima di recupero dei rifiuti nell'impianto di Chieti;
- i criteri per l'individuazione degli scarti e sovvalli a cui poter applicare il tributo in misura ridotta;

Preso atto che:

- la ditta DECO S.p.a. il 18 luglio 2012 ha presentato alla Regione Abruzzo una richiesta di adeguamento dell'AIA n. 145/146 del 22 ottobre 2009, con le prescrizioni di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sopra richiamati;

- la Regione Abruzzo, con nota della del 5 maggio 2014 (Prot. n. RA/119730), ha comunicato alla ditta DECO S.P.A. il Nulla Osta

per l'attivazione delle varianti sopra richiamate nel rispetto delle prescrizioni aventi per oggetto la:

- "Definizione esplicita delle caratteristiche tecniche del CSS prodotto";
- "Definizione del numero e delle modalità di verifica delle caratteristiche qualitative del CSS prodotto da effettuare nell'arco dell'anno";
- "Definizione del sistema di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso ed in uscita dell'impianto di produzione CSS";
- "Definizione della procedura di invio annuale, alla Regione Abruzzo ed alla Provincia di Chieti di una relazione che riporti l'indicazione delle quantità di rifiuto in ingresso ed in uscita dall'impianto di produzione di CSS e le loro destinazioni";

Valutato che:

- l'impianto di Chieti (PE) - Località Casoni risulta iscrivibile nell'elenco degli impianti di cui al punto 7. della deliberazione della Giunta regionale n. 2318/2005 rispettivamento come impianto di produzione di Combustibili Solidi Secondari;

- l'applicazione del tributo speciale in misura ridotta decorre, ai sensi dei punti 8. e 9. della sopracitata DGR n. 2318/2005, dal 19 dicembre 2011;

Ritenuto di poter procedere all'iscrizione dell'impianto sopra richiamato nell'elenco regionale di cui al punto 7. della DGR n. 2318/2005;

Richiamate le deliberazioni della giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1957 del 16 dicembre 2013;

Vista la determinazione del Direttore Generale "Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa" n. 16951 del 19 dicembre 2013 relativa alla "Parziale riorganizzazione interna di strutture della direzione generale ambiente e difesa del suolo e della costa e conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio Rifiuti e bonifica siti, servizi pubblici ambientali e sistemi informativi";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di integrare l'elenco - di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica Siti e successive modifiche e integrazioni - degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7. della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con il seguente impianto:

Impianto di produzione di Combustibile Solido Secondario (CSS): Chieti (PE) - Località Casoni;

Gestore: DECO S.P.A.;

Decorrenza iscrizione: 19 dicembre 2011;

2) di notificare il presente provvedimento alla ditta DECO S.P.A. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario nel Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

3) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Andrea Zuppiroli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI 1 DICEMBRE 2014, N. 17727

Settimo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2014 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 77 del 17 marzo 2014: riconoscimento e iscrizione all'Albo Regionale della ditta "Nabucco Società Agricola Cooperativa"

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

- l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamata la propria determinazione:

- n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 17 marzo 2014;

Richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 4146 del 28 marzo 2014, n. 6148 del 9 maggio 2014, n. 8454 del 20 giugno 2014, n. 11621 del 27 agosto 2014, n. 12347 del 9 settembre 2014 e n. 13887 del 3 ottobre 2014;

Preso atto della comunicazione della provincia di Parma protocollo n. 63141 del 19 settembre 2014, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali

con protocollo n. PG.2014.0332747 del 19 settembre 2014, con la quale viene richiesta a seguito della verifica sul possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, l'iscrizione all'albo regionale della ditta "Nabucco Società Agricola Cooperativa";

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 27 gennaio 2014, recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1222 del 4 agosto 2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 913 del 23 giugno 2014, recante "Approvazione incarichi dirigenziali nell'ambito di alcune Direzioni Generali e di Intercent-er e conferma della retribuzione di posizione FR1 Super per il Servizio Patrimonio della Direzione Generale Centrale risorse finanziarie e Patrimonio";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Parma, il riconoscimento e la contestuale iscrizione all'Albo Regionale per la seguente ditta acquirente:

Provincia di Parma

- Nabucco Società Agricola Cooperativa

P.I. 02731670341

Sede Legale Piazza Alpini d'Italia, 1 Noceto (PR)

Data inizio attività 05/12/2014

Iscritto al N. PROGR. 929;

2) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché secondo le disposizioni indicate nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 e n. 68 del 27 gennaio 2014, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

Il Responsabile del Servizio

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 18 NOVEMBRE 2014, N. 16954

Macchine Soncini Alberto SpA - Domanda 2/10/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, igienico e irrigazione verde, dalle falde sotterranee in comune di Langhirano (PR), loc. Via Roma. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6.concessione di derivazione. Proc PR14A0026

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla società Macchine Soncini Alberto SpA C.F./Partita IVA 00479970345, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Langhirano (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Langhirano (PR) per uso industriale, igienico e irrigazione verde, con una portata massima pari a litri/sec. 2 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 600;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 18/11/2014 n. 16954

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita per la durata di dieci anni dalla data di adozione della presente determinazione, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 NOVEMBRE 2014, N. 16370

Società agricola Pantera S.r.l. - Domanda 20/3/2014 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Mezzani (PR), loc. Casa Nuova. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc PR14A0010

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Società agricola Pantera S.r.l., C.F./Partita IVA 03058180989, legalmente domiciliato presso la sede del Comune di Mezzani (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Mezzani (PR) per uso irrigazione agricola, con una portata massima pari a litri/sec. 35 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 134000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 11/11/2014 n. 16370

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita per la durata di 10 anni dalla data di adozione della presente determinazione, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

Il Dirigente Professional

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 20 NOVEMBRE 2014, N. 17228

Rinnovo della concessione preferenziale ordinaria di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo-agricolo in localitò Bulgaria, in comune di Cesena (FC), concessionario Azienda Agricola Guiduzzi Paolo - Pratica FCPPA1492 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

(omissis)

1. di procedere al rinnovo, alla Ditta Azienda Agricola Guiduzzi Paolo, C.F./P.I. GDZPLA43C13H542K, con sede in Cesena, in Via Ruffio n. 1305 Bulgaria della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Bulgaria del comune di Cesena, da destinarsi ad uso agricolo-irriguo mediante un pozzo avente un diametro di mm 160, e una profondità di m. 95, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena (FC);
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 3 l/s e media di 1,8 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 3.196,80, con variazione in aumento rispetto alla precedente concessione (864 mc) nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione
3. che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31/12/2023, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Regionale di disporre, anche prima della scadenza, le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla concessione, al fine di tutelare la risorsa idrica, a seguito del censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico, disposto dall'art. 95 del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni nonché dall'art. 48 del R.R. n. 41/01;

(omissis)

Il Dirigente Professional

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO COORDINAMENTO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE. PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI

Approvazione richieste d'adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, di cui alla delibera di Giunta regionale 132/06 e successive modifiche e integrazioni

Con riferimento alla procedura di valutazione delle richieste d'adeguamento dell'iscrizione all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile, istituito con deliberazione di Giunta regionale 132/06 e successive modifiche e integrazioni, in conformità al paragrafo 6.6 della circolare 17 giugno 2009 dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile, sostituita dalla circolare 23 settembre 2013 del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, si informa che sono state adottate le seguenti determinazioni di approvazione:

n. 2565 del 28/2/2014 (Comune di Piacenza)

n. 3046 del 10/3/2014 (Cooperativa Sociale il Pellicano)

n. 5310 del 16/4/2014 (Comune di Cervia)

n. 5451 del 18/4/2014 (AUSL della Romagna)

n. 5969 del 6/5/2014 (Comune di Modena)

n. 5970 del 6/5/2014 (Comune di Bologna)

n. 5971 del 6/5/2014 (Comune di Ravenna)

n. 6308 del 13/5/2014 (Comune di Fiscaglia)

n. 6595 del 19/5/2014 (Unione Comuni Valmarecchia)

n. 7983 del 13/6/2014 (Ente Associazione amici di Sadurano)

n. 7984 del 13/6/2014 (Ente Pace Adesso di Bologna)

n. 7985 del 13/6/2014 (Az. USL di Bologna)

n. 7986 del 13/6/2014 (Coop. Soc. Il Millepiedi)

n. 7990 del 13/6/2014 (Cooperativa sociale Società Dolce)

n. 7994 del 13/6/2014 (Comune di Medicina)

n. 7996 del 13/6/2014 (Consorzio solidarietà sociale di Parma)

n. 7999 del 13/06/2014 (Fondazione AVSI di Cesena)

n. 8002 del 13/6/2014 (Enti accreditati)

n. 13123 del 23/9/2014 (Comune di Mesola)

n.13124 del 23/9/2014 (Comune di Carpi)

n. 13125 del 23/9/2014 (Comune di Tredozio)

n. 13145 del 23/9/2014 (Comune di Formigine)

n. 13417 del 26/9/2014 (Unione Comuni Terre dei Castelli)

n. 13732 del 2/10/2014 (Comune di Modigliana)

n. 13733 del 2/10/2014 (Comune di Faenza)

n. 13815 del 3/10/2014 (Comune Ponte dell'Olio)

n. 13816 del 3/10/2014 (Comune di Correggio)

n. 13817 del 3/10/2014 (Comune di Caorso)

n. 13818 del 3/10/2014 (Comune di Forlimpopoli)

n. 13960 del 6/10/2014 (Comune di Fiorano Modenese)

n. 13961 del 6/10/2014 (Comune di Sassuolo)

n. 13962 del 6/10/2014 (Comune di Cavriago)

n. 13963 del 6/10/2014 (Associazione Pro.Di.Gio)

n. 13964 del 6/10/2014 (Comune di Maranello)

n. 13965 del 6/10/2014 (Comune di Parma)

n. 13966 del 6/10/2014 (Unione di Comuni della Romagna Forlivese)

n. 13985 del 6/10/2014 (Comune di Pontenure)

n. 13986 del 6/10/2014 (Comune di Sala Bolognese)

n. 13987 del 6/10/2014 (Unione dei Comuni di Valmarecchia)

n. 13988 del 6/10/2014 (Associazione Agire Sociale)

n. 14028 del 7/10/2014 (Comune di Gragnano Trebbiense)

n. 14043 del 7/10/2014 (Comune di Savignano sul Rubicone)

n. 14092 del 7/10/2014 (Azienda Osp. Università di Bologna)

n. 14093 del 7/10/2014 (Comune di Santagata Bolognese)

n. 14094 del 7/10/2014 (Comune di Anzola Emilia)

n. 14259 del 9/10/2014 (Istituto Tecnico Scaruffi Levi Tricolore)

n. 14260 del 9/10/2014 (Fondazione Cardinale Carlo Oppizzoni)

n. 14261 del 9/10/2014 (Istituto Comprensivo Emilio Filippini)

n. 14262 del 9/10/2014 (Comune di Torrile)

n. 14263 del 9/10/2014 (Comune di Reggiolo)

n. 14264 del 9/10/2014 (Comune di Rubiera)

n. 14265 del 9/10/2014 (Ass. Sportiva dilettantistica Selene Centro studi Eko)

n. 14266 del 9/10/2014 (Comune di Fiscaglia)

n. 14373 del 10/10/2014 (Enti servizio civile)

n. 15385 del 27/10/2014 (Comune di Bologna)

Le determinazioni sono a disposizione degli interessati presso il Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e Sviluppo del sistema dei servizi della Regione Emilia-Romagna, in Viale Aldo Moro n. 21 a Bologna.

La Responsbile del Servizio

Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

Avviso di deposito del progetto definitivo e di avvio del procedimento unico semplificato (ai sensi e per gli effetti dell'art. 36 octies della L.R. 20/00) per l'approvazione del progetto "Interventi infrastrutturali per l'ammodernamento ed il potenziamento della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore. Interramento tratta S.Vitale-Rimesse e tratta via Larga, in Comune di Bologna", comportante variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Bologna, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, ai fini espropriativi. Avviso pubblicato nel Burert e sul sito informatico della Regione Emilia-Romagna ai sensi degli artt. 11 e 16 della L.R. n. 37/02 e s.m.i. e dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013

Il Responsabile del Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna, vista la L.R. n.20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e la L.R. n. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri"

avvisa che:

con determinazione dirigenziale n. 16337 dell'11/11/2014, in attuazione a quanto stabilito dalla G.R. con deliberazione n. 1291 del 23/7/2014 è stata indetta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 36 octies (procedimento unico semplificato) della L.R. 20/00, la Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto definitivo in oggetto indicato.

Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione con procedimento unico semplificato del progetto definitivo produrrà gli effetti di cui all'art. 36 ter comma 2, lett. b) della L.R. 20/2000 e comporterà la localizzazione in variante al vigente Piano Operativo Comunale (POC), l'apposizione del vincolo espropriativo delle aree interessate nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della L.R. n. 37/02 e s.m.i.;

il progetto - a libera visione - è depositato presso:

Regione Emilia-Romagna - Servizio Ferrovie

Stanza 1002 Piano 10^

Viale Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna

telefono: 051/5273538

e

Comune di Bologna - Ufficio per le Espropriazioni

Torre B Piano 8^

Piazza Liber Paradisus n. 10 - 40129 Bologna

telefono: 051/2193497 - Fax 2193229

per 60 giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso;

durante il periodo di deposito, chiunque può prendere visione della documentazione depositata e presentare osservazioni scritte; dette osservazioni dovranno essere trasmesse, tramite Raccomandata A.R., o tramite PEC ai seguenti indirizzi:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Ferrovie

Viale Aldo Moro n. 30 40127 Bologna

telefono: 051/5273538

Indirizzo PEC: ferrovie@postacert.regione.emilia-romagna.it

Comune di Bologna - Ufficio per le Espropriazioni

Torre B Piano 8^

Piazza Liber Paradisus n. 10 - 40129 Bologna

telefono: 051/2193497 - Fax 2193229

Indirizzo PEC: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Il Responsabile del Procedimento per l'approvazione del progetto definitivo è l'Ing. Maurizio Tubertini, Responsabile del Servizio Ferrovie della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo conferito al Comune ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 37/2002 e s.m.i. è la Dott. ssa Carlotta Soavi, Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Bologna presso il Dipartimento Cura e qualità del Territorio.

Il Responsabile del Servizio

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Baricella (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 29/9/2014 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Baricella.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il II Settore - Governo e Sviluppo del Territorio - Baricella - Via Roma n. 76.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Modena. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 13/11/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante normativa al POC e al RUE relativa alla nuova regolamentazione del commercio per gli esercizi di vicinato e le medie strutture di vendita di rilevanza comunale - Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/00.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso la Segreteria del Settore Pianificazione Territoriale e Trasformazioni Edilizie del Comune di Modena, Via Santi n. 60 - 3° piano.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Modena. Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 82 del 13/11/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai sensi degli articoli 30 comma 4, 34 e 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m., la variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) con valore ed effetti di PUA, ubicata in Comune di Modena tra "Via F.lli Rosselli - Via S. Giuliano" - Z.E. 230, area 04.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Pieve di Cento (BO). Approvazione variante al Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 92

del 29/10/2014 è stata approvata "La prima variante al Piano operativo comunale (POC) 2014-2019 che assume valore ed effetto di piano urbanistico attuativo(PUA) relativo all'ambito "E" di PSC" del Comune di Pieve di Cento.

La variante citata in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore Territorio e Patrimonio sito in Via Borgovecchio 1 a Pieve di Cento.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Roccabianca (PR). Approvazione del Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 29/12/2011 è stato approvato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Roccabianca.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, in Viale Rimembranze n. 3 - 43010 - Roccabianca (PR).

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Roccabianca (PR). Approvazione del Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 2 del 6/3/2014 è stato approvato il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Roccabianca.

Il RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, in Viale Rimembranze n. 3 - 43010 - Roccabianca (PR).

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 13/11/2014 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) 2014 - 2019 del Comune di Salsomaggiore Terme.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore 3 - Servizi al Territorio, Viale Romagnosi n. 7.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di San Pietro in Casale (BO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 30/10/2014 è stata approvata la variante n. 6 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di San Pietro in Casale.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica Comunale.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Varano dè Melegari (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 24/10/2014 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Varano dè Melegari (PR).

La modifica al RUE è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico - Servizio Urbanistica.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Carignano del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2014.550.200.30.10.545
- Codice Procedimento: PR14A0028
- Richiedente: Società Agricola Pessina SS
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Parma - località Carignano - fg. 38 - mapp. 172
- Portata massima richiesta: l/s 3
- Portata media richiesta: l/s 3
- Volume di prelievo: mc. annui: 107.000
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice procedimento MO14A0008

- Richiedente: Motoclub La Quercia
- Derivazione dal torrente Guerro
- Ubicazione: comune di Castelvetro di Modena, fg. 50, mapp. 97
- Portata massima richiesta: l/sec. 1,5
- Uso: abbattimento polveri
- Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio Claudio Malaguti

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Molino di Filo del Comune di Alfonsine (RA) (Pratica n. FE13A0017)

- Richiedente: Ditta Gral Industriale S.r.l., C.F./P.I. 02547450359, con sede in Via Chiavica di Legno n. snc – Molino di Filo del Comune di Alfonsine (Ra).
- Data domanda di concessione 19/11/2013 con prot. PG/2013/0286556.
- Proc. n. FE13A0017.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Alfonsine (Ra), località Molino di Filo su terreno di proprietà della Ditta Gral S.p.a.
- Portata richiesta: massimi 5 l/s e medi 3 l/s.
- Volume di prelievo richiesto: 33315 mc annui.
- Uso: antincendio, industriale, igienico ed assimilati diversi da antincendio
- Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

Il Responsabile del Servizio

Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e rettifica di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Bando del comune di Argenta (FE) (Pratica n. FEPPA1378)

Richiedente: Ditta San Marco Bioenergie S.p.A., C.F. 01657580351, P.I. 12116240156, con sede in Via Brera n. 16 del Comune di Milano.

Data domanda di rinnovo concessione in data 30/05/2007 con prot. PG/2007/0144357 e successiva di rettifica in data 28/02/2014 con prot. PG/2014/0058389.

- Proc. n. FEPPA1378.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: comune di Argenta (Fe), località Bando - Via Val d'Albero.

- Portata richiesta: massimi 1,66 l/s e medi 1,66 l/s.
- Volume di prelievo: 3.000 mc annui.
- Uso: industriale.
- Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

Il Responsabile del Servizio
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Argelato

- Procedimento n. BO00A0007/06RN01
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Data: 2/1/2006
- Richiedente: Cantina Sociale di Argelato s.c.a
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Argelato
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 26, mappale 10
- Portata max. richiesta (l/s): 11,66
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 3000
- Uso: promiscuo - agricolo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

Il Responsabile del Servizio
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Cotignola (RA)

- Procedimento n. BO14A0064
- Tipo di procedimento: domanda di concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 0432259
- Data: 17/11/2014
- Richiedente:Graziani Sebastiano
- Tipo risorsa:sotterranea
- Opera di presa: elettropompa sommersa
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Cotignola
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 13, mappale 738
- Portata max. richiesta (l/s): 1,5
- Portata media richiesta (l/s): 0,1
- Volume annuo richiesto (mc): 3629
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

Il Responsabile del Servizio
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (fiume Reno) in Comune di Marzabotto (BO)

- Determinazione di concessione: n. 15419 del 28/10/2014
- Procedimento: n. BOPPA1401
- Dati identificativi concessionario: Cipressi Bruno (mandatario di gruppo di utenti)
- Tipo risorsa: prelievo acque superficiali
- Corpo idrico: terrazzo fiume Reno
- Opera di presa: pozzo di subalveo
- Ubicazione risorse concesse: loc. Capoluogo del Comune di Marzabotto
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 39 antistante il Mappale 285
- Portata max. concessa (l/s): 0,5
- Portata media concessa (l/s): 0,006
- Volume annuo concesso (mc): 200
- Uso: domestico
- Scadenza: 31/12/2019
- Eventuali condizioni di concessione:

Il Responsabile del Servizio
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Pietro in Casale

- Procedimento n. BO00A0484/07RN01
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Data: 21/12/2007
- Richiedente: S.F.I.R. SpA
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di San Pietro in Casale
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 62, mappale 132
- Portata max. richiesta (l/s): 30
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 280000
- Uso: industriale
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

Il Responsabile del Servizio

Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 in località Sant'Egidio nel comune di Cesena (FC). Richiedente: Santini Auturo, pratica: FC07A0518 sede di Cesena

Il richiedente Santini Arturo, ha presentato in data 24/9/2014, domanda di subentro al rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo per trattamenti fitosanitari di un pozzo profondo 31m. dal p.c. e di diametro 340 mm., ubicato in località Sant'Egidio nel comune di Cesena (FC), su terreno di proprieta' e censito al NCT foglio n. 98, mappale 678.

Portata di prelievo richiesta: 1 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 200=.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n.285, - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA -CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria nei pressi di Casale in comune di Verghereto (FC). Richiedente: Mascheri Marinello & C. SS,Pratica FC14A0044 sede di Cesena

Il richiedente Mascheri Marinello & C. SS, ha presentato in data 21/11/2014, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente ad uso zootecnico nei pressi di "Casale" in comune di Verghereto (FC, su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 32 mappale 30.

L'acqua viene captata per caduta per un volume annuo di mc. 2900.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in località Pievesestina nel comune di Cesena (FC). Richiedente: Società Agricola Eredi Rossi Santini SS, pratica: FCPPA0461 sede di Cesena

Il richiedente Società Agricola Eredi Rossi Santini SS, ha presentato in data 24/9/2014, domanda di subentro al rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo per trattamenti fitosanitari e frutteto da tre pozzi:

1. Pozzo n. A849 risorsa FCA1819 profondo 48 m. dal p.c. e di diametro 285 mm., ubicato in località Pievesestina nel comune

di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 42, mappale 221. Portata di prelievo richiesta: 10 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 6000=.

2. Pozzo n. 7509 risorsa FCA3471 profondo 7 m. dal p.c. e di diametro 1000 mm., ubicato in località Pievesestina nel comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 59, mappale 9. Portata di prelievo richiesta: 0,5 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 200=.

3. Pozzo n. 1061 risorsa FCA32471 profondo 6 m. dal p.c. e di diametro 1000 mm., ubicato in località Pievesestina nel comune di Cesena (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 42, mappale 98. Portata di prelievo richiesta: 1 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 200=.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 in località Villalta nel comune di Cesenatico (FC). Richiedente: Società Agricola Selvello Srl, pratica: FCPPA0473 sede di Cesena

Il richiedente Società Agricola Selvello Srl, ha presentato in data 24/9/2014, domanda di subentro al rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola da un pozzo n. A374 risorsa FCA3820 profondo 96 m. dal p.c. e di diametro 200 mm., ubicato in località Villalta nel comune di Cesenatico (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 27, mappale 85..

Portata di prelievo richiesta: 8 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 7000=.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal fiume Savio ad uso industriale in località Gualdo nel comune di comune di Sogliano al Rubicone (FC). Richiedente: Società Agricola Santamaria Srl, pratica: FCPPA3175 sede di Cesena

Il richiedente Società Agricola Santamaria Srl, ha presentato in data 2/1/2012, domanda di rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso industriale dal fiume Savio, con opera di presa fissa, ubicato in locaòità Gualdo in comune di Sogliano al Rubicone (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 15, mappale 135.

Portata di prelievo richiesta: 11,67 lt/sec. Max e 8 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 252000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c.5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA13A0024

Con determinazione del Dirigente Professional n. 4585 del 4/4/2014 è stato determinato:

a) di rilasciare alla Società Agricola Castiglione Biogas S.r.l., C.F. 03978230401, la concessione a derivare acqua pubblica

sotterranea in Comune di Ravenna - località Castiglione, da destinarsi ad uso igienico e assimilati (in specifico bagno dell'azienda e rabboccamento saltuario delle cisterne per l'antincendio);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 4,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2015.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica dal Fiume Lamone in comune di Brisighella (RA) - Proc. RAPPA1182

- Richiedente: Spada Renato - Legale Rappresentante Consorzio Irriguo Rio Ovello
- Sede: Comune di Brisighella (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 31/12/2007
- Prat. n.: RAPPA1182
- Derivazione da: acque superficiali dal fiume Lamone
- Opera di presa: mobile
- Su terreno: di proprietà di Azienda Agricola Pedretta
- Foglio: 81 mappale 1
- Ubicazione: comune di Brisighella località Pieve di Tho
- Portata richiesta: mod. massimi 0,08 (l/s 8,0)
- Volume di Prelievo: mc annui 10.350
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 -Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel.0544/249749.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE APICALE DEL SETTORE NAVIGAZIONE INTERNA 47/2014

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo nel comune di Comacchio (FE) L.R. 7/2004 DGR 1400/2013

Richiedente: Comune di Comacchio (FE)

Corso d'acqua: Idrovia Ferrarese

Ubicazione: Comune Comacchio

Località: Fattibello e Foce

Identificazione catastale:fg. 47, mp. 202

Data d'arrivo della domanda: prot. 35766 del 01/12/2014

Referente: Luca Crose

Uso richiesto: struttura galleggiante per attracco imbarcazioni ad uso pubblico con un ingombro complessivo di mq. 28.8 collegato a terra con staffe in ferro zincato a caldo.

Presso la sede di AIPo Settore Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963833.

Entro il termine di venti giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

Il Dirigente apicale

Ivano Galvani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PIACENZA

Estratto della domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico PC14T0041

- Richiedente: intervento di riqualificazione del Comune di Bobbio;
- Comune: Bobbio Loc. Ponte Vecchio;
- Corso d'acqua: Fiume Trebbia sponda sx;
- Identificazione catastale: mapp.li 297-299-455, f.58;
- Uso: recupero per finalità ambientale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Claudio Malaguti.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S.Franca n. 38 PC.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PIACENZA

Estratto della domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico - PC14T0042

- Lavori di competenza pubblica comunale SISTEB: PC14T0042;
- Richiedente: Comune di Bobbio Loc. Erbagrassa;
- Corso d'acqua: Torrente Bobbio;
- Identificazione catastale: fronte mapp.le 4, f.54 e mapp.le 78 f.43;
- Uso: attraversamento con passerella pedonale.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Claudio Malaguti

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S.Franca n. 38 PC.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL FIUME PO - PIACENZA

Estratto della domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello stato ramo idrico - PC14T0043

- Richiedente: Comune di Bobbio per opere pubbliche di interesse comunale;
- Comune: Bobbio Loc. Vaccona Sotto;
- Corso d'acqua: Torrente Dorbida;
- Identificazione catastale: fronte mapp.li 51-53-657-58 f.41;
- Uso: viabilità pubblica e attraversamenti con tombotti stradali;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Claudio Malaguti.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via S.Franca n. 38 PC.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Estratto della domanda di concessione di uso di Aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico - PC14T0044

- Corso d'acqua: Fiume Trebbia;
- Area demaniale identificata al fg 1 mappale 2, in comune di Gossolengo (PC);
- Uso consentito: tubazione interrata per scarico finale delle acque reflue
- Durata: 12 anni;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po sede di Piacenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è: dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po Via S.Franca n. 36 Piacenza.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Estratto della domanda di concessione di uso di aree del demanio pubblico dello Stato ramo idrico PC14T0046

- Corso d'acqua: Torrente Arda
- Area demaniale identificata al fg 18 mappali 119, 120,560, 575, 576 e fg.19 mappali 242, 446, 440, 433, 432, 246, 245, 390, 391, 398, 387, 385-1, 416, 415, 383-1, 454, 452, 518 e 450 fronte in comune di Lugagnano Val d'Arda (PC)
- Uso consentito: realizzazione di una scogliera in massi a difesa di un tratto del gasdotto
- Durata: 12 anni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po sede di Piacenza entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è: dr. Claudio Malaguti.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po Via S. Franca n. 36 Piacenza.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Estratto della domanda di concessione di uso di aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico PR14T0044

- SISTEB: PR14T0044; Richiedente: Comune di Fornovo Taro per opera di interesse comunale;
- Data di protocollo: 26.08.2014;
- Comune: Fornovo Taro (provincia di Parma);
- Corso d'acqua: Torrente Sporzana;
- Identificazione catastale: fronte mapp.li 123 e 214 fg° 58 e fronte mapp.le 9, fg° 20 NCT del comune di Fornovo Taro;
- Uso: guado veicolare ad uso pubblico di ml. 92,00 circa;

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Claudio Malaguti

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Estratto della domanda di rinnovo concessione di uso di Aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico PRPPT1223/14RN01

- Corso d'acqua: rio Prato;
- Area demaniale identificata: al NCT del Comune di Fornovo Taro (PR), fronte mapp.le 102 fg. 24;
- Estensione mq 42circa;
- Uso consentito: intubamento e cortilivo;
- Durata: 12 anni;
- Canone: €. 205,00.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po sede di Parma entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è: dr. Claudio Malaguti.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Via Garibaldi n. 75 - 43121 Parma.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Scandiano (RE) - pert. idr. Rio Riola - Procedimento n. RE14T0044

- Richiedente: GMP srl,
- data di protocollo 9/9/2014,
- corso d'acqua: Rio Riola,
- comune: Scandiano (RE),
- foglio: 29, mappale 180,
- uso: area cortiliva e mantenimento porzione di fabbricato.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

Il Responsabile del Servizio

Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli

Si pubblicano le istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli.

Il Responsabile del Servizio

Ferdinando Petri

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAMOGGIA	località TORTURA MONTEVEGLIO	Foglio: 4, Particella: 19;Foglio: 4, Particella: 59;Foglio: 4, Particella: 58	AREA DEPOSITO	BO14T0160
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	località VIDICIATICO LIZZANO IN BELVEDERE	Foglio: 38, Particella: 183	PARCHEGGIO	BO14T0157
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	località BANCHETTA POGGIO RENATICO	Foglio: 70, Particella: 16	STRADA	BO14T0156
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE VENOLA	località PIAN DI VENOLA MARZABOTTO	Foglio: 55, Particella: 63	ORTO	BO14T0153
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FIUME RENO	CASALECCHIO DI RENO	Foglio: 21, Particella: 173	AREA CORTILIVA	BO14T0152
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE VEZZANO	località BURZANELLA CAMUGNANO	Foglio: 13, Particella: 979	AREA CORTILIVA	BO14T0149

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

Elenco delle istanze di concessiome per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art.15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLARI/RICHIEDENTI	USI RICHIESTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	CORSO D'ACQUA
BO14T0159	27/11/2014	COMUNE DI FAENZA	PONTE STRADALE	località CELLE FAENZA	Foglio: 143, Particella:	RIO CELLE JANNA CANOVA
BO14T0158	26/11/2014	TECHNO CONSULT SRL	ATTRAVERSAMENTO FOGNATURA	località CARTERIA DI SESTO PIANORO	Foglio: 8, Particella: 688;Foglio: 8, Particella: 687	TORRENTE SAVENA
BO14T0154	14/11/2014	BALLO PAOLA	ATTRAVERSAMENTO STRADALE	località PONTE SAN MARTINO BUDRIO	Foglio: 62, Particella: 79	TORRENTE IDICE
BO14T0150	04/11/2014	DREI RAFFAELE	PISTA CICLABILE	località CELLE FAENZA	Foglio: 112, Particella: 70;Foglio: 128, Particella: 5;Foglio: 128, Particella: 103	RIO CELLE JANNA CANOVA
BO14T0151	04/11/2014	ETERNEDILE S.P.A.	TETTOIA	SAVIGNO	Foglio: 17, Particella: 276	TORRENTE SAMOGGIA
BO14T0161	01/10/2014	ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	BORGO TOSSIGNANO;CASALFIUMANESE	Foglio: 8, Particella: 51;Foglio: 63, Particella: 80	TORRENTE SANTERNO
BO14T0155	18/11/2014	GANDOLFI ANTONELLA	EDIFICI	MONTE SAN PIETRO	Foglio: 23, Particella: 415;Foglio: 23, Particella: 415	TORRENTE LAVINO

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino Reno - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Savio in località Bivio Montegelli nel comune di Sogliano al Rubicone (FC), richiedente Comune di Sogliano al Rubicone, Pratica FC04T0044 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Comune di Sogliano al Rubicone ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda dx del fiume Savio in località Bivio Montegelli nel comune di Sogliano al Rubicone (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 8 antistante i mappali 66-121-114-115-256-347-231 di mq. 16596 per uso verde pubblico (mq. 15706) viabilità (mq. 890) e di mq. 935 occupata con impianto di depurazione.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 03/11/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento Ing. Mauro Vannoni.

Al richiedente Comune di Sogliano al Rubicone è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì,mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario al godimento di altro diritto reale, di aree del demanio idrico per 9 attraversamenti di vari corsi d'acqua affluenti del fiume Savio in località rurali varie nei comuni di Bagno di Romagna e Verghereto (FC), richiedente Lepida Spa, Pratica FC14T0083 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Lepida Spa ha presentato richiesta di concessione di aree demaniali, in attraversamento di vari affluenti del fiume Savio, in località varie rurali varie nei comuni di Bagno di Romagna e Verghereto (FC) e catastalmente individuati al NCT del:

Comune di Bagno di Romagna:

1. **(ID14_03 tratta 14)** sul fosso delle case bruciate al foglio 187 antistante i mappali 47-14 con canaletta interrata nuova di m. 1 per posa cavo in fibra ottica;

2. **(ID14_06 tratta 14)** sul fosso senza nome identificato al foglio 189 antistante i mappali 48-45 con canaletta interrata nuova di m. 4 per posa cavo in fibra ottica;

Comune di Verghereto:

3. **(ID14_08_G tratta 14**) sul fosso senza nome identificato al foglio 50 antistante i mappali 25- 31 con scavo interrato di m. 1 di m. 1 per posa cavo in fibra ottica;

4. **(ID14_08_H tratta 14**) sul fosso senza nome identificato al foglio 50 antistante i mappali 49-46 con scavo interrato di m. 1 per posa cavo in fibra ottica;

5. **(ID14_08_D tratta 14)** sul fosso senza nome identificato al foglio 50 antistante i mappali 75-73 con scavo interrato di m. 1 per posa cavo in fibra ottica;

6. **(ID14_12 tratta 14)** sul fosso senza nome identificato al foglio 63 antistante i mappali 57-59 con canaletta interrata nuova di m. 1 per posa cavo in fibra ottica;

7. **(ID14_13 tratta 14)** sul fosso senza nome identificato al foglio 63 antistante il mappale 95 con canaletta interrata nuova di m. 1 per posa cavo in fibra ottica;

8. **(ID14_13_C tratta 14)** sul fosso senza nome identificato al foglio 63 antistante i mappali 116-A con scavo interrato di m. 1 per posa cavo in fibra ottica;

9. **(ID14_14 tratta 14)** sul fosso senza nome identificato al foglio 63 antistante i mappali 111-95 con canaletta interrata nuova di m. 4 per posa cavo in fibra ottica;

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 03/11/2014, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/90.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLI'

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso pubblico del fiume Rabbi in comune di Forlì (FC) loc.tà San Lorenzo in Noceto - Richiedente: Provincia di Forlì-Cesena - Prat. n. FC14T0078 (L.R. n. 7 del aprile 2004)

- Richiedente: Provincia di Forlì-Cesena
- Sede legale in Piazza Morgagni n. 9 nel Comune di Forlì
- CF 80001550401
- Data di arrivo domanda di concessione: 9/10/2014
- Pratica numero: FC14T0078
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Forlì (FC) - loc. San Lorenzo in Noceto

- Foglio: 277 fronte mappali: 663
- Uso: compensazione verde pubblico

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

Il Responsabile del Servizio

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - pratica RA14T0044

- Richiedente: Valentini Luciano, residente in Ravenna (RA),
- Data d'arrivo della domanda: 24/11/2014 PG.2014.445484.
- Procedimento numero RA14T0044.
- Corso d'acqua: fiume Ronco.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Longana-Ghibullo.
- Identificazione catastale: RA-RA Foglio 222 mappali 35-237.
- Uso richiesto: rampa per accesso alla proprietà.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per Il Responsabile del Servizio

Claudio Miccoli

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

D.Lgs 152/06 e smi, LR 9/99 e smi. Decisione in merito alla procedura di screening per la realizzazione di un centro di produzione energia da FORSU presso il depuratore di Tresigallo. Ditta CADF SpA.

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. e del DLgs 152/06 e smi, l'autorità competente Provincia di Ferrara, con atto del Presidente n. 176 del 01/12/2014, ha assunto la seguente decisione:

IL PRESIDENTE

(omissis)

DISPONE

- Di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, DLgs 152/06, DLgs 4/08 e smi, il progetto presentato dalla ditta CADF SPA per la realizzazione di un centro di produzione energia da FORSU presso il depuratore di Tresigallo, da ulteriore procedura di VIA, con le seguenti **prescrizioni**:

1. la ditta dovrà presentare istanza di autorizzazione ai sensi della materia dei rifiuti, art. 208 del Dlgs 152/2006 e smi, presentando documentazione idonea;

2. la Ditta dovrà provvedere ad un costante confronto con ATERSIR circa il progredire della progettazione e del percorso autorizzatorio, in modo da consentire la verifica da parte dell'Agenzia Regionale del permanere dei requisiti previsti dalla normativa di settore in merito al modello organizzativo dell'in house providing alla base dell'affidamento diretto a CADF quale gestore del servizio idrico integrato per il bacino di interesse;

3. il quadro economico del progetto definitivo dovrà evidenziare come nessun onere connesso all'intervento proposto, sia in termini di investimento che di costi gestionali, ricada sulla tariffa del servizio idrico integrato;

4. il progetto definitivo da presentare al fine dell'ottenimento degli atti autorizzatori necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto proposto:

a) qualora si intenda acquisire l'autorizzazione unica ex DLgs 387/2003, che ricomprenderà, tra l'altro, l'autorizzazione unica ex art. 208 DLgs 152/2006 (rifiuti), dovrà presentare domanda completa di tutta la documentazione tecnica necessaria, i cui contenuti minimi sono quelli previsti dal DM Sviluppo Economico 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili) - Parte 3 paragrafo 13 - Contenuti minimi dell'istanza per l'autorizzazione unica;

b) dovrà presentare una approfondita sezione del progetto relativa alla verifica di conformità alla pianificazione generale e di settore di livello comunale e sovraordinata, con particolare riferimento:

- al PRGR (piano regionale rifiuti) adottato ed in regime di salvaguardia,

- alla variante al PTCP adottata ed in fase di salvaguardia,

- al PSC dell'Unione Terre e Fiumi adottato ed in regime di salvaguardia,

- alla Zonizzazione Acustica Strategia ed Operativa e al RUE, tutti adottati ed in

- regime di salvaguardia,

- al P.R.G. Vigente;

c) dovrà attestare la conformità alla pianificazione generale e di settore di livello comunale e sovraordinata, con particolare riferimento al PRGR (piano regionale rifiuti) adottato ed in fase di salvaguardia, e al PSC dell'Unione Terre e Fiumi adottato ed in fase di salvaguardia;

d) dovrà contenere una attenta analisi degli utenti allacciati, di quelli trattati e della potenzialità residua sia in termini di portate che di carico organico, al fine di escludere eventuali impatti negativi sul servizio idrico integrato;

e) dovrà prevedere un apposito sistema di laminazione della portata di scarico delle acque meteoriche derivanti dal nuovo impianto ed essere integrato con la seguente documentazione:

Relazione riportante:

- descrizione dell'area dell'impianto con particolare riferimento al sistema di raccolta, laminazione e scarico delle acque meteoriche derivanti dall'ampliamento;

- inquadramento catastale di tutti i mappali interessati, sia dal depuratore di Tresigallo esistente, che dal nuovo impianto in progetto;

- calcolo della portata massima di scarico derivante dall'ampliamento in caso di evento meteorico di particolare intensità (> 60 mm/h);

- calcolo dell'invarianza idraulica, ai sensi della Delibera Cons. 61/2009, applicata alla sola area d'espansione (circa mq 5700), con individuazione dei volumi d'invaso richiesti, della portata massima autorizzabile allo scarico e della sezione di scarico necessaria per il rispetto di tale valore;

Elaborati grafici:

- individuazione, in una tavola adeguata, delle aree omogenee (coperture, piazzali, verde) in cui è suddiviso l'intero comparto (sia la nuova area che quella già occupata dal depuratore) e loro estensione;

- individuazione, in planimetria, della rete di raccolta delle acque meteoriche prevista su tutta l'area oggetto dell'intervento, compresa quella su cui insiste il depuratore esistente;

- elaborati grafici del sistema di laminazione delle acque meteoriche, con particolari quotati e con indicazione delle rispettive dimensioni della vasca d'accumulo e della struttura di laminazione della portata;

- rappresentazione grafica, se previsti, dei sistemi di trattamento delle acque meteoriche provenienti dal dilavamento dei piazzali dedicati alla viabilità interna all'impianto;

- nel caso in cui le acque provenienti dalla nuova superficie non confluissero nella tubazione di scarico esistente e già autorizzata, ma utilizzassero un nuovo manufatto di scarico, la Ditta dovrà riportare in planimetria il nuovo punto di immissione nella canalizzazione demaniale, allegando anche una sezione trasversale del canale, quotata rispetto a caposaldo consorziale, con l'eventuale nuova tubazione da posizionare in scarpata;

- la recinzione della nuova area dovrà essere prevista nel rispetto del vigente regolamento in materia di concessione e cioè alla distanza di m 10,00 dal ciglio del canale oppure a quella minima di m 6,00, stabilita per le recinzioni rimovibili costituite da paletti e rete metallici infissi nel terreno senza fondazione continua.

f) dovrà prevedere una destinazione dell'effluente finale digerito, dal momento che allo stato non può essere recapitato all'impianto di AREA SpA, considerato che quest'ultimo non è autorizzato ad accettare questo tipo di effluente né ad effettuare un trattamento di compostaggio;

g) dovrà presentare un approfondimento specifico relativo alla stima dei volumi di traffico indotto dal trasferimento della FORSU pre-trattata dalla discarica di Jolanda all'impianto di Tresigallo, e delle relative emissioni in atmosfera generate; lo studio del traffico dovrà inoltre prevedere la definizione di un percorso che dovrà essere seguito dai mezzi che effettueranno il trasporto della FORSU, che dovrà limitare al massimo il disturbo alle zone urbanizzate;

h) dovrà contenere uno specifico approfondimento che comprenda l'adozione di dispositivi di mitigazione dell'impatto odorigeno indotto, qualora necessari;

- Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Provincia di Ferrara in forma integrale;
- Di trasmettere la presente deliberazione al SUAP dell'Unione Terre e Fiumi ai fini del rilascio al proponente, ad ARPA Ferrara, AUSL Ferrara, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ATERSIR, Comune di Tresigallo;
- Di dare atto dell'incasso degli oneri istruttori dovuti per la procedura di screening pari a euro 1.638,58 con Reversale n. 269 del 4/2/2014 al capitolo 0311040 azione 1379 del Bilancio Prov.le 2014 gestione competenze;
- Di comunicare che, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

Il presente atto in formato integrale è disponibile sul sito web della Provincia di Ferrara nella sezione dedicata alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale: http://www.provincia.fe.it/sito?nav=635

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Procedura di screening progetto Nuovo assetto dei trasporti ferroviari in comune di Ferrara e realizzazione di collegamento diretto tra linee ferroviarie Rimini-Suzzara e Suzzara-Ferrara. Avviso di deposito

L'autorità competente Provincia di Ferrara – P.O. Sviluppo Sostenibile avvisa che, ai sensi del titolo II della LR 9/99 e smi e del DLgs 152/06 e smi, sono stati presentati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening relativi al:

- progetto: 2° perizia di variante del progetto Nuovo assetto dei trasporti ferroviari nel territorio del Comune di Ferrara e realizzazione di un collegamento diretto tra le linee ferroviarie Rimini-Suzzara e Suzzara-Ferrara.

- localizzato: comune di Ferrara (FE)

- presentato da: FER - Ferrovie Emilia-Romagna.

- categoria: B.3.8

Il progetto interessa il territorio del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione di un passante ferroviario interrato in affiancamento delle linee FER (Ferrara-Codigoro) e RFI (Ferrara-Ravenna-Rimini) e collegamento ad est con i relativi

tracciati storici. L'intervento prevede altresì la dismissione, nel tratti sostituiti da trincea e tunnel, dei percorsi ferroviari a raso e dei relativi passaggi a livello, la realizzazione di 3 fermate in corrispondenza di nodi funzionali e di interscambio e 5 scavalchi carrabili e/o pedonali.

La perizia di variante all'opera di appalto, già approvata da tutti gli enti competenti, si rende necessaria al fine di rispondere agli adeguamenti richiesti da RFI, Comune di Ferrara ed ulteriori adeguamenti normativi (sismici, di sicurezza ed impiantistici a servizio del tunnel). Il tracciato dell'opera in oggetto si snoda sull'asse del vecchio tracciato della ferrovia Ferrara – Ravenna, con l'imbocco a nord - ovest presso il sovrappasso di via Ferraresi, e l'imbocco a sud - est presso il sovrappasso di via Wagner. Il passante ferroviario in oggetto si compone di un tratto in galleria artificiale e delle relative rampe, in trincea, di accesso al tunnel.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening, oltre che sul sito web provinciale, anche presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, UOS VIA AIA, Corso Isonzo n.105/a, Ferrara

- la sede del Comune interessato: Comune di Ferrara – Servizio Ambiente – Via Marconi 39 Ferrara

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di screening sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione; entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della LR 9/99 e smi e del DLgs 152/06 e smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara – P.O. Sviluppo Sostenibile UOS VIA AIA al seguente indirizzo: C.so Isonzo 105/a, 44121 Ferrara FE, e all'indirizzo PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

---

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale effettuate ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i. - Procedura di V.I.A. relativa alla demolizione e ricostruzione di fabbricati a servizio di allevamento avicolo sito in loc. Bagnile, Via Masiera n. 6142, nel Comune di Cesena presentato dalla Soc. Agr. Semplice Ovobi

L'Autorità competente: Provincia Forlì-Cesena avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla demolizione e ricostruzione di fabbricati a servizio di allevamento avicolo sito in loc. Bagnile, Via Masiera n. 6142, nel Comune di Cesena.

Il progetto è presentato dalla Soc. Agr. Semplice Ovobi avente sede legale in Via Redichiaro n. 3630, loc. Ponte Pietra, Comune di Cesena.

Il progetto, complessivamente inteso, appartiene alla categoria A.2.10 della L.R. 9/99 e s.m.i.: "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe" ed è soggetto a procedura di V.I.A. in virtù di quanto previsto al punto A.2.22) della medesima legge regionale: "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Cesena e della Provincia di Forlì-Cesena.

L'intervento in progetto prevede la trasformazione dell'azienda per l'allevamento di n. 260.136 galline ovaiole in aviaro attraverso i seguenti interventi:

- demolizione di nove capannoni e tre tettoie;
- ricostruzione di otto capannoni e relativi impianti;
- nuova costruzione di deposito con sala raccolta uova, uffici e servizi;
- trasformazione di due magazzini in concimaie;
- dismissione della cabina ENEL esistente e costruzione di nuova cabina elettrica;
- nuova costruzione di tettoia per generatori di emergenza e di cabina pompe per la distribuzione dell'acqua;
- sistemazione generale dell'area con realizzazione di nuova viabilità ed aree verdi.

Si rende noto che la valutazione di impatto ambientale, se positivamente conclusa, comprenderà, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 9/99 e s.m.i., l'autorizzazione integrata ambientale, la concessione di derivazione di acqua sotterranea, il permesso di costruire e le eventuali ulteriori autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA presso la sede dell'autorità competente:

Provincia di Forlì - Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì,

presso il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in Piazza del Popolo n. 10 - 47521 Cesena

e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, sita in Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione) e sul sito web regionale (http:\\ippc-aia.arpa.emr.it).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale – Ufficio V.I.A. - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo: provfc@cert.provincia.fc.it.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedura di screening provinciale relativa all'ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di vagliatura (R5) e messa in riserva (R13) con aumento dei quantitativi in comune di Cesena presentato dalla ditta Zanotti Escavazioni Snc

L'Autorità competente: Provincia Forlì - Cesena avvisa che ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi all'ampliamento dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di vagliatura (R5) e messa in riserva (R13) con aumento dei quantitativi in comune di Cesena presentato dalla ditta Escavazioni Zanotti s.n.c., avente sede legale in Via San Giorgio 975 a Cesena (FC).

Il progetto è assoggettato a procedura di screening ai sensi dell'Allegato B.2.68 della L.R. 9/99 s.s.m.m.i.i. "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena (FC) e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto si propone di ampliare l'attività di recupero di rifiuti speciali, già presente in via San Giorgio 975 a Cesena, passando da 15.300 t/anno a 30.000 t/anno per la messa in riserva (R13) e da 15.300 t/anno a 30.000 t/anno per il recupero (R5).

Il progetto non ricade all'interno di alcuna area naturale protetta o all'interno di SIC o ZPS.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Forlì - Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio V.I.A., sita in Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì, sia presso la sede del Comune di Cesena (FC), sita in Piazza del Popolo 10 - 47521 Cesena

I medesimi elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web della Provincia di Forlì – Cesena (www.provincia.fc.it/pianificazione).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, L.R. 9/99 e s.m.i., può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale - Ufficio VIA - al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/03, L.R. 9/99 - Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Procedimento Unico per la realizzazione e l'esercizio di un impianto idroelettrico denominato "Cascina Ignazio" sul Torrente Scoltenna, Loc. Olina, in Comune di Pavullo nel Frignano (MO) - Proponente: K7 Srl - Avviso di deposito

L'Autorità competente, Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai sensi del Titolo III della vigente Legge regionale n. 9/1999, dell'art.12 del DLgs 387/2003, del Regolamento Regionale n. 41/2001 e del R.D. n. 1775/33, avvisa che sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il progetto definitivo dell'opera, gli elaborati inerenti lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) e gli elaborati prescritti per i procedimenti di VIA e di Autorizzazione Unica Energetica del progetto:

- impianto idroelettrico ad acqua fluente denominato "Cascina Ignazio" della potenza massima di 242 kWe e potenza nominale di concessione pari a 114 kW;
- localizzato sulla briglia esistente sul Torrente Scoltenna, in località Olina, in Comune di Pavullo nel Frignano;
- presentato da K7 Srl, con sede legale in Via Elba n.26, in Comune di Milano (MI).

Il progetto appartiene alla seguente categoria della LR.9/99: B.2.12) "Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 Kw"; inoltre, ricade in "aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle acque pubbliche" (L.R. 9/99 art. 4 comma 1 lettera b) punto 9), pertanto è sottoposto a VIA, ai sensi dell'art.4 della medesima Legge.

Il progetto riguarda la realizzazione di una centrale idroelettrica puntuale ad acqua fluente sulla sponda sinistra idraulica del torrente Scoltenna e prevede in particolare:

- opera di presa laterale perpendicolare alla briglia, con griglia metallica e sgrigliatore, e camera di carico;
- canale sghiaiatore per l'allontanamento del materiale ghiaioso eventualmente depositatosi;
- edificio della centrale, delle dimensioni di 9,20x11,2 m, parzialmente interrato, contenente la turbina e le altre apparecchiature;
- canale di scarico, di dimensioni iniziali di 1,60x2,20 m;
- scala di risalita dell'ittiofauna;
- per la connessione alla esistente rete di distribuzione elettrica, realizzazione di un elettrodotto, in parte interrato ed in parte aereo (cavo tripolare ad elica), della lunghezza complessiva di circa 490 m e di una cabina elettrica localizzata a circa 20 m a monte della centrale, di dimensioni 10x4,5 m.

È prevista la derivazione di acqua dal torrente Scoltenna per una portata media annua pari a 3011 l/s e una portata massima di 8000 l/s.

Gli enti locali interessati dalla realizzazione del progetto sono:

- il Comune di Pavullo nel Frignano e la Provincia di Modena, sul cui territorio sono localizzati l'impianto e le relative opere connesse;
- il Comune di Montecreto, il cui territorio è interessato dagli impatti ambientali connessi alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto.

L'autorità competente, ai sensi della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento unico energetico è il Funzionario Alta Specializzazione Energia del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

Il responsabile del procedimento di VIA è il Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento unico di autorizzazione coincide con la presentazione dell'istanza, completa degli elementi essenziali individuati dal DM 10/09/2010, avvenuta il giorno 12/11/2014.

Ai sensi dell'art.12, comma 4 del vigente DLgs 387/03, "il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a novanta giorni, al netto dei tempi previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, per il provvedimento di valutazione di impatto ambientale".

Il procedimento unico di cui sopra è pertanto sospeso fino alla avvenuta adozione del provvedimento di conclusione della VIA.

L'avvio del procedimento di VIA coincide con la pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il procedimento di VIA deve concludersi, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT, salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima Legge regionale.

Ove non sia rispettato il termine per concludere il procedimento di VIA, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 dalla legge regionale 24 marzo 2004, n. 6 (Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione europea e relazioni internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università).

Ai sensi dell'art.12, comma 3, del DLgs 387/03, l'Autorizzazione Unica comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

L'art. 17, co.7 della L.R. 9/99 dispone "Per i progetti di produzione di energia elettrica, la procedura di V.I.A. viene svolta all'interno del procedimento unico energetico" [art. 12 del D.Lgs. 387/03] e "il provvedimento positivo di V.I.A. comprende e sostituisce le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e deve essere espresso antecedentemente o contestualmente all'adozione dell'atto conclusivo del procedimento di autorizzazione unica".

Ai sensi della DGR n.1191/07 e dell'art.10 del D.Lgs.152/06, inoltre, la VIA positiva si estende alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza.

Secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva del procedimento in oggetto comprende e sostituisce i seguenti atti di assenso ed autorizzazioni necessari alla realizzazione ed esercizio dell'opera:

- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto idroelettrico e delle opere connesse;
- Valutazione di Impatto Ambientale - VIA (L.R. 9/99 e DLgs152/2006)
- Permesso di Costruire (L.R. 31/2002);
- Autorizzazione Paesaggistica (DLgs 42/2004);
- Valutazione di Incidenza (DGR 1191/2007);
- Concessione all'utilizzo di aree pubbliche di competenza del Comune di Pavullo nel Frignano;
- Concessione alla derivazione di acque pubbliche (RD 1775/33 e RR 41/01);
- Autorizzazione al taglio della vegetazione (L.R. 21/2011, DGR 549/2012 e DGR 1287/2012);
- Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'elettrodotto (L.R. 10/93);
- Variante allo strumento urbanistico comunale.

Ai sensi dell'art.12 del DLgs 387/2003, l'Autorizzazione Unica rilasciata per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Pavullo nel Frignano, anche ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Ai sensi dell'art.12 del DLgs 387/2003, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento di autorizzazione unica.

Gli elaborati progettuali e tecnici sono depositati presso la Provincia di Modena - Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, Viale Barozzi n. 340 - 41124 Modena, il Comune di Pavullo nel Frignano, Via Giardini n. 3, 41026 Pavullo nel Frignano, il Comune di Montecreto, Via Roma n. 24, 41025 Montecreto e la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna.

Sono inoltre consultabili sul sito web dell'autorità competente, Provincia di Modena (www.provincia.modena.it -> Ambiente -> Valutazione Impatto Ambientale -> Procedimenti in corso).

Ai sensi della L. 241/1990, i soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della V.I.A., del procedimento unico energetico e del piano particellare di esproprio per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro lo stesso termine di 60 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340, 41124 Modena
- Fax: 059.209.492
- Posta elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

---

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di impianto eolico in loc. Monte Foppo, in comune di Tornolo (PR), attivata dalla ditta Enernova Srl - Non proseguimento procedura

Si comunica che alla procedura di VIA relativa al progetto di impianto eolico in loc. Monte Foppo nel Comune di Tornolo (PR), proposto dalla ditta Enernova Srl., di cui all'avviso pubblicato nel BUR n. 104 del 9 aprile 2014, ai sensi di quanto disposto

dal comma 3 dell'art. 26 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, non è stato dato seguito in quanto il proponente non ha fornito le integrazioni richieste in data 4 luglio 2014 (prot. 49602).

Successivamente alla scadenza dei tempi previsti per la consegna della documentazione integrativa, il Servizio Ambiente Sicurezza Parchi e Protezione Civile della Provincia di Parma, previa comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 e s.m.i. (prot. n. 70168 del 28 ottobre 2014), inviata al proponente, e valutate le osservazioni pervenute (prot. prov. 72754 del 10/11/2014) ha comunicato, ai sensi del medesimo art. 10 bis, con Prot. n. 73827 del 14/11/2014, l'impossibilità di accogliere una richiesta di proroga, e che pertanto non si procederà all'ulteriore corso della valutazione, nel rispetto dell'art. 15 bis della L.R. 9/99 e smi.

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di VIA – relativa all'attività di trattamento/recupero rifiuti speciali mediante impianto mobile in località Le Mose del comune di Piacenza

L'Autorità competente - Provincia di Piacenza - comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il

- progetto: trattamento/recupero rifiuti con impianto mobile per la produzione di "terre ricostituite";
- localizzato: nel comune di Piacenza – Polo Logistico - loc. Le Mose;
- presentato da: m.c.m. Ecosistemi Srl.

Il progetto appartiene alla seguente Categoria (allegati a L.R. n. 9/99): B.2. 57).

Il progetto interessa il territorio del comune di Piacenza e della provincia di Piacenza.

Ai sensi del Titolo I della Parte Seconda del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e loro successive modificazioni, l'autorità competente - Provincia di Piacenza - con provvedimento del Presidente n. 6 del 24 novembre 2014, ha assunto la seguente decisione:

delibera per quanto indicato in narrativa:

A. la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) positiva, ai sensi dell'art. 16 della L. R. 18/5/1999, n. 9, e dell'art. 26 del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152, e loro successive modificazioni ed integrazioni, del progetto presentato dalla ditta m.c.m Ecosistemi s.r.l., avente sede legale in Podenzano Loc. Faggiola -Gariga P. IVA 01227710330, relativo all'installazione temporanea di un impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi nel Polo Logistico in Loc. Le Mose del comune di Piacenza;

B. che la pronuncia di Valutazione di impatto ambientale positiva, di cui al punto precedente, deve intendersi valida per 5 anni dalla data del presente atto, specificando che oltre tale periodo, qualora non abbiano avuto inizio i lavori previsti per l'installazione dell'impianto, salvo proroga, concessa su istanza del proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata;

C. di condividere e approvare i contenuti e della seguente documentazione:

- Verbale della seduta della conclusiva conferenza di servizi tenutasi in data 30/102014, i cui contenuti sono già stati richiamati nella parte narrativa del presente atto, verbale che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto come "Allegato 1";
- "Rapporto sull'impatto ambientale relativo al progetto" aggiornato con le modifiche e le prescrizioni introdotte a seguito della conclusiva conferenza di servizi del 30/10/2014, Rapporto allegato come "Allegato 2" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

D. di dare atto che in ragione di quanto stabilito al precedente punto A., per il caso di specie (il progetto all'esame costituisce attività di pubblico interesse ai sensi dell'art. 177 - comma 2 - del DLgs. n. 152/2006), la valutazione di impatto ambientale positiva ricomprende l'assenso relativo allo svolgimento della campagna di attività, ex art. 208 - comma 15 - del DLgs 152/06, ricompreso nella VIA;

E. di stabilire, sulla base dei contenuti del verbale conclusivo della conferenza di servizi, che la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, come decisa al precedente punto A., è subordinata al rispetto delle prescrizioni e indicazioni come di seguito riportate:

- la durata effettiva della campagna non potrà comunque superare i 18 mesi comprensivi delle fasi di installazione e dismissione del cantiere, in ogni caso la stessa dovrà essere conclusa entro il 31/12/2016 (come delibera di Giunta comunale n. 274 del 14/10/2014 di concessione dell'area) con il ripristino dell'area utilizzata;
- l'attività dovrà essere iniziata entro 6 mesi dalla data di notifica della pronuncia di VIA. La Ditta proponente dovrà inviare con adeguato anticipo alla Provincia, al Comune ed all'Arpa apposita comunicazione dell'inizio e della fine della campagna. La sezione Arpa provvederà a verificare la conformità di quanto realizzato rispetto alla proposta progettuale;
- il quantitativo massimo di rifiuti trattabili nel corso della campagna di attività è pari a 80.000 tonnellate, mentre quello di terre utilizzabili è pari a 88.333 tonnellate;
- l'attività dovrà essere svolta nel rispetto dei seguenti limiti:
  - quantitativo massimo giornaliero di rifiuti trattati: 500 tonnellate/giorno;
  - quantitativo massimo giornaliero di terre trattate: 750 tonnellate/giorno;
  - numero massimo giornaliero di carichi di terre conferite in cantiere: 25 carichi/giorno;
  - numero massimo giornaliero di carichi di rifiuti conferiti in cantiere: 15 carichi/giorno;
  - numero massimo giornaliero di carichi di "terre ricostituite" in uscita dal cantiere: 35 carichi/giorno;
- le terre ricostituite essendo un prodotto (e non un rifiuto) dovranno rispettare (oltre alle norme UNI contenute in autorizzazione) i valori di colonna A della tabella 1 - Allegato 5 - alla Parte quarta del DLgs 152/06;
- l'area di rimboschimento in località Camposanto Vecchio a Borgotrebbia (così come concordato tra Amministrazione comunale e Ditta), destinata a compensare le emissioni di CO2, dovrà avere le dimensioni di 1 ettaro, essere piantumata entro il 2016, vincolata a tale destinazione e mantenuta per almeno 20 anni, con conservazione, per il medesimo periodo, del numero di piante; le relative modalità specifiche di attuazione dovranno essere definite nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica che il Comune di Piacenza dovrà rilasciare per l'intervento;

- i limi potranno essere considerati sottoprodotto qualora rispettino i requisiti previsti dal DLgs 152/06 e purché non derivino da impianti di trattamento degli scarichi (in corpo idrico o sul suolo) derivanti dal lavaggio degli inerti;
- dovrà essere chiaramente delimitata l'area di intervento con apposito sistema di recinzione e, pertanto, ove presente la siepe verde dovrà essere apposta debita cartellonistica recante la dicitura "vietato l'accesso ai non addetti ai lavori";
- i terreni da utilizzare dovranno provenire da cave autorizzate o da "terre e rocce da scavo" rispettando tutti i requisiti previsti per il loro utilizzo;
- nel caso di utilizzo del rifiuto CER 200201 (attualmente non previsto), dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni già presenti nell'autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile;
- l'impianto mobile "mcm01" di trattamento per il recupero R3 di rifiuti speciali non pericolosi dovrà essere conforme all'autorizzazione dell'impianto stesso D.D. n. 1255 del 09 luglio 2009;
- durante tali orari non dovrà mai essere superato il valore limite LAeq = 70 dB(A), riferito ad un tempo di misura TM (tempo di misura) > o uguale 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici con ambienti abitativi (non si applicano i limiti di immissione differenziale);
- durante gli orari in cui non è consentita l'esecuzione delle lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi, ovvero dalle 7,00 alle 8,00, dalle 13,00 alle 15,00 e dalle 19,00 alle 20,00, dovranno essere rispettati i valori limite assoluti di immissione individuati dalla classificazione acustica (limiti Classe V), mentre restano derogati i limiti di immissione differenziale;
- se l'attività in questione rispetta i limiti d'orario e di rumore di cui ai precedenti punti non necessita di alcuna deroga. Nel caso in cui si ritenesse che in alcune situazioni tali limiti non siano rispettati, dovrà essere richiesta espressamente deroga tramite modulistica pubblicata sul sito web del Comune di Piacenza, o messa a disposizione dall'U.O. Ecologia del Comune medesimo;
- i rifiuti utilizzati dovranno essere sottoposti, preventivamente all'inizio dei conferimenti e, successivamente, con frequenza bimestrale, al test di cessione secondo Allegato 3 del DM 5/2/1998 e s.m.i. e utilizzati nel caso che le concentrazioni riscontrate nell'eluato rispettino i limiti stabiliti;
- le terre ricostituite prodotte dovranno essere analizzate per lotti omogenei di dimensioni pari a 1.000 m3 circa per verificare che posseggano le caratteristiche richieste dalle norme UNI e che non contengano metalli pesanti in concentrazioni superiori ai limiti di colonna A della tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006;
- dovrà essere approntato e mantenuto un registro di produzione nel quale verranno annotate tutte le informazioni relative alla provenienza e alle quantità dei materiali impiegati (terre naturali e rifiuti), nonché alla quantità ed alla destinazione delle terre ricostituite prodotte;
- l'area di stoccaggio temporaneo delle terre ricostituite in attesa di analisi dovrà essere realizzata come indicato nella Tavola 06 rev. 01 allegata alle integrazioni presentate dalla Ditta proponente in data 14/08/2014;
- attorno ai cumuli di terre naturali e di terre ricostituite già analizzate con esito positivo dovranno essere realizzati dei piccoli cordoli di regimazione per contenere le acque meteoriche all'interno dell'area;
- al termine della campagna di attività dell'impianto mobile dovrà essere effettuato il ripristino dello stato dei luoghi con le modalità proposte per la dismissione dell'impianto stesso. La sez. prov.le dell'Arpa provvederà a verificare che la dismissione sia stata eseguita correttamente;
- l'utilizzo di terre provenienti da siti agricoli esausti dovrà rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "terre e rocce da scavo";
- i terreni naturali utilizzati dovranno essere preventivamente sottoposti ad accertamenti analitici al fine di consentire il rispetto dei limiti per le terre ricostituite;

F. di dare atto che è già stato assolto l'obbligo del pagamento delle spese istruttorie calcolate in euro 1000 (mille) ai sensi dell'art. 28 della L.R. n.9/99 e s.m.i.;

G. di trasmettere copia del presente atto alla Ditta Proponente ed a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento (conferenza di servizi);

H. di pubblicare nel B.U.R. per estratto, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L. R. n. 9/99 nonché integralmente sul sito web della Provincia di Piacenza, ai sensi dell'art. 27 del DLgs 152/06, copia del presente provvedimento;

I. che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - DGR 1113/2011 della ditta SOL SpA, con sede legale in Comune di Monza, Via Borgazzi 27 e stabilimento in comune di Ravenna, Via Baiona 154 - impianto IPPC esistente di produzione di idrogeno (punto 4.2, lettera a, allegato VIII, parte II, D.Lgs 152/06 e smi) nel comune di Ravenna provincia di Ravenna. Autorità competente: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 3412 del 20/11/2014 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR 1113/2011, il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione esistente di produzione idrogeno, sito in Comune di Ravenna, via Baiona 154, della Ditta SOL SpA.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla società SOL SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: http://ippc-aia.arpa.emr.it, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonchè presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - DGR 1113/2011 della ditta: Marcegaglia SpA, con sede legale in Comune di Gazoldo degli Ippoliti, Via Bresciani 16 e stabilimento in comune di Ravenna, Via Baiona 141 - Impianto IPPC esistente di zincatura, decapaggio e rigenerazione, preverniciatura (punti 2.3, lettera c, 2.6 e 6.7 allegato VIII, parte II, D.Lgs 152/06 e smi) nel comune di Ravenna - Provincia di Ravenna. Autorità competente: Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 3413 del 20/11/2014 è stato rilasciato, ai sensi Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e della DGR 1113/2011, il riesame con modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione esistente di trattamento superficiale di metalli ferrosi mediante processi di zincatura, decapaggio rigenerazione e preverniciatura, sito in comune di Ravenna, via Baiona 141, della Ditta Marcegaglia SpA.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla società Marcegaglia SpA è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: http://ippc-aia.arpa.emr.it, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonchè presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - Ravenna.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale: L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni. Procedura di verifica di assoggettabilità (screening) - Enomondo Srl Faenza

Si avvisa che, ai sensi del titolo II della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e del decreto legislativo 152/06, sono stati depositati presso l'autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) relativi al:

- progetto d'adeguamento ambientale della centrale termoelettrica esistente mediante integrale ricostruzione, localizzato in Via Convertite n. 6 - 48018 Faenza (RA)
- presentato da: Enomondo Srl con sede legale in Via Convertite n. 6 - 48018 Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.68 "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o all'allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di modifica".

Il progetto interessa il territorio del Comune di Faenza e della Provincia di Ravenna. Il progetto prevede l'integrale ricostruzione della centrale termoelettrica CCT, con nuova caldaia CCT di potenza termica nominale pari a 32 MW alimentata a combustibili solidi e lo smantellamento dei generatori di vapore Galleri e Girola nonché delle due turbine operanti in contropressione.Il degasatore termico esistente a servizio della Centrale CCT e dei due generatori di vapore sarà recuperato ed i servizi esistenti continueranno ad essere impiegati.

Verrà inoltre installata una nuova turbina a vapore a condensazione con relativo condensatore ad aria.

La nuova centrale sarà inoltre dotata di un efficiente impianto di trattamento dei fumi.

Verranno mantenuti il ventilatore ed il camino esistenti. Il progetto prevede inoltre l'ampliamento della stazione AT/MT esistente per consentire il collegamento della nuova CTE. L'autorità competente è la Provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening), presso la sede dell'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, sita in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna e presso la sede del Comune interessato di Faenza, Piazza del Popolo n. 31 - Faenza (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica di assoggettabilità (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della legge regionale n. 9/1999 può presentare osservazioni all'autorità competente: Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio all'indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna.

COMUNE DI LAGOSANTO (FERRARA)

COMUNICATO

DLgs 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04. Istanza di rinnovo dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Società Evomek SpA (ex TFC Galileo SpA) - Impianto di fusione e lega di metalli non ferrosi (alluminio) ubicato in comune di Lagosanto (FE), Loc. Vaccolino, Strada Provinciale n. 114. Avviso di avvenuto rilascio

L'Autorità procedente, Comune di Lagosanto, avvisa che, ai sensi del D.LGS 152/06 e L.R. 21/04, è stata rilasciata, dalla Provincia di Ferrara, l'Autorizzazione integrata ambientale n. 6954 del 11/11/2014 alla Società Evomek SpA con sede legale in Lanciano (CH), per l'esercizio dell'installazione per la fusione di leghe di alluminio (Punto 2.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/06 e s.m.i.) ubicata in Comune di Lagosanto (FE) Località Vaccolino, Strada Provinciale n. 114, con una capacità massima di fusione di alluminio di 33,6 tonnellate/giorno e di 1.800 tonnellate/anno.

Il documento integrale è disponibile presso:

- la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo sostenibile - Corso Isonzo n. 105/a - 44121 Ferrara
- la sede del Comune di Lagosanto - Servizio SUAP - Piazza I Maggio n. 1 - 44023

oltre che sul sito web della Provincia di Ferrara e sul portale IPPC http://ippc-aia.arpa.emr.it/.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di Valutazione di impatto ambientale (VIA) - L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - relativa al progetto di coltivazione e sistemazione della cava di inerti di conoide denominata "AREA I 17" localizzata in Modena, Via Pederzona, località Casino Magiera - proponente Società Turchi Cesare Srl

L'Autorità competente per la Valutazione di impatto ambientale: Comune di Modena - Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati progettuali, lo studio di impatto ambientale (SIA) ed il relativo progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto:

- denominato: Piano di coltivazione e sistemazione della cava di Ghiaia e sabbia - AREA I 17;

- localizzato: in comune di Modena, Via Pederzona, località Casino Magiera;

- presentato da: Società Turchi Cesare Srl con sede legale in Rubiera, Via Emilia Est n. 10.

Il progetto riguarda una attività appartenente alla categoria B.3.2) Cave e torbiere assoggettato alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 punto d) della vigente L.R. 9/99 e s.m.i..

Il progetto interessa il territorio del comune di Modena – provincia di Modena.

Il progetto prevede: la coltivazione di una cava di inerti di conoide denominata AREA I 17 per lo sfruttamento delle potenzialità estrattive fissate dal PAE/PIAE 2009 nel Polo n. 5 "Pederzona" e sistemazione dell'intera area di cava.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99 è il Comune di Modena, Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali del Settore Ambiente, Protezione Civile, Infrastrutture, Mobilità e Sicurezza del Territorio con sede in Via Santi n. 40, 41123 Modena.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Giovanna Franzelli, Dirigente Responsabile dell'Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali del Settore Ambiente, Protezione Civile, Infrastrutture, Mobilità e Sicurezza del Territorio del Comune di Modena

L'avvio del procedimento coincide con il perfezionamento dell'istanza ricevuta il giorno 3/11/2014.

Il procedimento di VIA deve concludersi, ai sensi dell'art.16 della L.R. 9/99, entro 150 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presenta avviso nel BURERT, salvo eventuali sospensioni dei termini previste ai sensi della medesima legge regionale.

In caso di inutile decorso dei termini per l'assunzione del provvedimento di VIA da parte delle Autorità competenti, trova applicazione quanto disposto in materia di poteri sostitutivi dall'articolo 30 dalla L.R. n. 6/2004.

La Valutazione di impatto ambientale (VIA) positiva per i progetti relativi alle attività produttive di cui all'art. 6 comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso comunque denominati in materia ambientale e paesaggistico-territoriale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura presso il Comune di Modena, Via Santi n. 40, 41123 Modena nonché sul sito web del Comune di Modena (www.comune.modena.it/ambiente/procedimenti-valutazione-ambientale).

Gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Ai sensi dell'art. 15, co. 6 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione inerenti il presente procedimento sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'eventuale provvedimento positivo di VIA.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Ai sensi della L.R. 9/99 e del DLgs 152/2006 gli elaborati progettuali e del SIA sono depositati a disposizione di chiunque sia interessato a prenderne visione, per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT presso il Comune di Modena, la Provincia di Modena e la Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione dei medesimi elaborati anche sul sito web del Comune di Modena (www.comune.modena.it/ambiente/procedimenti-valutazione-ambientale).

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Comune di Modena, Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali del Settore Ambiente, Protezione Civile, Infrastrutture, Mobilità e Sicurezza del Territorio ai seguenti riferimenti:

- indirizzo: Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali del Settore Ambiente, Protezione Civile, Infrastrutture, Mobilità e Sicurezza del Territorio Comune di Modena con sede in Via Santi n. 40 - 41123 Modena;

- posta elettronica certificata: ambiente@cert.comune.modena.it.

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo II - Procedura di Verifica (screening) relativa alla seconda fase attuativa del comparto estrattivo comunale "La Valletta 4" nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Avviso di deposito

Il Comune di San Lazzaro di Savena - Area Programmazione e Gestione del Territorio, avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica (screening) relativi al:

- Progetto: seconda fase attuativa del comparto estrattivo comunale "La Valletta 4".

- Localizzazione: Comune di San Lazzaro di Savena (BO).
- Presentato da: Castiglia Inerti S.r.l - Via Maceri n. 2 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A. 3.1) della L.R. 9/99 e s.m.i..

Il progetto interessa il territorio del Comune di San Lazzaro di Savena.

Il Responsabile del procedimento è l'Arch. Anna Maria Tudisco - Dirigente dell'Area Programmazione e Gestione del Territorio del Comune di San Lazzaro di Savena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica (screening) presso l'Area Programmazione e Gestione del Territorio - Settore Giuridico Amministrativo della II Area del Comune di San Lazzaro di Savena, Piazza Bracci n. 1, San Lazzaro di Savena nelle giornate di martedì dalle ore 9 alle 13 e giovedì dalle ore 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di San Lazzaro di Savena - Area Programmazione e Gestione del Territorio, Piazza Bracci n. 1 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO) - fax. 051/6228283 – pec: comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it.

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione e deposito del Piano strutturale comunale (PSC) e del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) comprensivi dei documenti di valutazione ambientale

A integrazione del precedente avviso pubblicato nel BURERT della Regione Emilia-Romagna n. 94 del 10 aprile 2013 (Parte seconda), si informa che, dal 10 aprile 2013, sono depositati, unitamente alla documentazione di PSC e di RUE, anche il Rapporto ambientale/VALSAT, la Sintesi non tecnica e lo Studio di incidenza relativi al PSC e il Rapporto ambientale/VALSAT e la Sintesi non tecnica relativi al RUE.

Copia completa della documentazione è visionabile in formato analogico presso il Comune di Sarmato - Ufficio Tecnico (Viale Resistenza n. 2 - Sarmato).

La documentazione del PSC (comprensiva di Rapporto ambientale/VALSAT, Sintesi non tecnica e Studio di incidenza) e quella del RUE (comprensiva di Rapporto ambientale/VALSAT e Sintesi non tecnica) è inoltre disponibile per la consultazione sul sito Internet del Comune di Sarmato all'indirizzo web: http://www.comune.sarmato.pc.it, anche attraverso il collegamento dal sito Internet della Provincia di Piacenza all'indirizzo web: http://www.provincia.pc.it (Servizi online: Valutazione ambientale di Piani e Programmi).

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, l'Autorità procedente è il Comune di Sarmato e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Chiunque, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti del PSC e del RUE può presentare le proprie osservazioni indirizzandole al Sindaco del Comune di Sarmato, Viale Resistenza n. 2 - Sarmato.

Il Responsabile del Settore Tecnico

Alfio Rabeschi

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Quarta variante al primo Piano operativo comunale per la modifica del PUA PAC 17/18 a Fratta Terme. Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 27/11/2014 è stata adottata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bertinoro.

La variante adottata è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 17/12/2014 presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1, Bertinoro (FC) e può essere liberamente visionato nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.30, martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 17.30.

Entro il 15/2/2015 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Capo V Settore

Tecla Mambelli

COMUNE DI BERTINORO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) "FT_via_Maroncelli" a Fratta Terme con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 90 del 27/11/2014 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato "FT_via_Maroncelli" a Fratta Terme con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 17/12/2014 presso il Servizio Edilizia Privata del Comune di Bertinoro, Piazza della Libertà n. 1, Bertinoro (FC) e può essere liberamente visionato nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.30, martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 17.30.

Entro il 15/2/2015 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Capo V Settore

Tecla Mambelli

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali

Con deliberazione PG n. 284455/2014, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 14/10/2014, Progr. n. 240, è stato deliberato quanto segue:

- di procedere, alla classificazione degli archi stradali sottoelencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze comunali:

- Via Bruno Bencivenni. Arco stradale da Rotonda I. Malavasi a sottopasso laterale Via Bencivenni;
- Via Scipione Innocenti. Parcheggi fronte civici 33-39 e 41-49 e relativi corselli di accesso compresi parcheggi a pettine fronte civ. 30-34 e parcheggi a pettine posti nel tratto compreso tra Via Cappelli e Via Weber;
- Via Larga civ. 32-34. Parcheggio posto tra i civ. 32 e 34 di Via Larga compreso corsello di accesso;
- Sottopasso Armando Tomesani. Tratto di Via G. Dozza che passa sotto la Rotonda Decorati al Valor Militare. Area di proprietà comunale;
- Via Nicolò Dell'Abate. Arco stradale da Via Ramenghi a Via Danti compresi parcheggi a pettine posti sul lato sud e area parcheggio posta tra Via Dell'Abate e area verde;
- Via Bartolomeo Ramenghi. Strada che collega Via Della Barca a Via Dell'Abate compresi parcheggi a pettine posti sul lato ovest civici pari;
- Via Egnazio Danti. Strada tra Via Ramenghi e Via Dell'Abate compresi parcheggi a pettine e in linea e tratto laterale di entrata e uscita e relativi parcheggi a pettine del civ. 3;
- Rotonda Patrizia Vicinelli. Rotonda posta tra Via Del Triumvirato e Via Renato Fava.

- di procedere alla specifica integrativa degli archi stradali sottoelencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze comunali:

- Parcheggio situato in prossimità di Via del Commercio Associato civ. 9;
- Via Renato Fava. Parcheggio in prossimità del rilevato ferroviario. Area di proprietà attualmente privata ma in corso di trasferimento a carico del Demanio comunale appena terminate le operazioni di collaudo.

- di dare atto che non vi sono archi stradali per i quali occorra procedere a declassificazione e conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze comunali.

Il Sindaco

Virginio Merola

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato del Comparto R5.1d del previgente PRG - Ambito in trasformazione n. 153, ex Fervet - di cui all'art. 20 del quadro normativo del PSC vigente. Controdeduzioni all'osservazione formulata dalla Provincia di Bologna ed approvazione

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale prog. n. 273 del 11/11/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante al Piano Particolareggiato avente per oggetto: "Variante al Piano particolareggiato del Comparto R5.1D del previgente PRG - Ambito in trasformazione n. 153, ex Fervet, di cui all'art. 20 del quadro normativo del PSC vigente. Controdeduzioni all'osservazione formulata dalla Provincia di Bologna ed approvazione"

La variante al Piano è in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del relativo avviso, è depositata presso la Segreteria generale - Protocollo generale del Comune di Bologna, Via Ugo Bassi n.2 ed i documenti che la costituiscono sono consultabili presso il sito web del Comune all'indirizzo: http://www.comune.bologna.it/urbanisticaedilizia.

Il responsabile del procedimento

Francesco Evangelisti

COMUNE DI CAMPOSANTO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano della Ricostruzione - Art. 13, L.R. n. 16/2012

Si avvisa che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. 21 dicembre 2012, n. 16 il Comune di Camposanto ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 30/9/2014, immediatamente eseguibile, il Piano della Ricostruzione - 1° stralcio.

Il Piano entra in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT ed è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale in Via Roma n. 4 a Camposanto, negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione è consultabile e disponibile sul sito web del Comune di Camposanto (www.comune.camposanto.mo.it) nella sezione "Piano della Ricostruzione" della homepage.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Roberto Vicenzi

COMUNE DI CAMPOSANTO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione di piccola porzione della strada comunale Via Baracca, già appendice dell'allineamento viario

Con deliberazione della Giunta comunale n. 83 del 15/9/2014, il Comune di Camposanto ha declassificato e sdemanializzato una piccola porzione della strada comunale Via Baracca, già appendice dell'allineamento viario, identificata catastalmente al foglio 20 con il mappale 457 di mq. 9 di superficie.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi dal 17/10/2014.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate opposizioni avverso il suddetto provvedimento, deliberato in via definitiva con atto della Giunta comunale n. 109 dell'1/12/2014.

In forza di ciò l'area di sedime del relitto stradale perde ogni uso pubblico e può essere ceduto congiuntamente a "Bismantova

Immobiliare Srl" e "Campo Srl", come disposto nella deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 30/9/2014.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. n. 35/1994, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Roberto Vicenzi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione traversa del tracciato della Via Vicinale del Priolo posta in località Tipano

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94 art. 4 comma 3, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 215 del 7/10/2014 è stata approvata la declassificazione della traversa del tracciato della Via Vicinale del Priolo posta in località Tipano.

Si rende noto che la delibera di cui sopra è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 16/10/2014 fino al 30/10/2014 e nei successivi 30 giorni, ovvero fino al 29/11/2014, non sono pervenute osservazioni.

Il Dirigente del Settore

Gabriele Gualdi

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

Adozione del Piano dell'arenile del Comune di Comacchio 2014 (L.R. n. 20/2000 art, 41, L.R. n. 47/78 art. 21, L.R. 9/2002 art. 10 comma 2 - Delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6/3/2003)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 132 del 28/11/2014 avente ad oggetto: "Adozione del Piano dell'arenile del Comune di Comacchio 2014. (L.R. n.9/2002 - Delibera del Consiglio regionale n. 468 del 6/3/2003)" è stato adottato il Piano dell'Arenile del Comune di Comacchio 2014.

L'entrata in vigore del Piano comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle opere di interesse pubblico ricadenti su aree di proprietà privata ivi previste. Il piano contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinate all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato, contenente il rapporto preliminare ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 art. 12 e lo studio di incidenza ambientale, è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 17/11/2014 presso il Settore Assetto e Tutela del Territorio del Comune di Comacchio, Via Mazzini n. 15 e può essere visionato liberamente nei seguenti giorni e orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Entro il 16/2/2015 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le eventuali osservazioni e proposte nonché gli eventuali elaborati grafici allegati, da redigersi in triplice copia in carta semplice, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate all'Ufficio U.R.P. del Comune di Comacchio.

Il Dirigente del Settore IV

Claudio Fedozzi

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di adozione Variante al PRG n.69 - Scheda di PRG n.174 "Area Colombarina" che relativamente al sub comparto B1 assume valore ed effetti di PUA in variante

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 42 del 27/11/2014 è stata adottata la "Variante al PRG n.69 - scheda di PRG n.174 "Area Colombarina" che relativamente al sub comparto B1 assume valore ed effetti di PUA in variante".

Il procedimento adottato - comprensivo di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale- è depositato per 60 giorni a decorrere dal 17/12/2014 presso il Settore Territorio (Servizio Progettazione Urbanistica-Ambientale) del Comune di Faenza in Via Zanelli n. 4 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e giovedì 8.30 - 13.00 - martedì 14.30 - 16.30.

Gli strumenti urbanistici adottati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione "Settore Territorio" - "La Pubblicazione dei Procedimenti" del sito istituzionale del Comune (www.comune.faenza.ra.it).

Entro il 16 febbraio 2015, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Capo Servizio Progettazione

Daniele Babalini

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Rettifica parziale della delibera di C.C. n. 3/2014 di approvazione della variante specifica al PSC-POC-RUE per la rotatoria sulla SP 513 in località Piazza di Basilicanova e per la zona E6.1 in Via Monte a Monticelli Terme

Con deliberazione di C.C. n. 73 del 19/11/2014 è rettificata parzialmente la delibera di C.C. n. 13/2014 di approvazione della variante specifica al PSC-POC-RUE per la rotatoria sulla SP 513 in località Piazza di Basilicanova e per la zona E6.1 di Via Monte in Monticelli Terme.

Il progetto è in vigore dal giorno della presente pubblicazione ed è consultabile presso il Settore Pianificazione - Servizio Urbanistica nel giorno di mercoledì dalle ore 8.30 alle 12.30 e sul sito del Comune di Montechiarugolo.

Il Responsabile del Settore

Caterina Belletti

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione dalla variante alle NTA del PIUE B3.D di iniziativa pubblica in Monticelli Terme

Si avvisa che con delibera di Giunta comunale n. 115 del 23/10/2014 la variante alle NTA del PIUE - Progetto di Inquadramento urbanistico edilizio B3.D in Monticelli Terme è stata approvata.

Il progetto è in vigore dal giorno della presente pubblicazione ed è consultabile presso l'Ufficio Tecnico comunale in P.zza Rivasi n. 4 Montechiarugolo (PR) - Servizio Urbanistica e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 8.30 - 12.30 (mercoledì e sabato), consultabile anche sul sito del Comune di Montechiarugolo.

Il Responsabile del Settore
Caterina Belletti

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Variante agli strumenti urbanistici comunali ai sensi dell'art. A-14 Bis – L.R. 20/2000 e ss.mm. finalizzata all'insediamento dell'uso "direzionale e servizi alle imprese di tipo privato: corsi di aggiornamento e formazione professionale (Ud)" presentata dalla Ditta LUMA SPA (proprietaria) e MOOD TRAINING SCRL (delegata) (Permesso di costruire n. 591/2014)

Si avvisa che è stata approvata variante agli strumenti della pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm., con atto di C.C. n. 93 del 25/11/2014 avente per oggetto: "Variante agli strumenti della pianificazione urbanistica comunale ai sensi dell'art. A - 14 bis della L.R. 20/00 e ss.mm. finalizzata all'insediamento dell'uso "direzionale e servizi alle imprese di tipo privato: corsi di aggiornamento e formazione professionale" (Ud) in relazione all'istanza di permesso di costruire n. 591/2014 presentata dalla ditta LUMA SpA (proprietaria) e Mood Training Scrl (delegata) per l'immobile ubicato in via la Spezia 86 /A–I.E.".

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, per la libera consultazione, presso la S.O. Servizi Archivi e Protocollo (c/o Direzionale Uffici Comunali, Largo Torello del Strada n. 11/A - Parma - tel. 0521/218245, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 - dalle 14.30 alle 17.30).

per Il Dirigente del Settore Il Dirigente Delegato
Andrea Rigosi

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Approvazione di variante al PRG vigente

Si comunica che, a cura della Direzione Operativa Riqualificazione e Sviluppo del Territorio e con atto di Consiglio comunale 1° dicembre 2014 n. 47, si è conclusa la procedura di approvazione della variante al PRG vigente già adottata con atto di Consiglio comunale 15 aprile 2014, n. 14.

Il Direttore
Taziano Giannessi

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto della Via Fornace e contestuale classificazione di un nuovo tracciato

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che con delibera G.C. n. 66 del 6/8/2014, è stata disposta la declassificazione di un tratto della Via Fornace e contestuale classificazione di un nuovo tracciato.

La delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal 2/10/2014 fino al 17/10/2014 e quindi per 15 giorni consecutivi.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono pervenute osservazioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio
Andrea Pula

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 24 NOVEMBRE 2014, N. 116

Variante urbanistica ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 12 della L.R 37/2002, adottata con Del. C.C. n. 10 del 25/02/2014, relativa al progetto definitivo redatto da Hera S.p.A. di potenziamente impianto Cesolino-Rete Premente. Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. Di considerare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Di decidere in merito all'osservazione formulata ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 37/2002 da parte dei sig.ri Ottaviani, Paola, Ottaviani Miriam e Ottaviani Ezio Mario ed assunta al prot. Comunale n. 11244 del 9/5/2014, con le considerazioni riportate nell'elaborato prodotto da Hera S.p.a. "E14 Relazione Istruttoria di Controdeduzioni", che si fa proprio e che si allega materialmente alla presente deliberazione, insieme alla allegate tavole "T07 Parallelismi e Attraversamenti Rubicone fasce di rispetto stradale", e "T08 Sezioni Trasversali su via Rubicone Sinistra e via Cappona Rurale II tratto", vistate dal Servizio Tecnico di Bacino Romagna, a formarne parte integrante e sostanziale.

3. Di riscontrare alle osservazioni della Provincia di cui alla Del. G.P. n. 276 del 29/7/2014 con le considerazioni riportate nell'elaborato "Controdeduzioni alle Osservazioni Provinciali" prot. n. 28313 del 18/11/2014, a firma del Responsabile

del Settore III Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi Pianificazione Territoriale e Ambiente Ing. Daniele Capitani, che si allega materialmente alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale.

4. Di stabilire la propria determinazione positiva, intesa come approvazione per gli aspetti ed ai fini urbanistici, sul progetto definitivo dell'opera "Potenziamento impianto Cesolino – Rete Premente", relativamente al primo stralcio, fase d), come modificato a seguito di controdeduzioni all'osservazione del privato prot. Comunale n. 11244 del 9/5/2014 e alle osservazioni della Provincia di cui alla Del. G.P. n. 276 del 29/7/2014, e composto dai seguenti elaborati, firmati digitalmente e conservati agli atti del Settore III, che del presente provvedimento fanno parte integrante e sostanziale:

Elaborati Tecnici:

- E00 Elenco Elaborati;
- E01 Report Fotografico;
- E02 Relazione Generale;
- E03 Relazione Tecnica;
- E04 Relazione Geologica - Idrologica - Geotecnica - Idraulica e Sismicità del Sito;
- E05 Computo Metrico Estimativo;
- E06 Quadro Economico;
- E07 Piano di Sicurezza e Coordinamento Parte Prima e Seconda;
- E08 Cronoprogramma lavori;
- E09 Elenco Prezzi Unitari;
- E10 Quadro sull'incidenza percentuale della manodopera;
- E11 Proposta di Variante Urbanistica - Relazione;
- E12 Relazione Paesaggistica con Caratterizzazione Cartografica;
- E13 Verifica di assoggetabilità alla valutazione ambientale strategica;
- E14 Relazione Istruttoria di Controdeduzioni

Elaborati Grafici:

- T00 Carta della Zone - Tav 4B_4 Fumicino PRG vigente Comune di Savignano sul Rubicone;
- T01 Planimetria generale stato di fatto su CTR;
- T02 Planimetria di Progetto su CTR parte in Comune di Savignano sul Rubicone;
- T03 Planimetria di Progetto su catastale parte in Comune di Savignano sul Rubicone;
- T04 Planimetria Generale con Rilievo e Interferenze con sottoservizi esistenti;
- T05 Profilo Longitudinale Completo della condotta e Sezioni di Dettaglio;
- T06 Particolari Costruttivi pozzetti di Sfiato - Scarico, sezioni di scavo tipo Premente;
- T07 Parallelismi ed attraversamenti Rubicone, fasce di rispetto stradale;
- T08 Sezioni Trasversali su via Rubicone Sinistra e Via Cappona Rurale II tratto;
- T09 Corografia e Planimetria Catastale;
- T10 Schede di dettaglio e Visure Piano Particellari di Esproprio;
- T11 Carta della Zone - Tav 4B_4 Fiumicino richiesta di variante.

5. Di approvare la variante urbanistica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i., costituita dai seguenti elaborati, firmati digitalmente e conservati agli atti del Settore III, che del presente provvedimento fanno parte integrante e sostanziale:

- E11 "Proposta di variante urbanistica - relazione";
- E13 "Verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica";
- T00 "Carta delle zone - Tav. 4B_4 Fiumicino PRG vigente";
- T11 "Carta delle zone - Tav. 4B_4 Fiumicino richiesta di variante".

6. Di dare atto che il progetto contiene gli elaborati che indicano le aree interessate dal vincolo espropriativo ed i nominativi di coloro che risultano proprietari delle stesse secondo le risultanze dei registri catastali, così identificati:

- T03 "Planimetria di Progetto su catastale parte in Comune di Savignano sul Rubicone";
- T09 "Corografia e Planimetria catastale";
- T10 "Piano Particellare di Esproprio e visure".

7. Di dare atto che gli elaborati di cui ai punti 4 sono custoditi in atti presso il Settore Lavori Pubblici e Servizi Manutentivi, Pianificazione Territoriale e Ambiente, in originale firmati digitalmente ed in copia cartacea, ed i seguenti elaborati vengono altresì materialmente allegati alla presente deliberazione, in originale, in formato digitale firmato, ed in copia cartacea fedele all'originale:

- E11 "Proposta di variante urbanistica - relazione";
- T11 "Carta delle zone - Tav. 4B_4 Fiumicino richiesta di variante";
- T03 "Planimetria di Progetto su catastale parte in Comune di Savignano sul Rubicone";
- T09 "Corografia e Planimetria catastale";
- T10 "Piano Particellare di Esproprio e visure".

8. Di dare atto che la presente delibera di approvazione della Variante al PRG vigente, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i., adottata con Del. C.C. n. 10 del 25/02/2014, comporta apposizione del vincolo espropriativo, inteso come imposizione della servitù coattiva di condotta fognaria, e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 6, della L.R. n. 37/2002.

9. Di dare atto che dalla presente deliberazione non scaturisce impegno di spesa, in particolare i costi di indennità d'esproprio, ivi compresi eventuali danni arrecati alle proprietà, vengono determinati da Hera S.p.A. ed il loro finanziamento è posto a carico di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., come meglio specificato nella "Convenzione 08/11/2011 regolante i rapporti fra l'Autorità d'Ambito di Forlì - Cesena, Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. ed HERA S.p.A., per la realizzazione di investimenti afferenti il servizio idrico integrato" e relativo atto integrativo del 12/07/2012.

10. Di precisare che si procederà al deposito, alle pubblicazioni ed alle notificazioni previste dall'art. 34, comma 8 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i., come modificato dall'art. 56, comma 1 della L.R. 15/2013 e s.m.i., e dall'art. 18 della L.R. n. 37/2002 e s.m.i..

11. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al Piano strutturale comunale (PSC) denominata "Variante attivita' produttive esistenti" art. 32 bis L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 dell'1/12/2014 è stata adottata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Traversetolo, denominata "Variante attività produttive esistenti".

La variante adottata è depositata per 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Traversetolo, Piazza V. Veneto n. 30 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: mercoledì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti e organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante agli strumenti urbanistici vigenti sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento

Fabio Garlassi

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Art. 33 L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 01/12/2014 è stata adottata la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Traversetolo.

La variante adottata è depositata per 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio tecnico del Comune di Traversetolo, Piazza V. Veneto n. 30 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: mercoledì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Entro il 15/2/2015 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento

Fabio Garlassi

COMUNE DI TRAVERSETOLO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione di variante agli strumenti urbanistici vigenti ai sensi dell'art. A 14/bis della L.R. 20/00 - pratica SUAP n. 1224/2013 - Ditta Corzago Srl

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 18/3/2014 è stata approvata la variante specifica agli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Traversetolo.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza V. Veneto n. 30 - Traversetolo.

Il responsabile del procedimento

Fabio Garlassi

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e dell'art. 8 della L.R. 37/2002

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 22/11/2014 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ziano Piacentino.

L'entrata in vigore del POC, ai sensi dell'art. 8, comma 1 e degli artt. 9 e 10 della L.R. 37/2002 e s.m.i., comporta l'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il Piano adottato contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Costituiscono parte integrante del Piano adottato la Valutazione preventiva della Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.S.A.T.) prevista all'art. 5, comma 2 della L.R. 20/2000 ed il Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dall'art. 13, comma 3 del DLgs 152/2006 e s.m.i.

Il piano adottato è depositato in libera consultazione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

- l'Ufficio Tecnico del Comune di Ziano Piacentino in Via Roma n. 167 - 29010 Ziano Piacentino, nei seguenti orari: martedì, venerdì e sabato dalle ore 9 alle 12.30;

- la Provincia di Piacenza - Servizio Urbanistica e Attività Estrattive, in Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza, negli orari d'ufficio.

La documentazione completa sarà inoltre consultabile e riproducibile all'indirizzo web: http://www.comune.ziano.pc.it/cgi-bin/CSA/tw1/I/it/Comune/PSC.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare all'Ufficio Protocollo del Comune osservazioni sui contenuti del Piano adottato che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il presente avviso viene pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4 della L.R. 37/2002 e s.m.i.

Il Responsabile UTC

Emanuela Schiaffonati

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Avviso di adozione del "Regolamento di Polizia idraulica per la conservazione e la vigilanza delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione" del Consorzio di bonifica della Romagna (deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 047/2014/CO del 2/12/2014)

- Vistala Legge regionale Emilia-Romagna 24/4/2009, n. 5 recante:"Ridelimitazione dei comprensori di bonifica e riordino

dei consorzi", pubblicata nel B.U.R. Emilia-Romagna 24 aprile 2009, n. 74"; in forza della quale a far data dall'1/10/2009 è stato istituito il Consorzio di Bonifica della Romagna (Codice Fiscale: 92071350398) succeduto a titolo universale, in tutti i rapporti attivi e passivi, ai preesistenti Consorzi di Bonifica della Romagna Centrale, del Savio e Rubicone e della Provincia di Rimini;

- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione Provvisorio n. 011/2009/CAP del 15/10/2009, con la quale, al fine di garantire continuità nell'operatività degli uffici consorziali, distribuiti nelle quattro sedi principali, del neo costituito Consorzio di bonifica della Romagna, e per non creare disagio nell'utenza, sono stati recepiti, fra gli altri, i Regolamenti consorziali di Polizia Idraulica in vigore alla data del 30/9/2009 presso i preesistenti Consorzi di bonifica, in quanto compatibili con i nuovi assetti conseguenti alle disposizioni di cui alla L.R. 5/09 e relativi decreti di attuazione;

- Rilevata la necessità, in seno al costituito Consorzio di bonifica della Romagna, di dotarsi di un unico " Regolamento di Polizia Idraulica per la conservazione e la vigilanza delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione " che definisca le disposizioni in materia di polizia idraulica dirette alla conservazione e salvaguardia delle opere pubbliche della bonifica e loro pertinenze, in attuazione di quanto previsto dal Regio Decreto n. 368/1904,

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 047/2014/CO del 2/12/2014, immediatamente esecutiva, è stato adottato il "Regolamento di Polizia Idraulica per la conservazione e la vigilanza delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione" del Consorzio di bonifica della Romagna, contestualmente all'Elenco dei canali di bonifica principali e secondari e all'Allegato Tecnico.

Il Regolamento disciplina:

- la conservazione e manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e irrigazione;
- gli obblighi connessi alla realizzazione, esercizio, manutenzione di manufatti posti in essere da terzi nei canali ed altre opere pubbliche di bonifica, irrigazione e loro pertinenze;
- le immissioni di acque meteoriche;
- la salvaguardia della rete consortile, delle opere pubbliche di bonifica di competenza del Consorzio e delle relative zone di rispetto, anche al fine di perseguire la salvaguardia degli equilibri idrogeologici ed ambientali;
- le opere sui cavi e reti irrigue.

Il Regolamento e i relativi allegati, pubblicati all'Albo consorziale per novanta giorni consecutivi dal 17/12/2014 al 16/3/2015, sono liberamente consultabili in formato elettronico sul sito web del Consorzio all'indirizzo www.bonificaromagna.it

Avverso il presente Regolamento ciascun interessato può proporre osservazioni all'Amministrazione consortile entro e non oltre il termine di pubblicazione scadente il 16/3/2015.

Decorsi i termini sopra indicati senza che siano pervenute osservazioni, il Regolamento e i relativi allegati saranno definitivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio di bonifica della Romagna e verranno trasmessi, unitamente alla delibera consiliare di approvazione definitiva, alla Giunta della Regione Emilia-Romagna per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'art. 49 c. 1 lett. a) della L.R. 6/04.

Responsabile del Procedimento è il Direttore Generale, Ing. Vincenzo Bosi.

Il responsabile del procedimento

Vincenzo Bosi

COMUNE DI LUGO (RAVENNA)

DECRETO DEL SINDACO 3 DICEMBRE 2014, N. 54

Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Lugo per la realizzazione del progetto "Riqualificazione della Piazza del Pavaglione"

IL SINDACO

Vista la L.R. 19/98 "Norme in materia di riqualificazione urbana" ed in particolare l'art. 9 ai sensi del quale, per approvare il programma di riqualificazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un Accordo di Programma con la Regione e gli altri enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

Premesso che con deliberazione della Giunta comunale n. 149 in data 6/11/2013 è stato approvato il progetto definitivo degli interventi in oggetto e con delibera di Consiglio comunale n. 78 del 7/11/2013 è stata approvata la proposta di accordo di programma elaborata ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 19/98 per la realizzazione del progetto di "Riqualificazione della Piazza del Pavaglione";

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 234 del 24/2/2014 è stata approvata la proposta di Accordo di programma sopra citato;

Considerato che in data 26/11/2014 RPI/2014/518 tale accordo è stato sottoscritto digitalmente, per la Regione Emilia-Romagna, dal Direttore della Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali - Enrico Cocchi - e per il Comune di Lugo dal Sindaco Davide Ranalli;

Visto l'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/00 "Testo unico degli Enti Locali", secondo il quale l'accordo di programma è approvato con atto formale del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Ritenuto che sussistono tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo in oggetto

decreta:

- di approvare l'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto "Riqualificazione della Piazza del Pavaglione", sottoscritto digitalmente in data 26/11/2014 RPI/2014/518 dal Direttore della Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali della Regione Emilia-Romagna – Enrico Cocchi e dal Sindaco del Comune di Lugo Davide Ranalli;

- di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Sindaco

Davide Ranalli

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Modifica Statuto Città di Salsomaggiore Terme

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 52 del 13/11/2014 è stato modificato l'articolo 47 bis dello Statuto.

Il testo vigente è il seguente:

Art. 47 bis

Le Consulte

1. Il Consiglio Comunale, per valorizzare e promuovere la partecipazione all'Amministrazione delle Associazioni e delle altre libere forme associative e di volontariato, con apposito regolamento può istituire Consulte comunali per materie specifiche, riconoscendo alle stesse, funzioni propositive, consultive e di collaborazione con gli Assessorati e con le Commissioni Consiliari permanenti.

2. Le Consulte sono disciplinate da appositi regolamenti approvati dal Consiglio Comunale.

Il Direttore del Settore 1

Mariella Cantarelli

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Strada Provinciale n. 569 "Di Vignola" - Estratto del decreto di esproprio degli immobili occorrenti per il progetto definitivo per il completamento della variante generale alla S.P. n. 569 e per la realizzazione delle varianti alla S.P. n. 27 "Valle del Samoggia" e alla S.P. n. 78 "Castelfranco-Monteveglio" nei Comuni di Crespellano e Bazzano

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto che con i decreti:

- decreto P.G. n. 161788 del 14/11/2014, è stata disposta a favore dell'Amministrazione Provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti intestati catastalmente alla defunta Bortolotti Clementina, notificato ai presunti eredi i sigg. Monari Maria Giovanna, Monari Paolo e Monari Giovanni in Comune di Crespellano ora Comune di Valsamoggia piano particellare 55 Foglio 35 Mapp. 938 mq 714, Mapp. 939 mq 148, Mapp. 941 mq 147, Mapp. 942 mq 121 per un totale di mq 1130;
- decreto P.G. n. 138952 del 25/9/2014, è stata disposta a favore dell'Amministrazione Provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti di proprietà in ragione di 1/5 della sig.ra Nanni Teresa in Comune di Crespellano ora Comune di Valsamoggia piano particellare 100 Foglio 39 Mapp. 392 per un totale di mq 65;
- decreto P.G. n. 138953 del 25/9/2014, è stata disposta a favore dell'Amministrazione Provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti di proprietà in ragione di 1/5 della sig.ra Nanni Marta in Comune di Crespellano ora Comune di Valsamoggia piano particellare 100 Foglio 39 Mapp. 392 per un totale di mq 65;
- decreto P.G. n. 138958 del 25/9/2014, è stata disposta a favore dell'Amministrazione Provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti di proprietà in ragione di 1/5 della sig.ra Nanni Giulia in Comune di Crespellano ora Comune di Valsamoggia piano particellare 100 Foglio 39 Mapp. 392 per un totale di mq 65;
- decreto P.G. n. 138954 del 25/9/2014, è stata disposta a favore dell'Amministrazione Provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti di proprietà in ragione di 1/5 della sig.ra Nanni Anna in Comune di Crespellano ora Comune di Valsamoggia piano particellare 100 Foglio 39 Mapp. 392 per un totale di mq 65;
- decreto P.G. n. 138955 del 25/9/2014, è stata disposta a favore dell'Amministrazione Provinciale di Bologna e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti di proprietà in ragione di 1/5 della sig.ra Nanni Elisabetta in Comune di Crespellano ora Comune di Valsamoggia piano particellare 100 Foglio 39 Mapp. 392 per un totale di mq 65;

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Bologna liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

I provvedimenti:

- sono stati notificati alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- sono stati eseguiti mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio;
- saranno fatti oggetto di voltura nel catasto e nei libri censuari, nonché di trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari, a cura e spese del beneficiario dell'esproprio e senza indugio;
- verranno pubblicati, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Inoltre, sono opponibili da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto e comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati salvo quelli compatibili con i fini cui l'esproprio è preordinato.

Dopo la trascrizione dei decreti di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Il Dirigente del Servizio

Pietro Luminasi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del collegamento tra la Via di Copezzato e la rotatoria nord della tangenziale di San Secondo Parmense - Estratto decreto di espropriazione

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni (D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 2403 del 24 novembre 2014 esecutiva il giorno stesso - è stato emanato un decreto di espropriazione attinente la proprietà come da estratto che segue:

Premesso:

- che, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 191 del 12 marzo 2009 è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per la realizzazione del collegamento tra la Via di Copezzato e la rotatoria nord della tangenziale di San Secondo Parmense, atto comportante la dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;

- che, sussistendo le condizioni di cui l'articolo 13, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni, con deliberazione della Giunta èrovinciale n. 16 del 16 gennaio 2014 è stata prorogata - fino alla data del 12 marzo 2016 - la durata della dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento in questione;

- che pertanto il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità non è scaduto;

- che il progetto risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune di San Secondo Parmense.

Dato atto:

- che la realizzazione dell'opera ha altresì comportato l'occupazione permanente di aree - censite presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune censuario di San Secondo Parmense - di proprietà della ditta catastale Catellani Clementina-Rodolfi Silvana;

- che la ditta catastale interessata non si è avvalsa della facoltà di condividere l'indennità provvisoria di espropriazione offerta né ha provveduto a designare un tecnico di propria fiducia – ai sensi dell'articolo 22, comma 4, del Testo Unico in materia di espropriazioni - al fine di attivare la procedura di determinazione peritale (di cui all'articolo 21 del Testo Unico stesso) dell'indennità definitiva di espropriazione;

- che in seguito, non avendo le proprietarie presenziato, senza fornire motivazione alcuna, al rogito per la cessione bonaria dei terreni fissato per il 12 dicembre 2013, la quantificazione dell'indennità di espropriazione definitiva relativa all'intervento in questione (in assenza di designazione di un tecnico di fiducia al fine di attivare la procedura peritale di cui all'articolo 21 del Testo Unico) è stata demandata dall'Amministrazione Provinciale, con nota del 09 gennaio 2014 protocollo n° 780, alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio a norma dell'articolo 22, comma 5, del Testo Unico in materia di espropriazioni;

- che tale richiesta è stata evasa dalla Commissione in data 10 febbraio 2014;

- che, non avendo la proprietà accettato in modo espresso entro il termine di legge l'indennità definitiva come sopra quantificata, l'Amministrazione Provinciale, in quanto promotrice dell'espropriazione, ha - come risulta dalla documentrazione acquisita agli atti - provveduto a depositare l'importo quantificato dalla Commissione presso la Cassa Depositi e Prestiti mediante costituzione di deposito definitivo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (mandato di pagamento n° 8248 del 20 ottobre 2014), al fine di poter procedere all'emissione ed esecuzione del decreto di esproprio;

- che i sopra riportati elementi assolvono alla specifica previsione di cui all'articolo 23, comma 1 lettera c) del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327;

Considerato:

- che la dichiarazione di pubblica utilità, la conformità urbanistica dell'opera e la determinazione dell'indennità costituiscono le condizioni per poter emanare un decreto di esproprio;

- che l'autorità espropriante può emettere il decreto di esproprio, purchè abbia provveduto a depositare l'importo concordato.

Il Funzionario responsabile dell'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre - a carico della seguente proprietà e a favore del Comune di San Secondo Parmense - l'espropriazione del sotto indicato immobile censito presso il Nuovo Catasto Terreni del Comune di San Secondo Parmense:

- Ditta catastale Catellani Clamentina (proprietaria per 2/3) – Rodolfi Silvana (proprietaria per 1/3): Foglio 24 particella 384 estesa mq 1.434 - Indennizzo depositato relativo al valore terreni: € 6.739,80

- di dare atto che l'espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che l'atto sia successivamente notificato ed eseguito;

- di trasmettere un estratto del decreto per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;

- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso la sede dell'Ufficio Espropri dell'Amministrazione Provinciale di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43123 Parma).

Il Responsabile U.O.

Carlo Perrotta

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito perizia di variante del progetto definitivo: "Strada Provinciale n. 654R di Val Nure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e variante su nuova sede 1° stralcio"

Il Responsabile, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02, rende noto che presso il Servizio "Edilizia, Progettazione infrastrutture e grandi opere" della Provincia di Piacenza si trova depositata la perizia di variante del progetto definitivo denominato: " Strada Provinciale n. 654R di Val Nure. Messa in sicurezza del tracciato con adeguamento della sezione esistente e variante su nuova sede 1° stralcio ", a cui sono allegati gli elaborati che individuano le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le proprie osservazioni entro i venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

I proprietari interessati al procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4, della legge medesima. L'approvazione della perizia di variante del progetto definitivo dell'intervento in oggetto, localizzato nell'ambito della fascia di rispetto stradale, comporterà, ai sensi degli artt. 12, comma 7, e 16 della L.R. 37/02, la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e dei lavori da realizzare.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Pozzoli

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Ripristino corpo stradale della S.P. 97 "Soanne" franato al KM 5+900. Ordine di pagamento, a seguito di condivisione, della indennità di esproprio ai sensi dell'art. 20.8 e dell'art. 26 del DPR n. 327/01 s.m.i.

Con Determinazione del Responsabile del Servizio Affari Giuridico Amministrativi - Patrimonio - Politiche Giovanili e Pari opportunità Provvedimento n. 2209 dell'1/12/2014 è stato disposto ai sensi dell'art. 20.8 e dell'art. 26 del DPR 327/01 il pagamento della seguente somma a titolo di indennità di esproprio, soprassuoli, indennità di occupazione e interessi relativamente all'acquisizione dell'area interessata dai lavori in oggetto di proprietà di:

- Fabbri Alberto/Fabbri Ronald/Fabbri Stefano/Mainardi Domenica/Mainardi Iolanda/Mariotti Attilio/Mariotti Bonfiglio Secondo/Mariotti Maria Assunta/Mariotti Massimo/Rosa Amerigo/Rosa Mauro (succeduti a Mainardi Giuseppe):

C.T. del Comune di Pennabilli Sezione di Pennabilli Fg. 8 Part. 112 ha 00 are 03 ca 68 Indennità complessiva: € 887,19.

La citata determinazione, ai sensi dell'art. 26.8 del DPR 327/01, diventa esecutiva decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto nel B.U.R. della Regione Emilia-Romagna qualora non venga proposta opposizione dai terzi.

Il Dirigente

Isabella Magnani

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Acquisizione al patrimonio indisponibile comunale di area privata già utilizzata per scopi di pubblico interesse, sita in Vignola, Via Zanella e ricompresa nel Piano particolareggiato di iniziativa privata "Lebe Srl" - Estratto dal decreto n. 1/2014

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 13/2/2003 veniva approvato il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (P.P.I.P.) denominato "LEBE SRL" e, conseguentemente in data 7/3/2003 veniva stipulata, a cura del Notaio dr.ssa Maria Cristina Rossi, la relativa Convenzione Urbanistica, nella quale i lottizzanti si impegnavano a sistemare ed adeguare l'esistente Via Zanella (strada di collegamento tra Via per Spilamberto e Via Tassoni);

- in data 16/12/2008 il Comune di Vignola rilasciava ai titolari del P.P.I.P. "LEBE SRL" il Permesso di Costruire n. 517/2008 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione all'interno del comparto, compresa quella di sistemazione e allargamento di Via Zanella, subordinata all'acquisizione - in quanto interessata dai lavori - di una porzione di area cortiliva di proprietà del Condominio "Tangenziale Due", da cedere successivamente al Comune unitamente alle altre opere di urbanizzazione;

- a fronte della mancata acquisizione da parte dell'"Immobiliare Lebe Srl" della suddetta area condominiale, sebbene nel frattempo trasformata in area destinata alla viabilità, la Giunta comunale, con deliberazione n. 155 del 24/10/2011, autorizzava la presentazione di ulteriore variante non sostanziale al Piano particolareggiato stabilendo nuovi termini ed impegni per il completamento della viabilità di accesso al comparto in parte prevista su area del Condominio "Tangenziale Due";

Vista la Convenzione Urbanistica Rep. n. 337 Racc. n. 190, a cura del Notaio dr. Ciro Paone, stipulata in data 28/5/2014 dal Comune di Vignola con le proprietà del P.P.I.P. "LEBE SRL", in forza della deliberazione di Consiglio comunale n. 34 dell'8/4/2014 di approvazione di ulteriore variante, che in particolare, all'art. 3 "Obbligazioni in ordine alle opere di urbanizzazione primaria" comma 1 bis prevede:

"Ai sensi dell'art 25 L.R. 7/12/1978, n. 47, in ordine alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, la proprietà si obbliga a compensare monetariamente, o in opere aggiuntive da concordarsi, tutte le spese e costi in capo alla Pubblica Amministrazione, sostenuti e/o da sostenersi da questa per l'acquisizione al patrimonio pubblico delle aree limitrofe alla attuale cosiddetta Via Zanella, ora di proprietà di terzi e già di fatto occupate dalle opere stradali eseguite in forza di precedenti titoli dai lottizzanti stessi";

Considerato che ricorrono tutti i presupposti previsti dall'art. 42 bis DPR 327/2001, in quanto:

- l'area privata oggetto di acquisizione ha subito una irreversibile trasformazione poiché, essendo adibita a strada pubblica, è utilizzata per scopi di interesse pubblico;

- la connotazione pubblicistica dell'attuale destinazione è prevalente rispetto all'interesse privato contrapposto;

- non vi sono ragionevoli alternative all'acquisizione, data l'assenza di accordo di cessione tra le parti interessate;

si decreta:

1) di acquisire al patrimonio indisponibile del Comune di Vignola a far data dall'emissione del presente decreto, in quanto di pubblica utilità, l'area catastalmente identificata al Fg. 12 mapp.li 407 e 408 (generati dal mapp. 256) di complessivi mq. 206, ai sensi dell'art. 42 bis DPR 327/2001, di proprietà dei sigg.:

- Franchini Fiorenza
- Galli Gianluigi
- Guidotti Primo
- Rapini Claudio e Zanni Donatella
- Franchini Massimo e Ferrari Patrizia
- Tondi Ermes e Roda Daniela
- Bellizzi Dino e Serrao Sabrina
- Piccioli Egle
- Venturelli Giancarlo
- Venturelli Roberta
- Malmusi Stefano e Malmusi Mattia
- Bertarini Guido e Benassati Franca
- Rabacchi Rino e Colombini Ebe
- Di Matteo Felicio e Brancaccio Ermelinda
- Marmi Lucio e Roli Paola
- Panini Barbara
- Pellati Giliola
- Tonelli Laura
- Bernabei Orianna
- Uguzzoni Francesco
- Generali Italia SpA;

2) di dare atto che ai proprietari del Condominio "Tangenziale Due" è dovuta la somma complessiva di € 1.150,60, comprensiva di:

- indennizzo di cui all'art. 42 bis DPR 327/2001, commi 1 e

3, pari al valore venale dell'area (desunto dalla stima effettuata dalla Studio Tecnico Associato ONIS di Crespellano – BO) per pregiudizio patrimoniale, oltre il 10% del valore venale per pregiudizio non patrimoniale, per complessivi € 924,00 così calcolati:

(€ 4,00/mq. X mq. 206) = € 824,00 + 10% = € 924,00

- risarcimento per occupazione dell'area senza titolo di cui all'art. 42 bis DPR 327/2001, comma 3, 2° periodo, pari al 5% annuo del valore venale, valutando come periodo di occupazione quello che intercorre dalla data di collaudo dell'opera stradale (gennaio 2009) alla data di approvazione dell'ultima variante del P.P.I.P. "LEBE SRL" (27/5/2014), per complessivi € 226,60 così calcolati:5% di € 824,00 = € 41,20 X n. 5,5 anni = € 226,60;

3) di dare atto che la notifica del presente decreto nelle forme degli atti processuali comporta l'immediato passaggio del diritto di proprietà dell'area di che trattasi in capo al Comune di Vignola, sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute agli aventi diritto ovvero del loro deposito, con conseguente estinzione di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene, salvo quelli compatibili con i fini cui l'acquisizione è preordinata;

4) di rendere noto che avverso tale provvedimento è ammessa impugnazione secondo le modalità prescritte dagli artt. 53 e 54 DPR n. 327/2001.

Il Dirigente

Elisabetta Pesci

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici nei comuni di Marzabotto e Monzuno

L'Amministrazione Provinciale di Bologna rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 3306/2014 P.G. n. 168034/2014 del 26/11/2014 - fascicolo 8.4.2/7/2014, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per allacciamento cabina di consegna denominata Galleria CE7, nei comuni di Marzabotto e Monzuno - Rif. 3572/1897 (aggiornamento settembre 2014).

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Marzabotto e di Monzuno, con apposizione del vincolo espropriativo, nonchè dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e s.m.i., e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La responsabile del procedimento

Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in Comune di San Benedetto Val di Sambro

L'Amministrazione Provinciale di Bologna rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. 3394/2014 P.G. n. 173152/2014 del 05/12/2014 - fascicolo 8.4.2/47/2014, ai sensi della L.R. 22/02/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche: Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per allacciamento cabina di consegna GALLERIA CE11 in Comune di San Benedetto Val di Sambro - Rif. 3572/1899.

L'autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Benedetto Val di Sambro, con apposizione del vincolo espropriativo, nonchè dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La responsabile del procedimento

Antonella Pizziconi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA

COMUNICATO

Programma interventi in Provincia di Parma Anno 2014 – N. 3° Integrazione

La scrivente Enel Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete ERM - Distaccamento di Parma con sede in Parma, Via Volturno, 31 - C.F. e P.I. n. 05779711000 avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993, come modificata dalla L.R. 19/12/2002 n. 37, con istanza n. UT/3576/1132 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione Provinciale di Parma l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico: Denominazione Impianto: Spostamento linea elettrica MT a 15 KV in cavo aereo tipo elicord denominata " Pieve" causa movimento franoso, con demolizione linea aerea MT esistente.

Comune di: Medesano. Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Ø tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max 140 A.
- linea in cavo aereo: Cavo MT 3x35 Al., lunghezza 700 m.

Estremi Impianto: linea elettrica per allaccio Cabina tipo Monopalo.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 44 in data 12/2/2014.

Un Procuratore

Claudio Soverini

Firmato digitalmente da CARAVITA LORELLA

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Vasco Errani – Direttore responsabile: Roberto Franchini – Responsabile Redazione: Lorella Caravita